250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

COPPA ITALIA ALLE 15,30 CONTRO LA JUVE IL CAMPOBASSO
• A PAG. 17

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 51

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 27 Febbraio 1985

Il caso dei cinque giudici piemontesi al Consiglio superiore della magistratura

TREMA PALAZZO DI GIUSTIZIA

MAFIA E MALAVITA CALUNNIANO PENTITI PARLANO, TELEFONI ACCUSANO

Sebastiano Campisi (Cuneo)

Franca Viola Carpinteri (Torino)

Luigi Moschella (Ivrea)

Ubaldo Fazio (Torino)

Vincenzo Ferraro (Torino)

TORINO — «E' mio dovere restare al mio posto ma perché la legge non prevede l'astensione in questi casi ma perché è inammissibile che un giudizio venga interrotto solo perché un pentito raccoglie delle voci sull'operato di un giudice». La dottoressa Franca Viola Carpinteri, giudice a latere nel processo che si celebra a Torino contro i politici dello scandalo delle bustarelle resta al suo posto nonostante la tempesta.

E' sotto inchiesta del Consiglio Superiore della magistratura che deve esaminare la possibilità di trasferirla d'ufficio per via di alcune amicizie compromettenti con gente della criminalità organizzata». Con lei altri quattro magistrati di rango del distretto di Torino: il Procuratore della Repubblica di Cuneo Sebastiano Campisi, il Procuratore della Repubblica di Ivrea Luigi Moschella, il presidente della Corte d'Appello Ubaldo Fazio e il sostituto Procuratore generale Vincenzo Ferraro.

I loro nomi sono stati fatti da alcuni pentiti del blitz antimafia dell'inizio di dicembre. Poche righe messe a verbale, qualche parola registrata nel corso di intercettazioni telefoniche e, forse, una fotografia scattata fra giocatori di una partita di poker. Ubaldo Fazio sarebbe ricorso a una persona poco raccomandabile per recuperare due candelieri d'argento che gli erano stati rubati in casa sua. Sebastiano Campisi sarebbe stato «amico» della sorella di un detenuto del carcere di Cuneo che voleva essere trasferito alle «Nuove». Un pentito riferisce che Pasquale cannavà «il cassiere della mafia» era in buoni rapporti con Franca Carpinteri e questa amicizia avrebbe provocato grandi clemenze nei confronti di alcuni spacciatori di droga. Le difese degli interessati sono senza tentennamenti. Ognuno è rimasto al suo posto di lavoro. Non si tratta di episodi penalmente rilevanti ma di piccole ingenuità (o gravi leggerezze). Non sono affari da codice penale ma storie che in qualche modo compromettono la figura del giudice.

Lorenzo Del Boca

Zampini al processo-tangenti

• A PAGINA 3

IL DOLLARO SCENDE A 2153 AFFONDA LA CASSA-ITALIA

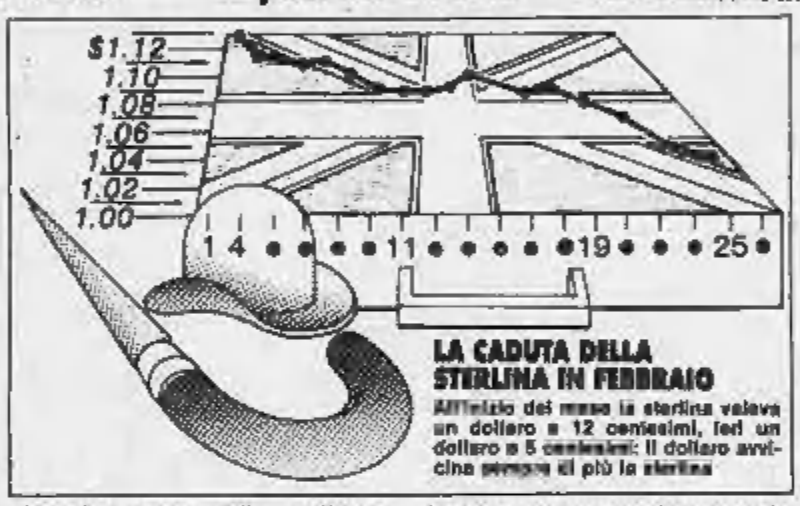
Goria dà l'allarme: il deficit della finanza pubblica è di 99 mila 800 miliardi

ROMA — Dollaro in leggero ribasso, questa mattina: è indicato a 2150/2153 lire rispetto alle 2167,55 di ieri.

ROMA — La continua ascesa del dollaro sui mercati valutari preoccupa il governo e i partiti della maggioranza anche perché influisce sul mancato calo dell'inflazione, mettendo in pericolo il traguardo del 7 per cento per il 1985, come tetto massimo prefissato dalla manovra economica.

Craxi ha convocato per domani il Consiglio di gabinetto; alla riunione prenderà parte anche il ministro Visentini. L'incontro servirà a mettere a punto l'azione del governo, anche in vista del viaggio negli Usa di Craxi (come presidente di turno della Comunità Economica Europea), proprio in merito alla tempesta monetaria.

Sui deficit pubblico s'accendono, intanto, le polemiche anche nella maggioranza. I repubblicani intervengono con un editoriale polemico apparso oggi sull'organo del partito, nel quale si sostiene che con il dollaro a 2170 lire e l'inflazione media al 10,5 per cento si assottiglierà il numero di coloro che negli ultimi tempi hanno definito allarmistici i richiami del pri a una considerazione severa della condizione dell'economia italiana.



LA CADUTA DELLA STERLINA IN FEBBRAIO

All'inizio del mese la sterlina valeva un dollaro e 12 centesimi, ieri un dollaro e 5 centesimi: il dollaro avvicina sempre di più la sterlina

«*Non ci sono spari per sterili polemiche sul peso che il peso e altri fattori possono aver esercitato sull'aumento dei prezzi* — sostiene il partito del ministro Spadolini —; *nessuna di tali polemiche potrebbe cancellare la realtà di un sistema economico che non è stato risanato nelle sue debolezze strutturali, e che non è in grado di reagire adeguatamente ad una difficile situazione dei mercati monetari internazionali*».

L'INPS TROVERA' I MILIARDI PER LE PENSIONI DI LUGLIO?

Nel frattempo aumentano gasolio, Rc-auto e la bolletta della luce

ROMA — Il passivo dell'Inps nell'85 è una «voragine» che si avvicina agli 8 mila miliardi. Una situazione esplosiva, che rischia di mettere in pericolo le pensioni a partire dal mese di luglio.

Il grido d'allarme arriva dai vertici dello stesso maggiore istituto di previdenza, con strascichi di polemiche. Il vicepresidente dell'Istituto, Claudio Truffi, ha accusato il direttore generale Fiasari e il ministro del Tesoro Goria di aver taciuto sulla reale entità del deficit Inps.

L'Inps a fine novembre aveva infatti già esaurito i fondi messi a disposizione del Tesoro e per la fine dell'anno ha accumulato un maggiore disavanzo di ben 4455 miliardi. Inoltre, sottolinea Truffi, la cifra nel bilancio di previsione dell'85 è rimasta quella prevista dalla legge finanziaria, ovvero 22.500 miliardi, a cui ora si devono però aggiungere 7-8 mila miliardi provocati dall'ulteriore deterioramento della situazione economica generale.

Il rischio che l'intero sistema pensionistico vada allo sfascio è stato denunciato anche dai tecnici dell'Inps. «*Alla fine dell'85, l'Inps per i lavoratori dipendenti, coltivatori diretti, commercianti e artigiani avrà accumulato un deficit patrimoniale di oltre 60 mila miliardi, quasi il 9 per cento del Prodotto interno lordo*». E questa grave situazione finanziaria fa da sfondo a una grande incertezza sul fronte della riforma del sistema pensionistico.

ROMA — Arriva una raffica di aumenti, complice anche l'ascesa vertiginosa del dollaro. Da venerdì prossimo il gasolio auto sarà più caro di 22 lire al litro (il prezzo salirà così a 730), quello da riscaldamento di 16 (andrà a 711) e l'olio combustibile Atz di 7 lire. Ma anche la benzina subirà un altro rincaro: verrà a costare 1318 al litro.

Arriva pure un ritocco consistente dell'Rc-auto, che sale del 7,2 per cento. Lo ha deciso ieri sera la giunta del Cip (Comitato interministeriale prezzi), presieduta dal ministro Altissimo. Le nuove tariffe tengono conto dei diversi fattori di rischio.

E venerdì, alla lunga lista dei rincari si aggiungerà anche quello della bolletta della luce. Il sovrapprezzo termico salirà in media del 2,4 per cento rispetto alle aliquote attuali e interesserà tutte le utenze. Questo aumento delle bollette Enel fu deliberato dal Cip lo scorso anno per ripianare il deficit accumulato dalla cassa conguagli fino a tutto il 1984 e dovrà essere applicato almeno per 36 mesi. Poiché questo aumento non è legato ai quelli recenti dei prezzi dei combustibili, gli effetti sulla bolletta dell'Enel non potranno farsi sentire prima di un paio di mesi. La verifica bimestrale di febbraio infatti ha fatto registrare una differenza inferiore alla soglia di invarianza del 5% al disotto della quale l'Enel non può aggiornare il sovrapprezzo termico

ESCE A MOSCA POESIA DEL PAPA

Gromyko in Vaticano e da Pertini, la moglie Lydia a una sfilata di moda

MOSCA — «*L'amore per la patria*» è il titolo di una poesia di Papa Giovanni Paolo II pubblicata in una «lussuosa» raccolta di poesie dedicata alla letteratura europea del ventesimo secolo e stampata a Mosca in 10.000 esemplari. Il volume, di 444 pagine, comprende tutti i maggiori poeti europei di questo secolo — per gli italiani ci sono, fra gli altri, Eugenio Montale, Salvatore Quasimodo e Pier Paolo Pasolini — ed ha la seguente intestazione: «*Per la pace e l'amicizia, la libertà dalla violenza e per la felicità dell'Uomo sulla Terra*».

La poesia del Papa, corredata da una litografia che rappresenta un pastore dei monti Tatra, è firmata in questo modo: «*Papa Giovanni Paolo II (Vaticano)*».

ROMA — Colloqui definiti «concreti e costruttivi» dai comunicati ufficiali, hanno caratterizzato ieri a Gromyko ed Andreotti il «*registrare la convergenza e prendere atto delle differenze*» che caratterizzano le posizioni sovietiche ed italiane sui principali problemi

Al centro delle consultazioni fra i due ministri degli Esteri, i rapporti Est-Ovest e l'imminente ripresa delle trattative Usa-Urss di Ginevra. Andreotti, sollecitato ad opporsi ai progetti americani, ha espresso le preoccupazioni italiane per una militarizzazione dello spazio ed ha invitato Mosca e Washington a impegnarsi prima di tutto nella ricerca di un accordo che «*imbrigli con anticipo i risultati di una attività di ricerca*».

Gromyko si è successivamente incontrato con Craxi e lo ha invitato, con Andreotti, a Mosca. Oggi, colazione con Pertini; poi visita al Papa. E' la sesta volta che entra in Vaticano. Intanto, la signora Lidia Gromyko partecipa alle tante iniziative collaterali alla visita ufficiale. Ieri, ha assistito ad una sfilata di moda.

LA BORSA

BORSA — Mercato leggermente più calmo. Assorbimento buono.

Chiusure: Perugina ord. 3470, risp. 3185; Sifos 1390; Qualgeno 21.000; Ibp ord. 6540, risp. 3990; Cir ord. 5100, risp. 5145, risp. n.c. 4275; Alivar 7600; Autostrade To-Mi 3800; Eridania 10.050; Fidenza Vetraria 4935; Ifi 7385; Pirelli Spa 2220, risp. 2275; Montedison 1531; Westinghouse 27.500; Tosi 20.880; Sofa Spil ord. 2850, risp. 3383.

Altri prezzi: Fiat ord. 2875, 2680, priv. 2275, 2280; Cga 7930; Tiso priv. 11.450; Ras 88.400; Centrale risp. 3510, ord. 3410; Olivetti ord. 8900; Generali 49.800, 81.000.

Nessun giornale

• Domani, giovedì, per uno sciopero nazionale dei poligrafici, non usciranno i giornali. «Stampa Sera» tornerà in edicola venerdì.

DAVID, ADDIO CAMPIONE

La tragedia s'è conclusa stanotte a Grossoney, sei anni dopo Lake Placid

Leo David, nell'agosto 1980, con la sorella

GRESSONEY-LA-TRINITE' — A poco meno di sei anni dalla tragica chiusura libera di Lake Placid, Leonardo David è morto senza un apparente motivo. «*Con ogni probabilità* — ha detto il medico di Gressoney dottor Marchionni — *è subentrata un'improvvisa complicazione cerebrale*».

Ad accorgersi che il giovane valdostano era morto è stato papà Davide, che poco dopo le 22, com'era solito fare ogni sera, s'è recato nella camera del figlio per sincerarsi se dormiva. Anche ieri sera Leonardo, dopo aver cenato, era stato messo a letto e nei giorni precedenti non aveva manifestato sintomi particolari. «*Forse era stato un po' nervoso, un po' più agitato* — ha detto il dottor Marchionni — ma ciò gli capitava e si può dire che la cosa fosse "normale"».

La notizia in Valle s'è propagata come un fulmine. Tutta la regione, infatti, da quell'infausto 8 marzo 1980, quando sugli schermi televisivi di tutto il mondo apparvero le raccapriccianti immagini del giovane valdostano, allora non ancora diciannovenne, che a pochi metri dal traguardo cadde senza più rialzarsi, si era stretta attorno alla famiglia.

Dopo l'incidente s'intuì per la famiglia un lungo e angoscioso calvario per il mondo: dagli Stati Uniti all' Austria, a Novara, alla Russia. Infine la rassegnazione di mamma Mariuccia e papà Davide. E ieri sera Leonardo se n'è andato. In silenzio, come in silenzio era arrivato al vertici dello sci mondiale.

Piero Minuzzo

Approvata la convenzione in Consiglio comunale

PER LINGOTTO-STURA UN NUOVO TRONCO FS

Sconcerto in sala rossa per le clamorose novità sui cinque giudici piemontesi. Dibattito sul programma e prime delibere. Approvata quella sui taxi: dovranno diventare bianchi. Il sindaco alla Mole «occupata» dal comitato per l'Afghanistan

Ancora sul futuro di Torino. Il Consiglio comunale ieri sera si è concluso a notte fonda. Il confronto si è svolto sul primo documento prodotto dalla nuova maggioranza e ha avuto per tema, ancora, la Torino sconvolta dalla crisi ma anche dalle vicende giudiziarie. In sala rossa gli echi delle clamorose notizie provenienti dal Consiglio superiore della magistratura hanno provocato un generale sconcerto. Un commento ufficiale l'ha fatto il segretario provinciale del psi, Marzano.

«La notizia — ha detto — ci sorprende e ci preoccupa. Anche per questa vicenda come per altre riteniamo che il responso definitivo debba essere dato nel momento in cui i fatti saranno accertati in sede giudiziale. Attendiamo con rispetto la conclusione dell'attività degli organi competenti riaffermando la tradizionale posizione garantista del psi per noi valida oggi come ieri a favore di tutti i cittadini».

Il dibattito sulla città — Mario Berardi (dc): *«Il pci, nel Paese, ha scelto la via dell'opposizione per superare le contraddizioni che vive al suo interno tra chi (Lama) è per la socialdemocrazia e chi (Occhetto) predica la rivoluzione copernicana. Anche a Torino si è arroccato in rigide impostazioni di sinistra criticando la dc, ora i laici, compresi gli ex-alleati socialisti. Non è più il tempo della qualità dei servizi per Torino, ora c'è da rispondere a esigenze primarie quali casa e lavoro, ma il pci non lo vuol capire. Crediamo in questo periodo come a un ponte per il post 12 maggio e il documento della maggioranza bene fa a limitarsi a pochi interventi urgenti e a dare indicazioni per il futuro».*

Il programma, tra aggiunto il capogruppo dc Zanetta, *«dimostra la capacità di questa amministrazione di affrontare i problemi senza far sognare, e, nel contempo, dà prospettive per il prossimo quinquennio».*

Il neocapogruppo pri Pernetti ha difeso il documento della maggioranza perché indica *«come fattibili e linee di tendenza, riservando le maggiori attenzioni a quei settori (urbanistica, casa, trasporti) dove si possono creare più occasioni di lavoro».* Rispetto alla questione morale, ha sostenuto la necessità di dare autonomia ai dirigenti comunali nei compiti tecnici al fine di limitare gli organi istituzionali al ruolo politico.

La replica del pci: *«E' un documento raffazzonato, elettoralistico* — ha osservato il capogruppo Carpanini — *presentato da una giunta che ha 26 giorni davanti a sé e non era neppure presente in Consiglio mentre si discuteva il suo programma. Il pentapartito non sa cosa vuol fare, preferisce non dire dove intende andare anche se già si intravedono pesanti evoluzioni».* Gli aspetti più particolari, dopo quelli sull'urbanistica di lunedì sera, sono stati toccati, per il pci, da Alfieri che, parlando di cultura, ha sostenuto la necessità di un orizzonte più ampio e coordinato per le iniziative, e da Vindigni: *«Il pentapartito deve fare marcia indietro riconoscendo la bontà delle iniziative avviate dalla precedente giunta nel campo trasporti, le novità enunciate sono generiche e pericolose».*

Ha replicato l'assessore Ravaioli (pri), il quale ha difeso la coerenza di questo programma *«nell'affrontare la gestione del territorio pensando al problema occupazionale».* Trasformazione e mobilità costituiscono il modello di sviluppo, secondo Ravaioli, su cui realizzare gli interventi possibili fino al 13 maggio e individuare il progetto alternativo affinché qualunque giunta venga dopo abbia la possibilità di confrontarsi con la popolazione.

Delibere e iniziative — E' stato approvato il progetto definitivo per il nuovo collegamento ferroviario tra le stazioni Lingotto e Stura. Sarà realizzato dalle Ferrovie dello Stato. La proposta è dell'assessore Ravaioli, e solo in parte modifica quella del predecessore Vindigni.

Approvata anche la delibera sui taxi bianchi. L'assessore Luciana Jona, che ha ereditato un lavoro già avviato da Almondo, ha precisato che i 1650 mezzi pubblici avranno 8 anni di tempo per adeguarsi. In apertura di seduta, infine, il sindaco Cardetti ha informato il Consiglio di essersi recato nel pomeriggio alla Mole Antonelliana dove il comitato di solidarietà al popolo afghano si era insediato in forma di dissenso per l'invito rivolto dal nostro governo al ministro sovietico Gromyko. L'intervento del sindaco è servito a far desistere il comitato dal continuare a occupare la Mole. Ha ricevuto i ringraziamenti *«per la sensibilità dimostrata»* dal consigliere Leo.

Luciano Borghesan

Dopo la morte di un giovane

IL «PERICOLO» AIDS

Il terribile virus «HTLV III», isolato in laboratori americani e francesi, provoca un'elevata mortalità perché non si sa ancora come contrastarlo con efficacia

La morte di un giovane torinese a causa dell'Aids, la sindrome che *«deprime»* le difese immunitarie dell'organismo, esponendolo al pericolo di altre gravi infezioni, pone il problema di una efficace prevenzione della malattia.

Il terribile virus *«HTLV III»*, isolato in laboratori americani e francesi, provoca un'elevata mortalità perché non si sa ancora come contrastarlo con efficacia. I canali di trasmissione (i rapporti sessuali, ma anche un semplice bacio, un taglio sulla cute, un ago infetto, la stessa trasfusione di sangue: l'agente patogeno entra così nel circolo sanguigno e *«abbatte»* la protezione immunitaria dei linfociti del tipo T) espongono alcuni gruppi sociali, più di altri, al pericolo dell'infezione. Sono le categorie *«ad alto rischio»* degli omosessuali, dei tossicodipendenti, degli emofilici. La letteratura delle *«semplificazioni»* li ha già *«colpevolizzati»*.

«Sicuramente il discorso sulla sessualità — riconosce Angelo Pezzana, fondatore del 'Fuori' — *diventa più delicato a causa di questo virus che può colpire chiunque, non solo gli omosessuali, abbia di abitudine rapporti sessuali con molti partners. Gli omosessuali sono più esposti perché, in una società che riconosce i legami solo tra gli eterosessuali, finiscono per avere assai meno relazioni monogamiche».*

Secondo l'esponente del movimento omosessuale torinese *«il problema sociale che pone la diffusione della sindrome è quello di informare correttamente per prevenire il più possibile, nell'attesa che si scopra l'antidoto. Noi stiamo pensando di preparare un opuscoletto sul 'sesso sicuro', sull'esempio di un'analoga iniziativa del movimento omosessuale americano che negli Stati Uniti ha avuto molto successo, tranquillizzando la gente e tamponando la solita campagna denigratoria».*

Tempo Medico, una rivista a cura di una casa farmaceutica, ha recentemente pubblicato un ampio servizio sulla discriminazione degli omosessuali che ha provocato in Australia la comparsa dell'Aids. Aggiunge Pezzana: *«Da quelle parti si sfiora la persecuzione sociale: licenziamenti, disdette di contratti di locazione, qualcuno ha perfino proposto la pena di morte per gli omosessuali donatori di sangue. Non che a New York o da altre parti le cose vadano molto meglio, la chiusura di locali gay e l'isolamento negli uffici degli impiegati omosessuali sono state reazioni diffuse. Ma almeno in America c'è un forte ed organizzato movimento omosessuale».*

In Francia sono stati invitati tutti, non solo gli omosessuali, a sottoporsi al test di controllo preventivo. In Italia i centri per questo esame specialistico sono appena un palo, non c'è quasi spazio per talune discriminazioni. Il problema vero, a parte quello del rispetto delle minoranze, risale alla carenza di strutture e di interventi. *«Hanno chiesto a noi di finanziare un centro di ricerca* — rivela Pezzana —. *Mi sembra un dettaglio significativo».*

Occorrono indicazioni sanitarie chiare, *«manuali di comportamento, come quando si parlava di aborto e contraccezione* — aggiunge l'esponente del Fuori —. *Purtroppo in Italia, sull'Aids, esiste solo la ricerca del professor Aiuti, uno studioso di Roma, e tanta brutta informazione. Me conoscendo le strutture sanitarie italiane non mi illudo troppo. Se le immagina lei le Usl efficienti?».*

al. ga.

IL «FUORI»: «INFORMARE MA SENZA ALLARMISMI»

Dopo la cerimonia in municipio, il saluto del rettore Dianzani e della sua «scuola» all'illustre maestro

L'ULTIMA LEZIONE IN UNIVERSITA' DI GIOVANNI GETTO PERCHE' DEDICARE UNA VITA ALLA LETTERATURA

Giovanni Getto

Al mattino, in Comune, la cerimonia ufficiale, il «grazie» della città. Al pomeriggio, nell'Aula Magna dell'Università, un più caldo saluto, e il dono più prezioso. L'Università si è stretta intorno al professor Giovanni Getto per una grande abbraccio di tutti i suoi allievi, ora illustri professori, e dei più giovani studiosi. La «scuola» di critici e studiosi della letteratura che si è formata intorno a lui in 35 anni d'insegnamento ha offerto al maestro il grande volume di saggi cui tutti hanno voluto partecipare.

«L'arte dell'interpretare. Studi critici offerti a Giovanni Getto» è stata così l'occasione per una celebrazione non formale. Una breve ma lucidissima lezione del maestro ha ricambiato il dono, e il saluto del Rettore Dianzani. Poi hanno parlato Gianni Vattimo, Lionello Sozzi e Giorgio Barberi Squarotti, il successore alla prestigiosa cattedra di letteratura italiana. Vattimo ha ricordato come, nel dopoguerra, l'insegnamento di Getto servì per superare la lezione ormai diventata soffocante di Benedetto Croce. Barberi Squarotti ha sottolineato come di tutti gli allievi ciascuno abbia seguito la sua lezione secondo libere scelte, tutte però «nutrite» dal suo insegnamento. Sozzi lo ha salutato non solo come un grandissimo italianista, ma come «il più grande francesista e comparatista».

E Getto ha dato a tutti un esempio delle sue ormai leggendarie «lezioni». Interrogandosi sul senso di 35 anni di critica letteraria, si ha racchiuso in un grande disegno della cultura. *«La critica non è l'assoluto. E' una funzione dell'assoluto. La sua funzione è collaborare alla creazione del mondo, che continua, sfociando lo sforzo dello spirito umano verso la bellezza».*

oggi & domani

● Questa sera alle 21 alla galleria «Artenirta» di via Santa Giulia 7, conferenza del professor Angelo Dragone sul tema «La vita e le opere di Felice Casorati», in occasione del centenario della nascita dell'artista.

● Incontro di consulenza sui problemi della casa e sul decreto legge per la proroga degli sfratti pomeriggio alle 16,30 al centro civico di via Dego 6, circoscrizione Cirocenta-San Secondo-Santa Teresina. L'iniziativa fa parte di una serie di incontri di consulenza tecnico-giuridica per condomini e inquilini organizzata dal consiglio di circoscrizione in collaborazione con l'Associazione nazionale amministratori immobiliari.

● Nell'ambito del seminario di formazione universitaria «Introduzione agli scambi transnazionali (Economia, tecnica, diritto)» in corso alla facoltà di Economia e Commercio, oggi alle 17 conferenza del professor Cesare Galtano dell'Università di Torino sul tema «La vendita internazionale». Sarà presente il prof. Gianni Merlini, presidente della Uiet e della Unione industriale di Torino.

● Anteprima del film di Milos Forman «Amadeus» riservata ai soci del Movie Club domani al cinema Romano (tre proiezioni: 15,30; 18,30; 21,30). L'anteprima, organizzata in collaborazione con la Medusa e con il cinema Romano, è a sostegno della riapertura del Movie Club, con la raccolta di firme di adesione all'appello per il proseguimento dell'attività nel 1985.

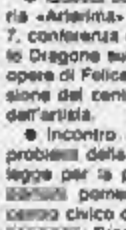
● Apre sabato prossimo, a Palazzo Reale, l'esposizione «Modigliani, dipinti e disegni, incontri italiani 1900/1920». La mostra, organizzata dal dipartimento Cultura dell'Aica con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura della Provincia e in collaborazione con la Soprintendenza ai beni artistici e archeologici del Piemonte, si compone di circa novanta opere

RITROVI

AL BACIATELLE (str. Cavoretto 2): 21 ingresso e consumaz. L. 5000
ARLECCHINO: 18,30 ingr. libero.
CLUB 84: ore 21 danza.
DU PARC: 21 Armandino e Raffaella.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero Iacopetta Armando.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 cinecircolo, ore 21 liscio, ingr. libero.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
PRINCIPE: ore 15,30 orch. Romy.
TROCADERO: ore 21 The Drops.

AL CHIODO FISSO - Piano Bar Ristorante (v. Ormea 1 - tel. 650.5842-687.278): al piano Nino.
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI


Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati
Esclusivo: Radoumo evapor fatura zato
PRONTO A MAGAZZINO
Aperto anche il sabato
Via Lanzo 179 Borgaro T.se
Tel. (011) 470.2802/3/4

B. GIOCONDO - Riposanare - Daruo - Valentino - Trio Lucerna, c. Alberina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belloni 3, t. 532.492): Renzo Gallino - Bianca R. B.
WHISKY NOTTE (t. 687.560): 22-3.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 9 - Torino): «Felice Casorati 1883-1963» Mostra retrospettiva a cura di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 16 febbraio al 31 marzo 1985. Orario 9-12; 15-19. Lunedì chiuso.
ALLA SALETTA QUAGLINO: (S. Carlo 193). Compendio dell'opera grafica di F. Casorati dal 1908 al 1963.
APPRODO (Bogino 17): Pietro Bianca.
ARTE 721: Mostri 800 e 900.
ARTE CLUB (v. Bronzino 3): incisori giapponesi del XIX Secolo.
AVERSA (via C. Alberto, 24): Maestri dell'Ottocento nazionali.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Overture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-18, ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 956.15.47.
DAVICO: Personale Giorgio Scalon, inaugurazione ore 18.
GALLERIA MELDA MONTESI (Bottega dell'Incisione, v. dei Mille 33): Felice Casorati - Incisioni dal 1920 al 1963. Orario: 9.30-12.30; 16-19.30.
IDEOGRAMMA (via De Gasperi, 36): Gianfranco Schiavetta, Bella, Vinca.

LAGO G.
Arredamenti bagno
Siamo presenti alla FIERA DI PRIMAVERA '85
con le nuove collezioni per il Vostro Bagno a prezzi sempre più interessanti
TORINO
Via Vanchiglia 9 bis
Tel. 885.651

LA FINESTRELLA - Canelli (AT), t. 831.187: Dalla Vedova, Jacques Plaza.
LA ROCCA: Pop art and fine art.
PONTICI (Tel. 883.470): B. Delpero, S. Franco, V. Liggeri, G. Massucco, ore 15.30-19.30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: personale Sibellan.
ARTEINCORNICE: (via Vanchiglia 11): 21 artisti piemontesi.
BERMANI: La montagna. Pittori piemontesi dell'800 e 900.
CAVOUR - Moncalieri: Ignazio Berardo.
CITTADELLA (Semola 31): Giuliana.
EDIZIONARTE (Massena 19, t. 510.708): Ivan e Joao Visconti ore 14-20.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Guido Botta.
LA GUBBOLA (via Po 6): Casorati, sculture e disegni.
LA GIOSTRA (Asti): Giovanni Omiccioli.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, acquerelli e disegni.
LOSANO - Pinerolo: T. Deabate.
NARCISO: Arte e verità a Torino. Casolari, Spazzapan, Mastroianni.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Léopold Survage 1879-1968.
SANT'AGOSTINO (Siccardi 13): personale F. Eandi. Ore 10-12,30; 15-19,30.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuse.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-18; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'ARMONIZZAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento a nordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 8-12 (visita guidata da scalett).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 8): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-13,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-18; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO CARIGNANO dal 18 gennaio al 24 marzo 1985, Carlo Bossoli (1815-1884) Cronache pittoriche del Risorgimento. Orario martedì-sabato ore 9-18; domenica ore 9-12. Chiuso lunedì.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33 102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Parco di Cavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO. 23 febbraio - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

STAMPA SERA
Michele Tono direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Parodollo - Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1968 Edit. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 734 DEL 9-12-1966

Università della terza età, lezioni al cinema

A SCUOLA DI PIACERE

Ma «stare bene» può fare anche paura

In principio il suo corso all'Università della terza Età aveva 60 iscritti. L'anno scorso. Oggi ce ne sono più di cinquecento, dai trent'anni in su, con folta partecipazione della fascia tra i 40 e i 50. Giacomo Dacquino, neuropsichiatra psicanalista torinese, può dirsi a buona ragione soddisfatto.

Ieri, non potendo disporre di un'aula abbastanza grande, ha fatto la sua lezione al cinema Faro, in via Po, sul tema: «La paura del piacere e il piacere della propria identità». Argomenti che il dottor Dacquino ha trattato recentemente in un libro intitolato, appunto, «Il piacere».

A che cosa attribuisce tanto interesse per le sue lezioni? «Credo — risponde sorridendo — sia dovuto al reciproco scambio: io aiuto i miei allievi e loro aiutano me. M'impegno molto a rendere comprensibili discorsi a volte difficili e sono ricompensato con l'attenzione dell'uditorio. La fiducia che gli altri pongono in noi, del resto, è la nostra forza». E dopo ogni lezione segue un'ora di dibattito durante la quale tutti hanno qualcosa da dire, da chiedere, magari esulando anche un po' dall'argomento della giornata.

Ieri, dunque, il piacere. Ma, che cos'è? «Un'emozione — risponde Dacquino —, uno stato d'animo personale, poiché ciascuno di noi ha un'idea soggettiva del piacere in rapporto all'ambiente in cui è cresciuto. E' un bisogno fondamentale, indispensabile per l'equilibrio psicofisico dell'individuo. Il piacere non è un fine, ma un mezzo. Il fine è un equilibrio fra corpo e mente».

Ma di «quale» piacere ieri sta parlando? «C'è un ventaglio, una rapsodia di piaceri. Non ho inteso soltanto quello genitale, ma in senso lato e cioè vari "piaceri di...", come quello della propria identità, della corporeità, della solitudine. E' un bisogno necessario come l'aria che respiriamo: se l'aria è inquinata non se ne accorgiamo, ma col tempo ci verrà la tosse, la bronchite, l'asma. Così se non assaporiamo, serenamente, il piacere, aumenterà la tensione, diventeremo ansiosi, depressi o consumatori di psicofarmaci, oppure soffriremo di malattie psicosomatiche».

Il piacere sessuale, comunque, è stato il primo ad essere colpevolizzato. «E' vero. L'essere umano impiega la prima parte della vita a colpevolizzare la sessualità, la seconda parte a decolpevolizzarla (quando gli va bene): la conclusione è che quando potrebbe godere del piacere sessuale è in menopausa o in andropausa. O è già morto».

Perché ha parlato di paura del piacere nella sua lezione? «Perché l'uomo moderno ha paura di lasciarsi invadere dal desiderio. Non è facile aderire alle proprie sensazioni, far lievitare il "sentire", concedersi l'autorizzazione a star bene».

Qual è il rapporto fra piacere e consumismo? «Il piacere non dev'essere una corsa frenetica a quei segni tipici dello status symbol, a quei beni che creano ammirazione. Avere le cose non significa goderle. Come Cappuccetto Rosso ci perdiamo per strada a cercare fiorellini e funghi, ma finiamo per incontrare il lupo. Un lupo che, di volta in volta, può essere il denaro, il successo, il potere, il prestigio...».

Daniela Daniele

Presentato ieri sera lo stage promosso dall'Aica

COME SI FA UN GIORNALE VENTI ORE PER CAPIRE

Battesimo ieri sera, al Circolo della stampa, per «Informarsi per informare», lo *stage* sul mondo dell'informazione promosso dall'Aica (Associazione cultura sport) e dall'assessorato alla Cultura della Provincia: venti incontri con giornalisti piemontesi che tutti i lunedì e mercoledì alle 19, dall'11 marzo al 20 maggio, saranno a disposizione presso l'Aica (via Massena 2, tel. 532.361 per informazioni) di chi, in particolare giovani e studenti, ma anche diplomati, laureati e addetti stampa già attivi o futuri, intenda scoprire «dall'interno» come si fa un giornale stampato o radio-televisivo.

Alla presentazione del programma, coordinato da Luigi Picotto della Rai, sono intervenuti il direttore di *Tuttosport* Piero Dardanello, il presidente del Gruppo uffici stampa del Piemonte Mario Minardi, e l'assessore provinciale alla Cultura Pier Carlo Longo. Argomento della serata proprio gli «uffici stampa»: come funzionano ora, tanto nel settore privato quanto nel pubblico, come potrebbero, e spesso dovrebbero, essere meglio organizzati e «professionalizzati».

L'accento è stato posto un po' da tutti sulla difficoltà da una parte di fornire ai giornalisti informazioni complete e obiettive, sia per l'incerto inquadramento professionale e sindacale sia per i frequenti condizionamenti da parte dei datori di lavoro, imprenditori, partiti o enti pubblici che siano, e dall'altra di districarsi nella fittissima foresta di comunicati-stampa che piovono quotidianamente nelle redazioni.

Sullo sfondo fra «dovere d'informare» e «problemi d'immagine» hanno detto la loro, anche con punte polemiche, in tanti: un «via» acceso, ma vivace, al lungo *stage*.

m. sp.

VIA BREGLIO PRESI DUE SCIPPATORI

Usano una bomboletta di narcotico per tramortire e derubare della borsa un esattore del riscaldamento, ma un agente della polizia ferroviaria ed alcuni passanti li vedono, li rincorrono e «arrestano» uno dei due.

E' successo ieri sera verso le 18 in via Breglio. Il derubato è Luciano Mantovani, 40 anni; l'«arrestato» è Marco Bedeschi, 27 anni, via Bibiana 32, tossicodipendente in libertà vigilata. Insieme con un complice, che è riuscito a fuggire, il giovane ha aspettato che il Mantovani terminasse il suo giro di riscossione negli stabili di via Breglio, poi lo ha assalito alle spalle. Prima di cadere a terra narcotizzato, l'esattore si è strenuamente difeso e nella colluttazione ha riportato contusioni guaribili in 15 giorni. Nella borsa che gli hanno portato via c'erano tre milioni e mezzo in contanti e due milioni in assegni.

Quasi certo il trasferimento per cinque magistrati piemontesi

LA BUFERA SOFFIA DA CATANIA

TUTTO E' COMINCIATO CON UN PENTITO DELLA MAFIA...

Il Consiglio superiore della magistratura deciderà forse oggi quale deve essere la sorte di cinque giudici piemontesi che alcuni pentiti hanno accusato di «tenere rapporti con gente della criminalità organizzata». Il Csm può aprire la procedura per trasferirli immediatamente a un altro distretto giudiziario. Contro di loro ci sono poche righe nei verbali di alcune persone catturate nel «blitz» antimafia

E' il 13 dicembre: un terzo di arrestati allarma a Casale

Il Consiglio Superiore della magistratura deciderà forse oggi quale deve essere la sorte di cinque giudici piemontesi che alcuni pentiti hanno accusato di «tenere rapporti con gente della criminalità organizzata». Il Csm può aprire la procedura per trasferirli immediatamente a un altro distretto giudiziario. Le conseguenze sono un'ombra sulla giustizia per piccoli fatti che potrebbero nascondere gravi leggerezze o un processo come quello delle «tangenti-story» rischia di saltare gettando al vento mesi di lavoro.

Fra i magistrati nella bufera c'è Franca Carpinteri, giudice a latere della seconda sezione penale che ha esaminando le posizioni di «Zampini più diciotto». Poi sono finiti nell'inchiesta il Procuratore della Repubblica di Ivrea Luigi Moschella, il Procuratore della Repubblica di Cuneo Sebastiano Campisi, il sostituto Procuratore generale Vincenzo Ferraro e il presidente della Corte d'Appello Ubaldo Fazio. Contro di loro ci sono poche righe nei verbali di alcune persone catturate nel «blitz» antimafia dell'inizio di dicembre, culminato col trasferimento a Torino, per ora, di un gran numero di arrestati, alcune parole registrate durante le intercettazioni telefoniche, qualche riscontro.

Nel caso di Franca Carpinteri anche una fotografia: mentre era a casa di un notaio che giocava a poker con altra gente poco raccomandabile.

E' certo che non si tratta di reati, i primi a interessarsi della vicenda sono stati i giudici di Milano (competenti a occuparsi di episodi che coinvolgano colleghi di Torino) ma non hanno trovato nulla di penalmente rilevante. Quello che si contesta agli inquisiti è di aver tenuto degli atteggiamenti contrari alla dignità del magistrato. Non un affare di codice, insomma, ma piuttosto un problema di deontologia professionale. Su queste cose il Csm, organo di autocontrollo dell'universo giudiziario, è rigoroso.

Gli interessati sono ancora al loro posto. Hanno raccolto delle «voci» e soltanto per «sentito dire» hanno avvertito il rischio che stavano arrivando una montagna di guai. Campisi e Moschella hanno lavorato nel loro ufficio di Cuneo e Ivrea fino a tarda sera. Ferraro e Fazio hanno sbrigato alcune pratiche mandando avanti fascicoli e scrivendo la motivazione di una sentenza. Carpinteri, pallida, appena imbarazzata quando il fotografo ha puntato l'obiettivo su di lei, ha condiviso il presidente della seconda sezione Caprossi durante l'udienza della «tangenti-story» occupata a sentire la testimonianza di Antonio Deleo che denunciò lo scandalo delle bustarelle.

Quanto valgono i ricordi dei pentiti? Sembrano dotati di una memoria di ferro in grado di inanellare un particolare dietro l'altro su omicidi eseguiti o su delitti soltanto progettati. Fino a dove arriva la loro attendibilità?

Per Ubaldo Fazio i verbali raccontano la storia di un furto subito. E il magistrato avrebbe cercato di recuperare la refurtiva parlandone con Gianfranco Gonella, socio del ristorante «Muletto», in carcere sotto un peso di imputazioni tremendo: traffico di gioielli e di eroina, associazione di stampo mafioso. Il giudice è riuscito a recuperare due candelabri d'argento che per sdebitarsi avrebbe promesso: «per qualsiasi cosa conti su di me». Anche Luigi Moschella conosceva bene Gianfranco Gonnella. E Moschella teneva in casa sua un gran numero di quadri alcuni dei quali gli erano venuti da persone che lui aveva inquisito.

C'è qualche amicizia scomoda per Vincenzo Ferraro di cui c'è traccia in nastri di intercettazioni telefoniche. Sebastiano Campisi avrebbe tenuto rapporti con la sorella di un detenuto rinchiuso nel carcere di Cuneo. Il prigioniero sarebbe stato trasferito alle «Nuove» di Torino dove c'erano i suoi compagni.

E' Torino Sala a parlare di Franca Carpinteri riferendo frasi di Pasquale Cananzi, il «cassiere della mafia», con un negozio di antiquariato come paravento che nascondeva probabilmente traffici di droga, gioielli, diamanti, denaro falso. Cananzi si era vantato di conoscere bene il giudice che, per questa amicizia, avrebbe condannato alcuni spacciatori di stupefacenti in modo abbastanza mite.

Lorenzo Del Boca

La prima udienza, le accuse, la difesa, le telefonate

MA CON ZAMPINI PER ORA SI VA AVANTI DOPO TRE MESI DI COLPI DI SCENA

Ansia e un po' di confusione in aula, questa mattina, al processo per la tangentistory. Alle 10 però i giudici sono entrati ed hanno preso posto sui banchi. L'udienza, dunque, si fa, anche se gli avvocati non nascondono la loro preoccupazione che il processo finisca per «saltare».

Potrebbe esserci un rinvio — si dice — in attesa che si esaurisca il procedimento disciplinare al Csm. Ma «non credo che ci bloccheremo — sosteneva ieri sera il presidente del tribunale, Giancarlo Caprossi —. Non vedo perché non dovremmo proseguire. L'esistenza di un modestissimo procedimento amministrativo che non è neppure cautelare, aperto nei confronti di un magistrato, non ha mai interrotto giudizi in corso».

«Non è certo la prima volta — sono ancora parole di Caprossi — che il Consiglio Superiore della Magistratura decide di aprire una procedura per il trasferimento di un giudice: a Roma devono verificare se esiste un'incompatibilità del magistrato ad occupare il suo posto».

Da tre mesi, ormai, ai piani terreno del Palazzo del Rossaro giudici e avvocati sfogliano le carte della più brutta storia politica-giudiziaria che Torino e il Piemonte ricordino. Si è cominciato il 19 novembre '84. Una mattinata di grande tensione con i flash dei fotografi «aparati», i banchi e gli scanni del tribunale zeppi di cronisti e curiosi e, sulle panche degli imputati, per la prima volta, diciotto ex big-manager della politica. Insieme a loro le comparse e i portaborse di un mondo poco conosciuto. Ad accusarli c'era un ex corruttore, Adriano Zampini, veronese di nascita, vercellese d'adozione, spiccata versatilità per gli affari. Sullo sfondo i capi d'imputazione gettavano dubbi e sospetti su alcuni progetti, non andati in porto, delle amministrazioni di Torino e del Piemonte. Storie di illeciti, secondo l'accusa; frutti d'equivoci, secondo la difesa.

Fu subito battaglia. Ad aprirla furono gli avvocati della difesa sparando a zero sulle intercettazioni telefoniche, cardine del processo. Inutilmente. Respinte tutte le eccezioni. Ma tra poco rilanceranno i loro pesanti dubbi e chiederanno un'altra risposta ai giudici. Ma non ora che l'inizio di una catena interminabile di colpi di scena che da settimane, ormai, si snoda instancabile.

Il presidente Caprossi: «Il processo continua»

Prima l'attesa per le deposizioni dell'ex corruttore pentito. Poi lo stupore per le minute bordate d'accuse e illazioni che in pochi giorni colpirono primattori della politica, industriali, sindacalisti, il tutto «condito» con quella sorta di «manuale del buon corruttore» che Zampini, a spizzichi e bocconi, ha dettato a chi l'ascoltava con tutte quelle che, secondo lui, sono le «regole del gioco». Così, giorno dopo giorno, ha preso forma un quadro piuttosto fosco della politica dominato più dagli scuri che dai chiari.

Ma subito la parola è passata agli «altri diciotto», gli ex assessori che hanno sbattuto la faccia contro le accuse di Zampini. E il racconto ha cambiato completamente registro. Sono emersi malintesi, comportamenti ambigui ma non illeciti, piccole e grandi vicende, ipotesi di congiure e di rebus inestricabili. Due microfoni hanno riversato nell'aula altrettante verità: da un lato Zampini con le sue agende, i ricordi precisi, i particolari degli incontri, le circostanze delle tangenti; dall'altra gli imputati a smentirlo con deposizioni-fiume, delibere, appunti. Non sono mancati i confronti drammatici e la tensione.

Il treno del processo ha proseguito la sua corsa e da poco ha incominciato a sentire gli oltre cento testimoni. Un lavoro da certosini al quale si sono dedicati anima e corpo gli avvocati per soppesare ogni parola, verbalizzare ogni particolare, sottolineare le più piccole e apparentemente irrilevanti contraddizioni. Il clamore si è un po' allontanato da via Delle Orfane. L'attenzione si è riaccesa sulla deposizione di Diego Novelli, si è movimentata sulle rivelazioni di altri, e esplosa l'altro giorno quando un pentito ha accusato l'onorevole Franco Froio di averlo voluto assoldare per far fuori Zampini. Ora si viaggiava spediti verso la requisitoria e le arringhe. Direttura d'arrivo insomma con la temperatura che risaliva, ma lentamente, insieme alla tensione per il verdetto previsto a ridosso delle elezioni. Ma resta il rischio: ripartire da zero.

DELEO «QUANDO SONO ANDATO IN PROCURA IO CREDEVO CHE IL SINDACO NOVELLI AVESSE GIA' SPORTO UNA SUA DENUNCIA»

Deleo: «Non credevo d'essere il primo a sporgere denuncia»

«Quando andai in Procura ero convinto che il sindaco Novelli avesse già fatto la denuncia e che io dovessi limitarmi a confermare la vicenda».

La novità più importante emersa ieri dalla deposizione dell'ingegner Antonio Deleo (ex manager dell'Intergraph che con la sua denuncia il 28 gennaio del 1983 scatenò la bufera giudiziaria sui politici piemontesi) al processo delle tangenti è in questa frase pronunciata a chiusura della deposizione.

E' durato cinque ore l'interrogatorio dell'ingegner Deleo e spesso gli aspetti giudiziari della vicenda si sono intrecciati a quelli politici. Deleo, dopo aver ascoltato la lettura dei verbali contenenti le sue testimonianze, ha confermato tutto.

Sono stati rievocati i primi contatti con il faccendiere Zampini, gli incontri con il sindaco Novelli, le telefonate, l'appuntamento (ottenuto dopo cinque ore d'anticamera) con il vicesindaco Biffi Gentili.

E' emerso un quadro noto: Deleo vuol vendere apparecchiature al Comune di Torino, ma comprende che lì si vuol costringere a passare attraverso Zampini. Qualcuno ha interesse a speculare: materiale che può valere al massimo 700 milioni deve alla fine rendere 8 miliardi.

L'ingegnere va dal sindaco, manifesta i suoi dubbi. Novelli si informa (*«Dice che avrebbe mandato i vigili a controllare chi era quel tizio»*), ci sono altri incontri e contatti. Alla fine Novelli lo invita ad andare in Procura per sporgere denuncia. Sin qui i verbali. Sono quindi partiti gli avvocati difensori; richieste di precisazioni e chiarimenti.

Tra questi: *«Il Sindaco Novelli l'ha invitata a far denuncia per amor di giustizia o perché aveva capito che nella faccenda era compromesso il suo maggior avversario politico, il socialista Biffi Gentili?»*

E ancora: *«Novelli temeva colpi sbarazzarsi di un insidioso avversario ovvero non immaginava neppure quale vasto scandalo sarebbe scoppiato?»*

L'ingegner Deleo non ha detto nulla su questo punto, ha solo affermato: *«Ero convinto che il sindaco avesse già fatto la sua denuncia».*

STUPORE E PREOCCUPAZIONI PER IL PROCESSO DELLE TANGENTI MENTRE I CINQUE ATTENDONO DI CONOSCERE LE ACCUSE PRECISE

La dichiarazione diffusa in aula stamani dalla dottoressa Carpinteri

«IO RESTO AL MIO POSTO LE ACCUSE D' UN PENTITO NON BASTANO»

La dottoressa Franca Viola Carpinteri, che fa parte del collegio che sta giudicando corrotti e corruttori della vicenda tangenti, ha diffuso questa mattina una dichiarazione scritta.

Ecco il testo.

«Ho appreso solo stamattina dalla lettura della Stampa che dalle dichiarazioni di pentiti emergerebbe una mia condotta disdicevole e non consona alla dignità di un magistrato. Trovo assurdo che gli organi di informazione siano in possesso di notizie, a me non date dai Capi dell'Ufficio, presumo per il rispetto del segreto istruttorio.

«I colleghi hanno fatto ovviamente il loro dovere, trasmettendo gli atti al Consiglio superiore della magistratura, che è l'organo competente a far luce sull'intera vicenda e avanti al quale dimostrerò l'infondatezza di ogni addebito; ritengo che una mia preventiva convocazione e audizione avrebbe evitato tanto clamore.

«E' mio dovere, pur nella delicatezza del momento, continuare ad adempiere alle mie funzioni nel processo in corso, sia perché la legge non prevede in un caso come questo l'astensione, sia perché è inammissibile che un giudizio venga interrotto sol perché un pentito riferisce "de relato" di voci raccolte in certi ambienti sull'operato di un magistrato; ciò costituirebbe un precedente nuovo e pericoloso per lo svolgimento delle funzioni giurisdizionali dei magistrati, dovendo in avvenire ogni giudice astenersi solo perché fatto bersaglio di dichiarazioni da parte di pentiti.

«D'altra parte la stima e la solidarietà manifestatemi da colleghi e professionisti riformano la mia ferma serenità nell'adempimento delle mie funzioni».

Franca Viola Carpinteri

Concludiamo la pubblicazione dei programmi

ED ORA IL NUOVO CONCORDATO VA ANCHE A SCUOLA

Completiamo la pubblicazione del testo dei nuovi programmi per la scuola elementare, in vigore come è noto dall'anno scolastico 1985-86. I gruppi disciplinari che segnaliamo oggi sono quelli della «Conoscenza del fatto religioso» e dell'«Educazione motoria».

PER LA RELIGIONE

La religione avrà comunque un altro spazio complementare a richiesta delle famiglie degli alunni, nel rispetto delle norme del nuovo Concordato. Il «doppio binario» è stato fonte di polemiche che si trascineranno inevitabilmente sino a quando non si attueranno i programmi stabiliti. Il riconoscimento intimo della «Conoscenza del fatti religiosi» è condizionato a problemi pratici: come si insegnerà, al di là del dettato previsto dal documento che presentiamo, la nuova materia? con quale preparazione di base e atteggiamento didattico l'affronteranno i maestri?

CONOSCERE MEGLIO IL PROPRIO CORPO (E AMARLO)

Ovviamente non ha senso gli stessi problemi di mediazione in definizione dell'«Educazione motoria», la ginnastica di ieri superata con i nuovi programmi. Il bambino conoscerà (ma è già una realtà in molte scuole) a conoscere il proprio corpo, toccandolo ed esaminandolo. Verso la fine del ciclo di base, poi, comincerà una piccola attività sportiva: nuoto, minibasket, pattini.

RELIGIONE

La scuola riconosce il valore della realtà religiosa come un dato storicamente, culturalmente e [illegible] incarnato nella realtà sociale in cui il fanciullo vive.

Partendo, perciò, dall'esperienza comunque acquisita dall'alunno e anche al fine di consentirgli un rapporto consapevole e completo con l'ambiente, è compito della scuola promuovere, nel quadro degli obiettivi educativi e dinattici indicati dai programmi:

a) la conoscenza degli elementi essenziali per la graduale riflessione sulla realtà religiosa nella sua espressione storica, culturale, sociale;

b) la conoscenza e il rispetto delle posizioni che le persone variamente assumono di fronte alla realtà religiosa;

c) la consapevolezza dei principi in base ai quali viene assicurato nella scuola elementare lo svolgimento di specifici programmi di religione nel rispetto del diritto dei genitori di scegliere se avvalersene o non avvalersene.

Questi principi possono essere così sintetizzati:

— riconoscimento del valore religioso nella vita dei singoli e della società;

— rispetto e garanzia del pluralismo religioso;

— rispetto e garanzia della libertà di coscienza dei cittadini;

— impegno dello Stato ad assicurare nelle scuole lo svolgimento di specifici programmi di religione, definiti con decreto del Presidente della Repubblica sulla base di intese tra lo Stato e le confessioni religiose rappresentate. Infatti, ne nuovo accordo per la riforma del Concordato stipulato tra lo Stato e la Santa Sede e stabilito, per quanto riguarda la Chiesa Cattolica, che la Repubblica Italiana «riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del Cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado. Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento».

Lo Stato, inoltre, con le norme per la regolazione dei rapporti con le Chiese rappresentate dalla Tavola Valdese «assicura il diritto di rispondere alle eventuali richieste provenienti dagli alunni, dalle loro famiglie o dagli organismi scolastici in ordine allo studio del fatto religioso e delle sue implicazioni».

EDUCAZIONE MOTORIA

L'affermazione nella cultura contemporanea dei nuovi significati di corporeità, di movimento e di sport si manifesta, sul piano personale e sociale, come esigenza e crescente richiesta di attività motoria e di pratica sportiva.

La scuola elementare, pertanto, nell'ambito di un'educazione finalizzata anche alla presa di coscienza del valore del corpo inteso come espressione della personalità e come condizione relazionale, comunicativa, espressiva, operativa, favorisce le attività motorie e di gioco-sport.

Nel promuovere tali attività essa, mentre considera il movimento, al pari degli altri linguaggi, totalmente integrato nel processo di maturazione dell'autonomia personale, tiene presenti gli obiettivi formativi da perseguire in rapporto a tutte le dimensioni della personalità:

— morfologico-funzionale;
— intellettivo-cognitiva;
— affettivo-morale;
— sociale.

L'educazione motoria si propone le seguenti finalità:

— promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso-percettive alla base dei procedimenti di ingresso e di analisi degli stimoli e delle informazioni;

— consolidare e affinare, a livello concreto, gli schemi motori statici e dinamici indispensabili al controllo del corpo e all'organizzazione dei movimenti;

— concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante la verifica vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, dell'esigenza di regole e di rispetto delle regole stesse sviluppando anche la capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi;

— collegare la motricità all'acquisizione di abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica, alla drammatizzazione, al rapporto tra movimento e musica, per il miglioramento della sensibilità espressiva ed estetica.

Le finalità indicate concorrono allo sviluppo delle caratteristiche morfologico-biologiche e funzionali del corpo e allo sviluppo della motricità in senso globale e analitico.

L'intervento educativo rivolto alla motricità presuppone la conoscenza del movimento dal punto di vista strutturale, nelle sue modalità di realizzazione del suo sviluppo.

La struttura del movimento è costituita da unità gestuali riferibili a schemi motori e schemi posturali. Essi permettono tutte le più complesse attività funzionali e costituiscono il repertorio necessario non solo per compiere movimenti e per inibirli, ma anche per assumere atteggiamenti e posture.

Gli schemi motori sono dinamici e si identificano nel camminare, correre, saltare, afferrare, lanciare, strisciare, rotolare, arrampicarsi; quelli posturali sono schemi statici e si identificano nel flettere, inclinare, circondurre, piegare, elevare, estendere, addurre, ruotare, declinare ecc. e possono riguardare movimenti globali o segmentari del corpo.

Sia gli schemi motori che quelli posturali maturano secondo un processo di sviluppo che si evidenzia in caratteristici tratti di maturità.

In ciascuna fase dello sviluppo occorre quindi che l'insegnante realizzi le condizioni per ampliare il più possibile il repertorio di schemi motori e posturali.

Conseguire una base motoria più ampia possibile rappresenta perciò un obiettivo educativo e didattico dell'educazione motoria.

Obiettivi e contenuti

Il movimento si sviluppa, come qualsiasi altra funzione della personalità, in un rapporto continuo con l'ambiente, attraverso adattamenti modificati dall'esperienza, mentre la sua strutturazione passa attraverso i meccanismi di *percezione, coordinazione, selezione* ed esecuzione presenti in qualsiasi azione motoria intenzionale.

Compito dell'insegnante è promuovere in ogni alunno, e, perciò, nel rispetto del livello della maturazione biopsichica individuale, il progressivo finalizzato controllo del comportamento motorio.

Le differenti caratteristiche di sviluppo e maturazione dell'alunno della scuola elementare esigono perciò tempi e modalità diversificate di programmazione e di attuazione delle attività motorie, secondo sequenze che hanno riferimento con le età

sviluppo strutturale del fanciullo e con quello funzionale della sua motricità.

Le attività motorie consentono di conseguire una primaria serie di obiettivi relativi alle *capacità senso-percettive*, mirate *all'ordine, all'abile e all'esatto*.

Fin dalla scuola materna, e particolarmente fra i 5-7 anni, il fanciullo deve sviluppare le capacità di percezione, analisi e selezione delle informazioni provenienti dagli organi analizzatori.

In rapporto all'organizzazione e alla regolazione del movimento un ulteriore serie di obiettivi da perseguire è rappresentata dalla *promozione* delle capacità coordinative dedicate alla scelta del movimento alla sua direzione al suo controllo.

Queste capacità, che consentono un periodo di sviluppo intensivo fra i 6 e gli 11 anni, possono essere così identificate:

a) **percezione, conoscenza e coscienza del corpo**

Attraverso le esperienze di esplorazione e scoperta, compiute toccando, esaminando, indicando, usando le varie parti del corpo, giocando e manipolando gli oggetti, si favorisce la graduale costruzione della schema corporeo inteso come rappresentazione dell'immagine del corpo nei suoi diversi aspetti: globale e segmentario, statico e dinamico.

In tale rappresentazione si integrano gli aspetti relazionali, emotivi, affettivi e di motivazione per una completa consapevolezza corporea.

b) **coordinazione oculo-manuale e segmentaria**

Particolare attenzione dovrà fin dall'inizio essere rivolta al conseguimento di tali capacità attraverso attività manipolative semplici con piccoli oggetti, attrezzi di gioco, indirizzando gli interventi anche al fine dell'affermazione della lateralità e del consolidamento della [illegible] e favorendo in tal senso la regolarità, la precisione, la fluidità dei gesti-motori fini e gli apprendimenti grafici.

c) **organizzazione spazio-temporale**

Saranno programmate ed attuate attività che, a partire dai giochi di esplorazione dell'ambiente e di partecipazione a situazioni ludiche organizzate, concorreranno alla progressiva costruzione ed organizzazione dello spazio fisico-geometrico e relazionale, nonché alla iniziale intuizione della successione temporale delle azioni.

Attraverso l'utilizzazione di tutte le strutture motorie statiche e dinamiche in giochi di movimento, su schemi liberi o prestabiliti, con o senza attrezzi, in forma individuale o collettiva, si favorirà nel fanciullo l'acquisizione di *concetti relativi allo spazio* e *all'orientamento* (vicino-lontano, sopra-sotto, avanti-dietro, alto-basso, corto-lungo, grande-piccolo, sinistra-destra) e *di concetti relativi al tempo* e *alle strutture ritmiche* (prima-dopo, contemporaneamente-insieme, lento-veloce).

d) **coordinazione dinamica generale**

Integrando le precedenti capacità coordinative, la coordinazione dinamica generale controlla il movimento, consentendo al fanciullo di raggiungere una motricità sempre più ricca ed armonica su un piano dell'espressione che dell'efficacia.

Tale capacità si svilupperà progressivamente attraverso situazioni di gioco e di attività via via più complesse che, intorno ai 9-10 anni, si collegheranno in modo naturale ai fondamentali gesti del gioco-sport.

Indicazioni didattiche

La programmazione degli interventi didattici dovrà tenere conto delle diverse situazioni di partenza e dei livelli iniziali di [illegible] senso-percettive e motorie di ciascun alunno al momento dell'ingresso a scuola. Tali valutazioni iniziali saranno facilitate anche dalle indicazioni fornite dalla famiglia, dalla scuola materna frequentata e dai servizi sanitari del territorio.

Le attività motorie, per essere funzionali e influire positivamente su tutte le dimensioni della personalità, devono essere praticate in forma ludica, varia, polivalente, partecipata nel corso di interventi di opportuna durata e con differenziazioni significative a seconda delle varie fasce d'età.

In questo senso si farà riferimento indistintamente (6-7 anni) a tutta la vasta gamma di giochi motori frutto della spontanea e naturale motricità dei fanciulli, attingendo sia all'esperienza vissuta, sia alla più genuina tradizione popolare, utilizzando giochi simbolici, d'imitazione, di immaginazione, ecc.

L'importanza della ludicità nell'educazione motoria risponde al bisogno primario del fanciullo di una forma gratificante e motivata delle attività. Il gioco è quindi sempre da sollecitare e gestire in tutte le sue forme e modalità (d'invenzione, di situazione, dei ruoli, di regole, ecc.). Compito dell'insegnante sarà di programmare e suggerire i giochi più idonei al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nella seconda fascia d'età (8-11 anni) il raggiungimento di congruenti livelli di autonomia e legato alla ricchezza delle esperienze educative all'ampiezza della base motoria, al complesso delle capacità coordinative acquisite.

In una prospettiva realmente formativa acquistano in tal senso rilevanza tutte le attività polivalenti (percorsi, circuiti, ecc.) ed i giochi di squadra con regole determinate dagli alunni e mirate all'esterno (quattro porte, mini-basket, mini-volley, mini-handball, ecc.) ovvero attività sportive significative (pre-atletica: corse, salti, lanci, ginnastica: agilità, ritmo; esperienze di nuoto, ecc.).

Ciò non dovrà costituire pretesto per un prematuro avviamento alle discipline sportive ne deve presentarsi come esperienza scolastica episodica eccezionale, ma deve invece configurarsi come specifico intervento educativo teso a cogliere i veri significati sociali e culturali dello sport.

Verranno individuati opportuni momenti di verifica e valutazione attraverso l'osservazione sistematica del comportamento motorio degli alunni, tenendo sempre presenti i punti di partenza, le differenti situazioni esperienziali, i diversi ritmi di sviluppo individuale.

In presenza di alunni in situazione di difficoltà motoria, gli interventi saranno, in relazione ai contenuti, agli strumenti e alla durata, adeguati alle effettive possibilità e necessità di ogni fanciullo.

Costituiscono luogo ideale per lo svolgimento delle attività motorie la palestra, gli spazi aperti attrezzati e non, o comunque, opportunamente recuperati o ricondizionati allo scopo. Gli ambienti, a tale proposito, l'opportunità di attivare ogni possibile intervento teso alla migliore utilizzazione delle strutture e delle risorse scolastiche esistenti, purché rispondenti a requisiti minimi di agibilità e sicurezza per lo svolgimento delle attività stesse. Particolare attenzione va data anche all'uso dei materiali e delle attrezzature che potranno essere sia quelli tradizionali, sia altri particolarmente idonei (palle colorate, palloni, clavette, cerchi, bacchette, fettucce elastiche, ostacoli, panche, materassini, corpi, tappeti, ecc.).

Lotto

31 «STORICO» A PALERMO ESCE 3 VOLTE DI SEGUITO SEMPRE AL TERZO POSTO

Il capolista 36 di Napoli tocca «quota 120» e diventa un «grande vecchio», un numero su cui si può cominciare la caccia con prudenza e programmazione. Indenni anche gli altri due centenari: 70 di Firenze, a 106 assenze consecutive, e 16 di Cagliari, a 102.

Numero più anziano comparso sabato scorso: 52 secondo a Milano con 75 settimane. Il 31 è uscito a Palermo per la 3ª volta in 3 settimane sempre al 3° posto.

Nei giochi delle combinazioni sabato abbiamo avuto una coppia di Verticali a Torino (62-26) e terni a Firenze sia nelle Figure (58-4-40) sia nelle Decine (60-64-40), nelle Figure a Torino (89-62-26) e nelle Decine a Venezia (3-4-2).

RITARDI NEL DARE L'AMBO PER LE VARIE COMBINAZIONI

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	4	3	52	2	2	46	5	12	26	32
VERTIBILI	24	30	4	1	18	32	2	54	—	11
CADENZE	4 46	3 36	7 45	3 46	2 41	5 25	6 32	4 32	9 39	7 30
FIGURE	6 34	7 26	8 30	6 30	2 33	4 24	8 16	5 39	1 14	7 25
DECINE	4 28	6 45	2 28	6 30	3 74	6 43	8 37	6 30	1 62	3 23

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza

NUMERI IN MAGGIOR RITARDO

BARI	24 71	54 59	32 55	8 49	67 49	55 47	40 42	38 40	69 40	20 38
CAGLIARI	16 102	9 70	1 67	68 60	3 59	34 58	2 50	21 50	53 48	68 46
FIRENZE	78 104	80 97	36 90	67 70	49 69	60 63	2 62	32 49	13 46	57 45
GENOVA	28 84	60 76	41 63	63 60	3 56	54 47	12 44	47 40	23 39	18 36
MILANO	54 91	60 71	31 59	10 53	85 52	17 49	47 47	45 45	67 44	71 42
NAPOLI	34 120	45 76	82 76	80 74	18 69	75 68	22 50	61 48	98 46	68 44
PALERMO	30 70	70 70	87 66	10 61	60 61	11 59	12 41	47 40	1 39	41 39
ROMA	25 71	31 69	61 69	36 57	24 64	48 64	45 50	67 49	75 44	79 44
TORINO	74 72	14 71	32 70	4 58	49 62	53 50	25 47	48 46	79 44	12 43
VENEZIA	39 62	1 71	57 62	20 61	73 50	48 44	85 43	6 36	111 36	84 31

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

I TORINESI INSEGUITORI VENGONO AL 4° POSTO

Torino è al quarto posto fra le città che, più accanitamente, inseguono i numeri in ritardo. Al primo posto c'è Roma, seguita da Napoli, poi viene Milano. La capitale subalpina è considerata buona giocatrice ma con prudenza, conforme, forse, al proprio carattere.

Torino è ora in gara per il 1° su Napoli con una somma che oscilla intorno ai 400 milioni, e non è poco. In compenso, pare, detenere il primato fra le città che, in vista dell'automazione del gioco del Lotto, hanno chiuso il maggior numero di ricevitorie — per il vero sono «botteghini» che si sono estinti da soli, un mese dopo l'altro, lasciando la clientela senza un posto in cui giocare — e si trova ora in difficoltà.

Il problema non è prossimo a soluzione. L'automazione è, nonostante proposte e interventi anche recenti, di là da venire. A Roma rispondono: «*L'attueremo, quando si potrà, ma occorre anche tener presente che l'amministrazione finanziaria ha, al momento, problemi più impellenti a cui badare*».

Come dire che lo Stato, perennemente in *deficit*, non può per ora ammodernarsi per accogliere nel modo più sollecito il fiume di quattrini che volontariamente migliaia di cittadini versano alle sue casse. Pare tutto incredibile, ma è così.

ENALOTTO

Per il concorso numero 9 del 2-3-1985 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenza, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote

BARI	x	1
CAGLIARI	x	2
FIRENZE	2	1
GENOVA	x	2
MILANO	2	x
NAPOLI	2	1
PALERMO	x	1
ROMA	x	2
TORINO	2	x
VENEZIA	x	2
NAPOLI 2°	x	2
ROMA 2°	1	x

SE AVETE SOGNATO UN BAGNO DI MARE

Bagatelliere	28
Baggianata	35
Baggiano-na	37
Bagliore	90
• di sole	25
• di luna	86
• di luce elet.	30
• di luce q.	88
Bagliuolo-la	16
Bagnaluolo-la	14
• affogato	88
• che salva alc.	60
Bagnare-rsi	25
• con acqua odorosa	2
• con liscivia	78
• in mare	85
• nel fiume	33
• nel lago	25
Bagnato-la	67
Bagnatore-trice	78
Bagnatura	27
Bagni *luoghi*	30
Bagno penale	9
Bagno-gni	16
• caldo	16
• freddo	38
• di mare	13
• minerale	30
• a vapore	30
• con uomini	26
• con donne	10
• con uomini-donne	62
• qualunque	16
• d'acqua dolce	13
• salato	60
• secco	85
• con crusca	75
• aromatico	19
• nel latte	64
• nello champagne	73
Bagnomaria	90
Bagnuolo-li	19
• ai piedi	60
• alle mani	48
• agli occhi	26
• alle orecchie	8
• al capo	17
• al ventre	12
• alle parti genitali	1
• al ginocchio	63
• ad una gamba	39
Bagordi	19
Baia	53
Baio *cavallo*	48
Balocco-chi *monete*	4
• antico	1
• nuovo	13
• falso	44
Baionetta da soldato	9
• spezzata	61
• con ruggine	3
• insanguinata	5
• con fucile	27
• in canna	48
• nel fodero	71
• pulita, lucida	36
• storta	45
Balonette	29
Balaustre *fiore*	49
Balaustrata-te	63
• di ferro	46
• di marmo	75
• di terra cotta	24
• di cemento armato	12
• di cappella	14

A cura di **Giorgio Lombardi** e **Renzo Rocnotti**

LA NAJA, CHE NOIA... MA QUALCOSA E' CAMBIATO

Visita ad una caserma torinese. Il primo obiettivo è riuscire ad insegnare un mestiere alle reclute

Militare di leva a 20 anni. Dodici mesi della vita buttati al vento: per il lavoro, la casa, la famiglia. E' il pensiero che angoscia ogni giovane in partenza per il Car e poi chissà per quale lontana destinazione. E ancora: *«Dove finirò? In quale caserma dovrò vivere per un anno? E insieme a chi? Cosa farò, come mangerò? Passerò i giorni in solitudine?»*. Un tempo i vecchi piemontesi erano soliti dire sorridendo: *«E' la naja»*. Chinavano il capo e affrontavano la dura realtà. E il periodo di leva durava ben più a lungo.

Cosa è cambiato oggi all'interno della caserma? Sono ancora roccaforti chiuse, impenetrabili agli occhi dei civili? Oppure il «palazzo» è adesso di vetro, aperto a tutti, soprattutto al contribuente che paga le tasse ed è curioso di sapere come si vive e si lavora?

Molte cose sono cambiate negli ultimi anni. A Torino ci sono sei caserme: ospitano oltre seimila reclute che si alternano periodicamente, oltre agli ufficiali e ai volontari. Con il colonnello Angelo Distaso, capoufficio stampa della Regione militare Nord Ovest, siamo andati a visitare la Cavour, in corso Brunelleschi, vecchio edificio costruito nel 1936: ospita un migliaio di giovani tra bersaglieri e reclute del genio ferrovieri. Due capitani, Antonio Amato, di Caserta, e Riccardo Marchiò, di Roma, ci hanno accolti con il caporalmaggiore Todisco e il soldato Maionica, tutti e due milanesi. Il comandante in capo era assente per ragioni di servizio. Abbiamo parlato di tanti argomenti: cosa significa fare il soldato oggi, se come accadeva qualche anno fa si ride ancora parlando di patria e bandiera; che cosa s'impara in caserma, quali difficoltà s'incontrano facendo il militare in una città come Torino. Tutti insieme, ufficiali e reclute, sono poi saliti sulla tinozza, hanno aperto il loro cuore, dicendo cosa pensano. Ha incominciato Distaso e tutti sono stati concordi nell'affermare: *«Al cento per cento non c'è un giovane che venga volentieri a fare il servizio militare»*. Perché?

«L'esperienza acquisita in questi mesi — dice Todisco — *può servire, ma ho dovuto abbandonare l'attività che avevo a casa»*. Distaso ribatte: *«Bisogna sottolineare la non credibilità del concetto di patria che esiste in giro. Il tricolore si vede soltanto quando ci sono gli incontri di calcio. Il Parlamento dovrebbe decidere. L'ideale sarebbe: fai il militare e impari un mestiere; fi specializzi bene e lo Stato o l'ente privato alla fine ti acchiappano e ti danno un lavoro. Un tempo molte industrie ci chiedevano giovani specializzati. Perché oggi ci sono tante richieste per fare l'ultimo carabiniere? Perché alla fine del mese guadagnano uno stipendio che si aggira sul milione»*.

Il colonnello Angelo Distaso

Altri problemi: come si vive in caserma e quale rapporto esiste fra militari e civili? Cos'è cambiato fra le stesse reclute e gli ufficiali? Interviene il capitano Amato: *«C'è una cattiva informazione da parte degli stessi giornali e della televisione. Molti ragazzi arrivano choccati, vuoi perché provengono da piccoli paesi e pensano di trovare la vita di caserma come l'hanno sentita raccontare dai loro padri. Dobbiamo contattare il provveditorato e far venire gli studenti a vedere come si vive. Nell'ultimo anno 25 mila studenti delle elementari e delle medie sono venuti a trovarci»*. E aggiunge: *«Noi vogliamo che tutti mettano il naso qui dentro. La caserma è della gente, dei contribuenti, vengano a vedere come viviamo e come lavoriamo. E c'è necessità che vengano soprattutto gli studenti delle scuole medie superiori. Purtroppo sono gli stessi insegnanti che non fanno una buona pubblicità. C'è addirittura successo un caso strano. Due genitori si sono lamentati. Perché a distanza di un anno avevano di nuovo portato i loro ragazzi in caserma a trovarci? Vedranno forse farne dei militaristi?»*.

«Prima ancora di arrivare da noi i giovani fanno corsi di pilotaggio, scuola guida, diventano radiofonisti, imparano a usare la radio, a sparare»

Ma la parola «patria» si nomina ancora all'interno di questa caserma?

Ancora Amato: *«Secondo me sì, ne parliamo. I nostri ragazzi hanno dimostrato in numerose occasioni che l'amor di patria esiste e non è retorica»*.

Come vive una recluta, come passa la sua giornata nella caserma Cavour? *«Le reclute arrivano dopo un mese di Car e qui si specializzano. L'addestramento si suddivide in cicli che occupano i primi quattro, cinque mesi: poi ci sono i servizi logistici di sopravvivenza della caserma, i ragazzi devono lavorare nei magazzini, negli uffici, imparare ad usare le armi e i mezzi. L'addestramento militare consiste in una prima selezione per incarichi; ancora prima di arrivare da noi, i giovani fanno i corsi di pilotaggio, scuola guida, diventano radiofonisti, imparano ad usare la radio, a sparare»*.

«Da borghesi diventano soldati — aggiunge Distaso —, *dobbiamo inserirli in un complesso, che è dapprima la squadra, a sua volta inserita nella compagnia e quindi nel plotone. Quando il militare se ne va deve sapere cosa significhi vivere nel plotone»*.

Capitano Amato, quale rapporto umano c'è tra lei e l'ultima recluta arrivata?

«Forse anche a causa di una certa deficienza numerica che c'è tra i quadri, il rapporto oggi è più stretto, c'è più colloquio, una maggior apertura».

Dalle 18 in poi libera uscita: ma cosa si può fare in una città chiusa come Torino? Un bersagliere: «Anche se usciamo in borghese ci sentiamo soli». Il capitano Amato: «C'è una cattiva informazione. Vorremmo che tutti mettessero il naso qui dentro»

Un gruppo di reclute col capitano Amato (secondo da destra)

Alla caserma Cavour, come del resto nelle altre cinque «rocca forti» torinesi, vivono e lavorano quasi tutte giovani reclute del Nord. Pochi arrivano dal Sud, qualche contingente calabrese, pochi sardi. Non più come un tempo, quando un siciliano veniva sbattuto a Torino e un cuneese finiva militare a Lecce.

Anche in questo settore il concetto è cambiato: *«E' previsto di far andare i ragazzi il più vicino possibile a casa loro. L'80 per cento dei giovani arriva da zone il cui raggio non supera quasi mai i trecento chilometri. Qui sono in maggioranza piemontesi, liguri e lombardi»*.

Che problemi hanno i suoi soldati capitano Amato? C'è delinquenza? Circola droga?

«Nessun problema grosso, alcuni ragazzi non tornano neppure a casa perché non si trovano bene in famiglia».

Interviene Todisco, caporal maggiore: *«Ci troviamo abbastanza bene, forse parlo così perché sono di Milano, vado d'accordo con tutti, ufficiali e commilitoni compresi. Ci alziamo alle 6,30, facciamo colazione attività giornaliera e alle 12 c'è la mensa; l'orario prosegue sino alle 17 e alle 18 c'è la libera uscita»*.

E qui cominciano i problemi grossi, cosa significa libera uscita in una città come Torino?

«Nei primi tempi c'è la novità, qualcosa di diverso, poi ti accorgi che è una città morta, con gente che comunica poco, pensa a lavorare di giorno e si chiude in casa di sera, una città chiusa».

La parola al bersagliere Maionica: *«Anche se usciamo in borghese, ci sentiamo soli, abbiamo difficoltà a fare amicizie, conoscere ragazze manco se ne parla. Andiamo a spasso in tre o quattro, ci facciamo una pizza, telefoniamo a casa e poi rientriamo in caserma. Andar al cine o a ballare sarebbe bello, ma non duemila lire al giorno possiamo far poco. Quindi il solito giro: via Roma, Porta Nuova, il gelato, la telefonata e il rientro»*.

Aggiunge il capitano Amato: *«Guardi che tanti ragazzi le duemila lire le mettono da parte per spedirle a casa ai genitori»*.

Ma allora si sta meglio in caserma? Ancora Maionica: *«Non esageriamo, a marzo del mio anno mi congedo. Grossi problemi non ne ho avuti. Un trauma all'inizio, ma ora è superato. Certo ho perso un anno della mia vita, anche se l'esperienza militare mi servirà, mi ha insegnato a vivere in comunità, a cercare di risolvere i problemi insieme»*.

Ma sono poche le volte che possono uscire di caserma anche solo per andare a mangiare la pizza, perché costa. Il colonnello Distaso aggiunge: *«Debbono aiutarci: ho chiesto a Juventus e Torino i biglietti per la partita. Dalla Juve nessuna risposta, il Torino si è dimostrato più disponibile. Ma pensi che civili ancora il concetto, al cinema, del biglietto: militari e ragazzi. I ragazzi hanno i soldi per entrare, i militari no, questa è la differenza! Per fortuna possono andare gratis in tram»*. In altre regioni i militari sono più ben visti, questo è il commento amaro di tutti.

Angelo Distaso, 55 anni, dirige l'ufficio stampa della Regione militare Nord-Ovest

HA APERTO TUTTE LE PORTE DI UN MONDO CHIUSO MA IL SUO GRANDE AMORE RESTANO I CAVALLI

Angelo Distaso, 55 anni, colonnello di cavalleria, di origine pugliese, ma torinese di adozione, dopo aver girovagato per tutta l'Italia, naturalmente per ragioni di servizio, è arrivato a Torino e dal 1977 dirige l'ufficio stampa della Regione militare Nord-Ovest. Quando è salito otto anni fa al secondo piano di corso Matteotti 15, dove ci sono gli alti comandi, s'è seduto alla scrivania. Ricorda ora sorridendo che non c'era neppure una matita.

Le cose sono cambiate da allora. Distaso è diventato amico, quasi un collega, di tutti i giornalisti non solo torinesi. Alcuni giovani in gamba lo aiutano. Per non parlare delle tante reclute che periodicamente arrivano dai giornali o finiscono a lavorare nel suo ufficio stabilendo così contatti ancora più stretti con la stampa.

Perché parliamo di Distaso? Non bisogna dimenticare che fino alla fine degli Anni '70 quando accadeva qualche fatto che faceva notizia era quasi impossibile avere particolari precisi. Il mondo militare era chiuso, tetragono ad ogni forma di collaborazione. Poi qualcosa è cambiato, non c'è dubbio, ed anche grazie ad ufficiali come il colonnello Distaso, è stato possibile avvicinarsi ed entrare in qualche modo nell'ambiente per tanti versi quasi ostile.

Le iniziative delle Regione Nord-Ovest a Torino sono state innumerevoli e per qualcuna vale la pena spendere due parole. Intanto l'attività sportiva fra esercito e scuola. *«Quest'anno* — dice Distaso — *abbiamo organizzato in Piemonte 52 gare intercomunali, sette provinciali e una regionale. Trentacinquemila ragazzi hanno partecipato alle nostre manifestazioni che hanno lo scopo di avvicinare il mondo dei giovani a quello dei militari. Gli atleti arrivano tutti dalle medie inferiori e superiori»*.

L'ufficio stampa fornisce anche per i genitori «preoccupati» per i figli che stanno per partire militari o che hanno già iniziato il servizio di leva. *«Una telefonata* — dice Distaso — *e li informiamo di tutto ciò che vogliono sapere»*. L'ufficio stampa ha organizzato anche mostre di materiale militare e ha contribuito a ridare vita al Circolo ufficiali. Un'intensa attività, anche se Distaso non finisce mai di parlare di cavalli e di organizzare, appena ha un momento libero, concorsi ippici. Da buon colonnello di cavalleria il suo grande amore rimane sempre il primo: quello per i cavalli.

Ernesto Marenco

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Torchio in Tosco

Ne danno il doloroso annuncio il marito, la figlia con le bimbe **Valentina** e **Elisabetta**, genero, sorella, cognato, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottori Renato ed Elena Scrobbia, Ferrara, Summa, Pugliese, Santi. Funerali giovedì 28 ore 10 cappella ospedale Molinette (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 febbraio 1985

Profondamente addolorati con affetto fraterno partecipiamo lutto
Giuseppe Vir
Carla Gaggero famiglie

Giuseppe Giovanni Dalla è affettuosamente vicino all'amico Ubaldo Tosco per la prematura scomparsa della sua cara **CONSORTE**.

Direzione e Collaboratori del **Giardino Botanico Rea** partecipano commossi al dolore del proprio consulente scientifico professor Ubaldo Tosco.

Gli **Amici** e **Colleghi** del Orto Botanico dell'Università di Torino sono affettuosamente vicini al prof. Ubaldo Tosco.

L'Istituto **Geografico De Agostini** di Novara partecipa al lutto del prof. Ubaldo Tosco e della figlia Fernanda.

Prendono parte al dolore della famiglia Tosco:
Vincenzo Cappellini
Jason Valla
Vincenzo Dominici
Pasquale Maiella
Maria Serena Bellaglia
Silvia Calleris
Giobbi Geddo
Gino Ferrario
Piero Giordano
Renzo Scrimin

La **Redazione di Torino** dell'Istituto Geografico De Agostini partecipa al lutto del prof. Ubaldo Tosco.

Ettore e **Luciana Simone** si uniscono al dolore della famiglia Tosco e Torchio.

Daniela Angela Federica partecipano affettuosamente al dolore di Liberto e Angiolina.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Pavan

Addolorati ne annunciano la moglie **Nella** i figli **Daniela** e **Maurizio**; sorella, cognati parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico ed a suor Vittorina del reparto medicina II dell'ospedale Molinette. Funerali giovedì 28 ore 10,15 nella parrocchia S. Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 febbraio 1985

La famiglia **Calosso** partecipa al dolore della famiglia Pavan per la scomparsa di LUIGI.

I **Colleghi** del **Servizio Personale** dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano al dolore di Daniela e famiglia per il decesso del papà

Luigi Pavan

— Torino, [illegible]

Con profondo dolore [illegible] la morte di

Nicolò Foresta

Bisi, Alberto, Laura e **Mauro**, sorelle e fratelli, mamma **Norma**, zia **Mirella, Anna, Grazia, Claudio** e famiglie, cugini **Lupo**. Funerali mercoledì 27 ore 15 ospedale San Luigi.
— Torino, 26 febbraio 1985.

Aldino e **Luigina Marchiaretto** con **Patrizia** e **Gigi Amoretti** sono affettuosamente vicini a Laura, Bisi, Alberto.

Il giorno 25 febbraio è cristianamente spirato

Luigi Casagrande

decorato di guerra 1915/'18
cavaliere di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti, per sua decisione, ne danno il doloroso annuncio i figli **Giorgio**, con la moglie **Marisa Bisti Legnani**; **Piero**, con la moglie **Giuliana Vassalli**; **Giovanna**, con il marito **Carlo Bisiacchi**; i nipoti: **Guido** con **Raffaella, Anna** con **Tullio, Alberto, Luigi, Marco, Luca, Andrea, Nicola**; le pronipoti **Fabiola, Oliavia, Benedetta**, e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento a quanti l'hanno amorevolmente assistito.
— Milano, 27 febbraio 1985.

E' mancata

Agnese Brusa ved. Lisa

Lo annunciano: **Nino** con **Gino, Graziella** con **Paola, Enza** con **Tiziana**, il prof. **Angelo Attilio Orio** e famiglia. Un ringraziamento al personale medico e paramedico della Clinica Villa Pia. Funerali in Carignano mercoledì 27, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale.
— Torino, 25 febbraio 1985.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Tesolore ved. Bella

di anni 92

Ne danno il triste annuncio il figlio **Giovanni**, la nuora **Angia**, la figliocciа **Enza**, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, nella parrocchia Santa Teresina Bambin Gesù, corso Mediterraneo 100. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 febbraio 1985.

E' mancata ai suoi cari

Domenica Grosso in Fiorio

Addolorati lo annunciano il marito **Pancrazio**, la figlia **Nella** con il marito **Adriano**, il nipote **Alessandro**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì, ore 9,30, all'Ospedale Cto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 febbraio 1985.

E' mancato

Pasquale Pellegrino

Addolorati lo annunciano la moglie **Carla**, i cognati **Gianna** e **Antonio Cuccu** con **Sarah**, la suocera Ida e parenti tutti. I funerali giovedì 28, alle ore 8,30, nella parrocchia Gesù Redentore.
— Torino, 26 febbraio 1985.

Tutti gli **Amici** e **Colleghi** dell'Autoguidovie **S.p.A.** Torino partecipano commossi al dolore della famiglia Pellegrino Paola per la perdita del caro **PASQUALE**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Iole Pagella in Vione

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Renato**, i figli: **Franco** con **Fiorella** e la piccola **Serena**; **Roberto**; fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 1° marzo, alle ore 8,30, da via Chiabrera 37. Non fiori. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 febbraio 1985.

La **Società Ginnastica Torino** partecipa al grave lutto che ha colpito l'amico Renato Vione con l'immatura scomparsa della consorte

Iole Pagella Vione

— Torino, 26 febbraio 1985.

Presidente, consiglieri del **Comitato regionale piemontese F.G.I.** insieme a **dirigenti, tecnici, giocatori** e **giocatrici** partecipano al dolore del cav. Vione per la scomparsa della consorte signora

Iole Pagella

— Torino, 26 febbraio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marina Papino in Altare

anni 64

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Gino**, il figlio **Mino** con la moglie **Pina** e l'adorata **Marina**, la sorella **Rita**, il fratello **Dario**, cognati, nipote e parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 febbraio 1985.

Gli amici **Piero, Mario, Gino** e figli ricorderanno sempre la cara **MARINA**.

Si è spenta serenamente circondata dall'affetto dei suoi cari

Anna Baroni ved. Mantovani

La partecipano con infinito dolore i figli **Mario, Giorgio** con **Luciana, Jeana** con **Mimmo, Luciano** con **Lia, Maria** con **Roberto, Alberto** con **Carla**; i nipoti **Paolo, Laura, Stefania, Giorgio, Davide, Andrea, Gianluca, Marco**. I funerali giovedì 28 febbraio ore 10,15 dalla parrocchia Madonna delle Rose. Non fiori ma offerte all'Associazione italiana per la Ricerca sul cancro.
— Torino, 26 febbraio 1985.

Piangono la scomparsa della carissima **ANNA** la nipote **Franca**, la cognata **Flora** con i figli **Lucio, Marina** e rispettive famiglie.

Si associano al doloroso lutto per la perdita di

Anna Baroni ved. Mantovani

le famiglie **Barberis, Jouve, Luppi, Tiassi, Varetto, Veraci**.
— Torino, 26 febbraio 1985.

Il **Consiglio di Amministrazione**, i **Sindaci**, i **Dirigenti** e i **Collaboratori** tutti della **Supermercati Conti S.p.A.** si associano al grave lutto che ha colpito il suo amministratore delegato Giorgio Mantovani per la scomparsa della madre

Anna Baroni ved. Mantovani

— Torino, 26 febbraio 1985.

Elisabetta Liore con il figlio **Roberto** si associano al dolore della famiglia Mantovani per la perdita di

Anna Baroni ved. Mantovani

— Torino, 26 febbraio 1985.

Sinceramente commossi per la scomparsa della mamma

Anna Baroni ved. Mantovani

Dario e **Caterina Liore** partecipano al dolore di Giorgio e dei familiari tutti.
— Torino, 26 febbraio 1985.

Sergio e **Ornella Liore** partecipano al lutto della famiglia di Giorgio per la scomparsa della madre

Anna Baroni ved. Mantovani

— Torino, 26 febbraio 1985.

Luigi e **Piera Liore** partecipano desolati al lutto della famiglia di Giorgio, colpita dalla scomparsa della madre

Anna Baroni ved. Mantovani

— Torino, 26 febbraio 1985.

La famiglia **Attilio** e **Renza Mereggazzi** partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Giorgio e i suoi familiari per la scomparsa della mamma

Anna Baroni ved. Mantovani

— Torino, 26 febbraio 1985.

Paola e **Annamaria Vergiu** sono vicini a Giorgio ed alla sua famiglia partecipando al dolore per la perdita della mamma

Anna Baroni ved. Mantovani

— Torino, 26 febbraio 1985.

Si uniscono commossi al lutto di Giorgio Mantovani e della sua famiglia
Giovanni Giachino
Lorenza Greglia
Alfredo Pasinelli
Vincenza Tripodi
Mario Vesco
Pino Spano

La **Ciaconum S.p.A.** partecipa al grave lutto del sig. Giorgio Mantovani per la scomparsa della mamma

Anna Baroni ved. Mantovani

— Asti, 26 febbraio 1985.

Partecipano commossi al grave lutto di Giorgio e figlia Pierella, **Amalia, Vincenza, Iris, Michele, Maria Grazia** e **Luigi**.

G. Battista Liore e famiglia sono vicini al dolore di Giorgio per la scomparsa della mamma

Anna Baroni ved. Mantovani

— Torino, 26 febbraio 1985.

Renato e **Domenica Rolle** si uniscono commossi al lutto della famiglia.

Pierluigi Bolli
Eugenio Bolli
Claudio Vighetto
Nives Sarri e **Collaboratori** dello **Studio Bolli-Vighetto** si uniscono al dolore di Giorgio per la scomparsa della madre

Anna Baroni ved. Mantovani

— Torino, 26 febbraio 1985.

Si uniscono al dolore della famiglia **Rita** e **Angelo Di Giorgi**.

La famiglia **Castelnuovo** partecipa al dolore dei familiari.

Le famiglie **Agrigolino, Bolzanti, Borzone** e **Innocente** partecipano al dolore di Giorgio e famiglia per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Partecipano al lutto gli amici
Luigi Granella
Giovanni Salerno
Carlo Savoré

I **Funzionari Commissariali** della Provincia di Torino partecipano al grave lutto del collega Giorgio Mantovani per la dipartita della **MAMMA**.

L'**Ispam Piemonte** prende viva parte al dolore del sig. Mantovani per l'ingravescente scomparsa della **MAMMA**.

Gli amici **Luisella, Felice; Fiorella, Andrea; Carla, Bruno; Giannina, Luciano; Piera, Gianni; Angiolella, Gigi; Osvaldo, mamma; Flavia** sono vicini a Mario nel suo dolore.

I **Colleghi** di Alberto e Carla partecipano al dolore.

Impiegati e **Collaboratori** dell'Agenzia di Torino della **Società Cattolica di Assicurazione** partecipano con profonda commozione al dolore del signor Mario Mantovani, agente generale della società, per la scomparsa della mamma signora

Anna Baroni ved. Mantovani

— Torino, 26 febbraio 1985.

Franco e **Giuseppe Spertino** partecipano al dolore di Mario e famiglia per la perdita della **MAMMA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Desambrogio

anni 59

L'annunciano: la sorella **Margherita**, il fratello **Franco** e **Pierluigi**, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 ore 10,30 parr. di Rocchetta di Pomaretto.
— Torino, 25 febbraio 1985.

Al **Centro La Salle**, è tornato alla Casa del Padre

fr. Adeodato

delle Scuole Cristiane

prof. Giacomo Bressa

già direttore dell'Istituto Arti e Mestieri. Funerali in Pinerolo oggi ore 15,30.
— Torino, 25 febbraio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amelia Leonesio in Sisani

Ne danno l'annuncio il marito **Francesco** ed il figlio **Piergiorgio**. Funerali in Stresa 27 febbraio 1985.
— Torino, 26 febbraio 1985.

Partecipano al dolore di Piergiorgio gli amici: **Martha, Federia, Roberto, Alberto, Chiarina, Franco, Renato, Edo, Paola, Laura, Gianni, Mario, Ivetta, Gianni, Sergio, Nuccia, Valeria, Chiara, Milena, Mirella, Giuseppe, Silvia, Grazia, Mauro**.

E' mancata

Natalina Tempo ved. Tempo

anni 95

Addolorati l'annunciano figlio, nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 da via Marinetti 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 febbraio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Pietro Castagno

anni 64
sedano FIAT

L'annunciano la moglie, il figlio, la nuora. Funerali domani, ore 8,30, Ospedale Mauriziano.
— Torino, 27 febbraio 1985.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Alma Maggia

L'annunciano le funerali avvenuti la sorella Rita, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La cara salma riposa a Sandevolo.
— Torino, 24 febbraio 1985.

E' mancata

Bianca Cass Beltramo ved. Broverone

Lo annunciano, per desiderio della defunta a funerali avvenuti: i figli **Emma** e **Mario Marietti** con i figli **Furio** e **Gabriella, Lidia** ed **Alberto Bastiano, Maria** e **Rino Bubbo** con le figlie **Stefania** e l'affezionata **Kitty** che tanto amorevolmente l'ha sempre assistita, **Piero** e parenti tutti.
— Torino, 27 febbraio 1985.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Novarese

Ne danno l'annuncio moglie, sorelle, fratello, congiunti, nipoti. Funerali oggi ore 14,30 parr. Gesù Crocifisso.
— Torino, 27 febbraio 1985.

E' tornata a Dio l'anima di

Teresa Irtino ved. Malocco

anni 87

Lo annunciano con dolore i figli **Giuseppe** con **Rita** e **Mauro**, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento a coloro che hanno collaborato ad alleviarle la sofferenza, particolarmente ai signori Manda. Funerali giovedì 28 ore 9 parrocchia San Bernardo. La salma proseguirà per Monale e Asti.
— Rivoli, 26 febbraio 1985.

Presidente, Amici Coop. Vini sono affettuosamente vicini a Renzo e famiglia per la scomparsa del padre

Guido Boetto

— Torino, 27 febbraio 1985.

E' mancata

Giuseppe Cortassa

Lo annunciano la moglie, la sorella, la nipote **Giorgina** e parenti tutti. Funerali giovedì 28 c.m. ore 11 chiesa parrocchiale di Pozzolo, partenza da via Emanuel 5 ore 9,30.
— Torino, 26 febbraio 1985.

E' mancata

Maria Virano in Gilli

Addolorati l'annunciano il marito **Giuseppe**, figli, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 nella parrocchia Santa Maria Maggiore in Pianezza.
— Torino, 25 febbraio 1985.

I **Direttori** del **Csepa** e dei **Dipartimenti** di **Elettronica** dei **Polimeccanico** con il **Personale** partecipano al dolore del collega Augusto Olivieri per la scomparsa del padre

Giulio Olivieri

— Torino, 27 febbraio 1985.

RINGRAZIAMENTI

France, Giuseppe, Flavia, Marco e tutte le famiglie **Osella** ringraziano tutti coloro che con la presenza, scritti, fiori ed offerte hanno voluto ancora una volta dimostrare stima ed affetto al loro caro papà **GUGLIELMO**. Rinnovano un particolare ringraziamento a coloro che con tanto affetto l'hanno curato ed assistito.
— Grignasco, 27 febbraio 1985.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa la moglie di

Alessandro Mariano Olfidani

la sua opera, il suo lavoro appassionato, il suo pensiero, il suo ricordo vivono con Amore reverenza e rispetto in tutti coloro che gli vollero bene e che ancora lo piangono nel profondo del loro cuore. S. Messe di suffragio verranno celebrate venerdì 1° marzo alle ore 7,30 e 18,30 nella chiesa di S. Francesco da Paola, via Po 18.
— Torino, 27 febbraio 1985.

1899 — 1983

Aldina Papa (Nuccia)

Tuo marito con parenti e amici ti ricordano con nostalgia. Messa domenica 3 marzo ore 11 parrocchia Castighone Torinese.

1901 — 1985

Riccardo Varetto

Immutato è l'affetto e ricordo. Ci rincuora la vita oltre la morte. Messa 10 marzo S. Cuore di Maria.
— Torino, 26 febbraio 1985.

1913 — 1983

10° anniversario

prof. Oreste Badellino

Sempre ricordato con infinito amore e rimpianto. Messa 28 febbraio ore 17,30 Madonna di Pompei.

1894 — 1983

Giovanni Pastorino

Sempre ricordato da suoi cari. S. Messa giovedì 28 febbraio ore 8 parrocchia S. Bernardino.

1899 — 1983

dott. Mario Moretti

La fam. **Moretti** lo ricorda a quanti lo hanno conosciuto e stimato. S. Messa 7 marzo ore 11 S. Cristina.

1878 — 1983

comm. Aldo Valle

Con immutato affetto lo ricordano i suoi cari. Santa Messa giovedì 28/2 ore 18 parrocchia del Lingotto.

1901 — 1985

Venanzio Coda

La famiglia lo ricorda con affetto e rimpianto.

1900 — 27 febbraio — 1985

Angelo Rivelli

Sei sempre **Marisa**.

1905 — 1983

Pietro Delodi

Messa S. Barbara 11.

1879 — 28 febbraio — 1985

Aldo Borel

Sempre nel cuore di Rosetta, Chicco, Lidia.

1878 — 1985

Domenico Rampini

Vivi sempre nei nostri pensieri.

27-3-73 — 27-2-85

dott. Bartolomeo Stardero

I tuoi cari ti ricordano con accorato rimpianto.

1902 — 1983

Beriamino Restagno

Sei e sarai con noi sempre e per sempre.
— Saluzzo, 27 febbraio 1985.

BINGO 2
STAMPA SERA

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

D. M. n. 4/2001/76 del 2-11-84

Domani «STAMPA SERA» non sarà in edicola per uno sciopero dei poligrafici, pertanto oggi pubblichiamo anche i numeri di domani giovedì 28 febbraio 1985

ECCO I NUMERI DI OGGI...

Gioco N° 17
17ª settimana

11	66	27	58	16
64	20	57	74	50

...E QUELLI DI DOMANI

Gioco N° 17
17ª settimana

17	81	75	72	26
7	78	90	53	76

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e termina il 20 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco. «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 67 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale relative alla settimana di gioco (e solo quelle).

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **entro e non oltre le ore 20 del sabato** corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuno infatti corrisponde a codici particolari inviati ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

...e se avete fatto BINGO telefonate subito (e comunque non oltre le 20 di sabato) al numero 011/6965272

250 milioni di premi!

21
«A112 JUNIOR»

3
LANCIA DELTA 1300

1
LANCIA PRISMA 1600

5 MILIONI
IN GETTONI D'ORO

81 MILIONI
IN BUONI ACQUISTO LA RINASCENTE

Nuove norme tutelano l'ambiente

E' DIFFICILE TAGLIARE GLI ALBERI NEL CUNEESE

CUNEO — Il decreto ministeriale dello scorso settembre a maggiore tutela dell'ambiente sta provocando problemi e preoccupazioni ai coltivatori piemontesi, e quelli cuneesi in particolare. Si tratta della normativa che qualificando come aree di interesse pubblico i territori costieri per una fascia di trecento metri, quelli lungo i fiumi e torrenti per l'ampiezza di 150 metri, le montagne oltre i 1600 metri condiziona l'intervento umano in tali zone. Spiega l'on. Natale Carlotto, direttore della Coldiretti provinciale: «Dopo la pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale il Corpo Forestale dello Stato è approdato ad interpretazioni assai restrittive. La conseguenza è che in qualche caso il taglio delle piante non è stato consentito e, in altri, sono state elevate pesanti sanzioni nei confronti di chi già lo aveva messo in atto».

Per evitare ulteriori inconvenienti che vengono a colpire gli agricoltori proprietari delle aree qualificate di interesse pubblico, il consigliere regionale della Coldiretti Emilio Lombardi, di Saluzzo, ha presentato un'interrogazione alla Regione perché siano divulgate disposizioni chiarificatrici e possa farsi strada una linea di interpretazione meno rigida. «Ho chiesto alla Giunta regionale — afferma il consigliere Lombardi — di adoperarsi per semplificare e accelerare le procedure di autorizzazione al taglio dei boschi cedui soggetti a vincolo paesaggistico. L'attuale situazione improntata all'intransigenza arreca danni molto gravi ai produttori agricoli».

g. d. m.

Una legge regionale tutela meglio i boschi, ma scatena molte proteste

La delibera è stata approvata dal Consiglio comunale

AD ALBA SORGERA' UN PALAZZO PER MANIFESTAZIONI

Critiche da parte dell'opposizione. Decisa anche la sistemazione del parco fluviale sul Tanaro

ALBA — *Il Consiglio comunale ha approvato, dopo un ampio dibattito protrattosi fino alle 3 di notte, i progetti di due importanti opere pubbliche: la costruzione di un nuovo palazzo per mostre, congressi, manifestazioni e un parco fluviale sul Tanaro. Il palazzo manifestazioni verrà realizzato sul pianale Medford di Porta Tanaro all'ingresso della città provenendo da Torino, con il contributo di un miliardo e mezzo della Cassa di Risparmio di Cuneo.*

Sorgerà su due piani più uno interrato e avrà un uso polifunzionale. Ospiterà esposizioni durante la Fiera del Tartufo di ottobre, la Fiera dei vini di Pasqua, mostre permanenti riguardanti i prodotti tipici come i tartufi e i vini, tutti gli uffici turistici. Sarà la sede dell'Ente turismo e manifestazioni. Disporrà anche di sale per congressi e convegni.

Sulla opportunità di utilizzare i finanziamenti della Cassa di Risparmio per la nuova costruzione si è discusso a lungo. Particolarmente critico il capogruppo comunista Giorgio Scagliola che sarebbe preferito interventi nel centro storico che necessita di rivitalizzazione.

Ha poi protestato che tale scelta sia stata decisa in assenza di un piano particolareggiato riguardante tutta la sistemazione dell'ampio pianale Medford e di una programmazione complessiva del recupero del centro storico.

Il pci ha votato contro. Psi, psdi e pli si sono astenuti criticando il fatto che la scelta sulla localizzazione del palazzo in piazza Medford sia arrivata in Consiglio già predeterminata dalla giunta mentre, secondo questi partiti, avrebbe dovuto essere scelta dal Consiglio comunale.

Il progetto è stato approvato con i voti favorevoli della maggioranza dc e pri. Sullo stesso piazzale Medford è in corso di costruzione il nuovo tribunale (spesa circa sette miliardi a totale carico dello Stato). E' prevista anche la costruzione in futuro di una stazione di autopullman per riunire e coordinare tutti i bus in partenza ed in arrivo ora dislocati in vari punti della città. Rimarranno ancora spari per il parcheggio di circa 700 automezzi.

Il parco fluviale sul Tanaro, approvato all'unanimità, prevede la sistemazione di una zaste area lungo la sponda destra del fiume Tanaro nel tratto tra il vecchio ponte e la confluenza del torrente Cherasca. Saranno ricavati percorsi pedonali, impianti sportivi ed un fabbricato con bar e servizi. Spesa prevista circa due miliardi.

Gianfranco Fiori

E' sempre critica la situazione degli sfrattati

DIFFICOLTA' A VERBANIA PER TROVARE UNA CASA

VERBANIA — *(a. c.)* Sempre d'attualità anche a Verbania il problema sfratti e casa. Ne sanno qualcosa le giovani coppie che si vogliono sposare; i molti sfrattati costretti talvolta a soluzioni di emergenza come le tre famiglie sistemate in stanze dell'ex Istituto per anziani Rosa Franzi. Difficile per altro reperire dati precisi sulla situazione sfratti in quanto non tutte le situazioni sono segnalate agli uffici comunali. All'ufficio case del Comune sono disponibili soltanto i dati relativi a quanti vi si sono rivolti chiedendo assistenza. I casi segnalati direttamente all'amministrazione comunale sono 70, diciotto dei quali con notifica indicante il giorno e l'ora dell'esecuzione; entro marzo gli interessati dovranno trovarsi una nuova abitazione. Degli altri: nove sono in attesa della notifica, poiché la sentenza è già stata emessa; per sette la sentenza è divenuta esecutiva il 31 dicembre scorso e sono in attesa di ulteriori provvedimenti; per altri quattro la sentenza è diventata esecutiva il 31 gennaio, per otto diverrà esecutiva in questi giorni. Per gli ultimi 24 lo sfratto diverrà esecutivo fra i mesi di marzo e agosto.

Le sbarre restano abbassate moltissimo tempo per il transito dei treni merci

PASSAGGIO A LIVELLO: PROTESTE A CENTALLO

L'onorevole Raffaele Costa chiede l'intervento del ministro dei Trasporti

CUNEO — Gli automobilisti di Centallo sono sempre più esasperati a causa del tempo che devono perdere per superare il passaggio a livello sulla linea ferroviaria Fossano-Cuneo che rimane chiuso 360 minuti nell'arco delle 24 ore e quasi esclusivamente nel periodo diurno.

Il problema è stato ora sollevato anche a livello ministeriale dal sottosegretario agli Interni onorevole Raffaele Costa (pli) che si è rivolto al ministro dei Trasporti onorevole Claudio Signorile e al direttore del Compartimento FS del Piemonte ingegner Luigi Ballatore, che conosce bene il problema essendo originario della zona.

Il parlamentare monregalese da atto ai tecnici ferroviari del Compartimento di Torino di avere inserito il contestato passaggio a livello fra quelli per i quali è prevista un'opera sostitutiva (un cavalcavia) ma il progetto, per essere realizzato, richiede tempi abbastanza lunghi.

Per l'immediato, sostiene l'onorevole Costa, è possibile ridurre di un'ora e mezzo le soste degli automobilisti davanti alle sbarre chiuse del passaggio a livello riducendo la composizione di due treni merci che per esigenze di servizio devono far manovra nella stazione di Centallo.

Aggiunge il parlamentare, che per questo chiede appunto l'interessamento del ministro e del capo Compartimento FFSS di Torino: *«Se la composizione dei suddetti treni merci non superasse i 200 metri di lunghezza le manovre non impegnerebbero per così lungo tempo il passaggio a livello che rimarrebbe così aperto quando i due convogli sono nella stazione di Centallo consentendo agli automobilisti di non sopportare le tanto contestate lunghe attese».*

g. d. m.

Raffaele Costa

SPADOLINI DOMENICA AD ALBENGA

ALBENGA — *(g. m.)* Il ministro della Difesa Spadolini parteciperà al quarantennale della Resistenza in programma domenica prossima ad Albenga, che fu il centro del settore operativo della 1ª Zona Liguria. Oltre duecento furono, in questa zona, i caduti e soltanto Albenga ebbe 59 persone fucilate e sepolte in fosse comuni alla foce del fiume Centa.

Nell'occasione si terrà un convegno sulla Resistenza nel comprensorio ingauno: dovrà scaturirne la motivazione per chiedere l'adeguata ricompensa di una medaglia al valore militare par'ziano.

Gli archeologi hanno riportato alla luce interessanti reperti

PRIAMAR, IL CUORE ANTICO DI SAVONA

Sono state recuperate anfore e brocche di età preromana

SAVONA — E' la fortezza del Priamar il forziere che racchiude i segreti dell'antica storia di Savona? Sembra proprio di sì, visto che ad ogni nuovo scavo che avviene sotto quella che fu una prigione saltano fuori reperti sempre più antichi, interessanti e significativi.

L'ultima, recente scoperta degli studiosi è affiorata nei giorni scorsi, quando sono venuti alla luce reperti preromani, per la precisione ceramiche dell'età del ferro. La datazione è stata subito raggiunta con una certa precisione: si tratta infatti di testimonianze archeologiche del terzo-quarto secolo avanti Cristo, i più antichi mai ritrovati sotto il Priamar.

Visto che ad ogni nuovo intervento nella zona sono seguiti ritrovamenti sempre più antichi, ora l'interesse degli archeologi cresce: fino a quale epoca si potranno avere prove dell'esistenza di un insediamento abitato?

Impossibile rispondere. Intanto, comunque, ci sono già importanti certezze. E cioè che finalmente si è certi dell'esistenza di una città precedente all'«Oppidum Alpinum» dei romani. Infatti, la stratificazione degli scavi, molto ben delineata tra periodo e periodo, esclude ogni dubbio.

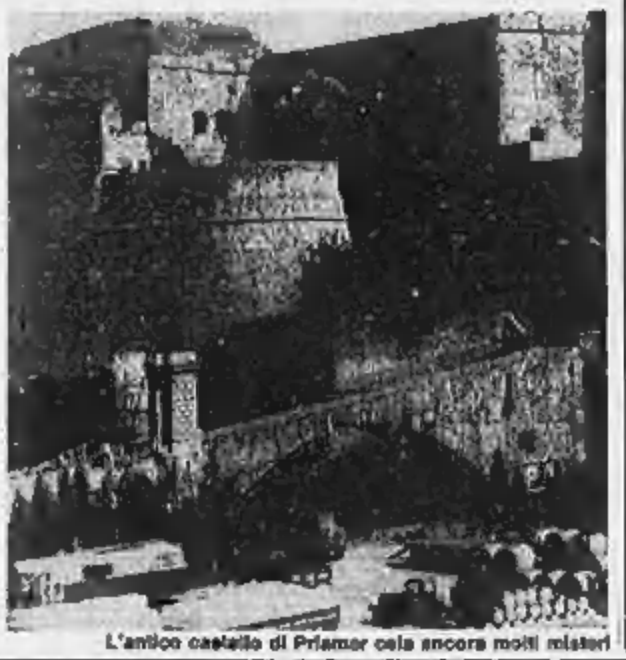
In uno scavo largo pochi metri, a livelli ben distinti, si trova la storia della città, da duemila anni fa fino ai giorni nostri. In precedenza, infatti, erano venuti alla luce reperti (anche in questo caso ceramiche) di età romana, mischiati ai quali non vi erano che frammenti di utensili più antichi.

Stavolta, approfondendo la portata degli scavi, si è giunti alle nuove scoperte. Sebbene sia difficile riuscire ad andare ancora indietro nel tempo (il terreno «sterile» sarebbe appena sotto gli ultimi scavi), ci sono dunque ancora possibilità di nuovi dati da aggiungere a quelli in possesso degli studiosi.

Mentre il professor Oscar Gluggiola, un esperto del settore, sta lavorando alla datazione precisa dei ritrovamenti, qualcosa è già stato definito. E' infatti opinione generale degli archeologi che l'insediamento abitato preromano si trovasse sulla sommità del Priamar, in posizione quindi da dominare l'area dell'attuale scavo.

Quest'ultima sarebbe stata la zona «agricola» degli antichi abitanti di Savona, che diciotto secoli dopo, nel 1528, avrebbero visto, proprio lì accanto, l'interramento del porto da parte dei Genovesi. Ma evidentemente la vitalità storica di Savona doveva tornare alla ribalta prepotentemente, con quelle coppe, brocche, piatti, che nella loro forma grezza, diversa dagli stili romani indicano senza ombra di dubbio che Savona è molto più «vecchia» e dunque nobile di quanto si credesse fino a qualche tempo fa.

Roberto Baglietto



L'antico castello di Priamar cela ancora molti misteri

Con l'installazione di «campane»

CANELLI, IL COMUNE RECUPERA IL VETRO

CANELLI — A fine mese entrerà in funzione un nuovo servizio di raccolta del vetro: l'iniziativa è dell'assessorato comunale all'ecologia ed è la seconda del genere che viene avviata in provincia.

Afferma l'assessore Piergiuseppe Dus: «In un primo tempo avevamo intenzione di aderire alla proposta fatta dall'Amministrazione provinciale per un coordinamento nella raccolta del vetro in diversi centri. Ma considerato che a causa di alcune difficoltà questo progetto non è avviabile in tempi brevi, abbiamo pensato di iniziarlo come Comune».

Saranno disposte, in città e nelle frazioni, dodici «campane», cioè gli appositi raccoglitori: il servizio di svuotamento sarà con ogni probabilità effettuato da una ditta locale che pagherà al Comune l'acquisto del vetro.

Spiega Dus: «Il ricavato servirà in parte a pagare le campane (per il cui acquisto la Provincia darà un contributo del 20 per cento) e poi per finanziare altre eventuali iniziative nel settore ecologico».

Intanto è stata firmata una convenzione tra il Comune e alcune ditte del settore vinicolo per quanto riguarda lo scarico delle acque di lavorazione. Queste ditte (sette per la precisione) potranno scaricare i liquami direttamente in fognatura, senza pretrattamenti, pagando una specifica tassa. Le aziende convenzionabili devono avere meno di 15 dipendenti e attuare speciali accorgimenti nel caso che il depuratore comunale si guasti (vasche in cui raccogliere temporaneamente l'acqua di scarico).

Aggiunge Dus: «Abbiamo fissato anche una norma che prevede la restituzione delle somme pagate al Comune come tassa se, nell'arco di cinque anni dalla firma della convenzione, l'azienda si dota di un depuratore per i propri scarichi».

Fulvio Lavina

CONTROLLI AI VINI DOC NEL PAVESE

VOGHERA — Sono iniziati nell'Oltrepò presso la cantina dei Viticoltori commercianti e industriali i prelievi dei campioni di vino doc per l'esame chimico-organolettico. Vengono effettuati da un'apposita commissione di assaggio nominata dalla Camera di Commercio di Pavia.

L'operazione è stata accolta con qualche diffidenza da parecchi agricoltori, alcuni dei quali si sono opposti ai prelievi. A questo proposito la Camera di Commercio, cui è affidato il compito dei controlli, ha fatto presente che chi si opporrà ai prelievi cui sono sottoposte le cantine sociali vedrà automaticamente declassificato a vino da tavola il proprio vino doc.

L'esame chimico-organolettico è destinato ad accertare che i vini a denominazione di origine controllata abbiano i requisiti minimi e le caratteristiche previste dai disciplinari. Esso è obbligatorio a norma del regolamento Cee e vi sono tenuti tutti i produttori ed i commercianti indipendentemente dalla loro appartenenza o meno al consorzio vini doc.

Chiuse le miniere, il centro valdostano punta sul turismo sportivo

COGNE «REGINA» DI SCI NORDICO?

Chiesta dal sindaco la costruzione di uno stadio per il fondo

COGNE — *La civica amministrazione di Cogne punta sul turismo sportivo per sollevare il Comune dalla grave crisi che l'ha investito dopo la chiusura delle miniere di minerale che veniva trasformato nello stabilimento siderurgico di Aosta. Lo ha detto il sindaco Osvaldo Ruffier durante una conferenza stampa.*

«Cogne — ha detto il sindaco — ha chiesto la costruzione di uno stadio per il fondo e la creazione di un centro federale permanente per il fondo. Non potendo costruire piste per lo sci alpino, per i vincoli posti dal Parco Nazionale del Gran Paradiso, noi puntiamo decisamente sullo sci nordico. La costruzione dello stadio del fondo l'abbiamo chiesta alla Regione da tempo; se non avremo risposte concrete partiremo da soli nello studio del progetto».

Parole non dure ma certamente decise quelle di Ruffier che dimostrano come il piccolo Comune con poco più di 1400 abitanti, distante circa 30 chilometri da Aosta, vuol continuare a vivere, crescere e svilupparsi economicamente.

Che Cogne sia una località a prevalente vocazione turistica lo dimostrano le migliaia di turisti che l'affollano sia in inverno che in estate. La realizzazione dello stadio del fondo, che prevede la costruzione di un trampolino e le strutture fisse per il biathlon, è una richiesta che risale a molti anni addietro, che non era però mai stata presa in seria considerazione dai competenti organi politici e federali. Anche a causa delle continue interruzioni invernali della statale per la caduta delle valanghe che isolavano per lungo tempo Cogne.

«Con la costruzione di numerosi paravalanghe e tunnel artificiali, dove solitamente scendevano le masse nevose — dice il sindaco Ruffier — mancano i motivi per non soddisfare la nostra richiesta. Anche perché fra pochissimo tempo sarà realizzato il collegamento con l'eno-navetta Cogne-Pila che consentirà di ridiscendere ad Aosta senza problemi di sorta».

In effetti la popolazione di Cogne, dopo un primo giustificato momento di smarrimento per la grave crisi economica e finanziaria che l'aveva colpita con la chiusura delle miniere, si è prontamente ripresa. Ha costituito una cooperativa di falegnami che con un massiccio intervento dell'amministrazione regionale ha attrezzato un laboratorio tecnicamente all'avanguardia per la lavorazione del legno. La Regione ha svolto un ruolo determinante per l'insediamento di una rubinetteria che ha permesso il mantenimento quasi totale dei livelli occupazionali venuti meno con la crisi siderurgica. Oggi Cogne punta in alto e vuole garantire per il futuro. Il futuro non può che essere il turismo sportivo. Da qui la decisa volontà di realizzare strutture fisse per lo sci nordico ma non solo. Cogne punta ad avere l'organizzazione di grosse manifestazioni sportive internazionali che non siano solo invernali.

«E' chiaro — *conclude Ruffier* — che la nostra vocazione sarà prevalentemente per un turismo invernale che certamente creerà turismo estivo. Per questo senza voler far la guerra a nessuno chiediamo che a cotazione venga assegnata anche alla nostra località l'organizzazione dei campionati del mondo, dei campionati italiani, e della coppa Coniglio Vallo ed altre prove della Coppa del Mondo».

Piero Minuzzo

Il presidente della Camera Nilde Jotti lo inaugura a Brossasco il 16 marzo

RICORDERA' I CADUTI E LA PACE MONUMENTO CON UOMINI ABBRACCIATI

BROSSASCO — Tre uomini abbracciati stretti, senza volto né distinzioni, racchiusi in un pugno di fratellanza: è questo il monumento ai caduti di tutte le guerre e alla pace voluto dall'amministrazione comunale di Brossasco, in Valle Varaita, e che sarà inaugurato il 16 marzo dal presidente della Camera dei deputati, onorevole Nilde Jotti.

L'opera è un grande blocco in granito (alto due metri e mezzo) scolpito da Alberto Rinaudo, artista brossaschese autodidatta che non ama comunque «mettersi in mostra» pur essendo apprezzato dalla critica per il suo attento lavoro creativo.

Rinaudo ha armeggiato per un anno intorno al blocco — del peso di 120 quintali — realizzando così un monumento figurativo che non è comunque tradizionale e che bene esprime il senso di pace e di solidarietà fra gli uomini, al di là di tutte le differenze sociali, religiose e politiche.

«L'idea del monumento è nata praticamente due anni fa — spiega il sindaco, Bruno Volpi —, infatti nel 1984 ricorreva il quarantesimo anniversario dell'eccidio fatto dai nazisti che, nella borgata di Massuerio, uccisero sei partigiani. Si parlò così proprio in quell'occasione di un ceppo commemorativo per ricordare il tragico episodio, che venne poi fatto e inaugurato. Nel frattempo, però, l'idea si era ampliata arricando ad un monumento, che fosse anche un inno alla pace, da erigere in paese. Costituimmo così un comitato che si è occupato del progetto e siamo così arrivati alle soglie dell'inaugurazione ufficiale di questo simbolo che non ha nessuna colorazione partitica poiché la pace è un valore universale».

La Valle Varaita, e Brossasco in particolare, hanno del resto una lunga tradizione di salvaguardia della libertà. Qui infatti operarono le formazioni partigiane «Giustizia e Libertà» e «Garibaldi», guidate da comandanti che sono rimasti nella storia della Resistenza: da Alberto Morbiducci a Volchi Savorgnan di Cioppo e quindi Bellini, Giove, Poliano...

«Nel comitato — illustra ancora Lorenzo Rinaudo — sono rappresentati tutti i partiti, gruppi, e associazioni proprio perché vogliamo che questo monumento sia davvero un simbolo di fratellanza. Inoltre tutti i parlamentari del Cuneese hanno aderito al nostro progetto e lo stesso presidente della Repubblica Sandro Pertini ci ha inviato alcuni giorni fa un affettuoso messaggio di incoraggiamento».

Per dare un valore più radicato al «simbolo» nel paese sono quindi state organizzate conferenze, incontri e mostre su vari argomenti.

«Abbiamo discusso della Resistenza, della deportazione, della guerra con Nuto Revelli, Cavaglion, Calandri — spiega a sua volta l'assessore Silvio Dovetta — e anche di fame nel mondo, disarmo, sottosviluppo. Un programma che proseguiremo nei prossimi mesi». Frattanto nell'attivo Comune si aspetta la visita di Nilde Jotti che premierà gli sforzi, non indifferenti, fatti dagli amministratori e dagli organizzatori del progetto che avrà di sicuro un'ampia risonanza.

Alberto Gedda

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32; **MILANO**, via Gaetano Negri 6/10; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **CAGLIARI**, via Lamarmora 33; **FIRENZE**, viale Matteotti 84; **GENOVA**, via Ceccardi 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via dei Gianfori 19/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 3; **PARMA**, via Menlana 8; **REGGIO EMILIA**, viale della Abbadessa 4; **ROMA**, via Gustavo Fenlana 19; **SASSARI**, portici Crispo 3; **SAVONA**, via Astengo 1/1; **SANREMO**, via Gioberti 47; oppure presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3300 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 1650, ascitici L. 3100 dirigenti L. 2150. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1650. Avvisi urgenti della Rubrica 9 e 11 (domande): il doppio. Avvisi urgenti della Rubrica 8 e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano avvalersi «anche» ai fattori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo di fianco dell'avviso la frase «Scrivere: **Publikompass n... 10100 Torino**». L'importo del noto cassetto è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per la spesa di raccolta corrispondenza.
La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha l'obbligo di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno ritirate se sufficiente raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero **650.2165** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749.6203 - 779.926, corso Francia 15.

A. FINANZIAMENTI soluzioni ipotecari su appendo. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Fipal via Garibaldi 59. Tel. 519.290 - 539.422.
A. SOCIETA' finanziaria con capitali riservatezza serietà finanzia tutti telefonando al 596.247. Aperti il sabato.
A tutti possibile sulla fiducia in giornata. Segefim corso Vittorio 29 Torino. Tel. 547.758 - 553.231.
ATTENZIONE finanziamenti soluzioni mutui ipotecari artigiani, commercianti, piccole medie imprese. Via S. Teresa 23, tel. 532.026.
CONCEDIAMO mutui ipotecari con la massima celerità minimo L. 5 milioni. Per informazioni telefonare al 637.472.

FINANZIAMENTI
anche in 24 ore
COSFIM
corso Re Umberto 23 tel. 519.665 - 519.649 Torino.

FINANZIAMO rapidamente e nonna di legge con cessione V stipendio dipendenti, comunali, ferrovieri, altre private. Telefonare (011) 443.167.
PRIVATO finanzia in 3 giorni commercianti, artigiani alla commerciante, agricoltori, liberi professionisti. Mutui ipotecari anche su auto. Tel. 590.684.
QUANTO vuoi. Come vuoi. Quando vuoi. Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.660 - 515.970 Torino.

SOGEFIM
ai singoli commercianti dipendenti professionisti presto in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari corso Vittorio 29 Tel. 547.758 - 553.231.

TRASFORMIAMO in liquidità cambiali provenienti dalla compravendita di qualsiasi commerciale. Tel. 531.383.

3 Aziende, negozi

A.A. AFFARE gastronomia salumi centro tre L. 500 mila al dì d'incasso vendo con minimo anticipo. Tel. 632.540.
A. ARAMEC 511.501 cessione rilevo aziende e negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.
ARAMEC 511.501 negozio centralissimo strumenti musicali, vetrine lin. XIV superficie di 300 mq su 3 piani attività di prestigio, casa.
ARAMEC 511.501 accorciatura femminile con nomi zona Traforo, ottimo incasso, posizione eccezionale casa.
ABBIGLIAMENTO cedesi zona Studio vicino scuola cedesimo arredo nuova lavanderia X XIV affare. Fingi 505.861.
ACQUISTEMI rivendita zona fruita vendura bar lottazione e edicola giornali in Torino. Tel. 504.727.
ARTICOLI regalo esclusività casa prestigiosa 220 milioni annui cedesi in centro/vicinanze Torino. Tel. 533.127.
AUTOBALONE autocambi con mun in vendita su 400 mq cintura Torino ottima posizione buon giro. Tel. 383.299.
AVVIATA latteria salumi corso Francia con alloggio ottimo giro d'affari cedesimo per motivo di salute. Tel. 380.910.
AVVIATISSIMA latteria corso Peschiera punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 383.398.
AVVIATISSIMA gastronomia salumeria zona commerciale alto reddito ceda. Tel. 839.6978, Bozzo.
AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento e articoli per bambini. Buon avviamento. Richiesta 40 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento camper e van. Buon giro d'affari L. 50 milioni dilazionabili.
AZIENDAL MARKET 650.2175 libreria cartoleria corso Casale fronte scuole ottimo guadagno dimostrabile. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 biancheria intima accessori abbigliamento zona Chivasso L. 30 milioni dilazionabili.
BAR piccolo vendo completissimo vari mobili frigoriferi, lavoro, ufficio cedesi scuola minimo contante. Tel. 597.0105.
BAR cremeria S. Rita forte lavoro anticipo L. 50 milioni. Tel. 779.481.
BAR su corso intenso traffico vende zona commerciale uffici mercato prezzo interessante pagamento agevolato. Tel. 380.610.
BAR super ubicazione via Asti Settembre forte lavoro ottimo reddito anticipo L. 50 milioni. Tel. 779.481.
BAR super alcolico corso Francia con alloggio ottima posizione vende a L. 95 milioni. Pagamento agevolato. Telefonare 543.299.
BAR super alcolico tavolazione angolare ottimo incasso chiusura serale a domenicale cedesi. Tel. 780.4403.
BAR super piccola zona piacentiniana arredamento nuovissimo possibile angolare L. 70 milioni (cm.544.058.
BAR super corso Traforo cedesi ottimo reddito fronte mercato anticipo L. 30 milioni. Tel. 779.481.
BAR super via Nizza cedesi reddito arredo nuovo anticipo L. 30 milioni. Telefonare 779.481.
BAR latteria cedesi su corso centrale ottimo giro cartari documentato vendesi. Tel. 780.4403.
CARTOLIBRERIA zona molto commerciale incasso L. 100 milioni annui anticipo 50%. Tel. 511.336.
CAVIT 598.992 cede ortofrutta e latteria/deli riparazioni zona commerciale buon giro affari L. 35 milioni.
CAVIT 598.992 cede latteria zona centro 60 mq 3 vetrine incasso L. 4 milioni mese dilazioni pagamento.
CAVIT 598.992 cede bar latteria zona forte passaggio con alloggio. L. 1 milione ai dilazioni pagamento.
CAVIT 598.992 cede pasticceria gelateria con laboratorio tutti nuovi ottimo incasso dilazioni pagamento.
CAVIT 598.992 cede macelleria zona Crocetta lunga gestione ottimo giro affari L. 55 milioni comprese merce.
CAVIT 598.992 cede lana e filati 80 mq 2 vetrine eccezionale L. 200 milioni anziani L. 85 milioni dilazioni.
CAVIT 598.992 cede edicola cartoleria zona commerciale ottimo incasso forte utile L. 105 milioni dilazioni.
CAVIT 598.992 cede bar chiusura serale arredo nuovo incasso L. 380 mila al dì ad anticipo L. 40 milioni.
CAVIT 598.992 cede bar con alloggio zona centro chiusura serale L. 600 mila al dì anticipo L. 50 milioni.
CAVIT 598.992 cede pasticceria zona commerciale ben attrezzata L. 400 mila al dì L. 40 milioni dilazioni.
CEDESI in Torino agenzia immobiliare con attività decennale. Tel. 535.093.
COLORIFICIO zona commerciale labelle XII - XIII - XIV buon incasso, L. 27 milioni escluso merce. Tel. 441.414.
COMPLESSO industriale frigorifero in Spagna mq coperti 2000 più mq 5000 terreno cinto con cabina elettrica 15.000 watt, pozzo potabile privato attrezzature frigorifere per totali mq 4000 suddivi in 8 celle annessa abitazione mq 200 con uffici proprietà. Vendesi a persone veramente interessate contattando ai numeri 0167 971.381 ore pasti oppure studio commerciale immobiliare Zanoncelli 011 581.604.
CRAIM 445.498 oltre le vostre attività commerciali in vendita alla periferia sobborgata chantelle. Interpellateci.
CRAIM 445.498 cede bar self-service super attrezzato incasso L. 700 mila incirca mensili. Ampio alloggio-abitazione.
CRAIM 445.498 cede prestigiosa attività vendemmiale movilegio e vendita tappeti anche usurato L. 200 milioni affare.
CRAIM 445.498 cede su corso centrale bar cremeria tavola calda tabaccio orario corso dehor L. 800 mila al dì.
CRAIM 445.498 cede gelateria profumeria 24 anni di attività super fatturato dimostrabile minimo anticipo affare.
CRAIM 445.498 cede ristorante in cintura nuovi arredi adatto anche a 2 alloggi anticipo L. 80 milioni dilazioni.
DISPONENDO di L. 30/50 milioni, rilevasi attività commerciale o di gestione in Torino e prima cintura (no intermediari). Tel. 539.093.
F. ZANONCELLI 581.604 cede bar super zona prestigiosa prezzo ridotto incasso L. 600 mila giorno comprovabile. Buffoianti L. 120 milioni contanti.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede materiali edili ceramiche plastiche provincia Torino giro affari rilevante utile annuo L. 150 milioni richiesta adeguata eventuale cessione immobile.
F. ZANONCELLI 581.604 cede prima cintura Torino vasta esposizione mobili 20 vetrine mq 1000 giro affari dimostrabile aqua richiesta.
LICENZA bar super trasferibile cede anche dilazionando. Telefono 537.213 - 517.280.
SANREMO (Arma Taggia) vendo negozi 15 vetrine soprassoggi primo piano mq 1500 ristrutturati. Tel. 0184/41.821.

4 Terreni

GENERALI 332.470 trattiene terreni edificabili prima cintura con licenza di costruzione e progetto approvato.

5 Locali e negozi

domande

CAPANNONE in affitto cercasi cintura Torino 1500 mq altezza 7,50 m cabina elettrica carroponte 50 Q. Tel. 984.4900.
CASAMERCATO 011 55.85 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.
NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 781.468.

offerte

A. LIBERO vendesi negozio mq 66 via Castelgomberto 149. Tel. 733.639.
A. REGINA Margherita corso Francia affitto capannoni industriali 8800 mq palazzina uffici 1300 mq e parte da L. 2000/mq. Tel. 774.748 - 774.777.
A. ZONA centro via S. Agostino 20, locale vuoto mq 130 prezzo affare L. 38 milioni dilazionabili. Edilcase 548.154.
A Collegno via Artigianato proprietario affitta locale mq 1000 a L. 1000 mq. Tel. 787.241 pomeriggio.
A L. 1000 mq affittasi capannoni in complesso industriale cintura Torino Nord da mq 600 a 2000 Tel. 011 603.536.
A L. 800 mq affittasi da 300 a 7000 mq in prestigioso capannone ampi piazzali Casale Monferrato. Tel. 011 503.518.
ADATTO ogni destinazione locale fronte corso Vigevano piano rialzato mq 550 con uffici e servizi proprietario affitta. Tel. 787.241 pomeriggio.
ADATTO ogni uso affitta proprietario locale seminterrato fronte corso Vigevano mq 300 circa. Tel. 787.241 pomeriggio.
AFFITTASI locale mq 1200 fondo corso G. Cesare uso commerciale concessionaria. Tel. 531.883.
AFFITTASI via S. Massimo, negozio mq 250 con 3 vetrine, 2 vani e servizi. Immobiliare 540.781.
AL Parco della Francesca vendo magazzini da 200 a 800 mq con posti auto e partire da L. 180 milioni. Tel. 774.777.
CAPANNONE industriale 6 campate carroponte palazzina uffici zona Brunio: Tel. 300.161 - 302.546.
CASAMERCATO 5588 zona corso Belgio locali negozio esposizione laboratorio mq 150 passo carrabile. Dilazioni.
CASAMERCATO 5588 prossimi via Chiesa della Salute magazzino mq 40 passo carrabile servizio esterno. Dilazioni.
CASAMERCATO 5588 corso Svizzera muri negozio occupati mq 319 su 2 piani. Prezzo interessante.
CASAMERCATO 5588 libero corso S. Maurizio basso fabbricato mq 300 interno cortile adatto anche 4 dilazioni.
CASAMERCATO 5588 zona corso Tirreni magazzino laboratorio mq 90 adatto anche uso ufficio.
CENTRALE libero palazzo recente negozio di 148 mq e ab Regina prezzo affare. Fiduciaria immobiliare tel. 557.8956.
CORSO U. Sovietici fronte Fiat 2 grandi locali seminterrati mq 136 passo carrabile L. 400 mila/mese. Tel. 602.943.
CORSO Vercelli locale angolare libero ristrutturato uso negozio/esposizione 8 vetrine, mq 300 più basso fabbricato L. 800 mila al mq. Tel. 557.8956.
Pi 511.382 - vende ideali via Delle Rocce locali uso ufficio di mq 200, locali uso laboratorio e box auto di mq 310. Prezzo interessante. Mutuo.
LIBERO corso XI Febbraio vendiamo locale magazzino-autorimessa mq 300 passo carrabile auto-furgoni. Tel. 501.970.
LIBERO via Cruciliaire locali uso negozio o ufficio ristrutturati, lavanderini indipendenti mq 70 prezzo affare L. 55 milioni dilazionabili; box auto libero L. 20 milioni. Tel. 657.8958.

LOCALI-UFFICI
da mq 300 a mq 2000 per piccole medie aziende in prestigioso nuovo complesso zona S. Paolo vendo affitto. Tel. 787.868.
MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq sorvegliati. Tel. 55.611.
MAGAZZINO con ufficio attrezzato locchiamo nel nuovo Centro «Parco della Francesca», adatto per commercio all'ingrosso per prestigiose attività. Mq 650, L. 40 milioni annui. Tel. 812.842.
RIVOLI centro affittasi locali per studio professionale o ufficio. Tel. 618.814 - 956.5313.
ZONA Alpignori basso fabbricato mq 400 fronte strada adatto qualsiasi attività vendo. Tel. 364.491 - 303.097.
ZONA piazza Statuto ampio locale mq 1600 con accessi carrai Edilcase. Tel. 548.154.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AD emboscesi giovani anche se primo impiego offresi alto guadagno per lavoro facile anche se primo impiego. Via Nizza 103 orario ufficio.
A.A.A. ALTO guadagno si offre a ragazze per lavoro facile anche se primo impiego. Via Nizza 103 orario ufficio.
CERCASI esperti messa in servizio macchine utensili concessionaria P.L.C. anche artigiani. Tel. 901.5116.
CERCO babysitter referenziata fissa anche dormire bimbo un anno disposta aiuto domestico. Tel. 531.383 mattino.
DONNA sola o sposata mezza età veramente capaci lavori casa cercasi fissa per 2 persone. Tel. 942.020 ore pasti.

impiegati

AGENZIA immobiliare ricerca addetto/a vendita acquisizione, si richiede specifica esperienza. Tel. 396.004.
AZIENDA leader cerca personale 25-50 anni anche part-time. Offresi, dopo selezione, inserimento azienda previo corso semestrale retribuito. Tel. 745.653.
CESTIM immobiliare ricerca funzionario acquisitore/venditore/trice, fisso provvigioni incentivi. Tel. 550.8429.
MEDICI neo laureati clinica bella presenza ottimo stipendio. Scrivere: «Publikompass 226 — 10100 Torino».
PISTONE sas selezione venditori/trici settore cercasi rilevante azienda commerciale. Gradita ma non indispensabile esperienza specifica. Tel. 656.365.
PREPENSIONATI esperienza settore ufficio e contabilità macchinari elettromeccanici a comando elettronico, engineering cerca quali responsabili: uno assistente al direttore, uno capo ufficio, esperienza e produzione. Scrivere: «Publikompass 244 — 10100 Torino».
RAGIONIERA/E esperienza fiscale e contabile anche part time. Scrivere: «Publikompass 226 — 10100 Torino».

tecnici

AZIENDA costruzione macchine speciali nel campo dell'assemblaggio vario cerca progettista esperienza decennale per proprio ufficio tecnico. Tel. ore ufficio 290.292 - 216.4312.
PENSIONATO esperto ed aggiornato nel settore audiovisivo con ampia conoscenza delle attrezzature e specializzato nella ripresa, montaggio, professione cinetelevisiva cercasi. Scrivere: «Publikompass 243 — 10100 Torino».

dirigenti

AFFERMATA società immobiliare ricerca direttore/trice per propria filiale dotato di una valida esperienza professionale nel settore e adeguata capacità organizzativa. Richiedesi disponibilità al trasferimento. Per appuntamento tel. 812.012.

8 Rappresentanti

A.A.A. SE sei ambizioso e ti sei in cui operi non ti offre più soddisfazione ti garantiamo lo strumento per crearti un portafoglio clienti personale che ti consentirà guadagni mensili di circa L. 2 milioni. La carriera è programmata e prevede compensi ripetitivi e crescenti annuali. Telefonare al 530.726 interno 331.
CERCASI acquisitore/trice pratica settore rustici automunito fisso rimborso spese provvigioni. Scrivere: «Publikompass 240 — 10100 Torino».

9 Lavori a ore

offerte

DONNA 40/50 anni cerco per 2 bambini e lavori casa ore 8-21 mensili. L. 600 mila. Tel. 844.958.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccola e grossa cilindrata e semestrali e fuori strada diesel o benzina. Corso Umbria 53, tel. 481.674.
ACQUISTA auto d'occasione e rottamazione massimo contante piazza Manno 19 angolo corso Grosseto. Tel. 738.2364.
ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5,corso Raffaello 3, tel. 688.001.
AUDI 80 4 v 4 6/mar 1983 unì proprietario pochi km vende in garanzia Floreale corso Turati 13 D.
BITURBO Maserati anno 1982 metallizzata, condizionatore garanzia 12 mesi Lancia corso Regina 270. Tel. 761.668.
CITROEN CX 2500 diesel Super TOYS unico proprietario pochi km perfetta vende in garanzia Floreale c.so Turati 13.

CITROEN LN 650
occasioni 1979-83 superutilitaria in tutto 55 L. 3 milioni garanzia «Eurocasione». Franzosi corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 758.282.
FIAT 115/14 cassone ribaltabile 8 mt cantonale regolabile idraulica, come nuovo. Tel. 200.161 - 302.546.
FIAT 127 Diesel anno 81/82 vende con garanzia meccanica Autosantini via Torino 75/Nichelino tel. 623.631.
FIAT 131 Super 1.3 TC azzurro pastello carrozzeria e meccanica vende permuta rateizza Autosantini, via Torino 75 Nichelino. Tel. 623.631.
FIAT 238 Panorama completamente ricondizionati anno 80/81 vende permuta rateizza Autosantini via Torino 75 Nichelino, tel. 623.631.
FORD Fiesta 900 anno 81 come nuova imurtata unipropietario vende anche rateizzando Autosantini, via Torino 75 Nichelino. Tel. 623.631.
GIULIETTA 1.6 81, Alfetta 2.0 L. 80-81, Alfasud Sprint Veloce 1.5 81, Alfasud Sprint 1.5 79, Alfasud Super 1.2 79, perfetta condizioni vende Cisari, via Freyus 12. Tel. 442.280 - 442.351.
GOLF GLD 81, Ritmo LO 82, Peugeot 308 D 83, Fiat 132 2.5 D 79, Argenta 2.5 D 80, Rekord 1.3 80, Talbot Horizon 79-80 vende permuta rateizza Cisari, via Freyus 12. Tel. 442.280 - 442.351.

(continua)

**Alcuni tentano da soli. Pochi riescono.
I più finiscono di perdere tempo e denaro.
Non essere uno di questi!**

Per risolvere i tuoi problemi immobiliari.
Per vendere bene un alloggio, una villa, un locale commerciale.
Per vendere in blocco o frazionatamente un intero stabile.
Per incassare in fretta e in contanti il ricavo della vendita.
Per dare in pagamento il tuo alloggio e comprarne un altro adatto alle tue esigenze.
Insomma per essere tranquillo di fare una buona operazione che risolva il tuo problema affidati a EDILCASE.

EDILCASE *un nome e un'immagine che danno garanzia.*

EDILCASE *la società di servizi di lunga esperienza che esamina, valuta, consiglia e lavora per te!*

EDILCASE consulenze e servizi immobiliari
Corso Matteotti, 47 - Torino
tel. (011) 54.81.54

PROGRAMMATORI
(linguaggio COBOL - R.P.G. II - ASSEMBLER - FORTRAN - BASIC - PASCAL)
OPERATORI
su elaboratori elettronici - Terminalista
REGISTRATRICI
(IBM - MDS - INFOREX)
DATTILOGRAFE
su macchine elettroniche VIDEO/SCRITTURA
Corso di base e corso pratico per microprocessori
Sono a disposizione degli allievi le seguenti apparecchiature:
Sistema **HONEYWELL 62/20, HONEYWELL MICRO SYSTEM 6/20**
SUPERBRAIN - INTERTEC, PERSONAL COMPUTER IBM
Segnalazione di tutti i promossi alle aziende interessate
S.D.C. - Torino - Corso Matteotti 3 bis - Tel. 548.981

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Un convegno della Federpiemonte

LA CENTRALE «H» CI DARA' LAVORO?

Le imprese piemontesi si attrezzano per ricevere le commesse relative alla costruzione della nuova centrale nucleare

La centrale nucleare di Trino Vercellese

TORINO — L'insediamento della centrale elettronucleare in Piemonte determinerà rilevanti effetti positivi per l'economia e l'industria, per diversi ordini di motivi. Lo ha sottolineato l'ingegner Sergio Pininfarina, presidente della *Federpiemonte*, ribadendo che nel breve termine esiste la possibilità di offrire commesse qualificanti per il sitema produttivo regionale, con benefici diretti e indiretti, anche per affrontare altri tipi di produzioni e mercati, in particolare nell'estero.

L'incontro su «*Centrale nucleare e industria piemontese: possibilità di intervento e procedure operative*» promosso dalla *Federpiemonte* ha avuto lo scopo di approfondire in particolare questo argomento, di cui è giunta l'occasione di parlare in modo operativo. L'Enel, i principali committenti e l'Enea sono stati invitati per dar seguito, anche secondo quanto delinito nel verbale d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Enel; all'avvio delle procedure di diffusione delle informazioni necessarie; alla promozione e alla qualificazione delle imprese per le produzioni interessanto o interessabili alla realizzazione della centrale.

«La *Federpiemonte* ha sottolineato l'esigenza di rivolgere massima attenzione e di indirizzare il maggior sostegno possibile alle imprese piemontesi, per un loro corretto inserimento quali fornitori della centrale in costruzione nella nostra Regione.

«*In termini di corretto inserimento non si chiede nessun privilegio né esclusiva* — ha spiegato Pininfarina —. *Si chiede il riconoscimento del ruolo dell'industria della Regione nei confronti di una iniziativa che, essendo insediata territorialmente all'interno di questo sistema produttivo, dovrebbe poter determinare un effetto di ricaduta maggiore di quello che si avrebbe automaticamente per il solo effetto delle licenze o pre-assegnazione già operanti*».

In conclusione, la *Federpiemonte* ha deciso di completare l'opera già avviata di raccolta e di diffusione delle informazioni necessarie per far sì che l'installazione della centrale possa portare qualche beneficio economico alla nostra impresa.

L'obiettivo è quello di operare in stretta collaborazione con l'Enea e con la Fiat-Tte, al fine di organizzare tutto il materiale conoscitivo, che sarà messo a disposizione delle piccole, medie e grandi aziende del Piemonte, con adeguata assistenza alla interpretazione e lettura.

«*L'occasione del seminario ufficializza questo avvio di attività* — ha concluso Pininfarina — *e soprattutto ribadisce, di fronte ai grandi sistemisti e alla stessa Enel, l'esigenza che lo spirito che ha portato alla stipulazione del verbale d'intesa tra Enel stesso e Regione Piemonte sia effettivamente utilizzato per sperimentare una forma operativa ed innovativa di politica industriale*».

Tra i relatori l'ingegner Favero, per l'Enel; il dottor Clemente, per l'Enea; l'ingegner Bucci, per la Fiat-TTO; l'ingegner Donegà, per l'Ansaldo; l'ingegner Bottazzi, per l'Aem.

Import, export e piccole aziende

L'API GUARDA AL GIAPPONE

TORINO — Le piccole e medie aziende torinesi aderenti all'Api (l'associazione che raggruppa circa 1200 imprese, con 35 mila dipendenti in Torino e provincia) sbarca al Giappone. Stamane, presso il Centro estero della Camera di Commercio, si è svolto un convegno sul tema: «*Import-export con il Giappone, gli esperti rispondono*».

L'iniziativa è stata promossa dall'Api in collaborazione con il Nuovo Banco Ambrosiano. Dopo il saluto del presidente dell'associazione, Aurelio Cardella, sono intervenuti il dottor Valerio Caniani (consulente del Banco per l'area nipponica), il dottor Eiji Sakuta, direttore del *Japan Trade Center*, il dottor Kazuhide Ohmura, direttore della *Sumitomo Corporation Italia, Spa*, il dottor Eiichiro Sato, rappresentante della *Sumitomo Bank*. Ha preso la parola anche Gianluigi Pagliani, direttore centrale del Nuovo Banco Ambrosiano.

«*Questa occasione* — ha spiegato Aurelio Cardella — *è una testimonianza diretta dell'attenzione che riserviamo per l'area commerciale dell'Estremo Oriente, da qualche anno. Nel corso di un viaggio di lavoro, organizzato dall'Api quindici mesi or sono, avevamo instaurato proficue collaborazioni che con questa iniziativa vogliamo proseguire*».

«Inoltre — conclude Cardella — *questo è un interessante momento di studio che come piccole e medie industrie desideriamo approfondire per rafforzare il nostro ruolo in questa situazione di crisi*».

Nel pomeriggio, sono in corso incontri fra gli esperti dell'area nipponica e i nostri operatori economici ed industriali interessati a sviluppare rapporti di collaborazione con questo Paese. A margine di questa giornata, va ricordato che l'Api di Torino ha siglato nello scorso seminario una convenzione con il Nuovo Banco Ambrosiano per la riduzione dei tassi.

Nasce un colosso del dolce con Luigi Accornero

GRAZIE AI TORINESI IL PANETTONE RESTA A MILANO

TORINO — Se il panettone resta *meneghino*, i milanesi possono dire grazie ai «bogianen». Dopo l'annunciato trasferimento del gruppo *Motta-Alemagna* nel Veneto, la capitale lombarda perde di fatto la sua qualifica di «capitale» del dolce natalizio.

Ma... la nascita *Adam* (Azienda dolciaria alimentare milanese), realizzata con il contributo determinante del *Gruppo Accornero* di Torino, riporterà di fatto il panettone al gran marca a Milano: gli stabilimenti *Besana* operanti a Corsico si riconvertiranno gradualmente e, dai gelati, passeranno a produrre panettoni.

Le trattative per la costituzione della nuova società si sono concluse dai giorni scorsi. Un buon colpo per i piemontesi Accornero: si sono alleati alla *Spagnoli* di Torino e, soprattutto, alla *Isf* (la finanziaria americana del dolce, una delle più grandi del mondo) proprietaria degli stabilimenti *Besana* di Corsico. Presidente del nuovo gruppo, Leslie Reserue; amministratore delegato, Giovanni Spagnoli; consigliere di amministrazione e responsabile del settore commerciale-marketing, Luciano Accornero.

La costituzione della nuova società, come si è detto, darà vita ad una graduale riconversione degli impianti di Corsico verso mercati di grande sviluppo nei settori della moderna alimentazione. Seguendo il criterio della specializzazione delle unità produttive (attualmente, in Italia, sono sei gli stabilimenti *Accornero-Spagnoli*), sono previsti la graduale esclusione da Corsico del settore gelati ed il sostanziale rilancio dei marchi *Besana e Frontini* per il panettone.

La gestione commerciale dei prodotti fabbricati a Corsico sarà affidata a due società operanti nel settore della distribuzione. Per *Accornero-Spagnoli* esse si avvolgono di una moderna rete di vendita estesa su tutto il territorio nazionale, comprese le grande distribuzione organizzata e le grandi catene di acquisto nazionali. I programmi di marketing prevedono l'avvio delle nuove produzioni dal prossimo maggio.

Il piemontese Luciano Accornero ha 50 anni e guida la *Accornero Spa* con i fratelli Rinaldo e Natalino. E' anche amministratore delegato della Cirve di Torino, il consorzio di vendita di tutti i prodotti del gruppo e conta, sempre con i fratelli, importanti partecipazioni azionarie nella *Ben Biscuit* di Carrù, nell'*Uovo Biscuit* di Marsango (Padova), nella *G. Spagnoli Alimentari Spa* di Perugia. Un piccolo impero, ramificato nei prodotti da forno, biscotti e merendine in particolare.

SPAGHETTI, CALANO I CONSUMI

Negli ultimi 5 anni i gusti degli italiani si sono spostati verso la pasta corta

ROMA — Gli italiani stanno diventando anche meno «spaghettari». Negli ultimi cinque anni — rileva l'Unione consumatori — è cresciuto notevolmente il consumo di pasta corta ed è diminuito quello di pasta lunga, cioè spaghetti, spaghettini. Linguine e vermicelli che fino agli Anni 70 erano di gran lunga i preferiti: lo scorso anno la pasta corta ha assorbito più del 50% del mercato, mentre gli spaghetti e gli altri tipi lunghi sono scesi al 40. La quota rimanente è della pasta all'uovo e speciale.

Nel complesso, tuttavia, i consumi interni di pastasciutta sono stati favoriti dal rilancio della «dieta mediterranea» e risultano in lieve aumento avendo superato i 14 milioni di quintali, che corrispondono a una media di circa 25 chilogrammi pro-capite. Ma nell'ambito dei consumi familiari, secondo un'indagine campionaria Istat nel 1983, tale media sale a 34 chilogrammi, con notevoli scostamenti fra Nord e Centro-Sud (in Sicilia è di 53 chilogrammi).

Il declino degli spaghetti, secondo l'Unione nazionale consumatori, è da attribuire a: maggiore «docilità» nel piatto della pasta corta, che non comporta rischi di imbrattamento; la diffusione dei pasti fuori casa e del mangiare svelto, che ha favorito decisamente la pasta corta (è più pratica e si mantiene più a lungo); il migliore e più rapido assorbimento dei condimenti dei tipi corti che sono cavi.

Un mercato turbolento da 1150 miliardi di lire

POCHI BAMBINI E TROPPO PRECOCI, DIMINUISCONO LE VENDITE DEI GIOCATTOLI

Rappresenta un business di 1150 miliardi di lire (consumo 1983, prezzi al pubblico) il mercato dei giocattoli in Italia, ma si tratta di un mercato diventato difficile e turbolento, afferma uno studio di Databank, pubblicato da una nuova rivista del Credito Italiano (dal titolo «L'Impresa Banca»).

In effetti il settore è seriamente toccato da chiusure e ristrutturazioni, da una riduzione del volume di attività (il 1983 ha visto una riduzione del 10 per cento delle quantità prodotte), da concorrenza nuova, come quella dei videogames.

Quali sono le caratteristiche del mercato? Databank parla di difficoltà all'espansione dei volumi di vendita per il calo delle nascite (ma anche per la precocità dei bambini, che abbandonano presto i giocattoli), di stagionalità elevata abbinata al forte peso del fattore moda (ad esempio la moda di un giocattolo estivo è molto violenta, perché la vendita del prodotto si concentra nell'arco di due o tre mesi), della concorrenza internazionale.

Le concorrenza internazionale si è sviluppata con forti vendite in Italia (193 miliardi nel 1983) grazie a filiali italiane di case estere, ai prezzi competitivi di Paesi (come quelli orientali) a basso costo della manodopera, al fatto che le novità sono spesso arrivate proprio dall'estero.

Ma la concorrenza estera ha anche operato, in termini di concorrenza vivace, sui nostri mercati stessi (viene ricordato dalla ricerca Databank che circa il 40 per cento della nostra produzione di giocattoli va all'estero).

Per Databank sono comunque fattori di successo, nell'ordine e con importanza decrescente, la creatività, la pubblicità (investimento pubblicitario viene stimato intorno al 10 per cento del fatturato), l'elasticità produttiva, l'immagine di marca, il prezzo.

Carlo Beltrame

Assemblea azionisti con Alberto Marone Cinzano

UN MARSALA, MA DOC

Positivi i risultati per la «Florio»

MARSALA — Presieduta da Alberto Marone Cinzano si è tenuta ieri l'assemblea ordinaria degli azionisti della *Soci Florio* per l'approvazione del Bilancio al 30 settembre 1984 che chiude con un utile di 140 milioni dopo aver provveduto ad accantonamenti ed ammortamenti per 400 milioni.

L'Azienda è ritornata agli utili grazie a una serie di interventi rivolti sia alla razionalizzazione delle attività operative, produzione e gestione, che al potenziamento dell'azione distributiva affidata alla rete vendita della Cinzano.

L'investimento pubblicitario-promozionale sul marsala e brandy, effettuato dal distributore, è stato di 3 miliardi di cui quello la Florio ha contribuito con oltre 800 milioni di lire. La prosecuzione di una più dinamica strategia di marketing ha portato all'aumento delle vendite del 18 per cento e ad un fatturato di oltre 12 miliardi. Anche le esportazioni hanno avuto un andamento positivo.

L'approvazione della recente legge per la tutela e la valorizzazione del marsala non mancherà di portare sicuri benefici al consumatore, che potrà finalmente riscoprire l'elevata qualità del marsala classici.

MESTIERI CURIOSI

ANCHE FARE SALAMI E' UN'«ARTE» TRAMANDATA DI PADRE IN FIGLIO

CHIUSA PESIO — Ammazzare il maiale è una tradizione nelle campagne piemontesi, e fare i salami è un'arte che si tramanda di generazione in generazione, secondo ricette che variano di valle in valle, di paese in paese, di famiglia in famiglia.

«*Sì, anche se una tutti si improvvisano salumai, fare salami è proprio un'arte* — conferma Andrea Falco —. *Nulla da spartire con l'industria, dove la lavorazione del maiale è diventata ormai una questione di alchimie. E poi ci si stupisce se il salame, comprato in negozio, rosso e profumato, dopo una settimana è duro come il mattone, immangiabile*».

Andrea Falco, invece, a 77 anni, il maiale continua a lavorarlo come una volta: «*Seguo un processo strettamente naturale* — spiega —: *né coloranti, né farina lattea, né altro. E le droghe le macino personalmente*».

Dove ha imparato a fare il salumaio?

«*Da ragazzo abitavo a Peveragno e andavo a lavorare a Roccaforte, a piedi. Stavo in bottega dall'alba fino al tramonto e poi, dopo cena, si tornava al lavoro perché c'era ancora sempre una bestia da uccidere, magari una mucca, perché si facevano i salami misti per la Francia*».

«*Allora neppure le unghie si gettavano via* — prosegue Falco — *e noi ragazzi raschiavamo i tavoli per recuperare il grasso di scarto e venderlo al saponificio di Borgo in cambio di poche lire*».

L'osso veniva ripulito fino a quando non vi restava neppure più un grammo di carne attaccato: «*E questa è un'abitudine che conserva ancora* — spiega l'anziano salumaio —. *A noi hanno insegnato a far rendere l'animale: dal maiale deve venire la vita. Adesso invece sono tutti signori e, a vedere lo sperpero che c'è in giro oggi, viene rabbia*».

Quanto guadagnava?

«*La mia prima paga, nel 1924, è stata di 29 lire al mese. Prima della guerra guadagnavo più trecento lire al mese ero "primo garzone" in una bottega di Dronero. I primi garzoni dovevano legare venti chili di salame all'ora, due quintali al giorno, altrimenti veniva loro ridotta la paga*».

Dopo la guerra, Andrea Falco si sposa e apre bottega a Chiusa Pesio: va in pensione nel '75, e nessuno rileva il suo negozio, neppure a regalarlo. «*Nessuno voleva più fare il salumaio* — ricorda —; *le campagne si stavano spopolando per il miraggio della Michelin*».

Andrea Falco va in pensione ma non lascia la sua «*arte*»: ancor oggi ammazza maiali e li lavora per qualche amico, per qualche conoscente che voglia mangiare i salami «*fatti come una volta*», con sale marino che non lascia il gusto amaro in bocca, e il pepe bianco, e il vino buono delle Langhe; e i salumi continua a legarli a mano, perché della retina neppure vuol sentir parlare, e la sua specialità è ancora la pancetta con la cotica che, più si lascia stagionare, più diventa buona.

Ma non Falco sa che la sua «*arte*» non morirà con lui: da Pradeboni, sulla montagna, qualche mese fa un ragazzo è venuto a imparare il mestiere. Si chiama Dario Dalmasso, ha 24 anni, d'estate fa il contadino ma d'inverno il tempo libero non gli manca. Ad avere un allievo Andrea Falco è ringiovanito di colpo e ha ripreso il suo lavoro con più lena e con più voglia che mai.

m. san.

Il salumaio (a sinistra) Andrea Falco

MARZO '85

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali.

- I BTP sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura; le relative cedole sono accettate in pagamento delle imposte dirette.
- Fruttano un interesse annuo del 12%, pagabile in due rate semestrali uguali.
- Il rendimento annuo offerto è in linea con quelli correnti sul mercato obbligazionario.
- I nuovi buoni di durata triennale sono offerti in pubblica sottoscrizione nel taglio minimo da 1 milione.
- I risparmiatori possono sottoscriverli, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione, senza pagare alcuna provvigione.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

dall' 1 al 5 marzo

Prezzo di emissione	Durata	Tasso di interesse	Rendimento annuo effettivo
99%	3 anni	12%	12,79%

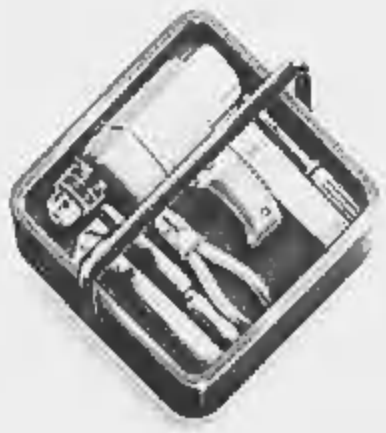
BTP

L'investimento esentasse sempre a portata di mano

DAL 23 FEBBRAIO AL 9 MARZO

IL RISPARMIO E' CASALINGO

Vieni al Mega, dove il risparmio è... di casa!
Troverai un ricco assortimento
di CASALINGHI, GRANDI E PICCOLI
ELETTRODOMESTICI delle migliori
marche, il "FAI DA TE" più utile e pratico
a prezzi da... "economia domestica"
e con speciali offerte dedicate alla casa.
Da Mega c'è tutto e tutto conviene, per
le cose di casa, per spendere bene!



GAGGIA Bormioli ROWENTA Moulinex Black e Decker ARISTON BOSCH SIMAC PHILIPS ALESSI LAGOSTINA BRAUN

I MEGAMERCATI GRUPPO VG

MEGA

TORINO - CORSO GROSSETO 330
NICHELINO - VIA CACCIATORI 111

ECONOMICI

15 Autovetture

MPE 1.600 anno 75, 78, 82 tutte vetture garantite Lancia corso Regina 370. Tel. 751.686

LANCIA Prisma 1300 1500 1600 serie Gelia 1300/1500 LX 1500 Qt e Turbo. Garanzia 12 mesi Lancia corso Regina 370. Tel. 751.668

MERCEDES 190 E pronta consegna. Mercedes 190 D '84, Audi Quattro turbo 83, Volvo 740 GLE turbo 6 invoi, Porsche 911 Carrera '74, Porsche 928 turbo 82 e 81, Mercedes 280 SL '80 automatica. Specialista corso Siati Uno 35. Tel. 011 838.114.

MERCEDES 200 camera bianco 1981 rifinitura splendida occasione in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13 D

MERCEDES 240 diesel più 1982 km 13 mila splendida occasione vende in garanzia Fiorauto, corso Turati 13/D

MINI CLUBMAN
perfetta occasione con garanzia totale «Autosaga» unico proprietario. Francar corso V. Emanuele 200, tel. 766.292.

RITMO 60 ch a diesel del 79 all'83 garantite da sistema vedo sicuro Lancia corso Regina 370. Tel. 751.686

SAAB 900 turbo 4 porte marrone metallizzato 1982 unico proprietario pochi km garanzia vende Fiorauto corso Turati 13.

SENZA cambio vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 668.601.

TOYOTA nuovo modello Land Cruiser autovettura 4x4 autotelaio separazione a prova su strade, autovetture nuove e d'occasione di ogni tipo, in particolare Volvo 740 GLE Diesel servosterzo con fattura - Audi 200 turbo 12 valv - Mercedes 190 E - Maserati Biturbo Lamborghini corso Einaudi 15, tel. 599.595

VOLVO Station Wagon GL diesel 1980 condizioni perfette vende Torauto corso Belgio 106, tel. 885.271 - 882.997

VOLVO 265 Turbo 1983 colletto metallizzato tutti gli accessori interno pelle uni proprietario vende in garanzia Fiorauto corso Turati 13 D.

VW Golf GTD anno 83 accessoriato garantito vende anche rateizzando serie codeca senza cambiali Automarini via Torino 25 rivoli/to tel. 623.83).

ICV CHARLESTON
occasione 1983 perfetta rossa e rara garanzia «Eurogarage» Francar corso Vittorio Emanuele 200. Tel. 766.292

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO causa urgente inammobiliare alloggio in Torino vicinanze ospedale Amedeo pago contanti. Tel. 567.6879.

A. DIRIGENTE banca acquista alloggio libero 2/3 camere servizi con ascensore bella casa. Tel. 502.145.

ACQUISTASI libero in Torino adiacenze camera tinello cucinino casa bella L. 42 milioni. Tel. 461.114.

ACQUISTASI miniappoggio per studenza con servizio minimo pagamento contanti. Tel. 532.409.

ACQUISTEREI libero ampio bilocale camera tinello cucinino bagno non pertinenze. Tel. 530.181.

ACQUISTO alloggio media grandezza libero Torino zona servita casa decorosa massimo L. 120 milioni. Tel. 741.3134.

AL giusto prezzo acquistiamo bilocali 2 camere cucina e monocamere servizi passaggi Mokuaita Alta 680.215.

ALLOGGETTO libero 1-2 camere bagno acquisto in Torino qualsiasi zona da privato pago contanti. Tel. 606.650.

APPARTAMENTI lingotti stabili, ville casette in Torino Casamercato paga bene contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 55.66 corso Re d'Arogno 23, Torino.

ATTICO o ultimo piano 150-160 mq zona signorile di Torino pago in contanti fino a L. 350 milioni. Tel. 548.426.

CAUSA trasferimento acquisto in Torino 4-5 vani e servizi stabile signorile disponibile L. 350 milioni. Tel. 019 806.493.

CERCO casetta o villetta libera in Torino o dintorni possibilmente con giardino; pago contanti. Tel. 741.3134.

FUNZIONARIO di banca acquista da privato pagamento in contanti alloggio in corso Montevecchio o zone centrali 100-150 mq tel. 519.808.

IL PUNTO IMMOBILIARE
cerca alloggi per propria clientela. Tel. 658.336 - 658.303.

LIBERO in Torino semicentrale 3 camere cucina bagno terme acquistasi con pagamento veloce. Tel. 473.0118.

LIBERO 2 camere cucina servizi acquisto a Torino pago contanti casa decorosa. Tel. 0125 645.33.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.

SPOSI acquistano in contanti solo da privato alloggio libero subito o libero entro 6 mesi. Tel. 700.069.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIRIA commerciale direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Gozzano Venaria, mutui relazioni fino a 5 anni visite in loco. Tel. 011 731.639.

A.A. FIDALCASE 506.608 libero affarone centrissimo via C. Alberto luminoso 8 camere cucina doppi servizi ringressi mq 180 da ristrutturare L. 110 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.608 libero piazza Rivoli attico panoramicissimo signorile 1970 camere tinello cucinotto servizi mq 60 terrazzo mq 30 L. 47 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.608 libero affare unico corso Duca degli Abruzzi luminoso camera tinello servizi cantina mq 85 completamente nuovo L. 45 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.608 libero Valentino signorile 1970 salone 3 camere cucina ripostiglio box auto L. 190 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.608 libero stupendo corso Trapani completamente nuovo 2 camere cucina servizi cantina splendido terrazzo panoramico L. 80 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.608 libero affare recente corso Massimo ultimo camera tinello servizi cantina L. 37 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.608 libero ultimo corso Vittorio piazza Adriana prestigioso recente piano alto salottino 4 camere cucina doppi servizi L. 240 milioni.

A.A. GENERALI C 380.673 libero via Bidone piano alto 2 camere tinello cucinino servizi cantina volendo box.

A.A. GENERALI D 332.470 libero Crocetta ingresso 2 camere cucina servizi cantina ampie dilazioni.

A.A. GENERALI E 380.673 libero Lucento camera tinello cucinino servizi cantina volendo box.

A.A. GENERALI F 332.470 libero Crocetta signorile stesse case locali uso ufficio ampie dilazioni.

A. EDILITALIA libero presso corso Trapani recente ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo. Tel. 446.671.

A. EDILITALIA libero presso corso Peschiera recente signorile 3 camere cucina 2 bagni mutuo. Tel. 447.5788.

A. ORVIM C 506.681 corso Tazzoli (Canale Europa) panoramico salone 3 camere cucina tripli servizi mansarda.

A. ORVIM E 506.681 corso Inghilterra libero signorile salottino 3 camere cucina servizi.

A. ORVIM F 506.681 via C. Massaia (Borgo Vittoria) libero piano rialzato camere tinello cucinino servizi.

A.T. corso Re Umberto libero 3 camere cucina servizi. Tel. 546.884.

A La Loggia centralissimo signorile ultimo alloggio 2 camere tinello cucinino cantina mutuo. Tel. (0121) 72.494.

ADIACENTE corso Svizzera libero spazioso camera cucina servizio affare L. 29 milioni. Tel. 530.163.

ADIACENTE corso Massimo d'Azeglio libero recente signorile camera cucina bagno vendesi. Tel. 532.409.

AFFARE 516.000 libero presso corso Traiano ampio 3 camere tinello cucinino terrazzo bagno 6° piano ascensore.

AFFARE 516.000 Venaria libero 3 camere cucina bagno terrazzo giardino L. 45 milioni possibilità mutuo.

AFFARE 516.000 libero centrale via dei Mille in ottimo stabile 2 camere cucina L. 33 milioni dilazionabili.

AFFARE 516.000 vende libero presso corso Montevecchio camere tinello cucinotto terrazzo bagno possibilità mutuo.

AFFARE adiacente largo Orbassano libero recente 2 camere cucina abitabile bagno doppio studio L. 63 milioni dilazionabili. Tel. 530.163.

AFFARE corso Brescia 1 camere cucina servizi cantina L. 8 milioni più rate mensili. Tel. 510.801 Chiaramonelli.

AFFARE largo Racconigi libero graziosa camera tinello cucinino bagni rifatto e nuovo L. 32 milioni. Finci 505.891.

AFFARE libero S. Rita ultimo piano salone 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 95 milioni. Facilitazioni pagamento, permuta. Tel. 510.801 ufficio.

AFFARE Parella 4 camere libere in parte servizi L. 6 milioni più comode rate mensili. Tel. 510.801 Chiaramonelli.

AFFARE per fine funzionamento vendo in zona Francia 4 camere cucina doppi servizi 4 balconi 2 cantine L. 77 milioni. Tel. 637.796.

AFFARE vendesi alloggio libero Grugliasco composto da 3 camere cucina angolo cottura servizi ingresso cantina. Trattative 380.310.

AFFARE via Stresa 1 camere tinello cucinino bagno cantina L. 7 milioni contanti più comode rate. Tel. 510.801.

ALLA residenza Pinarolo 2 vendesi alloggi in palazzine signorili immerse nel verde consegna primavera 85 iva 2% mutuo. Tel. (0121) 72.494 - 78.958.

ALLA BIS 537.080 in elegante nuova costruzione pronta consegna 2-3 camere cucina riscaldamento individuale box auto/camper. Visita in loco anche sabato domenica. Settimo, via Don Gnocchi 8.

ALLOGGIO bellissimo corso Lombardia Palanza 140 mq alesso giano 50 mq 2 box. Tel. Sofi 518.725 - 537.048.

ALLOGGIO libero S. Paolo 4 camere tinello cucinino servizi terzo scalinata. Tel. Sofi 518.725 - 537.040.

ALLOGGIO S. Mauro centro 3 camere servizi ristrutturato riscaldamento mensa indipendente adatto anche ufficio o laboratorio. Tel. 583.866.

ALPIGNANO alloggio due camere soggiorno cucina servizio cantina. Tel. 964.4606.

ATTICO libero panoramico camera tinello cucinino servizi ripostiglio L. 45 milioni dilazioni. Isolin 518.002.

ATTICO Monte Cappuccini posizione incredibile alloggio esclusivo sul mercato 160 mq più 360 terrazzo. Informazioni solo in ufficio su appuntamento. Studio Codari, tel. 530.671.

BARBATANO 356.004 - 359.823 piazza S. Rita vende libero panoramico salone 2 camere cucina doppi servizi.

BARBATANO 356.004 - 359.831 piazza Vittorio vende libero ristrutturato salone 2 camere cucina servizi.

BARBATANO 356.004 - 356.923 corso G. Cesare adiacente vende libero panoramico 2 camere ingresso servizi.

BARBATANO 356.004 - 356.872 corso Traiano adiacente vendesi libero camera tinello cucinino e servizi.

BERGAMASCO 655.831 corso Raffaello via Ormea libero ristrutturato attimo 2 camere cucina 2 servizi 3 ingressi box.

BERGAMASCO 650.9840 corso Trapani libero signorile salone 3 camere cucina 3 servizi 2 ingressi box.

BIFAMILIARE
villa zona panoramica Castiglione Torinese. Superficie totale mq 360 suddivisa in 2 unità abitative. Garage, giardino. Prezzo favorevole. Eventuale parziale permuta. Edicase 548.154.

BORGATA Vittoria via Faverio libero 2 camere cucina bagno L. 35 milioni. Edicase 548.154.

CASABIANCA libero via Frejus camere cucina servizi piano 2° termo centrale L. 30 milioni rateabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona piazza Galimberti signorile 2 camere tinello cucinino servizi L. 74 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero signorile zona piazza Galimberti 2 camere tinello cucinino servizi L. 73 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero via Giolitti in casa signorile ufficio di mq 90 L. 80 milioni rateabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero corso via De Santis 3 camere tinello cucinino ripostiglio L. 78 milioni rateabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona S. Rita 2 camere tinello cucinino servizi L. 75 milioni volendo box. Tel. 531.008.

CASABIANCA 531.009 libero via G. Vigliani camera tinello cucinino servizi piano 5° termo-ascensore L. 43 milioni.

CASAMERCATO A 5586 libero via Napoli 6 camere cucina 2 servizi giardino privato. Ottime finiture. Prezzo dilazionabile. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO A 5586 libero corso Galileo (Valentino) ingresso 3 camere cucina servizi piano alto ascensore ben disimpegnato dilazioni. Aperto sabato.

CASAMERCATO A 5586 libero via Carlo Alberto (centro) ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi cantina. Ottime finiture. Ottima zona. Permute. Dilazioni.

CASAMERCATO A 5586 libero casetta via Ostana (Venchiglia) 6 camere office cucina servizi cantina box auto indipendente. Possibilità 2 appartamenti.

CASAMERCATO 5586 libero via Badana (S. Rita) camere tinello cucinino servizi. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero corso Giulio Cesare (Aurora) camere tinello cucinino servizi. Totalmente ristrutturato.

CASAMERCATO 5586 libero via Marco Polo (Crocetta) 3 camere cucina abitabile angolo cottura servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero corso Peschiera (Lucento) camere cucina servizi. Ampie dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Reano (S. Paolo) casetta 2 piani più mansarda composta 4 appartamenti. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Calandra (centro) 2 camere tinello cucinino servizi. Ampie rateazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Di Nanni (Venaria) salone 4 camere cucina 2 servizi. Ottime posizione. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero Venaria corso Garibaldi 2 camere tinello angolo cottura servizi. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero Borgaro via S. Giovanni 3 camere tinello cucinino servizi. Ottimo prezzo rateabile.

CASAMERCATO 5586 libero corso Principe Oddone 2 camere cucina servizio. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Gramma (Parella) 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero corso Vittorio Emanuele (Valentino) salottino camera cucina abitabile servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Rubiana (Porta Susa) 3 camere cucina abitabile servizi. Ottimo prezzo rateabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Pergolesi (Regio Parco) salottino 3 camere cucina doppi servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Galliari (S. Salvario) 2 camere cucinotta abitabile servizi. Facilitazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Marco Polo (Crocetta) 3 camere cucinino abitabile. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Cravicheno (Barriera Milano) camere cucina servizi. Ampie dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Lauri (Barriera Milano) camere cucina abitabile servizi. Completamente ristrutturato.

CASAMERCATO 5586 libero via Bidone (Borgata Vittoria) soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzi. Ottimo. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Vanzolo (Barriera Milano) 2 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Arona (Parella) 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Cedorna (Cadorna) 2 camere cucinotta servizi. Angolare, terrazzino. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero corso Regina Margherita camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero Grugliasco via Colombo cascina 3 camere tinello cucinino servizi giardino magazzino Ecr.

CASAMERCATO 5586 libero via Luini (Lucento) camere cucina servizi. Ottimo prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Madera (S. Rita) soggiorno 2 camere angolo cottura servizi. Ampie rateazioni.

(continua)

PEUGEOT 205 E' TUA A TEMPO DI RECORD

Pronta consegna
con la garanzia
del prezzo bloccato.

PEUGEOT 205. L'AUTO DEI RECORD.
1° al Rally dei "1000 Laghi" '84
1° al Rally di San Remo '84
1° al Rally d'Inghilterra '84
1° al Rally di Montecarlo '85
1° al Rally di Svezia '85

PEUGEOT 205.
OGGI PRIMA ANCHE IN CONSEGNA.
"Pronta Consegna" per tutti i modelli benzina

della ricca gamma Peugeot 205, a 3 e 5 porte, nelle versioni 954, 1124 e 1360 cm³. È una garanzia in più per chi sceglie Peugeot 205 e te ne diamo la prova assicurandoti che il prezzo rimarrà invariato* fino alla consegna. Inoltre oggi i Concessionari Peugeot Talbot ti offrono la possibilità di scegliere la tua formula di acquisto su misura fra tante eccezionali proposte finanziarie.
* Offerta valida dal 27/2/85 al 30/3/85

Peugeot 205.
Da L. 8.260.000
(modello 205 XE)
IVA e trasporto compresi.

PEUGEOT TALBOT COSTRUIAMO SUCCESSI

PEUGEOT 205 CHE NUMERO!

Per 20 prodotti alimentari

PREZZI: L'ACCORDO C'E' SARA' RISPETTATO?

ROMA — L'accordo è fatto: per tutto l'anno i prezzi di venti prodotti alimentari dovrebbero essere mantenuti entro il «tetto» programmato di inflazione del 7 per cento. Le organizzazioni dei commercianti hanno detto «sì», il ministro dell'Industria Altissimo è soddisfatto. Anche questo è un modo per rispondere al ricatto di un aumento dell'inflazione: per fare in modo che il caro-dollaro non abbia conseguenze nefaste sulla nostra economia.

Dunque i prezzi di venti prodotti alimentari resteranno tendenzialmente stabili per tutto l'anno, o aumenteranno al massimo entro il sette per cento. L'accordo è stato concluso ieri fra il ministero dell'Industria e le organizzazioni del commercio, con l'esclusione delle cooperative di consumo e di dettaglianti che fanno capo alla lega.

L'accordo prevede che i commercianti si impegnino ad esporre un listino con i prezzi dei prodotti e i loro eventuali aumenti, assicurando la presenza nei loro negozi di tutti i tipi indicati. In cambio chiedono che entro giugno sia risolto il problema della fiscalizzazione degli oneri sociali per le imprese commerciali, che sia rifinanziata la legge 517 che prevede sovvenzioni a favore degli esercizi commerciali da ristrutturare e l'approvazione di alcune norme stralciate dalla legge di riforma del commercio.

Renato Altissimo

L'operazione è affiancata da una iniziativa tendente ad informare costantemente il consumatore dell'andamento del mercato. Il ministro Altissimo ha annunciato che è già stato concluso un accordo con la Rai per una serie di rubriche fisse, tipo bollettini meteorologici o notiziari sul traffico, che indichi l'andamento dei prezzi e loro eventuali emendamenti.

«Quello che abbiamo tentato di fare — dice Altissimo — è stato di dare ai consumatori uno strumento che li metta in grado di conoscere il mercato e di pretenderne il rispetto da parte dei negozianti».

Questo il listino di venti prodotti:
1) pasta di semola di grano duro tipo 0 formati normali
2) riso originario
3) olio di oliva litri 1
4) burro
5) grana padano (stagionatura minima 14 mesi)
6) latte parzialmente scremato a lunga conservazione
7) 0 uova categoria a (gr. 55/60)
8) vino comune da tavola (confezione a perdere)
9) caffè tostato macinato in buste gr. 200
10) mortadella affettata 1
11) tonno all'olio d'oliva gr 170
12) pomodori pelati gr. 400
13) detersivo per lavatrici in fustino kg. 5 circa
14) detersivo liquido per stoviglie 1
15) sapone da toilette formato bagno 1
16) farina di grano tenero tipo 00
17) fettina di posteriore di vitellone
18) punta di petto semi'osso
19) prosciutto crudo affettato - stagionato oltre 9 mesi
20) biscotti frollini.

r. i.

De Michelis annuncia un'iniziativa del governo

IL REFERENDUM PCI QUALCHE SPIRAGLIO PER EVITARLO

ROMA — Si moltiplicano le iniziative e gli sforzi per evitare il referendum sulla scala mobile. Qualche spiraglio per evitare tra pochi mesi l'appuntamento alle urne sembra ora aprirsi dopo le dichiarazioni del ministro del Lavoro De Michelis, intervenuto ieri al convegno promosso dalla Uil, che ha confermato un'imminente iniziativa del governo su occupazione e fisco, due priorità che potrebbero far sperare distensivi e contrasti. C'è poi da registrare il «vertice» informale di ieri tra Lama, Carniti e Benvenuto, che avrà un seguito nel pomeriggio di oggi.

Negli ambienti sindacali si esprime la massima cautela ma non si nasconde che la situazione, pur estremamente difficile, sembra essere tornata piuttosto fluida. Il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto si è detto «ottimista. Aspettiamo cosa accadrà nel consiglio di gabinetto di giovedì».

Più polemica invece la posizione della Cisl. Il segretario confederale Sergio D'Antoni ha detto: *«Il ministro del Lavoro appare molto impegnato ad escogitare interventi del governo che [illegible] a mutare la volontà delle parti sociali e politiche [illegible] causa, mentre in realtà il governo potrebbe aprire subito un tavolo di trattative per il pubblico impiego. Un tavolo* — ha aggiunto D'Antoni — *[illegible] il quale il governo potrebbe dare un contributo specifico [illegible] sulle questioni contrattuali sia su quelle più generali di lotta all'inflazione e conseguentemente di politica salariale». «Avviare tutto questo* — ha concluso D'Antoni — *potrebbe [illegible] apprezzare [illegible] tra le altre parti anche attraverso misure sull'occupazione e sul fisco. Se De Michelis vuole passare dalle parole ai fatti ha [illegible] strada precisa. [illegible] percorra».*

Gianni [illegible] Michelis

Ma negli ambienti [illegible] Cgil per ora non [illegible] stati espressi commenti all'iniziativa annunciata da [illegible] Michelis. Il segretario generale aggiunto, Ottaviano Del Turco, si è limitato a dire: *«In quelli cari il silenzio è d'oro».* Chi tace acconsente?

Un duro comunicato della Fieg sul contratto di lavoro

[illegible] AI POLIGRAFICI: IMPOSSIBILE UNA RIDUZIONE DELL'ORARIO

Respinte anche le proposte dei giornalisti: troppo onerose

MILANO — La Federazione italiana [illegible] giornali comunica:

«Il consiglio della Federazione, riunitosi ieri, ha esaminato la situazione delle vertenze sindacali che investono in questo momento il settore della stampa. Per quanto riguarda i giornalisti, il consiglio ha confermato il giudizio di assoluta impossibilità a trattare sulle richieste avanzate dalla Federazione nazionale della stampa che comportano un aumento del costo del lavoro giornalistico del 55 per cento.

«Per quanto riguarda i poligrafici, il consiglio ha ribadito la impraticabilità di ogni [illegible] — qualunque titolo venga proposta — dell'orario di lavoro, che già oggi nel settore è, di fatto, di 33 ore e [illegible] settimanali, ed ha riaffermato la necessità che intralci di carattere contrattuale non frenino l'applicazione integrale della [illegible] tecnologia, condizione e garanzia di sviluppo [illegible] stampa italiana.

«A fronte dell'invito rivolto ieri dalla Federazione sindacale dei poligrafici a manifestare uno "spirito aperto" nei riguardi del confronto sindacale, il consiglio della Fieg ha dichiarato la propria disponibilità ad affrontare in qualunque sede l'intera materia contrattuale alla ricerca di soluzioni che salvaguardino sviluppo e occupazione».

Per la nomina di Roberto Ciuni a direttore del quotidiano di Firenze

I GIORNALISTI SCIOPERO A OLTRANZA ALLA NAZIONE E AL RESTO DEL CARLINO

FIRENZE — Si inasprisce la vertenza al giornale «La Nazione» di Firenze e in seno al gruppo Monti.

I giornalisti del quotidiano fiorentino hanno deciso, nel corso dell'assemblea svoltasi ieri sera, di proclamare uno sciopero ad oltranza a cominciare da sabato 2 marzo, cioè dal giorno indicato dalla proprietà della [illegible] «Poligrafici editoriale spa» per il passaggio dei poteri dal direttore uscente Piero Magi al nuovo direttore designato Roberto Ciuni.

Analoga decisione è stata presa dall'assemblea dei redattori [illegible] «Resto [illegible] Carlino» [illegible] Bologna. Un [illegible] giornale dello stesso gruppo, «Il Piccolo» [illegible] Trieste, non uscirà domenica 3 marzo.

La [illegible] di attuare lo sciopero ad oltranza dei giornali [illegible] «La Nazione» è stata presa — secondo quanto ha reso noto il comitato di redazione — con 124 voti a favore, 5 contrari e nessun astenuto.

Il comunicato approvato dall'assemblea — svoltasi alla presenza del comitato di redazione de «Il Resto del Carlino» e del rappresentante della [illegible] — si riferisce alla decisione dell'editore di confermare la nomina di Roberto Ciuni a direttore del quotidiano fiorentino: mentre l'editore afferma — [illegible] — Ciuni è dovuta esclusivamente [illegible] a [illegible] di capacità professionale, l'assemblea dei redattori ribadisce la sua convinzione che sulla decisione [illegible] influito logiche [illegible] potere occulto, a conferma che la P2 è ancora operante.

Permane perciò — è detto [illegible] nel comunicato dell'assemblea dei giornalisti della «Nazione» — la necessità di un chiarimento di fondo fra l'editore e i giornalisti sulla struttura e [illegible] strategia del gruppo editoriale.

NAPOLI, PCI UNICO [illegible] LISTA

NAPOLI — Il pci punta ad abbinare con il turno elettorale nazionale del 12 [illegible] anche l'eventuale rinnovo anticipato del Consiglio co[illegible] Napoli eletto il 20-21 novembre 1983. Tale ipotesi viene sostenuta dal [illegible] gruppo comunista [illegible] Comi[illegible]. Se [illegible] impegno, in una dichiarazione resa alla stampa nella quale si afferma che dopo «l'esito fallimentare del pentapartito» [illegible] necessario votare «rapidamente pagina. Se i socialisti e i laici non ne hanno la volontà, allora non [illegible] perda altro tempo. Si faccia esprimere il popolo napoletano».

Respirta la ricusazione del tribunale chiesta [illegible] Leo Capello

IL PROCESSO TEARDO SI FARA' A SAVONA

La ripresa delle udienze è già [illegible] per il 5 marzo

SAVONA — Anche il secondo tentativo [illegible] sottrarre [illegible] giudici del tribunale di Savona il processo contro l'ex presidente della giunta regionale ligure, Alberto Teardo, e i suoi ventinove presunti complici (le imputazioni sono molteplici e vanno dall'associazione per delinquere di stampo mafioso alla concussione) è andato a vuoto.

La prima sezione della corte d'appello di Genova, infatti, ha respinto l'istanza di ricusazione del tribunale [illegible] Savona presentata dall'avvo[illegible] Pier Mario Calabria, difensore [illegible] Leo Capello [illegible] quale l'accusa attribuisce il ruolo di «sussidiario» della presunta organizzazione mafiosa.

Capello, ex presidente del «Savona Calcio» ed ex candi[illegible] [illegible] Senato [illegible] il partito socialista, è firmatario di [illegible] querela per lesioni) contro «tutti [illegible] ai cui comportamento deve [illegible] risalire il peggioramento — così afferma l'imputato — della mia condizioni di salute» (soffre di diabete e cataratta). La dizione generica non maschera la vera identità del bersaglio: i giudici che, malgrado le sue richieste, gli hanno negato ripetutamente [illegible] scarcerazione.

Alberto Teardo

[illegible] Capello

Fra questi anche due magistrati del collegio giudicante che in qualità di membri del tribunale della libertà hanno respinto i ricorsi presentati dai suoi difensori.

La querela e la duplice veste dei due giudici sono i presupposti sui quali [illegible] è basata l'istanza di ricusazione del tribunale.

La corte d'appello ha dichiarato «inammissibile» la querela «per l'esposizione di fatti giuridicamente irrilevanti».

Inoltre ha ribadito la [illegible] «incompatibilità» del duplice ruolo dei due giu[illegible] del tribunale di Savona e la mancanza assoluta dell'unica ragione che imporrebbe la ricusazione: l'iniziativa grave dei giudici nei confronti dell'imputato.

Il primo tentativo di sottrarre [illegible] processo ai giudici [illegible] Savona porta la firma della difesa di Alberto Teardo. L'avvocato Silvio Romanelli [illegible] invocato la «legittima suspicione».

La corte di Cassazione l'aveva respinta con la patente di «inammissibile».

Entrambe le decisioni dei vertici della magistratura confermano che [illegible] tribunale [illegible] Savona ha le carte [illegible] in per giudicare i presunti autori di questa colossale vicenda di tangenti e taglieggiamenti (una ventina di miliardi di lire) che coinvolge un'intera classe politica.

Quasi sicuramente alla ripresa del processo (prevista per il 5 marzo), sospeso dopo la prima ed unica udienza (tenuta il 19 febbraio), i difensori riproporranno altre eccezioni preliminari ma sono stati già rinviati due grossi scogli per il proseguo del dibattimento.

Bruno Balbo

se [illegible]
è "per sempre"
la Lista di Nozze
sia "per tutto"

Pagliano

50 ANNI DI ESPERIENZA IN
LISTE DI NOZZE
VERAMENTE "COMPLETE"
- BOMBONIERE -

a Torino in Via Maccini 23 A
Tel. 831.761 - 836.624

E' STATA [illegible] L'AMICA DI NELLO CUTOLO: NUOVA CONDANNA

NAPOLI — La presunta fotomodella di cui Gianni Mel[illegible] uno [illegible] principali [illegible] satori di Enzo Tortora nel processo contro la «NCO» (Nuova Camorra Organizzata) di Raffaele Cutolo in corso a Napoli, intende chiedere la testimonianza affinché confermi le sue «rivelazioni», potrebbe essere Monalisa Ismail, di Duesseldorf, in Germania.

«Gianni ti bello» [illegible] parlò di lei in un memoriale inviato nel marzo dello scorso anno ad [illegible] settimanale milanese. «E' stata lei la causa del mio pentimento — scrisse nel memoriale Melluso —, è stata lei a convincermi di farla finita [illegible] [illegible] delinquenza organizzata. Diceva [illegible] sono recuperabile e io l'ho ascoltata e tutto quel [illegible] ho fatto è stato esclusivamente per Monalisa. Voglia costruirmi una mia vita, uscire dal tunnel [illegible] e soprattutto sposarmi con la mia donna, Mona, e fare il padre di famiglia come tanti altri».

Sarebbe quindi la ragazza, che, come Melluso ha raccontato ai giornalisti lunedì scorso, [illegible] «accompagnava spesso(elle consegne [illegible] [illegible]cinali Tortora e Califano anche lei non sapeva che si trattasse di droga».

Frasnto Raffaele Cutolo, ritenuto il capo della «Nuova Camorra Organizzata», è stato condannato [illegible] sera [illegible] giudici della terza sezione della corte d'assise, presieduta il dottor [illegible] D'Ambrosio, a 23 anni e nove mesi [illegible] [illegible]clusione per l'uccisione di Vincenzo Palmieri ed il ferimento [illegible] Gaetano Di Guida avvenuti nel [illegible]ero di [illegible]ale la sera [illegible] 23 no[illegible] [illegible] subito dopo [illegible] [illegible] di terremoto.

In Cutolo [illegible] [illegible] condannate [illegible] 8 persone. La sentenza è stata pronunciata dopo 8 ore di camera di consiglio. Il processo era cominciato il 17 gennaio.

[illegible] altri condannati sono [illegible]quale D'Amico, considerato uno dei «pentiti» [illegible]lla camorra, al quale sono stati inflitti 18 anni e sei [illegible] di [illegible]clusione: Luigi [illegible] (24 anni); Salvatore Esposito (23 [illegible] e nove mesi); Amedeo Riccra (23 anni); Otto Stanace (20 anni e sei mesi); Ciro Tavanacore (15 anni e sei mesi).

Interrogato dai giudici, ha rettificato un'intervista rilasciata nell'83

[illegible] SINDONA NON [illegible] CHE IL PADRE [illegible] ORDINATO [illegible] OMICIDIO AMBROSOLI

MILANO — Nuovi particolari sul delitto Ambrosoli [illegible] emersi dopo l'interrogatorio di Nino Sindona, figlio maggiore del bancarottiere di Patti, ascoltato dai giudici milanesi che indagano sull'omicidio dell'ex liquidatore della Banca Privata Italiana.

Nino Sindona ha infatti in parte rettificato una sua clamorosa intervista concessa al giornalista italo-americano Luigi Di Fonzo, il 18 marzo 1983. In quella dichiarazione aveva sostenuto che il padre Michele era stato in contatto con il mafioso Robert Venetucci (coinvolto in traffici di droga), il quale gli aveva presentato il killer William Joseph Arico. Il banchiere [illegible] [illegible] il killer [illegible] scopo [illegible] minacciare sia Giorgio Ambrosoli [illegible] Enrico Cuccia, [illegible]e, con le loro [illegible] avrebbero potuto danneggiarlo nel processo per la bancarotta della Franklyn.

Ma Arico, secondo l'intervista [illegible] allora, sarebbe andato oltre le istruzioni ricevute, e, invece [illegible] sparare in aria e limitarsi [illegible] «avvertimenti», avrebbe ammazzato Ambrosoli di propria iniziativa.

Michele Sindona

Ora Nino [illegible] ha [illegible] biato in parte la versione fornita al giornalista americano: non è vero che [illegible] chiesto ad Arico di sparare in aria; non è neanche vero che il killer sia andato oltre le istruzioni ricevute. Le affermazioni dell'83 egli le fece nella speranza di [illegible] il padre, soprattutto per [illegible] gi[illegible] dall'accusa di essere il mandante del delitto. Ma tutto è stato inutile.

Ora il figlio maggiore di [illegible]na vuole prendere le distanze dal padre, anche perché è stato lui a dover intervenire dopo l'omicidio Ambrosoli, versando denaro a Venetucci e Arico che ricat[illegible] Michele Sindona.

Nino Sindona vive attualmente a Hong Kong, dove dirige una fabbrica di giocattoli. Indiziato [illegible] concorso nell'omicidio di Ambrosoli, [illegible] è a più riprese incontrato [illegible] gli inquirenti. L'ultima [illegible] scorsa settimana, quando il giudice istruttore Giuliano Turone e il sostituto procuratore Gui[illegible] Viola hanno potuto aggiungere i nuovi elementi alle pagine di verbali già riempite in precedenza.

Pianoforti d'occasione
con garanzia
da L. 1.350.000 in su
Pianoforti nuovi
[illegible] L. 2.600.000 in su
c. V. Emanuele [illegible]
[illegible]
Tel. [illegible]
RESTAGNO

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
[illegible]
Tel. 788.771
REALTA'

TERESA ARNUZZI DE MEDICI
Contessa di Contratto
ASTA ANTIQUARIATO
di mobili d'epoca, arredi, dipinti, tappeti persiani, oggettistica, provenienti da nobile casa patrizia della vecchia Torino. Tutti i lotti dati in affidamento per l'immediato realizzo, saranno messi in vendita al maggior offerente senza prezzo base.
ASTA: Giovedì 28 febbraio ore 21
Venerdì 1 marzo ore 21
Sabato 2 marzo ore 16
LOUIS ROBERT ITALIA
C.so Vittorio Emanuele n. 109 - [illegible]
Tel. 011 541.150 - Telex 212256 LUISRO

QUANDO LO SPETTACOLO DIVENTA UN AFFARE.

Tutti i nuovi modelli FORD 85

Anno nuovo ... nuove Ford. Sentite le novità: le nuove Fiesta Hi-Fi e Escort Laser, nelle versioni benzina e Diesel 1600, equipaggiate di serie anche con radiostereo mangianastri estraibile. E le altre novità? Una più bella dell'altra: la nuova Fiesta XR2, la nuova Sierra con motore 1800, il Diesel 1600 Nuova Formula di Fiesta, Escort, Orion. Incominciate l'85 con una nuova Ford. Ogni acquisto diventa un affare.

Fino a 1.500.000 di valutazione sull'usato

Se la vostra auto è da buttar via, i Concessionari Ford vi offrono fino a 1.500.000 per l'acquisto di una Ford Fiesta, Escort, Orion, Sierra o Granada nelle versioni benzina o Diesel. E se non è da buttar via, i ConcessionariFord sono pronti a valutarla molto di più della normale quotazione di mercato.

Fino a 3.500.000 di risparmio sugli interessi

Oppure la Ford Credit vi offre un risparmio fino a 3.500.000 sugli interessi degli acquisti rateali (salvo approvazione del finanziamento). Con solo il 10% di anticipo e fino a 48 rate senza cambiali. Ecco alcuni esempi: Fiesta 900 Hi-Fi: 1.512.000 lire di risparmio sui normali interessi e 18 comode rate di sole 266.000 lire. Sierra 2000 Ghia superaccessoriata: ben 3.500.000 lire di risparmio sugli interessi.
Solo per vetture disponibili presso la rete e immatricolate entro il 14.3.85.

E' un'offerta eccezionale dei Concessionari Ford valida solo fino al 14 marzo.

Ford

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO 5586 libero corso Sebastopoli (S. Rita) vendiamo 3 camere cucina ripostiglio ampio condominio

CASAMERCATO 5588 libero via S. Mauro (S. Rita) 2 camere cucina servizi. Finiture di lusso. Ampie dilazioni

CASAMERCATO 5589 via Breganze (S. Rita) 2 camere cucina servizi. Ristrutturato completamente. Mutuo

CASAMERCATO 5548 libero via Chiomonte (S. Paolo) 2 camere soggiorno cucina servizi ristrutturato 115 mq. Mutuo

CASCINE Vica libero ampia camera + salotto 4° piano ultimo ascensore L. 28 milioni trattabili. Tel. 687 434

CAUTELA libero via Pordenone via Racchetto (corso Francia) 3 vani più servizi e giardino L. 105 milioni. Tel 544 584

CENISIA via Pesaro (quasi angolo Lanzo) libero ingresso 2 camere cucina servizi. Certificato L. 48 milioni. Quinto 542 454

CENISIA via Revello libero recente in grande 3 camere salone 2 bagni cucina ripostiglio vendo Tel 531 260 pasti

CENTRALE proprietà ora con servizi libera subito e con portineria vendo L. 30 milioni Tel. 544 761

CENTRALE via Pallavicino casa d'epoca vicinissima a piazza Statuto ingresso autonomo permuta con alloggio. Casa-Fava 920 6874

CENTRALISSIMA casa vendiamo bellissimo alloggio mq 150 alto tre piccoli. Tel 542 167

CENTRALISSIMA vicino casa, più metri quadri e alloggi di ingresso 1-2 camere cucina ripostiglio. Tel 510 393

CENTRO via Pietro de Tommaso (corso Giulio) 2 camere cucina bagno 65 mq vendo box, affare. Tel 442 365

CITTADELLA 513 280 corso Vittorio adiacenze libero ingresso 4 camere cucina bagno L. 45 milioni permuta

CONSULCASA 533 322 libero via Vibo (a 5 minuti da stazione metro) 3 camere cucina cucinino ripostiglio bagno L. 60 milioni

CONSULCASA 533 322 via Monginevro 122 soggiorno cucina bagno L. 18 milioni a L. 16 milioni. Dilazioni pagamento

CORSO Agnelli vendiamo alloggio camera cucina bagno L. 27 milioni 500 mila. Edilcasa 548 154

CORSO Belgio 6 Cirio via Vigone libera casa nuova 1-2 camere bagno cucina camera mutuo disponibile. Tel 264 243

COREO Francia casa 7 piani con proprietà soprintendente 7 box cortile vendo anche frazionatamente tel 0121 78 958

CORSO Dante Cesare vendiamo ideale alloggio 3 camere cucina servizi abitabile ca. Tel G. 51 514 005

COREO Lecce 5 soggiorno mq 30 camera cucina servizio L. 24 milioni. Edilcasa 548 154

CORSO Palermo - bene libero recente grande soggiorno 2 camere cucina bagno informazioni tel. 508 982

CORSO Vittorio 2 camere cucina abitabile bagno. Facilitazioni di pagamento Invorio-Torinese 549 761

COREO Tiepolo (Re Umberto) signorile 4 locali soggiorno 2 camere cucina servizi box sole L. 175 milioni con mutuo. Edilcasa 548 154

CROCETTA su corso bellissima piano alto salone + camere cucina 2 servizi box Tel San Gio 735 - 537 040.

CUMIANA

Costruiamo centrale completamente ristrutturata proprietà artemisura. Alloggetti e mansarde ma abitabili sicuramente indipendente da L. 42 a 46 milioni vari 0121 773 55 Vercelli mutuo

DE GA

DIRETTAMENTE da impresa palazzi pranzi e vostro soggetto o la vostra abitazione nel nuovo centro residenziale Ca-Da all'incrocio tra corso Francia e la Tangenziale in via Sestriere. Personalmente in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni telefonate agli uffici 839 7081 Vi ricordiamo che la Regione Vi offre la possibilità di un mutuo agevolato da L. 60 milioni

DUE camere cucina servizi box 5 Artisti ogni Buon affare Tel 545 706

EDILIZIA CONVENZIONATA

impresa vende in Moncalieri Borgata Tetano alloggi (di ultimi prezzo convenzionato, 30% mutuo tasso 5,5% 35% dilazione quinquennale tasso 16% 30% contanti Tel 674 247

EBIM liberi Centro Europa signorili camere/sala casa salendo 2-3 camere cucina 1-2 servizi box. Tel 512 012.

EBIM liberi Madonna di Campagna casa recente 1-2-3 camere bagno cucinino servizi dilazioni personali. Tel 512 012

EBIM libero prossi corso Raffaello 2 camere bagno cucina servizi dilazioni personali. Tel 512 012.

EBIM libero via Cuneo Lungo Po Antonelli bagno cucina ampio camere tinello cullato balconi. Tel. 512 012

EBIM libero via Cibrario camere tinello cucina servizi L. 24 milioni. Tel 512 012

EBIM 5 Rita occupato casa recente 2-3 camere cucina servizi ottimo investimento. Tel. 512 012.

EUROCASE E 847 470 libero via Bra - ampio salone 4 camere - cucina 2 servizi 2 ingressi posto auto L. 200 milioni eventuale permuta costruzione 1960

EUROCASE P 513 582 libero Barcone Molino largo Sempione camere tinello servizi libero agevole posto auto.

EUROCASE O 513 749 libero corso Traiano camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni dilazionabili.

EUROCASE M TORINO 545 542 libero corso Brunelleschi casa 10 anni signorile salone 2 camere cucina 3 servizi posto auto ottimo esposizione dilazioni

EUROCASE M TORINO 545 847 libero corso Svizzera casa recente 2 camere bagno cucinino ripostiglio cantina tinello salone 6 posto auto dilazioni

EUROCASE N TORINO 546.748 libero Borgo Vittoria via Lessona camere posto servizi L. 38 milioni dilazioni

EUROCASE N TORINO 546.748 libero corso Peschiera camere tinello servizi agevole L. 43 milioni dilazionate

EUROCASE O TORINO 531 003 libero Viale Thovez camere tinello cucinino servizi L. 48 milioni dilazioni

EUROCASE P TORINO 546.749 libero piazza Carlo Felice 2 camere cucina servizi camere L. 48 milioni dilazioni

EUROCASE O TORINO 531 003 libero Regio Parco 2 camere cucina servizi camere L. 45 milioni dilazionabili.

EXPOCASE 554 363 Grugliasco libero 2 camere cucina abitabile servizi ingresso giardino privato L. 43 milioni

FALLA & PENTINETTO 741 2874 libero via Livorno Viale piano alto tanto ascensore 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio nuovo L. 85 milioni

FIMINTER adiacente corso Mamiano/corso compatto Vittorio libero signorile 3 camere nuovo. Tel 557 0021

FIMINTER piazza Vittorio libero salone 4 camere (tanzi) ascensore posto auto L. 205 milioni Tel 557 0021

FIMINTER via Carlo Alberto vicino giardini monumentale ristrutturato recentissimo 4 camere 2 servizi L. 257 0021.

FIMINTER via Lagrange (corso Vittorio angolo corso Valdo libero piano ristrutturato signorile ca L. 15 milioni ottima redditizio. Tel 557 0021

FIMINTER via Lagrange libero signorile tanto di 65 mq completamente ristrutturabile camera servizi mansarda adatto anche studio privato Tel. 557 0021

FIMM libero strada del Drosso ristrutturato 4 camere cucina 2 servizi box molto 2 camere Tel. 521 758 - 561 340

FIMM libero piazza Carlo Emanuele panoramico camera tinello cucinino servizi L. 43 milioni Tel 583 559

FIMM libero San Paolo vero stabile numeroso 2 camere cucina bagno L. 40 milioni dilazionabile. Tel. 501 370

FIMM libero prossi via Roma splendido mansardato camera cucina bagno L. 38 milioni dilazionabili. Tel 583 002.

FIMM libero prossi corso Belgio ampio luminoso 2 camere cucina servizi L. 37 milioni 500 mila. Tel 591 380

FIMM libero piazza Rivoli in palazzina salone 2 camere tinello cucinino servizi abitabile a mansarda mq 60 balconi panoramici Tel 596 373

FIMM occupato via Cuneo dalle Scuole in piccolo condominio 3 camere servizi dilazioni. Tel 596 373.

FURBATTO 540 809 vende libero 5 camere cucina servizi mq 170 via Lagrange via Galliari in costruzione 1930

FURBATTO 544 588 vende libero via Galileo Ferraris corso Palestro in palazzo d'epoca signorile 4 camere e servizi.

FURBATTO 544.586 vende libero 3 camere cucina e servizi in palazzo d'epoca angolo via Michelangelo via M. Cristina.

G.E.A. vende libero via Chambery camere cucina bagno L. 23 milioni più mutuo Tel. 519 930.

G.E.A. vende libero corso Cosenza 2 camere tinello cucinino servizi Tel. 519 930

G.E.A. vende libero via Monte Pasubio salone 2 camere tinello cucinino [redacted] Tel. 519 930.

GIARDINI REALI libero corso Re Umberto signorile un palazzo d'epoca libero completamente ristrutturabile con materiale di prestigio salone 3 camere studio cucina 2 bagni impresa vende direttamente. Domenica Sint tel. 320 445

GRIMALDI adiacente piazza Bengasi libero attico camera tinello cucinino servizi L. 50 milioni Tel 505 977.

GRIMALDI centralissimo libero 4 camere cucina doppi servizi L. 47 milioni 200 mila dilazioni Tel. 505 917

GRIMALDI corso De Gasperi signorile 3 camere cucinotta servizi ammobiliamento L. 45 milioni. Tel 502 917.

GRIMALDI ELITE adiacente piazza Germi libero signorile salone 3 camere bagni servizi L. 290 milioni Tel. 505 917.

GRIMALDI lungo Po Machiavelli libero camera cucina in palazzo ristrutturato L. 35 milioni 500 mila. Tel. 505 917.

GRIMALDI piazza Rivoli libero signorile soggiorno 2 camere cucina abitabili L. 145 milioni. Tel 505 917

GUYANNI verde vicinanza Città palazzina di 9 alloggi nuova con ascensori L. 600 mila al mq. Tel. 518.383 - 518.985.

IPI 517 382 - adiacente corso Vigevano ingresso 2 camere cucina bagno. Prezzo saldo. Mutuo

IPI 511 382 - libero via San Massimo adatto anche uso ufficio ingresso 3 camere servizi. Possibilità mutuo

IPI 511 382 - libero via Lamarmora casa d'epoca signorile ingresso padrone 5 camere 3 camerette cucina doppi servizi. Possibilità mutuo tasso interessante.

IPI 511 382 - libero corso San Maurizio, vigevano 3 camere cucina servizio. Possibilità mutuo

IPI 511.382 - libero corso Quirico Ferraris 2 ingressi salone 3 camere cameriera cucina doppi servizi. Mutuo.

LA GENEVRA 447 5851 libero corso Vittorio piazza Arbarello 2 camere cucina bagno doppi servizi ripostiglio facilitazioni

LENTI occasione libero recente vi piccolo palazzina 2 camere tinello cucinino bagno garage multipli Tel. 930 6548.

LIBERA 3 Paolo mansarde ristrutturate sole bagno L. 17 milioni dilazionabili Tel 441.757 - 443 323

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi camere soleggiatissime recente semicentrale, ottima giacitura, dilazioni Castelgomberto 55.86

LIBERO A. 5 Rita ampio 2 camere cucina ingresso bagno libero recente L. 94 milioni a mutuo Tel 587.834

LIBERO A via Guido Reni camera tinello bagno bello libero termo autonomo L. 38 milioni trattabili Tel. 587.834

LIBERO adiacente corso Traiano, 4 camere cucina bagno, soleggiato bel sole. Prezzo ottimo. Immobiliare 848 761.

LIBERO adiacente corso Traiano terzo ascensore camere tinello cucinino servizi L. 44 milioni. Grimaldi 506.464.

LIBERO adiacente corso Regio Parco, 3 camere tinello cucinino bagno. Facilitazioni. Immobiliare 549 761.

LIBERO adiacente corso Traiano ingresso camere cucina servizi stallone vari Lire L. 34 milioni. Grimaldi 506.464

LIBERO altare 2 camere accessori sottotetto L. 2 milioni comunali più rata mensile Tel. 510 801

LIBERO Barriera Milano ristrutturato ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi. 28 milioni, tel. 519.082

LIBERO Borgo Vittoria in palazzina signorile salone (ristrutt.) cucina (grande) 2 camere 2 bagni piano T. 587.834

LIBERO corso Regina (Zona Vanchiglia) 3 camere tinello cucinino terzo bagno ascensore. Lussimobili 508 782.

LIBERO corso Tazzoli 7 camere cucina [redacted] servizi L. 38 milioni box L. 18 milioni. Tel. 510 501 Chierimmobili.

LIBERO corso Quneano 2 camere tinello cucinino bagno servizi L. 50 milioni mutuo. Tel. 510 301 Chierimmobili.

LIBERO corso Francia angolo corso Svizzera camere cucina L. 32 milioni dilazionabili Tel. 441 757 - 443 323.

LIBERO corso Francia angolo corso Racconigi camere cucina L. 22 milioni dilazionabili Tel 443 723 - 441.757.

LIBERO corso Taranto 1 camera soggiorno cucinino camera bagno cantina L. 45 milioni dilazioni. Tel 510 001

LIBERO piazza Rebaudengo 2 camere tinello cucinino servizi L. 37 milioni vendo Cervino 749.2623.

LIBERO Pozzo Strada panoramico soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi ottimo stato mq 115 Tel. 544 088.

LIBERO piazza Statuto Largo Giachino 104 posizione ingegnosissima uso ufficio. 3 camere, bagno, riscaldamento centrale. Polisetting immobiliare, tel. 537 0955

LIBERO S. Paolo via Vigone angolo via Di Nanni camera cucina terzo bagno L. 25 milioni dilazionabili. Tel. 441.757.

LIBERO S. Rita salone 2 camere cucina 3° bagno piano 6° ascensore riscaldamento centrale. Tel. 544 107.

LIBERO subito Volvera centro paese 2 camere tinello servizi prezzo molto interessante vera occasione, Tel. 564.491.

LIBERO via Giordano camera cucina bagno ottimo stato uso studio o abitazione Tel. 506 685

LIBERO via Giotto ascensore/terrazzo autonoma nuova ristrutturazione: ingresso 3 camere cucina bagno posto auto L. 75 milioni contanti più mutuo fondiario Felicetti Immobiliare. tel 557.8958

LIBERO via Mantova, 2 camere cucina bagno. Minimo contanti e facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549.761.

LIBERO zona Cenisia 3 camere tinello servizi mq 85 L. 37 milioni. Pagamento dilazionato. Tel. 564.491 - 363.037.

LIBERO zona Parella 1 camera tinello cucinino bagno cantina L. 43 milioni. Tel 510 801 Chierimmobili.

LIBERO 7 camere soggiorno cucinino bagno servizi L. 45 milioni. Tel. 510 801 Chierimmobili.

L[redacted] [redacted] tinello cucinino servizi via Montevecchio quinto interessante pagamento agevolato. Tel 564.491.

LIQUIDIAMO via [redacted] 2 camere cucina bagno prezzo L. 30 milioni. Lire Casa vende, tel. 544.100.

MANTARDA libera luminosa zona S. Paolo angolo corso bagno cucinino ripostiglio 1/2 camere mq 60 milioni. tel. 441 757.

MANTARDA 3 grandi camere con bagno angolo cottura vendo reddito annuale L. 35 milioni 500 mila Tel. 519.1351.

MONCALERI libera luminosa panoramico 2 camere tinello cucino vuoto L. 60 milioni dilazionabili tel. 501.870.

MONCALERI piazza libero in villa signorile 4 camere 2 servizi terreno giardino box. Tel 643 214.

MONCALERI via Piemonte libero 2 camere tinello cucino servizi mansarda camere Grinzane 643 126

OCCASIONE via Cuneo soleggia occupato 3 camere cucinotta servizi L. 42 milioni Tel 340 491 - 333 97.

PARCO Rubino via Cigna 44, appartamento classe recente con box bagno ascensore alloggi arredati 1/2 camere tinello cucinino, tel. 595 70.

PERMUTIAMO libero 2-3 camere tinello casa recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casapercasa 86

PINO Torinese leggiadra camera cucina 2 servizi terreno permesso box in palazzina con giardino. P.S. 446 433.

POZZO Strada via Bellono 53 soleggio 2 camere cucina bagnetto ripostiglio L. 10 milioni Colonia Eclate 548.154

PRECOLLINA in palazzina vendesi bellissimo alloggio mansarda giardino Tel. 643.107

PRECOLLINA Via Livorno panoramica zona tranquilla vendo alloggio 120 mq con soffitte in proprietà, soluzione indipendente composta a angolo. L. 175 milioni. Tel. 585 475.

PREZZO affare via Cuneo 24 luminoso 3 camere cucina bagno, 20 milioni compresi più mutuo fondiario, disponibile box sulo grandi. Tel 537 858.

PRIVATO vende Gaetta zona Cenisia 3 camere cucina termobagno cantina L. 50 milioni dilazioni. Tel 14 037.

RIVOLI centro libero grande soleggiato 2 camere cucina 2 letti giardino posto auto. Permuta Sestriere 5 801.

ROSASSOMERO 15 mila Torino vicino La Mandria recente libero 2 camere cucina bagno con ripostiglio. 932.0215

S. PAOLO corso Napoli libero primo piano ingresso camera cucina servizi L. 44 milioni Grimaldi 506.464.

S. PAOLO fronte Lancia libero ingresso 2 camere tinello cucinino/cucina termo. Affare L. 65 milioni. Tel 011 2 269.

S. RITA appartamenti signorili di nuova costruzione soggiorno 3 camere cucinotta servizi cantina giardino L. 145 milioni rateizzabili 553 148.

S. RITA libero grande bagno ascensore camere cucinotta L. 25 milioni (eccezionale) 585 a.

S. RITA via Saluzzo adiacenze libero camera tinello cucinino box L. 38 milioni Grimaldi 506.464.

SANTENA vicino salone 3 mare cucina 3 servizi in palazzina bagno con giardinetto 1 [illegible] L. 448 433.

SEMPIONE in via Tripoli mq 2 camera cucina bagno cantina termo autonoma L. 25 milioni. Dilazioni Tel 519.0

SERRA libero corso Duca Aosta ampio vuoto 3 camere cucina ripost. L. 105 milioni. Permuta Tel 519.80

SETTIMO adiacente palazzina nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina divani servizi giardino Tel. 508 888.

STRADA Abbadia (Barca) di recente 2/4 camere cucina bagno da 45 milioni. Collegamento minimo contanti, rateizzazioni agevolate. Schiavo 548 1.

STUPENDA in residence reale nuovissimo con angolo cottura bagno arredata con posti auto. Tel. 51827.

STUPENDA libero corso Moncalieri signorile recente salone camera cucina cucinino disponi Tel. 510 057.

TAXI 506 801 libero zona S. Rita (via Monte Nevoso) mansarda, buono, recente, con lavoro accessorio

TECNOKASA 545 852 Roma vicino in villa ingresso 3 camere salone cina 2 bagni box giardino L. 110 milioni.

TECNOKASA 546 713 piazza Statuto piano alto ingresso 3 camere ristrutturato bagno ascensore L. 78 milioni

TECNOKASA 546.713 adiacenze via Baglio libera camera cucina servizio 40 L. 14 milioni.

UFFICIO libero centrale recente mq 60 doppi ingressi doppi servizi ovalità lasciva. Mimosa 596.512.

UTIP 518 988 libero adiacenze corso Raccogli 2 camere tinello cucinino/angolo cottura accessorio facilitazioni.

UTIP 518 988 libero prossi corso Moncalieri soleggiato camera tinello cucinino/angolo cottura accessorio giardino condominiale

UTIP 547.926 vende in via Rubiana [illegible] ampio ingresso camera soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina garage servizio.

UTIP 547.628 vende libero prossi via Sora 3 camere cucina bagno lavoro da rifare L. 65 milioni mutuo

VENDESI alloggio centrale 1° piano ascensore 65 mq ingresso camera 2 letti cucinino e servizi ideale per ufficio L. 30 milioni più mutuo. Tel. 583.676

VENDESI libero signorile 3 camere 64 terrazzo cucina doppi servizi. Tel Rivoli 95 355 344.

VIA Belluno vicino ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere servizi L. 18 milioni. G.P.I. Immobiliare 320 824

VIA DELLA ROCCA

In palazzina d'epoca appartamenti su 2-3 piani varie metrature. Tel. Studio A.T. 518.189.

Via Filadelfia ottimo soggiorno camere cucinotta servizi tenuto volendo arredato Rivoli. Tel 399 706.

VIA Maggiolini salone 3 camere cucina 2 bagni posto macchina ascensore L. 165 milioni. Tel. pomeriggio 650 8712.

VIA Sonnino 29 (quinto Milano) 1-2 camere cucine. Prezzi da L. 4 milioni. Minimo contanti. Edilcasa 548.154

VILLA villa classe splendida posizione signorile cuneese garage posto lavanderia. Tel 642.101

VILLA d'epoca Gran Madre ampia in Torino per abitazione prestigio posizione verso fiumi completamente indipendente in blocco parco 1500 mq. Tel 650 456.

VILLA Lauro 2 camere salone angolo cucina camerata garage mansarda 3 servizi 1000 mq terreno, Combe 385 711

VILLA Pino Valle Cepoi piano unico e mansardato mq 250 praticamente box interamente giardinato vendo. Tel. 390 708

VILLA recentissima 35 Torino salone 4 camere doppi servizi giardino mq 1800 prezzo interessante Tel 364 491.

VILLA Sangano soggiorno 3 camere cucina ripostigli terrazzo garage interno L. 160 milioni. Mutuo ca 953 482

VILLA unifamiliare zona Cafa Maddalena splendida vista soleggiatissima giardino mq 2500 Affare Tel 650 405

VILLE A SCHIERA A SUVAROSSA

In stabile 2-3 camere cucina doppi servizi ingressi. Box doppi, riscaldamento autonomi, giardini privati, in prestigioso complesso ricco di verde immerso in pace a 15 minuti da Torino, comodo mezzo pubblico, posizione panoramica, prezzi interessanti. mutuo. Tel. G.B.I. 515 000

VILLETTA Rivoli posizione isolata soleggiata panoramica box posto macchina vendo Tel 676 578.

ZONA Pellerina 2 [redacted] arredati 2 camere cucina servizi occupati piazza interessante stessa casa. Tel. 364.491.

18.000.000 alloggio ristrutturato composto da 2 camere, piano 3° con ascensore, zona Regio Parco finalmente vendo. Tel. 519.088.

20 Domande affitto

A. ABBIOGNANI appartamento a buongustaio in tranquilla corsa Francia. Tel. 543 277

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche breve termine per dirigenti Vanbelle. Tel. 331 640.

ADDIAMO necessità per nostra clientela referenziata di alloggi vuoti o arredati uno o più anni. Tel. 848 200

CERCO alloggio vuoto o arredato 1-2 camere per periodo indefinito. Telefonare 329 9312

IMMOBILIARE ZORA ricerca per sua referenza chimica uffici e alloggi arredati uso foresteria. Tel. 340 483

IMMEDIATO italiano con moglie e bimbo cerca 2 camere tinello servizi in Sud Torino o cintura. Tel. 883.806 - 08.

PROFESSIONISTA con moglie cerca 2 camere cucina servizi zona Centro e parcheggio Tel 883.809 Lorrea - CS.

REFERENZIATO cerca in affitto alloggetto arredato uso seconda abitazione massimo Rivoli 504.727.

SOCIETA' torinese ricerca ed locazione foresteria alloggi vuoti o arredati di qualsiasi dimensione Tel 544 703.

STATALI buon nucleo cerchia 3 camere cucina vuoto contratto preferibile C. Paolo S. Rita Michelino Tel 800 562.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento monolocale vuoto arredato a persona referenziata. Tel. 848 526

ADDIAMO accogliente arredata recentemente monolocale comodo centro anche studio/ufficio Tel. 751 428.

ADDIAMO alloggi arredati 1-2 camere in nelle servizi stesso casa Tel. 510 415 - 510 800.

ADDIAMO arredati e vuoti stesse case alloggi di 1-2-3 camere e servizi con confort internazionale Tel. 532 264.

AFFITTASI a privati uomo solo camera soleggiata con servizi senza cucinotta. Tel. 237 107, mobilitio

AFFITTASI prestigiosi uffici, adiacenze corso Vinzaglio, varie metrature. Per informazioni, immobiliare 549.761.

AFFITTASI vecchio villetta via Revel palazzo 3 camere cucina 2 bagni comoda cantina. Tel. 510 801.

AFFITTO richiamo locale 100 mq L. 250 mila mensili. Tel. 329 0151.

AFFITTO palazzina uffici piani 1°-2°-3° mq 1200, divisibili zona corso Cairoli. Tel. 544 950

ALLOGGIO 3 camere cucina bagno arredamento affittasi equo canone in Trofarello. Rivolgersi Azzolo corso Roma III Trofarello.

CENTRALISSIMI uffici mq 80 e mq 110 stesso stabile affittasi Tel. 541.396.

(continua)

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK

Filiale di TORINO
Corso Re d'Angolo 50
Tel (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Mazenco 32

Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
[redacted] 15100 Via Cavour 5 - Tel (0131) 44 23 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.051
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 52 30
Corso Reggimento, 13 bis - Tel. (013) 40 59 30.
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 60 632
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 60.436

Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 7-14 Tel (010) 592 580 - 595 633
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27 35 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel (0184) 58 49 49
SAVONA 17100 Via Aglietto 1/1 - Tel (019) 38 219 - 38 64 05

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel (0144) 2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. (15033) Via Corso d'Appello 4 - Tel (0142) 71.64
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 15 - Tel (0172) 60 054

publikompass spa

Venduto [illegible] miliardi il parigino «Deux Magots»

PARIGI — E' stato venduto all'asta il Café des Deux Magots, il celebre ritrovo degli intellettuali parigini in piazza Saint-Germain-des-Prés, sulla Rive Gauche.

Il locale è stato aggiudicato a René Mathivat, che l'ha gestito per gli ultimi 20 anni, per 15,5 milioni [illegible] franchi (oltre [illegible] miliardi di lire). «L'ho acquistato per ragioni sentimentali», ha spiegato l'ottantaduenne gestore, che si è impegnato a [illegible] maturare le caratteristiche del bar.

Challenger, probabile [illegible] rinvio del [illegible]

CAPE CANAVERAL — La partenza del traghetto spaziale statunitense «Challenger» prevista per lunedì prossimo potrebbe [illegible] ritardata, da alcuni giorni a due settimane, a [illegible] di problemi sopraggiunti alla batteria di [illegible] dei satelliti che deve essere messo in orbita durante la missione, ha annunciato ieri la Nasa.

S[illegible] un portavoce dell'ente spaziale, l'entità del ritardo dipende dalla possibilità o meno di riparare direttamente [illegible] rampa di lancio la batteria difettosa del satellite americano di telecomunicazioni «Tdrs-b».

Grave [illegible] a [illegible] all'[illegible] di immunologia

BASILEA — [illegible] incendio è scoppiato nell'istituto [illegible] immunologia di Basilea, che appartiene alla società chimica Hoffmann-La Roche, causando il ferimento [illegible] due [illegible] (un vigile del fuoco e un dipendente), [illegible] materiali «considerevoli» e perdite «enormi» per la ricerca, a quanto ha reso noto un portavoce della società.

Georges Koehler, Premio Nobel [illegible] la medicina 1984, che lavora attualmente presso l'istituto, ha dichiarato che «anni di ricerca» potrebbero [illegible] andati perduti a causa dell'incendio, in particolare per la perdita di un gran numero di animali da laboratorio utilizzati nell'istituto.

Secondo gli inquirenti, che in serata non erano ancora riusciti ad entrare nel laboratorio per il denso fumo, l'incendio, di origine accidentale, si sarebbe sprigionato nel sistema di climatizzazione.

Muore per [illegible] inghiottito [illegible] [illegible] di cocaina

SANTA CRUZ (Bolivia) — Un cittadino statunitense che aveva tentato di contrabbandare cocaina inghiottendo bustine [illegible] plastica piene di quella sostanza stupefacente è morto domenica dopo che alcune bustine gli si sono spaccate nello stomaco. Ne ha dato notizia la polizia precisando che il californiano John Bartley, 29 anni, era arrivato a Santa Cruz, nella Bolivia centrale, una settimana fa.

Bartley, che aveva un biglietto aereo per Miami, aveva inghiottito mezzo chilo [illegible] cocaina in bustine.

[illegible] [illegible] [illegible] Calvi sulla morte del [illegible]

LONDRA — Clara Calvi, vedova di Roberto Calvi, il presidente del Banco Ambrosiano trovato impiccato nel giugno 1982 sotto il ponte Blackfriars sul Tamigi, è stata in questi ultimi giorni a Londra per trattare la pubblicazione in lingua inglese di un libro che sta scrivendo sulla misteriosa morte del marito.

Clara Calvi ha sempre sostenuto, anche durante la [illegible] conda inchiesta inglese sulla morte di Roberto Calvi, conclusasi con un verdetto «aperto» (che non escludeva cioè né il suicidio né l'assassinio), [illegible] il marito fu vittima di [illegible] macchinazione ad [illegible] livello in cui potevano essere coinvolti anche il Vaticano e la loggia massonica P 2. Il libro che sta scrivendo dovrebbe essere pubblicato anche in Italia.

Incriminati i capi delle «famiglie» di New York

USA: COSA NOSTRA DECAPITATA GRAZIE ALL'AIUTO ITALIANO

New York. La «mappa» di Cosa Nostra [illegible] punto dal dipartimento della Giustizia Usa

[illegible] YORK — Alla conferenza stampa che ha fatto seguito all'annuncio ufficiale dell'incriminazione dei capi delle cinque «famiglie» del crimine organizzato di New York, il direttore dell'Fbi William Webster ha detto che l'evento rappresenta «una delle più belle giornate per le autorità investigative e una delle più nere per la criminalità organizzata». «E' un'incriminazione storica — ha continuato — che colpisce, come non [illegible] mai avvenuto prima, la struttura della [illegible] genza del crimine organizzato».

Secondo Webster, è la prima volta che viene colpita la cosiddetta «commissione», il consiglio supremo delle «famiglie» di «Cosa Nostra», creato nel 1931 per regolare i rapporti tra le organizzazioni e risolvere [illegible] dispute e i contrasti di potere. Prima d'ora [illegible] dubitava della sua esistenza.

[illegible] commissione parlò per primo Joe Valachi, il famoso pentito della criminalità degli Anni [illegible] ma gli inquirenti non avevano mai avuto prove sufficienti per dimostrarne l'esistenza. «Vent'anni fa, quando [illegible] ancora a St. Louis — ha ancora detto Webster, che ha un lungo passato nella magistratura — chiesi notizie sulla criminalità organizzata e mi fu risposto che essa non esisteva e che era tutta un'invenzione della fantasia popolare e di qualche immagi[illegible] scrittore, ecco perché l'incriminazione odierna rappresenta [illegible] data storica».

Alla conferenza stampa, cui hanno presenziato rappresentanti delle autorità inquirenti, il sottosegretario alla Giustizia Steven Trott, responsabile della sezione criminale del dipartimento, ha elogiato «i funzionari che con [illegible] loro partecipazione hanno permesso il raggiungimento dell'incriminazione odierna». Trott ha aggiunto che alcune recenti operazioni in cui [illegible] state rinviate a giudizio alcune delle maggiori figure criminali, sono an[illegible] frutto della collaborazione tra Stati Uniti e Italia. L'alto funzionario ha detto che tra Washington e Roma c'è una linea diretta per lo scambio di informazioni «che funziona benissimo».

Rudolph Giuliani, procuratore distrettuale di New York, ha parlato a [illegible] volta di «un duro colpo alla criminalità organizzata». «L'incriminazione [illegible] — ha detto — colpisce finalmente il ai[illegible] del potere della criminalità organizzata».

Secondo [illegible] imputazioni, [illegible] «commissione» venne creata come un organismo supremo di Cosa Nostra, f[illegible] da «boss» delle varie famiglie. Ad [illegible], in vari periodi di tempo, hanno partecipato esponenti [illegible] famiglie di Chicago (Illinois), Buffalo (New York), Detroit (Michigan), Filadelfia (Pennsylvania) e del New Jersey.

In risposta [illegible] una d[illegible] da di un giornalista, Giuliani ha poi detto che fu [illegible] l'approvazione [illegible] «commissione» che nel 1979 venne eliminato Carmine Galante.

Alcuni dei «boss» incriminati (Paul Castellano, Anthony Salerno, Salvatore [illegible] e Christopher Furnari) sono già comparsi ieri dinanzi al giudice federale di Manhattan Michael Dolinger che ha contestato loro i reati di «associazione per fini criminali» che comprendono i reati di estorsione, rapina, frode, usura e partecipazione ad omicidio.

Il giudice ha poi fissato le cauzioni necessarie per [illegible] nere la libertà provvisoria, stabilendo la somma [illegible] 4 milioni di [illegible] per Paul Castellano, [illegible] anni, capo della famiglia Gambino, 2 milioni di dollari per Anthony Salerno, 73 anni, capo della famiglia Genovese, un milione 750 mila dollari per Salvatore Santoro, 69 anni, numero due della famiglia Lucchese [illegible] un milione e 750 mila dollari per Christopher Furnari, [illegible] anni, consigliere della famiglia Lucchese.

Rivelato da Ortega ai vescovi statunitensi

[illegible] DI PACE SANDINISTA [illegible] IL CENTRO AMERICA

MANAGUA — Il presidente del Nicaragua Ortega ha assicurato un gruppo di vescovi americani in visita che il [illegible] governo desidera [illegible] buone relazioni con i dirigenti della chiesa cattolica, così [illegible] desidera buoni rapporti con [illegible] Usa. Il colloquio tra Ortega ed i presuli statunitensi è durato due ore, ieri sera.

«Esiste un desiderio di confrontare i problemi e risolverli», ha detto dopo l'incon[illegible] l'arcivescovo John O'Connor di [illegible] York. I vescovi si erano incontrati anche con suore e sacerdoti cattolici statunitensi missionari in Nicaragua.

Il governo sandinista ha annunciato intanto che ha pronte nuove proposte di pacificazione per risolvere la crisi della regione. Il ministro della Difesa Humberto Orte[illegible] ha detto che la nuova posizione del governo avrà come nota [illegible] fratello, il presidente Daniel Ortega, «tra poche ore».

Quanto alla guerriglia interna, Eden Pastora ha affermato [illegible] che la [illegible] organizzazione controlla [illegible] sta zona del territorio nicaraguense ma non è ancora in grado di costituirvi un governo provvisorio, poiché, «senza assistenza» non può difendere la zona in parola, valutata in circa diecimila chilometri quadrati.

Pastora si trova a Washington e vi resterà fino a venerdì, per sollecitare aiuti finanziari. «Se potessi ottenere quanto o cento milioni di dollari di assistenza militare, potrei risolvere in un anno il problema [illegible] Nicaragua».

SACCUCCI [illegible] LE ACCUSE

[illegible] AIRES — L'ex deputato missino Sandro Saccucci, arrestato a Cordoba per possesso di documenti falsi, è comparso ieri davanti al giudice istruttore. Dopo l'udienza l'ex deputato ha negato di essere coinvolto in un complotto contro la vita di Portiol. [illegible] tratta, ha detto, di un «brutto scherzo».

Saccucci, ricercato per concorso [illegible] nell'uccisione, avvenuta 9 anni fa a Sezze, in provincia di Latina, di un militante della Fgci, ha detto di [illegible] entrato in Argentina nel 1977 [illegible] Cile col suo passaporto, e di aver acquistato successivamente il passaporto [illegible] falso.

Nel frattempo si è appreso che in Argentina non è [illegible] ancora pervenuta una richiesta di estradizione da parte italiana.

Piccola nube politico-familiare su Reagan

FUNZIONARIO PICCHIA LA MOGLIE E IMBARAZZA LA CASA BIANCA

Giudicato [illegible] «maniaco depressivo», ha percosso a sangue la consorte per sedici anni di matrimonio

[illegible] — Ferrea paladina della famiglia e degli [illegible] dell'America puritana, l'amministrazione [illegible] gan è in imbarazzo per uno scandalo scoppiato attorno a John Fedders, alto funzionario [illegible] governo che in [illegible] anni di matrimonio avrebbe ripetutamente picchiato a sangue la moglie [illegible] il furore di un «maniaco depressivo».

Il funzionario è una specie di super-poliziotto. Nell'agenzia federale che supervisiona i mercati finanziari del Paese è alla guida di un dipartimento-chiave, quello a [illegible] spetta verificare il rispetto delle leggi. «Non capisco come un [illegible] possa far [illegible] servare le leggi in un campo e violarle in un altro», ha scritto la moglie di Fedders, Charlotte, in una lettera alla Casa Bianca.

Sconvolta da 16 anni di una vita che descrive [illegible] un continuo inferno, Charlotte Fedders non si [illegible] limitata a denunciare il marito agli [illegible] chi di Reagan e dei suoi [illegible] periori. Ha chiesto il divorzio, portando [illegible] caso davanti al tribunale e dandogli ampia risonanza pubblica.

«Per oltre 16 anni — [illegible] canta Charlotte Fedders — sono stata vittima di abusi d[illegible] parte di mio marito, che mi ha ripetutamente picchiata. [illegible] avuto un timpano rotto, contusioni al collo, occhi neri, molti lividi. Una volta mi ha anche picchiato alla pancia quando [illegible] incinta del primo bambino». Definito «un maniaco depressivo» dal giudice che si occupa del processo per il divorzio, John Fedders non ha risposto alle [illegible]. In una dichiarazione scritta si è limitato ad esprimere la speranza di poterai riconciliare con [illegible] moglie, dalla quale [illegible] avuto cinque figli.

Charlot[illegible] Fedders non ap[illegible] però intenzionata a cercare un compromesso con il marito, [illegible] cui [illegible] è separata nel [illegible]o 1983 dopo burra[illegible] litigi durante i quali il superpoliziotto [illegible]bbe spesso urlato oscenità davanti alla prole, facendo volare portaceneri e suppramobili.

In un'intervista al «Washington Post», Ch[illegible] Fedders ha spiegato che [illegible] molto tempo ha sopportato i soprusi del marito ma negli ultimi anni ha acquistato fiducia: è andata dallo psichiatra, ha cercato un lavoro e [illegible] fine ha trovato il coraggio di «ribellarsi» al marito.

Di fronte alla denuncia della [illegible] donna, la Casa Bianca si [illegible] finora chiusa in un imbarazzato riserbo. «Non abbiamo alcun commento [illegible] merito», ha detto il portavoce Larry Speakes, mentre John Shad, direttore dell'agenzia federale incaricata del controllo dei [illegible] finanziari, ha lodato «l'ottimo lavoro» [illegible] Fedders.

Nelle [illegible] testimonianze per il divorzio Charlotte Fedders getta anche altri pesanti sospetti sul marito, che si sa[illegible] permesso un tenore di vita molto superiore a quello consentito dallo stipendio federale (attualmente di 72 mila dollari l'anno).

Convegno dei ristoranti «top»

CUCINA ITALIANA PRIMA NEGLI USA

I locali promuovono cultura e stili mediterranei e intanto crescono i consumi degli alimenti nostrani

NEW [illegible] — Decine e decine di ristoranti italiani degli USA si [illegible] riuniti ieri presso la sede dell'ICE (Istituto del Commercio Estero) per fare il punto sui [illegible] primi due anni di vita dell'associazione «Ciao Italia» che raccoglie già circa seimila ristoranti [illegible]ani nel mondo.

La riunione è stata presieduta dal sottosegretario Bartolo Ciccardini, presidente [illegible] «Ciao Italia». Erano presenti anche il console italiano Mario Pini, il direttore dell'ufficio ICE Giorgio Corrias.

Il quadro nel quale il [illegible] vegno si è svolto ora dei più promettenti. Proprio questa settimana, infatti, è in [illegible] a New York un'iniziativa enogastronomica senza precedenti: 33 ristoratori romani fra i più celebri cucinano in altrettanti ristoranti italiani della metropoli per offrire alla clientela americana [illegible] spunto [illegible] confronti fra due diverse interpretazioni dell'arte culinaria italiana, quella della madrepatria e quella d'oltreoceano.

Ciccardini, che di «Ciao Italia» è il fondatore, sottolinea il carattere culturale di questa associazione. I suoi scopi, egli dice, [illegible] quelli di stabi[illegible] criteri oggettivi che consentano [illegible] arrivare un giorno ad una tutela [illegible] carattere [illegible] ristoratori italiani all'estero, a sostenerne l'attività [illegible] libri, codici di condotta, scuole di cucina.

L'associazione ritiene che esistano circa sessantamila ristoranti italiani nel mondo. Particolarmente intensa è la loro presenza negli Stati Uniti, dato che i ristoranti italiani rappresentano circa il 30 per cento (cioè la proporzione più elevata) di tutti i ristoranti con cucina etnica in questo Paese. La cucina italiana è pr[illegible] assoluta negli Stati Uniti.

Ruffatti
ABBIGLIAMENTO
SALDI
Via Accademia delle Scienze, [illegible]
Effettuata comunicazione al sensi dell'art. 7 legge 80 del 19-3-80

[illegible]
Oggettistica
Arredamento
CHIUDE
con una vera LIQUIDAZIONE, offrendo il suo selezionato assortimento [illegible]
PREZZI DI COSTO
TORINO
p.za Cavour 6/b
(angolo via Cavour 35)
EH con. Legge 80

L'ASSOCIAZIONE
DATORI DI LAVORO DOMESTICO
[illegible]
[illegible] Pomba 1 - TORINO - Tel. 546.162
informa i soci che le tariffe contributive comunicate con circolare dell'1-2-85
sono [illegible] confermate
dall'I.N.P.S., pertanto i contributi per i collaboratori domestici dovranno essere versati [illegible] quegli importi.

TORTURATO E UCCISO A DIECI ANNI

BRUXELLES — Oscar Bukasa, un bambino zairese, è morto a dieci anni in seguito a torture e privazioni. In questi giorni i presunti responsabili compaiono davanti [illegible] giudici: [illegible] Francis Baudoux, [illegible] anni, e Martine Godefroid, 29 anni.

Oscar era stato affidato dai genitori alla coppia belga perché venisse [illegible] a scuola, vestito [illegible] nutrito, dietro compenso di 500[illegible] franchi al mese (150.000 lire).

Per [illegible] della vicenda si sa solo che l'arrivo dei soldi, a un certo momento, non fu più regolare e che in concomitanza i maltrattamenti a cui era sottoposto il piccolo si trasformarono in vere e proprie torture, alle quali il bambino resistì quattro mesi prima [illegible] morire.

Quello che viene messo in rilievo dai giornali è l'assoluta indifferenza dei vicini, tutti a conoscenza di quanto stava accadendo.

Le popolazioni di origine contadina sono le più propense a togliersi la vita

L'UNGHERIA [illegible] IL TRISTE RECORD DEI SUICIDI L'ANNO SCORSO SI SONO UCCISE 5 MILA PERSONE

BUDAPEST — «Alle 7,30 di stamani un vecchio si è gettato dal ponte Elisabeth nel Danubio. Dopo essere riapparso un istante alla superficie, l'uomo è annegato e il suo corpo non è stato [illegible] ritrovato, nonostante il pronto intervento dei vigili del fuoco».

Questo trafiletto, apparso sul quotidiano della sera di Budapest «Esti Hirlap» potrebbe sembrare banale in un Paese dove più di 5 mila persone hanno deciso di uccidersi l'anno scorso.

[illegible] [illegible]gire contro l'allarmante a[illegible] dei suicidi nel nostro Paese, che è un vero flagello» spiega il dottor Bela Buda, specialista di questo problema in Ungheria.

Il numero attuale [illegible] suicidi è due volte più alto di 30 anni fa, circa 48 su 100 mil[illegible] abitanti, secondo [illegible] psichiatra. Si tratta della percentuale più alta del mondo, secondo le statistiche delle Nazioni [illegible]te.

Le donne [illegible] i 40 e i 50 anni, costituiscono d'altra parte il gruppo in cui questa tendenza è più preoccupante. Mentre generalmente [illegible] registra [illegible] quattro [illegible] di [illegible] mini contro [illegible] femminile, il rapporto in Ungheria è di tre a due e perfino di uno a uno nelle regioni del Sud del Paese.

Integrate su ampia scala nella produzione nel corso [illegible] ultimi anni, [illegible] donne sono infatti le prime la cui vita famigliare e sociale è stata profondamente [illegible] volta dai cambiamenti rapidi della società ungherese.

Tutte le condizioni sono riunite in Ungheria per una disgregazione delle norme tradizionali dell'ordine sociale, ritiene il dottor Buda, che vede in ciò una delle spiegazioni alla situazione via via più drammatica.

Le persone anziane, che sono [illegible] due milioni in Ungheria, hanno dei pari [illegible] predisposizione [illegible] [illegible]: più di 60 per 100mila. Invece tra i giovani di meno [illegible] vent'anni [illegible] età, le percentuali sono inferiori a quelle [illegible] Paesi occidentali a causa [illegible] basso numero di drogati, secondo il dottor Buda.

Sono soprattutto gli ungheresi di origine contadina che forniscono i maggiori contingenti [illegible] candidati al suicidio.

Nel dipartimento di Csongrad, per esempio, la percentuale è di 70 sui 100mila. Il consumo di alcool, che è raddoppiato negli ultimi 20 anni, ha avuto dei pari un ruolo nell'aumento dei [illegible]. Gli ungheresi, benché siano per lo più cattolici, hanno «un atteggiamento molto permissi[illegible] verso il suicidio, tradizionalmente considerato come una soluzione», accettata [illegible] accettabile, secondo lo psichiatra.

Per tradizione, l'impicca[illegible]one è scelta nel [illegible]a per cento dei casi. Seguono i farmaci o i pesticidi per la campagna.

Gli ungheresi sopportano [illegible] l'aggressione [illegible] l'atmosfera di competizione della nostra società moderna, prosegue il dottor Buda, tanto più che non esiste solidarietà [illegible] [illegible] persone in difficoltà e che i mezzi di aiuto e [illegible] lotta contro il suicidio [illegible] insufficienti.

Punto positivo, secondo lo psichiatra, è che il dibattito su questo fenomeno è ormai al centro dell'attenzione della stampa e che [illegible] autorità accettano di discutere [illegible] un argomento in precedenza tabù, perché [illegible] voleva credere che «ciò [illegible] cui non si parla non esiste» [illegible] che «i comportamenti patologici scomparirebbero [illegible] più [illegible] meno lunga scadenza in un Paese che è retto con i principi del socialismo».

PRENDILA COSTA 11.374.000

CHIAVI IN MANO

11.374.000 lire chiavi in mano. Un prezzo decisamente interessante per una macchina di classe. Citroën BX: il piacere della guida, il comfort delle sospensioni Citroën, la perfetta tenuta di strada, la sicurezza di 4 freni a disco. E la soddisfazione di tenerla in forma meno di 2 all'anno di manutenzione. Citroën BX: 1360 cc, 62 CV, 155 km/h.

CITROËN BX

CITROËN FINANZIARIA
RISPARMIARE SENZA ASPETTARE

CITROËN TOTAL

ECONOMICI

21 Offerte affitto

COLLINA Torrese stiidasi alloggio signorile con magazzino composto di servizi Tel. 531 303; pasti 882.2688

COMPAI affitta corso Rosselli ufficio mq 100 piano elevato. Tel. 648 123

COMPAI affitta collina S. Mauro panoramico salone 3 camere camerette ristrutturati mansarda posti auto. Tel. 648.123

CORSO Peschiera 191 ufficio 3 locali ingresso bagno mq 110 piano 4° L. 350 mila/mese. Tel. 501 033

CORSO Trapani vicinanze affitto ufficio 3 vani ingresso servizio L. 350 mila. Tel. 398.768

CRIMEA affittasi in palazzina d'epoca appartamento su 3 piani salone 4 camere servizi lavanda Tel. 638 967.

CROCETTA (corso Duca Abruzzi) affitto ufficio 1° piano 4 vani ampio ingresso servizi Tel. 600.3626.

6 AMMINISTRAZIONI 504.113 affitta il Balsamo signorile bene arredato di 3 camere sala cucina e bagno.

GARIBALDI ELITE corso Duca degli Abruzzi 2 saloni 3 vani riservati L. 1 milioni 300 mila mensili Tel. 505.917.

MAURIZIANO zona affitta arredato anche studenti 3 camere ingresso cucinino doppi servizi L. 350 mila. Tel. 386 183.

MIRAFIORI Sud affitto camera libera bagno arredata L. 240 mila mensili Telefonare 329 9331.

PED à vie arredato senza cucina indipendente tranquillo affitto L. 200 mila cauzione Tel. 483 315.

RESIDENCE Guido Reni ottimi usi moderni monolocali arredati completi ogni confort e servizi. Tel. 309 6789

STUDIO Gedeoni Grassi vicino Belfiore ufficio signorile 200 mq. Tel. 530.371.

Via S. Secondo 31 lussuosi esterni ristrutturati uffici 5 locali ingresso bagno mq 110 650 mila/mese, 3 locali ingressi doppi bagni mq 190 L. 1 milione 250 mila/mese, piano 3°. Tel. 501.022.

25 Artigiani, ecc.

FALEGNAME artigiano provato cerca metallifico per lavori vari Tel. 455.450.

36 Nautica

COLOMBO motonautica, acquista attrezzi e ha Ricardo Johnson blocchi di ghisa, rilevi subito a pezzi pagello in 24 rate senza cambiali a partire dal 15/4. Apprezzabile usato. Corso Umbria, 47, Torino Tel 484.713.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. MANDRIA (vicinanze) rustico su 2 piani 300 mq terreno L. 19 milioni 500 mila. Gestim 650.3063.

A.A.A. 18 km Torino rustico su 2 piani cortile completo regolari mezzi pubblici L. 20 milioni Gestim 650.3063.

A.A.A. 20 minuti Torino casetta 3 camere giardino ideale prima casa L. 25 milioni dilazionabili. Gestim 650.3063.

[redacted] 3 [redacted] cascinale 60 km Torino 4 vani cantina legnaia fienile 11 000 mq terreno Gestim 650.3063.

A.A. CANISCHIO Casamercato 55.56 rustico soltanto completamente indipendente 3 camere cucina 750 mq terreno L. 38 milioni minimo anticipo dilazioni 48 mesi.

A.A. CASETTA indipendente Casamercato 6666 L. 44 milioni 4 camere abitabile grande cucinona cantina 1000 mq terreno dilazioni mensili.

A.A. CHIVASSO Casamercato 6666 rustico completamente indipendente 1000 mq terreno 6 ampi locali bagni box acqua luce stretta L. 108 milioni dilazionabili.

A.A. RIVIERA D'ALMESE Casamercato 5566 rustico specialmente da ristrutturare 4 camere fienile cucinone 600 mq terreno L. 32 milioni minimo anticipo dilazioni 48 mesi.

A. L. 300.000

per 24 mesi senza anticipo senza interessi il Punto immediata vendita casetta indipendente da ristrutturare con 1000 mq terreno. Tel. 818 735 - 839 301.

A. PANCRAZIO (Pinerolo) rustico indipendente panoramico concessione per ristrutturazione acqua luce 4000 mq terreno L. 38 milioni Imt 0121 77 359.

A. VILLAFRANCA d'Asti casa indipendente 4 camere bagno box 600 mq terreno recintato, 55 milioni Gestim 650 715

A. 40 km Torino casetta abitabile 4 vani bagno stalla fienile terreno mq 1100 L. 43 milioni Tel. 011 874.420.

A L. 10 milioni affittabili vendo in collina Cavoretto 3 vani con orto. Tel. [redacted] 31.201

ACQUISTIAMO
casette rustici fienili Gestim 650.3063

ANDORA Marina vendesi vende direttamente alloggi. Tel. 0182 86 480 - 011 515 814.

BIBIANA villa indipendente con capannoni per 200 capi terreno 10.000 mq L. 150 milioni vera. Tel. 0173 58 648.

BORGHETTO S. Spirito camera soggiorno cucina servizi ripcaglio 2 terrazzi L. 28 milioni. Tel. 0182 960 370.

BORGIO Verezzi vista mare soleggiato 60 mq terreno autonomo L. 45 milioni più dilazioni minime. Tel. 019 644 287.

BORGONE ville due camere soggiorno cucina servizi ampio garage terreno pertinenziale Tel. 964.4500 - 838.892.

BRUNENGHEO villa 3 camere tinello cucinino doppio servizio mansarda ammobiliato O.A.L. Immobiliare 329 0431 - 330.574.

CAFASSE casa indipendente ristrutturata 8 camere bagno cantina garage terreno mq 800 dilazioni. Tel. 920 6848.

CANTALUPA villa 10 vani volendo divisibili in 2 alloggi terreno 3000 mq G.R. L'Immobiliare 320.324 - (0121) 52.210.

CASA abitabile con giardino indipendente vicinanze Barge vendo L. 25 milioni. Tel. 0121 718 71.

CASA bellissima comodità mezzi pubblici nel Canavese vendo L. 350 mila mensili. Tel. 0124 582.063 ore [redacted]

CASA 6 vani acqua luce a 1 km da Ivrea vendo L. 16 milioni ulteriormente Tel. (0125) 78.177

CASETTA in parte ristrutturata giardino recintato vicinanze Rivalba L. 18 milioni. Tel. 0121 719.74.

CASETTA rustica indipendente con terreno proprio approvato sulla Val Po L. 13 milioni. Tel 0175 763.45 pasti.

CAVOUR via Pinerolo villetta 4 vani 2 servizi cantina indipendente riscaldamento aree. Tel. 0121 6106 ore pasti.

CERCASI casetta prima cintura di Torino. Casamercato pagamento contanti Telefonare 5589.

CERIALE Borgo Mediterraneo 3 [redacted] tinello cucina bagno 3 ripostigli balcone terrazzo cantina L. 140 milioni dilazionabili. Tel. 0182 90 707.

CERIALE vendesi alloggio camera cucina servizi bagno balcone vista mare L. 85 milioni facilitazioni di pagamento. Tel. 0182 904.00.

CERIALE 600 m dal mare vendo 2 camere, cucina servizi garage giardino L. 170 milioni. Tel. 0182 90 707.

CERVINIA
NUOVO CIELO ALTO
in complesso residenziale prestigioso vendiamo mono e bilocali finiture accurate a prezzi promozionali tre 3%. Tel. 830 218.

CIRIE' bellissima stalone 2 camere cucina 2 servizi box posto piscina. Tel. Bob 818 735 - 837 048.

CUMIANA casa in corso sulla collina 6 camere servizi cantina giardino conde vendo L. 93 milioni. Tel. 905 8304.

CUMIANA case tutte posizione 4 camere servizi mq 800 terreno campo bocce vendo L. 85 milioni. Tel. 905.8708.

FINALE Ligure zona residenziale alloggio: ingresso soggiorno cucinino camera servizi 2 balconi prezzo interessante. Tel. (019) 644.287.

FINALE Ligure centrale 90 mq più solaio posto macchina prezzo ribassatissimo. Tel. 019 644.287.

IPI 011 382 - Acqui 0144 43.241, Alpignano monolocale arredato con balcone e giardino L. 52 milioni.

LOANO vicino centrale ingresso soggiorno cucinino camera servizi 2 balconi L. 43 milioni più dilazioni mutuo. Tel. (019) 644 287.

LOANO 2 km vista mare rustico 100 mq più terrazze L. 36 milioni più 30 milioni condizionatore. Tel. (019) 644 287.

NOLI alloggio ingresso camera cucinotto servizi L. 30 milioni più dilazioni. Mutuo. Tel. 019 644 287.

NONE rustico formato da capannone mq 400 in comprato area mt 4 a locale dipoello con terrazzo vendesi L. 65 milioni. Tel. 937 6251.

PIETRA Ligure libero ordinato camera cucina servizi disposti posto auto terzo autonomo L. 88 milioni pagabili in 5/10 anni Tel (010) 644.287.

PIETRA Ligure su mare vendo splendidi mobili, terreno autonomo gas, posto auto [redacted] 010 890 800.

PRAGELATO comode servizi soleggiato a due vendo 1 milione 200 mila al mq Bianc (0122) 78.048 - (0131) 61.078.

PRAGELATO Via Trenches bella Alpe degli passeggiate stupenda alloggi mono bilocali finiture prestigiose affare. Tel. (0172) 78.048 - (0131) 61.078.

PRIVATO vendo mansardina nuova arredato con garage in residenza lussuoso Ospedaletti. Tel. 011 411 5524.

PRIVATO vende alloggio in favolosa villeggio residenziale sul mare Riviera Romanda con spiaggia, piscine e giardini con similari caratteristiche in Limone Piemonte vicino impianti. Tel (0187) 58.000 ore pasti.

SANREMO alloggio signorile con garage panoramico. Tel 0182 85.489 - 011 818.214

SAUZE D'OULX
boccan nuovi (in costruzione) splendida panorama impresa vende direttamente ma 37% Tel 010 544 432

SAUZE d'Oulx vendesi panoramissimo 2 camere cucinotto servizi posto auto terrazzo giardino. Tel. 818 418

SAVONA via Manzoni libero 6 vani più cantina L. 300 milioni. Tel. 0182 90 797.

SESTRIERE libero centrale 1 camera e mezzo servizi arredato più posto auto L. 50 milioni Tel. 818 801.

SPOTORNO 30 m mare vendesi trilocale ristrutturato, terme autonomo gas Tel. 019 890 800.

VALLE d'Aosta Torgnon penta consegna dicembre appartamenti, ottimi panoramici splendidi. Compresi arredo Aosta 0165 43.821.

VALLE Susa Condove villa con terreno due camere soggiorno cucina servizio unico garage Tel. 964 4500 - 838.892.

VERAZZI vendesi splendido appartamento nuovo 110 mq più giardino posto auto vista panoramica mare. Tel. 019 871 881-2.

VIALE 16 km da corso Giulio Cesare vendo L. 60 milioni più 40 milioni mutuo. Tel. 0125 962.080 dre pasti.

ZONA Mercatini Casamercato 5566 casetta indipendente con giardino parzialmente da ristrutturare 5 camere cucina cantina L. 80 milioni minimo anticipo dilazioni 12 rate semestrali.

36.000.000 subito dopo [redacted] rustico da ristrutturare con [redacted] terreno recintato vendo. Tel. [redacted].

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI in Limone Piemonte ad Epoque intero bilocali o villetta completamente arredati periodi settimanali mensili stagionali. Tel. (0171) 978 393.

SANREMO attico mobili stile monoaccesso via Ramarra 3 posti letto Tel. 0182 90.468.

SARDEGNA di fronte Golfo Pevero splendida bifamiliare attigua a residenziale villetta 8 posti letto. Tel. 617 280.

47 Alberghi, pensioni residence

CAMPO di riposo, stregia residenza alpestre/estiva con organizzazione atta ad ospitare le terze età con la nuova formula «specials servizio trattiene» potrete essere ospitati a tempo indeterminato risparmiando dal 10% al 100% della vostra base. Presentazione gratuitamente su appuntamento. Tel. 011 [redacted].

52 Varie

A.A.A.A. CHELLERIA compra pelo artigiano monelle giovani. Piazzi mercatini Corso Peschiera 181, tel. 334 832.

A.A.A.A. COMPERANO argenteria preziosa gioielleria vecchia antica valutano massimo. Tel 879.327 via Giolitti 37.

COMPRO libri antichi moderni grandi enciclopedie Treccani Utet monografie artisti Vie C. Alberto 7. Tel. 839.7720.

RIVERSUS medium realizzazione gratuito ottenere ottimi lavori dopo diploma rosso. Tel. 885 389 per appuntamento.

La via dell'arte qualche volta può portare sugli altari

QUELLA PENNELLATA DI SANTITA'

QUANDO L'ANGELICO, PADRE DOMENICANO, PREDICAVA CON I COLORI

Un'esistenza tutta di carità

I SUOI MODELLI ERANO IN CIELO

In un articolo pubblicato un anno fa, in occasione del conferimento del titolo ■ beato da parte del Papa a Giovanni da Fiesole, detto l'Angelico, sostenevo che non si può comprendere questo genio toscano, se non lo si inquadra nelle tre dimensioni che strutturano la sua personalità completa: anzitutto, la dimensione ■ domenicano, cioè predicatore a tempo completo e testimone di Madonna Verità; in secondo luogo ■ dimensione di *artista*, cioè creatore ■ segni sublimi e quindi virtuoso della semeiotica; e in terzo luogo, la dimensione ■ *santo*, vale a dire realizzatore del Vangelo in grado eroico con la dedizione suprema di un amore totale, carismatico.

Tutto ■ è controllabile facilmente dall'analisi anche ■ un solo dipinto del Beato Angelico, per esempio da una sua Madonna che si trova nella Galleria Sabauda, a Torino. Ma non ■■■.

Quando dovetti dare l'esame biennale di storia dell'arte all'Università, i miei superiori pensarono bene di mandarmi a Firenze per un periodo di studio ■■ contatto diretto con i maggiori capolavori che si trovano in quella città d'incanto. Fui alloggiato nel Convento di San Marco, proprio in quella dimora domenicana che conserva un'ala ■ celle senza soffitto, ornate da affreschi e dipinte dal Beato Angelico.

Fu sul luogo che mi resi conto della radice fondamentalmente domenicana di tutta l'arte di Giovanni da Fiesole e dell'inveramento, dell'attuazione quasi perfetta in lui, dell'ideale di San Domenico di Guzmán proposto a tutto il suo Ordine: «Contemplata ■■■ tradere», trasmettere ad altri ciò che hai contemplato.

L'ispirazione a predicare con la pittura gli venne infatti suggerita ■■ un contemplativo, in gioventù ■■■buziente, che seppe divenire uno dei più grandi oratori italiani ■■ esercitò le forme più diverse della predicazione, da quel Beato Giovanni Dominici (1374-1418) che aveva visto l'utilità ■ prolungare con la penna gli effetti delle prediche rivolte ■ popolo ancor prima dell'invenzione dei caratteri ■ stampa. Giovanni Dominici con la *Lucula* ■ *Noctis*, *le Regole del governo* ■ ■■■ *familiare* e *Amore di Carità* aveva predicato in prosa e in versi, mentre fondava nuovi conventi e chiamava nuove forze all'opera di restaurazione spirituale nella riforma dell'Ordine, iniziata dal confessore ■ Santa Caterina ■■ Siena, il beato Raimondo da Capua. Aveva fondato il convento di Fiesole nel 1404, era stato Vescovo e poi divenne Cardinale: ■■ sia nella sua azione pastorale, sia nelle difficili ambascerie e missioni a nome ■■ Papa, ■■■■ disseminato ovunque ■ predica orale e quella ■■■■ attraverso lettere e perfino dei versi.

POESIA A COLORI — E' difficile, dinanzi a dipinti del Beato Angelico dove si venera Gesù Bambino, pensare che ■■■ non si sia ispirato anche alla famosa canzone■■ del Dominici: «*Oh quanto gaudio aveti — oh quanto bene! — Dimmi, Maria — che forse* ■ *conviene che un poco per pietà mi satisfaccia: — Bastavilo tu, allora, — in sulla faccia? — Sì ben, credo — e dicevi: "Oh figliol mio"*» .

A predicare con la pittura, Giovanni da Fiesole ■ portato dalla stessa tradizione dell'Ordine di ■■■ Domenico orientato alla diffusione della Parola di ■■■ attraverso modalità diversissime: discorsi alle porte ■■■■ città e all'aperto, insegnamento universitario, catechesi e missioni popolari, traduzione e volgarizzamento della letteratura religiosa (come non ricordare ■ *Leggenda Aurea* ■ Jacopo da Varazze, il *Pungilingua* di Domenico Cavalca, lo *Specchio di vera penitenza* di Jacopo Passavanti, *Gli ammaestramenti degli antichi* ■ Bartolomeo di San Concordio, e soprattutto *I dialoghi* e l'epistolario ■ Caterina da Siena?). ■■ Tommaso d'Aquino, che pure ■■■ dettò a Roma ■■ quaresimale, non disdegnava scrivere gli inni ■■ Corpus Domini (*Lauda Sion*, *Pangelingua*, *O salutaris hostia*, *Adoro te*, *devote* ecc.), Jacopo da Ulma predicò con ■ vetrate multicolori a Bologna. ■■ Raimondo ■ Peñafort serviva alla predicazione indirettamente raccogliendo le *Decretali* che stanno ■■■ ■■■ del Diritto Canonico, fra ■■■ e fra Ristoro predicavano facendo gli architetti a Firenze e a Roma. Se è predica ■ *Sogno di Polifilo* del Colonna, ■■■■ pure prediche le musiche di Malabranca Orsini e ■ sculture del Monumento Nissen...

Non era dunque impossibile attraverso ■ pittura raggiungere i cuori là dove il latino della liturgia e lo stesso volgare dei Trattati ■■■■ inaccessibili alla povera gente. Per gli illetterati valeva più l'immagine da vedersi, che non l'ascolto d'un sermone. ■■■■ È vero che l'arte religiosa medioevale fu definita dal Ruskin «la Bibbia del popolo».

GLI ANGELI COL ■■■RU■■■NO BIONDO — Senza voler rubare il mestiere ad alcun critico d'arte, si deve convenire che ■ fama di questo domenicano ha seguito le oscillazioni del gusto estetico, un po' come Dante in Letteratura e San Tommaso d'Aquino in Teologia. Per taluni è grande tuttora: ■ Beato Angelico predica ancora tutt'oggi, se è stato possibile al ■■■■ Venturino Alce, nel 1964, pubblicare un volume ■ commento esegetico ai ■■■ sacri dipinti, col titolo significativo «*Le omelie del Beato Angelico*»?

Per ■■ ■■■■ non crede nell'arte sacra, si tratta d'anticaglia da sacrestia o un residuato del Medioevo. Si legga così un ■■■■ parere ■ Olindo Guerrini: «Il Beato Angelico non lo posso soffrire. Oh come ■■■■ antipatiche quelle ■■■ Madonne... e quegli angeli col parrucchino biondo■■ ben arricciato, ■ trombettina alla bocca e il tutto su fondo oro! Bella roba, per Dio, impiastrava questo frataccio ■ pieno Rinascimento»...

■ difficile condividere tale opinione ottocentesca, quando parrucchini biondi o scuri ■ portano i *beatles* e tutta una nuova generazione di gusti diversissimi.

L'Argan ha sottolineato gli elementi fondamentali e domenicani dell'arte angelichiana. Base dottrinaria, intenzione ■ propaganda. L'arte e ■ ■■■■■■ naturali sono considerate come dei veicoli a Dio, ma attraverso un processo *intellettuale* (risalire dagli effetti alla ca■■■ e insieme *morale* (scelta del bene ed eliminazione del male)... Il Beato Angelico ■■ Fiesole ricercò infatti non la bellezza individuale, ■■■ ■ «bello ideale» calato nelle cose sotto il significato simbolico; egli epurò nel naturalismo gli aspetti del male; sostituì alla prospettiva e al chiaroscuro rinascimentale — ■ ■■■■ ■■■■■■■■ ■ quantitativo — il valore qualitativo della luce (emanazione divina, cara all'estetica agostiniana, «splendor ordinis»), fino a pervenire ■■■ alla vista obiettiva, ■■■ alla visione luminosa che tutto sublima e ricupera ■ tutto l'originale aspetto paradisiaco ■■■ mondo... Tutto ■ preordinato agli ultimi fini, ■■ evocare ingenuo stupore ■■■■ per una sacra rappresentazione sul sagrato delle chiese... Scarta temi anche sacri che potrebbero riuscire anche minimamente *provocativi ad libidinem*, ■■■■ scrive sant'Antonino (Adamo ■■ Eva, Noè ebro, Inferni a grande dimensioni).

Già nel passato, ma più intensamente dal 1955 ad oggi, si era lavorato in diversi ambienti per ottenere il riconoscimento ufficiale della Chiesa al titolo di beato attribuito dalla tradizione popolare al domenicano fra Giovanni da Fiesole: la «causa» rimaneva bloccata dall'intransigenza delle competenti Congregazione che vedeva dei punti deboli nella postulazione proprio a motivo della incertezza circa la cronologia della sua vita ed il valore delle testimonianze storiche. Il *motu proprio* di Giovanni ■■■■o II rompeva ogni indugio il 3 ottobre del 1983, cogliendo un po' tutti di sorpresa: le stesse *Lettere Apostoliche*, rese pubbliche solo nel gennaio 1984, non apparvero subito sugli «Acta Apostolicae Sedis», segno di scorcerto negli ambienti curiali, impedendo quella serie di manifestazioni e celebrazioni religiose o artistiche che il caso giustamente meritava.

In realtà il caso del Beato Angelico è del tutto anomalo, nuovo ed eccezionale; apre un mucchio di problemi teologici ed apologetici, accanto a quelli d'indole liturgica e d'arte sacra. Giulio Carlo Argan, ad esempio, sosteneva che l'appellativo di «Angelico», con cui i suoi confratelli domenicani denominarono fra Giovanni da Fiesole, non dipende dal fatto che i suoi dipinti «*sembravano più degni degli angeli che degli uomini*», né dal fatto che il Beato «*rappresentava in forme e colori l'invisibile soprannaturale, simboleggiato da figure angeliche*», bensì deriva dal parallelo facilmente stabilito all'interno dell'Ordine tra la colossale costruzione teologica dell'Aquinate (detto appunto *Doctor Angelicus*) e l'insieme dell'opera artistica creata da «fra Giovanni dipintore» (come si firmava) nello stesso ambito di ideale religioso, studiato scientificamente e raffigurato esteticamente. In altri termini, lo chiamarono Angelico perché era come un ■■■ Tommaso nella pittura.

Ora il testo del Motu proprio esclude tale interpretazione, rifacendosi al Vasari, il quale «*era convinto che quella grazia e quell'indole celestiale riflessa nelle sue figure sacre .. sono frutto di somma armonia fra vita santa e forza creatrice. Questo è fuori dubbio il solo motivo per cui ricevette il soprannome di "Angelico", uomo certamente quasi unico nell'arte e fuori confronto con gli altri*».

D'altra parte stupisce ■■ questo Breve Pontificio la mancanza di testimonianze dettagliate delle virtù praticate in grado eroico o il riferimento a miracoli, come si richiede normalmente nella procedura ecclesiastica. Ogni base storica che giustifichi il culto del Beato Angelico, in definitiva viene rapportata ai dati degli epitaffi in Santa Maria sopra Minerva e nei ■■■■ dei già citato Vasari e di Leandro Alberti, i quali, ■■ verità, si riferiscono più alle sante pitture che al santo pittore. Ci si domanda allora se questo caso unico nell'agiografia e nei processi di beatificazione non abbia indotto la Chiesa a desumere dalla spiritualità dei dipinti il valido riconoscimento dell'altezza inequivocabile a cui era giunta ■ vita interiore ■■■ frate artista.

■■■ ciò non può ■■■■, perché implicherebbe due enormi imbarazzanti primo, ■ Chiesa presumerebbe d'essere l'ultima fonte ■ giudizio in materia d'arte (e quindi si esporrebbe a seguire criteri anacronistici o superati, intervenendo ■ questioni che esulano dal suo magistero); secondo, dall'esame ■ un qualsiasi capolavoro o dell'insieme di capolavori — pensiamo la musica ■ Bach o la scultura di Michelangiolo — sarebbe possibile desumere ■ grado di spiritualità e quindi ■ sviluppo della santificazione parallelamente alla creazione artistica...

Né varrebbe dire che nel ■■■ ■ fra Giovanni da Fiesole ■■■■ già sufficienti le autorevoli testimonianze di normali virtù cristiane praticate nell'osservanza perfetta della vita religiosa, indici già di per se d'un alto livello di ascesi che nel domenicanesimo porta sempre alla mistica nella vita unitiva e poi al «*contemplata aliis tradere*».

Pensiamo che sia possibile dare una spiegazione più profonda alle parole del Papa, se consentiamo a vedere nel Beato Angelico il docile *carismatico*, cioè il religioso illuminato ■■■■ Spirito Santo che realizza opere straordinarie «*per il bene della comunità*» — il ■■■ straordinario apparterrebbe alla profezia, nel senso etimologico «*che parla in nome* ■ Dio» attraverso l'arte —. In tale ■■■■ docilità al cadice ■ sua santità. Si legge infatti nelle Lettere Apostoliche: «*E' evidente che... fra Giovanni, ponendo a servizio dell'arte i doni privilegiati della sua natura, ha procurato a lettori procura un'eminente utilità spirituale e pastorale* ■ Popolo ■ Dio, *facilitandola nel cammino verso Dio*».

Intorno ■ carattere di tale santità, sempre ■ base alle indicazioni paoline nella Prima Lettera ai Corinzi (capitoli 12-14), ■ apre quindi uno spiraglio ad un'interessante investigazione teologica, poiché la pittura dell'artista domenicano, come la professa è data agli uomini «*per loro edificazione, esortazione e conforto*» (1 Cor 14,3).

Invece che con miracoli, ■■ scorsi, vaticini, prodigi di merità, imprese eroiche, fra Giovanni dipintore parlerà a nome di Dio con i semeni dei ■■■ affreschi, il colore dei cieli, la descrizione della natura, il volto estatico dei suoi personaggi — fissati in scene statiche per facilitare la contemplazione —, edificando, esortando e confortando così i fratelli, traducendo insomma in pittura i «sacri misteri» del teatro medievale, quei misteri ■ che i domenicani codificano in quel tempo con la «corona■■» ■ Caterina da Siena e del Savonarola, cioè con il rosario mariano.

L'interpretazione del Beato Angelico come un carismatico, giunto alla perfezione della vita interiore attraverso penitenze e lacrime, preghiere e sacramenti, umiltà ■■■ amore soprannaturale, ■ sembra più consona a spiegare inoltre gli influssi che egli ricevette dalla «pietas» di Giovanni Dominici (l'autore della *Lucula Noctis* che lo guidò nella giovinezza), dallo studio dei canoni dell'estetica tomista (Ruskin, Maritain e, più vicino a ■■, Umberto Eco hanno riscontrato nelle ■■■ opera l'ideale ■ bellezza rappresentata «*nell'ordine trascendentale di perfetta integrità, di giusta proporzione e di luminoso nitidezza*») e infine ■■■ mandato di San Domenico ■ suoi figli per una predicazione «con ogni mezzo», anche con il pennello

Sacra conversazione di ■■■■■ (part.), Firenze, museo San Marco. Sotto: la nascita di San Nicola, Roma, Pinacoteca Vaticana. ■■■■ cornice a sinistra in alto: il Beato Angelico in un affresco di Luca Signorelli (cattedrale ■ Orvieto)

UN GRAZIE SENTITO A GIOVANNI PAOLO II PER IL TITOLO UFFICIALE DI «BEATO»

Lunedì ■ settembre 1984, nell'udienza ■■■ Pontefice ai 137 Capitolari dell'Ordine Domenicano, il nuovo Maestro Generale, Padre Damian■■■ Aloysious Byrne rivolgeva a Giovanni Paolo II il ringraziamento per la ■■■■■■■■ del Titolo ufficiale ■ Beato e del rituale ufficio liturgico in onore ■ Fra Giovanni da Fiesole, finora ■■■■■ soltanto dal titolo popolare e ■■■■ venerazione «tradizionale» come ■ Beato Angelico.

Questo artista dell'Ordine dei ■■■■ Predicatori passò alla storia con tre nomi diversi: Guidolino, Giovanni, Angelico.

■ fonte battesimale di Vicchio, nel Mugello, aveva ricevu■■■ ■ nome di Guido. Della ■■■ famiglia, della data di nascita e di altri dati della sua giovinezza si conosce poco. Sappiamo che ■■■ un fratello di nome Benedetto (anch'egli domenicano ■ ■■■■■■■■ miniaturista); che entrò nel convento fiesolano degli «Osservanti», cioè dei Frati Predicatori detti dell'Osservanza Regolare, secondo la riforma che il beato Giovanni Dominici conduceva allora in Toscana, ■■■ prima decade del 1400; e che compì il noviziato a Cortona nel 1408, facendo professione religiosa l'anno dopo a Fiesole ■ ■ la Cronaca di quel convento ci indica appunto il nuovo nome di Fra Giovanni, assunto probabilmente in onore del riformatore che diede ■■■■ spiritualmente i primi orientamenti nella vita religiosa). Poiché le costituzioni domenicane non ammettevano alcuno al postulandato prima dei 16 anni, si presume dunque che fosse nato nel 1391 o 1392.

■■■■ biografie del Beato Angelico (il padre Innocenzo Taurisano ne citava già 173 in lingue diverse, trent'anni or sono) non mancano dissertazioni ■■■■ datazione dei ■■■ spostamenti in relazione anche ■■■ prime ■■■■ d'arte ■■■■ studente e ■■■ ■■ ■■■■■ dote di Vicchio. Ne sorissero in latino ■ domenicano Leandro Alberti nel ■■■ ■■■■ *Sugli Illustri Uomini dell'Ordine dei Predicatori*, Bologna 1517, e Giorgio Vasari in italiano nel volume *Vite* ■■■ *più eccellenti pittori, scultori, architetti* .. Firenze 1550: le loro note sono state recepite in sintesi con altre informazioni nelle recenti «Lettere Apostoliche».

Quando ■ ■■■ convento d'origine fu confiscato dagli aderenti alla cosiddetta «obbedienza pisana», Fra Giovanni passa ■ Foligno e, di nuovo, a Cortona dove viene ■■■■■■■■ sacerdote. Dopo il 1418 rientra a Fiesole e vi esercita l'ufficio ■ Vicario e di Priore. Trasferito a Firenze nel conventino di San Marco, ■ nominato Syndicus, cioè Economo, curioso incarico affidato solitamente a religiosi che non si dedicavano alla predicazione ■ all'insegnamento. Ma il Beato Angelico predicava attraverso la pittura, essenzialmente di tema sacro.

Delle 143 opere elencate dal Berenson, una cinquantina ornano i musei d'ogni parte del mondo; di quelle ■■■■■■ rate in Italia ■ maggior parte si trova a Firenze e a Roma.

Tra le prime produzioni non si possono dimenticare l'*Annunciazione* ■ Cortona, l'*Incoronazione della Beata Vergine Maria* nel convento di Fiesole, la *Deposizione* ■ *Cristo* eseguita ■■ la chiesa della Santissima Trinità in Firenze, e poi predelle, tondi, polittici, pannelli, tavole per «altaroli», una facciata de■ chiesa, archi e vani di finestre, soprattutto affreschi, secondo ■ comunicazioni che da molte parti giungono sempre più frequentemente. La sua «mostra permanente» rimarrà per sempre ■ Convento di San Marco, dove conviveva con Sant'Antonino Pierozzi, e che decorò in ogni cella, nell'aula del Capitolo, nei corridoi, nel chiostro, nelle sovraporte, con affreschi e con tavole che ora formano ■■■ dei più affascinanti musei italiani.

Papa Eugenio IV, che nel 1443 aveva partecipato alla inaugurazione dell'intero edificio (più tardi, cittadella di Girolamo Savonarola) rimase ■■■ colpito dalle «finezze» del Beato Angelico, che lo chiamò a Roma nel 1445, incaricandolo di affrescargli una cappella in San Pietro e un'altra cappella, detta «del Santissimo Sacramento», in Vaticano: «Questa cappella», scriveva l'Anonimo Gaddiano, «era ■■■ vero Paradiso. ■■■■ figure delineate con ■■■■■ grazia e bellezza».

E' storica l'offerta dell'Arcivescovado di Firenze a Fra Giovanni da Fiesole da parte del Papa nel 1445: avendo conosciuto da vicino, l'abnegazione e l'umiltà dell'artista, la pietà ■ l'osservanza regolarissima ■■■ religioso, l'alta spiritualità e la dottrina del ■■■■■ decise ■ farne il Pastore della Chiesa fiorentina. Tuttavia il pisanismo frate si schermì, adducendo di non esser all'altezza di tale dignità e suggerì di nominare al suo posto il compagno di convento, Fra Antonino Pierozzi, suggerimento che alla fine venne accettato.

Per il Beato Angelico dipingere equivaleva a pregare: «*Chi fa come di Cristo, con Cristo deve stare sempre*», ■■■ una delle sue frasi preferite. Quando Nicola V, pontefice di raffinati gusti umanistici, gli affidò l'incarico di affrescare la■■■ cappella privata nei Palazzi Apostolici, il «dipintore» domenicano ■■■■ ogni forma ■ classicismo, preferendo raffigurare due martiri «da contemplare ed imitare», Santo Stefano e San Lorenzo, nella loro carità per i poveri e nel loro sacrificio per la fede. Nello studiolo ■■■ Papa, poi dipinse nel 1449 Abramo, Tommaso d'Aquino e alcuni volti di Santi.

Lasciò la capitale per completare alcuni cicli di scene tratte dal Vangelo (amava soprattutto dipingere l'infanzia e ■ passione di Gesù. ■■■ se si osserva bene, si noterà che, secondo lo spirito di San Domenico, ■■■ si concentrò quasi unicamente sui 15 «misteri», gaudiosi, dolorosi e gloriosi, ■■ contemplare nella recita del rosario popolare). Ritornato in Vaticano nel 1454, fu ospitato nel convento di S. Maria sopra Minerva, dove la ■■■■ ■ colse il 18 febbraio ■■■.

Il ■■■ corpo fu sepolto nella chiesa domenicana: sul marmo venne scolpita l'effigie dell'estinto e furono incisi tre epitaffi o elogi, nei quali si parla con ammirazione dei suoi meriti personali, denominandolo «Venerabile», «vero servo di ■■■», espressioni che prescindono dalla sua arte meravigliosa, poiché al ■■■ di Giuliano Lapaccini, contemporaneo, «fu uomo in ■■■■ caratterizzato ■■ modestia e condotta religiosa», mentre l'allora giovane Domenico ■■ Corella scriveva che ■■ lui, «mite di indole e probo nella professione di frate, fiorirono ■■■■ molte virtù».

Giovanni Paolo II nel suo «breve pontificio» confessa: «In verità Fra Giovanni, uomo eccezionale ■■■ spiritualità e per arte, ha sempre attirato moltissimo la nostra simpatia; riteniamo quindi che è giunto il tempo di collocarlo in luce speciale nella Chiesa di Dio, alla quale ■■■■ ancor oggi di parlare con la sua arte celestiale».

Servizi di
Reginaldo Frascisco

CHERCHI CERCA L'«EUROPEO» (E STAVOLTA FORSE LO TROVERA')

Ci prova di nuovo stasera, contro il tunisino Limarola (tv alle 22,10). Domani torna sul ring La Rocca, dopo il k.o. subìto da Don Curry

A livello di campionati d'Europa di pugilato, la ruota della fortuna gira frequentemente per tutti ed anche per i pugili italiani. Abbiamo perso recentemente nel modo più amaro un titolo continentale, quello del peso welter Gianfranco Rosi, finito k.o. nella sua Perugia alla prima difesa contro il britannico Honeyghan, possiamo riconquistarne un altro nel modo più fortuito, quello dei pesi appartenuto nei tempi d'oro a gente come Burruni, Attori, Ucelli.

E' accaduto che l'inglese Charlie Magri, che sembrava un detentore inamovibile, ha pensato bene di rinunciare alla corona per mettersi in caccia del titolo mondiale. Ci è andato male perché, proprio una settimana fa, il thailandese Sot Chitalada, campione del mondo per il Wbc, lo ha eliminato in tre riprese, a causa di una profonda ferita ad un sopracciglio.

Magri, ridimensionato, tornerà presto nell'orbita europea, ma per ora è fuori circolazione e la fortuna di battersi per la sua successione tocca al nostro Franco Cherchi, un sardo residente in Lombardia, detentore della cintura nazionale, ed al tunisino di nazionalità francese Alain Limarola, che si incontreranno stasera sul ring toscano di Lucca, in diretta tv alle 22,10 circa su Raiuno per «Mercoledì sport».

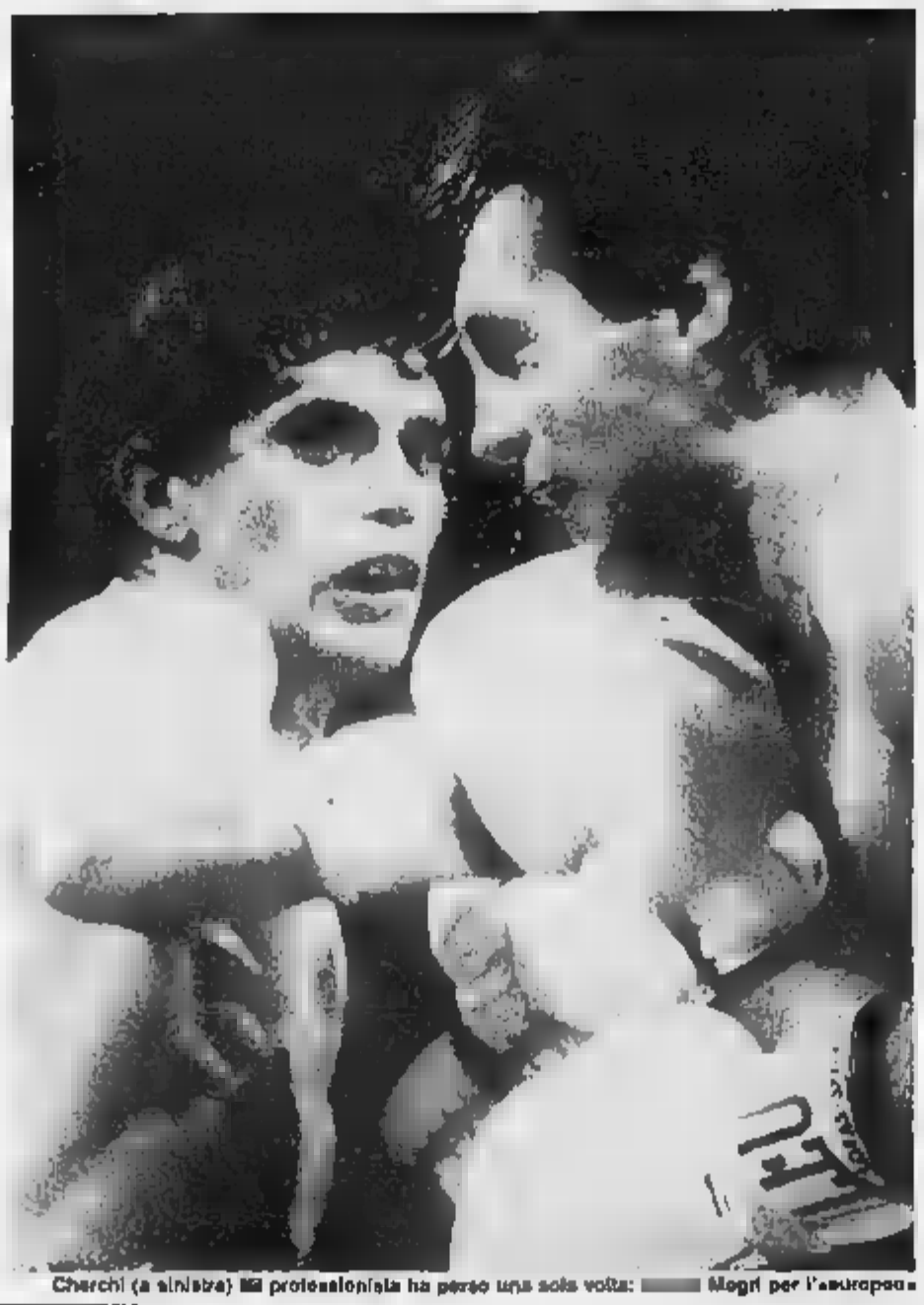
Il guardia destra sardo è praticamente imbattuto da professionista. L'unica sconfitta — ma è una sconfitta che conta — gliela proprio Charlie Magri, il 24 agosto scorso in Sardegna, nel precedente tentativo di conquista del titolo europeo. Il match venne sospeso, per ferita del pugile italiano, a metà del primo round, dopo nemmeno due minuti di lotta. Cherchi meritava comunque una seconda chance contro lo stesso Magri, ma la fortuna è venuta incontro, offrendogli l'occasione di pregustare, sia pure forse soltanto «ad interim», la gioia di diventare campione europeo.

Non c'è dubbio infatti che, sul piano della logica, il sardo residente a Trezzano sul Naviglio sia il favorito del match di stasera, non soltanto per l'indiscutibile vantaggio del fattore campo ma anche perché obiettivamente il tunisino Limarola, un venticlattenne professionista da sole tre stagioni, non sembra avversario di grosso calibro internazionale. Il suo record figura una vittoria ai punti sul nostro Maurizio Lupino, ottenuta a Parigi due anni fa, sulla distanza delle sei riprese. E' campione di Francia della categoria, con una sola sconfitta come Cherchi, ma non sembra possedere le doti di classe e l'esperienza sufficienti per venire a strappare la vittoria proprio in casa dell'antagonista.

L'altro avvenimento pugilistico di rilievo della settimana è il ritorno sul ring di Nino La Rocca, a cinque mesi dal disastroso k.o. mondiale per opera di Don Curry a Montecarlo. Il mulatto genovese d'adozione si è riposato, ha avuto un guaio ad un occhio che ha prolungato ulteriormente la sua quarantena, ha rischiato il «divorzio» dal manager Rocco Agostino, che voleva precise garanzie di serietà professionale e di umiltà prima di occuparsi di lui. La Rocca torna su un ring un po' insolito, quello di San Marino, grazie al sacrificio personale di un danaroso amico, che si è assunto il completo carico finanziario della riunione.

Il suo avversario, domani (anche in tv su Raitre «Sportsette» dopo le 22,30) sarà l'americano Jerome Kinney, un superleggero passato di categoria, che ha perso ai punti da quel Galloway che fece disperare lo stesso La Rocca l'anno scorso a Saint Vincent ma ha vinto contro quel Kevin Austin che fece soffrire parecchio Patrizio Oliva, campione, insomma, ma sufficiente per dire se Nino ha lo spirito giusto per risalire la corrente.

Gianni Pignata



Cherchi (a sinistra) il professionista ha perso una sola volta: Magri per l'europeo

Era uno sport al crepuscolo

BOXE AOSTANA VECCHIE GLORIE LA RILANCIANO

Dice Marco Pardini, neo-presidente del club: «Ci siamo ritrovati ed abbiamo deciso di riprovare, ma come dirigenti»

AOSTA — Le vecchie glorie del pugilato valdostano hanno deciso di rilanciare la boxe locale. Infatti, dopo anni di fulgido splendore fino agli Anni 60-65, l'attività della società Boxe Aosta è andata via via scemando di anno in anno fino ad estinguersi. Il rinnovo delle cariche statutarie, constatato che fra i giovani c'è un rinnovato interesse per la «nobile arte», alcuni ex pugili della società hanno deciso di riprendere il discorso, intenzionati a operare nel direttivo.

«*In pratica* — ha detto Marco Pardini, subito dopo la sua elezione a presidente — *ripartiamo da zero, seriamente intenzionati a rilanciare la boxe in Valle d'Aosta che aveva dato negli anni passati ottimi pugili, giunti addirittura a combattere per la conquista del titolo italiano. Ci dispiacerebbe, dopo aver dato tanto ed esserci sacrificati per salire sul ring a difendere i colori della nostra società, vederla morire d'inedia. Siamo ritrovati e abbiamo deciso di riprovare, non più sul quadrato ma come dirigenti a far sì che Boxe Aosta ritorni quella di un tempo*».

Inizialmente, almeno per alcuni anni, il programma predisposto dal nuovo direttivo prevede una intensa attività promozionale. «*Ci siamo resi conto* — sottolinea Giorgio Ruda, neo delegato regionale — *che avere un'unica palestra ad Aosta crea notevoli disagi per i giovani che vogliono avvicinarsi al pugilato. Con notevoli sforzi, anche finanziari, e grazie alla disponibilità degli ex pugili Francesco Stati e Danilo Concialdi, abbiamo aperto due nuove palestre, una a Pont St. Martin, dove a fine maggio organizzeremo una manifestazione riservata ai novizi e ai dilettanti, l'altra a Saint Vincent*».

Il più soddisfatto per questo nuovo corso è Arturo Boverod, segretario della società che ha già avvicinato alla boxe una quindicina di ragazzi oltre ai 25 già tesserati. Attualmente, a svolgere attività agonistica sono solo tre: un novizio peso welter Mario Franco, e due esperti non è niente male, il direttore sportivo Benito Zambon ha già gettato le basi per aprire altre due palestre, una a Villeneuve, paese che ha dato i fratelli Cerlano e Patrono, l'altra nell'Alta valle, a Pré St. Didier e Courmayeur, così tutti i giovani della regione avranno la possibilità di praticare questo sport con maggiore facilità.

La boxe di oggi non è più quella di una volta. Oggi i genitori possono mandare tranquillamente i propri figli in palestra senza patemi d'animo. «*Prima di mandarli sul ring* — dice Enrico Piccinelli, allenatore della Boxe Aosta — *passano dai sei ai dodici mesi da quando cominciano a venire in palestra. In questo periodo soprattutto devono fare una gran ginnastica, e solo dopo tre o quattro mesi mettono i guantoni. Prima di salire sul quadrato i ragazzi hanno così potuto misurarsi con se stessi, riescono a capire se veramente possono dedicarsi al pugilato, anche perché tutti i giorni per cinque volte alla settimana si devono allenare per due ore, il che significa avere carattere e volontà che, unite alla tecnica, sono essenziali per chi vuol diventare un pugile*».

Piero

Scossone nel volley regionale

LE QUATTRO «BIG» PRENDONO IL LARGO

In C2 le sconfitte di Ciacolon (maschile) e Ebrille (femminile) consentono alle coppie di testa di aumentare ulteriormente il vantaggio

Giornata importantissima, la seconda di ritorno, per il campionato regionale di pallavolo. Sia in campo maschile che in quello femminile le sconfitte delle «terze forze» Ciacolon e Ebrille hanno infatti permesso alle coppie di testa Alpignano-Dima Arquà e Accornero-Bistefani di aumentare ulteriormente il loro vantaggio e di fare un grosso passo avanti verso la C1.

C2 maschile — Il Mondovì e Biangetti, sette giorni dopo la deludente sconfitta e Occhieppo, torna sugli scudi dando un duro colpo alle ambizioni Ciacolon, raggiunto al terzo posto Chivasso e Ebrille ma staccate e ben quattro lunghezze la Dima, seconda in graduatoria. Vittoria brivido per la capolista Alpignano, leggermente sottotono ad Aosta; punti d'oro in coda per il Valdocco che condanna la Sanmartinese ed aggiunge Caluso e Casa della Ceramica.

Risultati: Valdocco-Sanmartinese 3-0; Chivasso-Stamperia Alfiese 3-1; Caluso-Ebrille 2-3; Olimpia Carlo-Alpignano 2-3; Dima-Casa Ceramica 3-0; Mondovì-Ciacolon 3-1. *Classifica*: Alpignano 22; Dima 20; Chivasso, Ebrille e Ciacolon 16; Olimpia 14; Mondovì e Stamperia 12; Casa Ceramica, Caluso e Valdocco 8; Sanmartinese 4.

C2 femminile — Gran battaglia a Baviglione dove l'Accornero riscatta la sconfitta di stagione sbarazzandosi in cinque set del pericolosissimo Ebrille. Non bisogna però lasciarsi ingannare dalla classifica: i quattro punti di vantaggio delle leader sulle terze non sono reali visto l'inseguitrice più in forma, il Kennedy, sabato ha riposato e ha quindi disputato una partita in meno.

Risultati: Ottica Casati On-Vendemini Masino To 3-2; Bra-Bistefani Cassio 0-3; Accornero-Ebrille 3-2; Comanto Cn-Domus Mondovì 3-1; Rivoli-Borgomanero 3-2; riposava Kennedy. *Classifica*: Accornero e Bistefani 20; Ebrille, Kennedy e Comanto 16; Rivoli 14.

Maschile — Nulla di nuovo al vertice nei tre gironi capeggiati sempre da Sadaf Savigliano, Assa Collegno e Aurora Venaria. La prima eliminazione verso la C1 è una tre vittime illustri nel S. Paolo, nell'Alfiera e nell'Edil M, tutte sconfitte ed ormai irrimediabilmente fuori. Da segnalare l'improvviso risveglio delle «cenerentole» Novara e Bianzè, tornate al successo dopo interminabili serie negative.

Girone A: Edil Sigma Racconigi-S. Paolo 3-1; Bancario S. Paolo-Dravelli 3-2; Sadaf-Edilpietre 3-0; Vallauria-Casati 1-3; Alba-Sorelina S. Damiano 1-3. *Classifica*: Sadaf 20; Edil Sigma 16; S. Paolo 16.

Girone B: Santhià-Asca n.d per assenza arbitri; Pavic-Valsemsso 3-2; Alfiera-Novara 2-3; Lib. Cassino-Scurato No 3-2; riposava Valsalice. *Classifica*: Asca 18; Pavic 14; Alfiera e Cassino 12.

Girone C: Aurora-Edil M 3-1; Sportidea-Villata 0-3; Robur Bianze-Alpini Valenza 3-1; Bellavista-Colle Ito Stige 3-1; riposava Arti e Mestieri. *Classifica*: Aurora 20; Villata 18; Edil 94 e Bellavista 12.

D femminile — Tanti, troppi (nove su undici) sono la sorpresa tensione agonistica di un torneo che vivrà interessanti solo grazie agli scontri al vertice in calendario a partire da sabato (Fortitudo-Maroso e Moncalieri-La Folgore nel girone A e Autodieci-Fulgori nel girone B), decisivi per assegnare le quattro promozioni in palio.

Girone A: La Folgore S. Mauro-Splendor Cossato 3-0; Cirié-Moncalieri 0-3; Volpiano-Ci.Pi. No 3-2; Maroso-Delfini 3-0; Arona-Fortitudo Chivasso 0-3; Fulgor No-Meneghetti 0-3. *Classifica*: Fortitudo 26; Maroso e Moncalieri 20; La Folgore 18.

Girone B: Automotor-Klippan Pinerolo 3-2; Albese-Novi Ricard 0-3; Artauto-Latte Savona 3-0; Fulgori To-Villar Perosa 3-0; Autodieci Casale-Valdocco 3-0; riposava Casati. *Classifica*: Autodieci 22; Fulgori 20; Klippan 18.

Roberto Condio

E' torinese (ed ex vogatore) il nuovo presidente della Federazione

ROMANINI: «DOBBIAMO RILANCIARE IL CANOTTAGGIO SERVONO PIU' GIOVANI E PIU' PUBBLICO»

Il canottaggio ha un presidente torinese. Si chiama Gian Antonio Romanini, ha 57 anni, è canottiere agonista, ricopriva incarichi federali da ormai tre quadrienni olimpici, e nelle passate elezioni era stato nominato vice-presidente. La sua nomina, avvenuta in modo plebiscitario, rappresenta una soluzione di continuità nell'azione del compianto Paolo D'Aloja.

«Sì — conferma Romanini —, il mio programma è proprio quello di continuare l'opera intrapresa da D'Aloja. Tutti i nostri sforzi erano e rimangono puntati sul 1988, una scadenza che ala avvicinandoci velocissima. In quella data avremo i campionati mondiali pesi leggeri e juniores a Milano. Nel 1988 celebreremo pure il centenario della fondazione della Federazione, una ricorrenza che ripromettiamo di ricordare convenientemente».

Torino rientra in questi programmi?

«La Federcanottaggio è nata proprio a Torino: chiaro quindi che proprio dalla nostra città partiranno le manifestazioni del centenario».

Un settore su cui lei vorrebbe insistere in modo particolare durante il suo mandato?

«Finora abbiamo lavorato molto — risponde il neo-presidente —, molto abbiamo costruito. Occorre continuare così, potenziando tutti i settori di pari passo. Se c'è però un'area in cui vorrei moltiplicare gli sforzi, è proprio quella della propaganda e i giovani e lo sviluppo dell'immagine dello sport. Il canottaggio è spesso trascurato dai giornali e dalla televisione: io al contrario vorrei creare delle situazioni per richiamare l'interesse intorno al nostro sport, un interesse di pubblico e di mass-media».

Romanini (al centro, con la maglia scura) ha sostituito Paolo D'Aloja

Sul piano agonistico, quali traguardi si pone?

«L'Italia ha ormai raggiunto livelli molto alti sia in sede olimpica che ai campionati del mondo. Ora a noi tocca mantenere queste posizioni, incrementando, se possibile, la nostra presenza nel campo delle barche più lunghe, settore nel quale ancora abbiamo qualche carenza».

Come riuscirà a conciliare i suoi impegni di lavoro con la carica di presidente federale?

«Tra un paio di mesi mio figlio dovrebbe diplomarsi; sarà lui dunque a venire a darmi una mano nella conduzione della nostra ditta di impianti tecnologici civili ed industriali, così io potrò dedicare una fetta maggiore del mio tempo al canottaggio».

Lei è anche presidente del Comitato di Rivalutazione del Fiume Po: «Esatto, e le due cariche si compiletano. Il canottaggio è uno sport ecologico ed il Po ci attende molto dal canottaggio».

Ma troverà ancora tempo di andare in barca?

«E' questa la cosa che più mi duole: sono mesi che non vado più a farmi la mia rematina domenicale. Con la buona stagione però non saprò certo resistere alla tentazione. E poi, come presidente, devo dare l'esempio».

Marco Santarelli

Football americano: si chiama Cocolates la nuova squadra cittadina e militerà in serie C il prossimo anno

PER TORINO DAVVERO UN BEL POKER

Sabato scorso a Perugia i Giaguari hanno perduto (3 a 14) l'amichevole con gli Angeli di Pesaro

E' la quarta squadra torinese di football americano: si chiama Cocolates e si propone di diventare il punto di riferimento per quelle energie giovani che non trovano spazio nelle altre squadre cittadine, Gaiori, Giaguari, Tauri. Come mai questo nome? «*Perché mi è sembrato simpatico e perché ricorda uno delle attività tipiche di Torino, il cioccolato*» risponde Romeo Ferrero, responsabile regionale Aifa e fondatore della nuova formazione. Un nome che potrebbe legato ad una futura

«Chissà...

I Cocolates vestiranno i colori marrone e giallo e dovrebbero debuttare l'anno prossimo nel campionato di serie C. Una speranza in più per il futuro, dunque, visto che il presente non è molto roseo per i torinesi. Sabato a due settimane dall'inizio del campionato di serie A, sia i Tauri che i Giaguari sono infatti stati sconfitti in due amichevoli: 16-25 i Tauri contro le Aquile Ferrara, 3-14 i Giaguari contro gli Angeli Pesaro.

Due amichevoli a dire il vero poco amichevoli. «*Sembrava che fosse in palio chissà che cosa* — racconta Romy Gai, portavoce dei Tauri — *e sono scoppiati in campo numerosi incidenti provocati da brutti falli dei nostri avversari e da altrettanto brutte reazioni da parte nostra. Ci sono anche stati cinque espulsi*».

A Perugia i Giaguari sono addirittura stati bersagliati dal lancio di mele contenenti petardi, che hanno ferito in modo fortunatamente non grave due giocatori, Rolle ed Elia.

«*Una giornata tutta storta* — ci dice il giocatore dei Giaguari, Orla — *la squadra era nervosa ancor prima di entrare in campo ed ha reso meno di quanto avrebbe potuto*».

I Giaguari erano capitati nel loro nuovo sponsor, l'industria di abbigliamento Terranuova. «Ci stata consegnata le nuove tute giorno — racconta Orla. — con abbiamo dovuto passeggiare una mezz'oretta nel centro della città. Poi ci siamo recati allo stadio, dove abbiamo trovato spogliatoi piccolissimi. Oltre tutto il tempo per prepararci poco: dovevamo scendere subito in campo».

In campo, ad attenderli, non c'erano solo gli Angeli di Pesaro ma anche teppisti con la mela al petardo.

Queste sconfitte suonano campanelli d'allarme in vista del campionato che si farà?

«No, anzi, contro le Aquile hanno debuttato in modo molto positivo alcuni giovani provenienti dal vivaio: i difensori Fioschia e Monaghedda il quarterback Enrico Macchia» risponde il tauro Gai.

Nelle file torinesi hanno anche esordito due americani: chi sono?

«Non dir nulla — risponde l'addetto-stampa dei Tauri — non perché non voglia, ma perché questi due giocatori non hanno giocato nulla. Solo che provengono dalla Base Vicenza».

Quali sono gli obiettivi della stagione?

«Entrare nei play-off e mettere in discussione il primato cittadino dei Giaguari; due traguardi alla nostra portata, se la squadra riprenderà a giocare come se».

Giriamo la stessa domanda al giaguaro Orla: quali sono le vostre ambizioni nel prossimo campionato?

«Entrare nei play-off non dovrebbe essere un problema, tutto sta a vedere in quale posizione ci arriveremo: se al secondo, al terzo o al primo posto. Ora come ora però ritengo che la seconda posizione sia quella che con maggiori possibilità ci compete. Primi i Baste Frogs, secondi noi, terzi i Tauri».

Anche i Giaguari hanno completato la rosa dei propri americani: accanto a Robinson è stato richiamato Mike Ritter.

m. s.

Coppa Italia, Brio ricorda l'amara esperienza dello scorso anno

«NON RIPETEREMO IL TONFO CON IL BARI»

Oggi la Juventus ospita il Campobasso, che ha vinto per 1 a 0 la partita di andata. I bianconeri vogliono superare il turno, anche per lasciare un'altra porta aperta verso l'Europa

Il laziale dovrebbe infatti vestire il giallorosso

IL NAPOLI VUOLE GIORDANO MA LA ... ROMA NON CI STA

Quando il sole comincia a scaldare l'Italia allontanando gli ultimi colpi di coda dell'inverno, prendono consistenza le voci sul mercato. E' il periodo in cui la classifica del campionato è ormai definita e molte squadre sono in grado di leggere nel proprio futuro e di preparare programmi adeguati. La voce più clamorosa per ora riguarda Giordano. Il suo trasferimento ad altra squadra è quasi certo (usiamo l'avverbio quasi poiché lo scorso anno lasciò tutti di stucco quando non ritenne esaurienti le proposte della Juventus). Però è inimmaginabile che il centravanti, nonostante le frasi di devozione nei confronti della Lazio, resti al servizio di una squadra che l'anno prossimo probabilmente militerà in B.

Il Napoli è interessato all'acquisto, ma l'accordo non è facile poiché si dice esista fra Giordano e il presidente Viola un patto preciso (c'è chi parla addirittura di una scrittura privata). Insomma la Roma sembra essere la destinazione più probabile. Anche se il Napoli (e la Fiorentina) non intende mollare la preda.

Il Napoli è sempre in attesa di una decisione di Italo Allodi ad accettare l'offerta di Corrado Ferlaino che ha messo a disposizione del general manager la carica attualmente ricoperta da Juliano. I tifosi napoletani adorano «Talonino» e vorrebbero restasse insieme ad Allodi. Ferlaino temporeggia, come temporeggia nel confermare Marchesi. Una frase del presidente («Per essere confermati bisogna fare risultati») non è piaciuta all'allenatore, il quale potrebbe trasferirsi alla Fiorentina. Ed a Ferlaino non resterebbe (si fa per dire) che lo jugoslavo Boskov.

Allodi molto vicino alla società partenopea, interessata anche a Massaro. Zico è bravo, ma è troppo vecchio per il Torino. Battistini e Manfredonia sul notes di Trapattoni.

Giorni fa in un noto ristorante napoletano è stato visto il centrocampista viola Massaro. Può darsi si sia trattato di una gita turistica, certo che la sua presenza a Napoli ha alimentato le voci di un trasferimento sempre più probabile. Massaro, del resto, è un vecchio pallino di Marchesi.

Ed eccoci a Zico. Al di là dell'ultimatum lanciatogli dal presidente della Federazione avvocato Sordillo («Non può lasciare l'Italia prima della fine del campionato, poiché il regolamento impone all'Udinese di schierare nel finale la migliore formazione possibile»), resta il fatto che il brasiliano lascerà sicuramente Udine. Lo ha esplicitamente detto il presidente Mazza. Zico è un grosso campione, ma il 3 marzo compie 32 anni. Ed a Torino ritroverebbe un amico ed estimatore (Junior). Ma la società granata non sottovaluta la carta d'identità del brasiliano. Su Serena nessuna novità. Il pacchetto dell'attacco granata (che Radice, Nicola e Zaccarelli vorrebbero trattenere in maglia granata) è nelle mani dell'Inter, che ha il diritto di riscattarlo, e di Farina, nel cui cassetto sembra esista una scrittura privata con Pellegrini. Sulle voci che vorrebbero Massaro anche al Torino, la società di Corso Vittorio è esplicita: «Non ci siamo mai fatti avanti».

Manfredonia, l'altro gioiello di cui la Lazio dovrebbe privarsi una volta retrocessa in serie B, piace molto a molti. Juventus in testa, che con il suo acquisto risolverebbe molti problemi, dato il ritiro dell'infortunato Jolly Isaiale. Su) fatto che Hateley sia di gradimento nel club juventino nessun mistero. Ma è pensabile che Farina sia disposto a privarsi dell'arietè inglese? C'è inoltre chi sostiene che il nome di Battistini sia di nuovo sul «block notes» di Trapattoni. Ma c'è anche chi giura che il centrocampista, ormai adattatosi alla «zona» di Liedholm, non lascerà il Milan. Anche l'avellinese De Napoli e l'udinese Mauro Tassotti, ma queste sono voci ormai di vecchia data. Rossi nulla da aggiungere essendo in regime di svincolo, deciderà lui a fine campionato.

Angelo Caroli

In casa bianconera non tutti riescono a rassegnarsi (Brio: «*Ci sono ancora dieci partite, venti punti: intendiamo giocarceli tutti fino alla fine*»), ma il discorso scudetto è irrimediabilmente chiuso. Rimangono le Coppe, dunque: Coppa Italia, qualificazione per la Uefa, Coppa Campioni. E oggi pomeriggio ci si gioca il passaggio del turno nella prima. Partendo da uno 0 a 1 a sfavore, oltretutto: c'è poco da scherzare e la Juventus questa volta non può permettersi l'eliminazione, come quella subita l'anno scorso dal Bari.

«*E' chiaro che il turno passato a tutti i costi* — conferma Rossi —. *Anche per rimanere concentrati in vista della Coppa Campioni. Per quanto riguarda l'eliminazione con il Bari, credo che sia accettare come un'esperienza positiva, poiché rappresenta un esempio che ripetere. La situazione, comunque, è molto diversa: quest'anno sarebbe più grave restare eliminati*».

Sull'importanza della partita di stasera nessuno ha dubbi, però accetta di attribuirle un ruolo diverso rispetto ad incontri analoghi nelle scorse stagioni. «*La Coppa Italia è sempre importante* — categorico Cabrini —. *Per noi sono sempre importanti tutti i traguardi e prima di fare bilanci aspettiamo la fine stagione, poi vedremo dove saremo arrivati*».

Loquace come sempre, più che mai determinato e concentrato, Tardelli, il quale non vuole sentir parlare di obiettivi «di riserva». «*Contro il Campobasso bisogna vincere 2 a 0 come minimo, è chiaro* — taglia corto —. *Però non è che questa partita sia più importante di altre volte: ogni incontro ha un suo rilievo e una sua importanza, io partirei noi accettiamo di perderne mai nessuno*».

Sul fatto che la partita di Coppa non valga quest'anno un ruolo diverso dal passato sono sostanzialmente d'accordo tutti i giocatori juventini.

«*Noi puntiamo sempre a tutto* — Bodini —. *Non rinunciamo mai a nulla, a priori. Anche l'anno in cui abbiamo perso la Coppa dei Campioni nella famosa finale di Atene non avremmo certamente trascurato il campionato: volevamo vincere anche quello. Quest'anno siamo andati troppo bene, però dobbiamo non sbagliare da qui in poi per arrivare almeno alla Uefa. Anche se evidentemente il traguardo fondamentale rimane la Coppa Campioni, visto che oltretutto non l'abbiamo mai vinta*».

Chi giustifica particolarmente — e con valide motivazioni — sull'importanza di concludere bene il campionato è Boniek: «*E' chiaro che la Coppa Italia diventa molto più importante perché abbiamo ancora la possibilità di vincerla mentre in campionato possiamo solo più puntare alla Uefa* — spiega —. *Però abbiamo il dovere di impegnarci anche nelle ultime dieci partite che ci restano: per il pubblico che ha comperato gli abbonamenti e paga il biglietto e per garantire agli avversari la conclusione regolare del torneo*».

Brio affronta anche questo impegno con la consueta grinta e determinazione, quelle qualità che gli hanno fatto superare tante avversità e che lo hanno portato ad essere attualmente uno dei cardini della squadra. «*Partiamo da 0 a 1 ma abbiamo tutte le intenzioni di passare il turno* — afferma —. *Facendo tutti i gol che è necessario fare. La nostra classifica attuale non ci permette lussi quindi dobbiamo qualificarci a tutti i costi. Quanto è accaduto lo scorso anno col Bari non si ripeterà questa volta abbiamo molta più rabbia e non dimentichiamo che il Bari ci battuti all'ultimo minuto un rigore tutt'altro che indiscutibile*».

Giorgio Destefanis

JUVENTUS		
Bodini	1	Ciappi
Favero	2	Anzivino
Cabrini	3	Trevisan
Limido	4	Macatripieri
Brio	5	Progna
Scirea	6	[illegible]
Briaschi	7	Perrone
Tardelli	8	Pivotto
Rossi	9	Rabonato
Platini	10	Goretti
Vignola	11	Tacchi

Sergio Brio

Lanese a Genova

Bari-Fiorentina	Coppetelli
Cagliari-Torino	Bianciardi
Inter-Empoli	Magni
Juventus-Campobasso	Testa
[illegible]	Baldi
Roma-Parma	Mattei
Sampdoria-Pisa	Lanese
Verona-Genoa	Pirandola

A Cagliari anche Dossena, Schachner, Francini e Ferri in dubbio

TORO NEI GUAI, E' DECIMATO DALL'INFLUENZA RADICE MANDERA' IN CAMPO I «BABY?»

CAGLIARI — Questa sera il Torino affronta, in notturna, il Cagliari per la partita di ritorno degli ottavi di finale della Coppa Italia. Come si ricorderà, la partita d'andata aveva visto i granata vittoriosi sui rossoblù per una rete a zero grazie a un rigore realizzato da Junior a pochi minuti dal fischio finale dell'incontro. Oggi qualche preoccupazione per Gigi Radice che a poche ore dall'inizio della partita non sa quale formazione mandare in campo. L'allenamento della vigilia ha restituito il granata Caso, mentre non si sono allenati Dossena, Schachner, Francini e Ferri i quali accusano ancora la febbre e un fastidioso mal di gola.

E' proprio Radice a fare il punto della situazione in ritiro in albergo: «*Siamo rimasti in 14 dei arrivati in Sardegna. Quattro dei giocatori sono stati colpiti da influenza e forse, se sarà il caso, dovremo far venire il Torino qualche elemento della squadra Primavera. Siamo, infatti, in campo almeno in 16 e, per il momento, i conti non tornano: siamo in emergenza. Presenterò, pertanto, soltanto sei giocatori titolari (Dossena e Junior sono ancora infortunati) e potranno essere affiancati dai vari Comi e Picci che hanno giocato a Viareggio*».

Sulla partita contro il Cagliari, a parte le considerazioni già fatte sulla formazione d'emergenza, l'allenatore del granata ha detto: «*Contavo di portare la miglior squadra possibile perché il risultato dell'incontro di andata ci permette certo di stare molto tranquilli. Una sola rete, seppure a nostro favore, lascia spazio al discorso della qualificazione ed anche bisogno del miglior Torino anche perché i nostri avversari, così come hanno fatto vedere in occasione della partita d'andata, ci hanno fatto soffrire non poco*».

Naturale un riferimento al Cagliari e ai tempi in cui Radice allenava ancora la squadra isolana: «*Della vecchia squadra mi pare siano rimasti soltanto Gigi Piras e Quagliozzi. So che sono entrambi infortunati e mi spiace non vederli in campo. Il Cagliari giocherà con una formazione abbastanza giovane così come d'altronde faremo noi. Conto molto sui ragazzi della Primavera, talvolta i giovani riescono a disputare un'ottima partita senza far rimpiangere i titolari*».

Tra i giocatori del Torino arrivati a Cagliari, Copparoni è il più emozionato: infatti, è cagliaritano di nascita. Qualche suo compagno in vena di scherzi, vista la penuria di giocatori, gli propone di giocare magari all'attacco ma il secondo portiere [illegible] scompone più di tanto e accetta la sostituzione: «*Pur di giocare, potrei anche fare l'attaccante. Però, mi trovo meglio in porta, anche se è troppo tempo la vedo soltanto dalla panchina*».

Novità anche nella formazione del Cagliari che deve fare ancora a meno del «capitano» Piras (forse il suo campionato è già finito) e della mezz'ala Quagliozzi, mentre rientrano in squadra lo squalificato Pusceddu e l'attaccante De Rosa. Proprio su quest'ultimo fa affidamento l'allenatore rossoblù Ulivieri che cercare di mettere a segno quei gol che gli permetterebbero di [illegible] il Torino in Coppa Italia.

In ogni caso, i padroni di casa sono intenzionati a ripetere la bella prestazione offerta la scorsa settimana a Torino: primo loro obiettivo è quello di non prendere gol e per questo confidano molto sui giovani e sulla ritrovata [illegible] di Bellini e del peruviano Uribe.

Vincenzo Frigo

CAGLIARI: Sorrentino; Lamagni [illegible]ca; Pusceddu Chiarugi Venturi; Poli D'Alessandro Uribe Marino [illegible] Rosa.

[illegible] Martina; Corradini Francini; Gaibiati Zaccarelli Beruatto; Piloni Selosa Schachner Caso Berera.

Jacomuzzi è soddisfatto, Nicolazzi più esigente

IL NOVARA POMO DELLA DISCORDIA FRA IL MANAGER E L'ONOREVOLE

Il presidente Nicolazzi, nella foto, in disaccordo con Jacomuzzi sul comportamento del Novara

NOVARA — Gli azzurri di Marchesi non hanno concesso il bis. Dopo il derby con la Pro Vercelli, concluso con un perentorio successo (4-1), nell'altra partita di campanile disputata ad Omegna non sono stati capaci di ripetersi ed hanno portato a casa un solo punto, dopo avere corso il rischio, soprattutto nella ripresa, di lasciare lo stadio a mani vuote.

E dire che il derby con i cugini del Cusio era iniziato sotto i migliori auspici per il Novara: rigore a favore dopo appena 7' e gol di Mirko Bacchetta che, alfieno da dischetto, quanto a infallibilità somiglia molto a Maradona. Purtroppo il vantaggio non ha cambiato le brutte abitudini dei novaresi, i quali fuori casa diventano [illegible] copia di se stessi. Segnato il gol, hanno [illegible] la gara solo per 45' (subendo però il punto del pareggio su distrazione generale) poi hanno ceduto le redini del gioco agli avversari e se questi non sono riusciti a fare il colpaccio la colpa è dei loro attaccanti Antelmi, che almeno in due occasioni ha clamorosamente mancato la porta di Marchesi, cavatosela con la sola paura.

Il pareggio ottenuto dagli azzurri ad Omegna è il secondo posto dietro l'Ospitaletto non rendono tutti felici

Alla quinta giornata di ritorno l'alta classifica del campionato è dunque sempre più affollata. Le pretendenti ai due lasciapassare per la «C1» sono addirittura nove, la metà esatta delle concorrenti. Il Novara occupa la seconda posizione mentre in testa, con due punti di vantaggio, c'è quel diavolo dell'Ospitaletto che non vuole saperne di mollare il primato.

A una lunghezza dagli azzurri insegue l'agguerrita coppia formata da Mantova e Virescit Boccaleone, poi, a tre punti, ci sono cinque squadre: Pro Vercelli, Mestre, Pergocrema, Trento e Fanfulla.

Domenica prossima potrebbe verificarsi uno sfoltimento nell'alta classifica. Mantova e Virescit giocano infatti in trasferta e contro squadre (Mira e Pordenone) che non possono fare concessioni. Potrebbe quindi essere la volta buona per Ospitaletto e Novara, entrambe impegnate in casa (Omegna e Pievigina) e quindi in odore di «fuga».

Ma il D.S. azzurro Jacomuzzi non crede che il torneo possa decidersi adesso: «C'è un *grande equilibrio perché molte squadre si equivalgono. Secondo me l'incertezza durerà fino alle ultime battute. Il Novara? Sta viaggiando bene. Siamo secondi e speriamo di mantenere almeno questa posizione, che è buona quando la prima per passare in C1.*

Chi, invece, del secondo posto non si accontenta è il presidente Franco Nicolazzi. Domenica ad Omegna non era molto soddisfatto: lui vorrebbe vincere sempre e il pareggio ala esterno, non lo accontenta. Stare dietro all'Ospitaletto non gli va giù e per questo continua a spronare gli azzurri. Ciò contro la Pievigina ha detto che vuole vedere gioco e gol. Cucuredu e compagni sono avvertiti.

Marcello Sanno

Dopo il pari di domenica con la Carrarese

L'ASTI PUO' EVITARE LA RETROCESSIONE MA E' TEMPO CHE SI SCUOTA

E adesso sì è nuovamente colorata di tinte fosche la situazione dei galletti, che pur facendo un piccolo passo in avanti nella classifica, sono più che mai invischiati nella lotta per non retrocedere.

L'1-1 di domenica con la quadrata Carrarese, se pure ha consentito all'undici di Volpi di agguantare Sanremese e Modena sconfitte a Brescia e lasciare alle spalle la Pistoiese battuta a Livorno, tutto sommato non è granché per la squadra piemontese.

L'Asti infatti da troppe settimane sta procedendo con [illegible]edia quasi da retrocessi [illegible] (pari in casa, sconfitta fuori), spezzata ogni tanto da qualche [illegible] cosa positiva (successo sul Treviso, pareggio esterno sul terreno della Rondinella).

Oltretutto, sull'economia della classifica pesano gli esiti degli scontri diretti, in gran parte sfavorevoli ai piemontesi. Bisogna dire, la matricola della C1 ha ottenuto più punti con le squadre che veleggiano davanti a lei piuttosto che con quelle che la seguono. Ma se non si farà una netta decisa, adesso che i punti iniziano a valere doppio, difficilmente la formazione di Volpi potrà evitare l'immediato ritorno nella serie inferiore.

Tra le altre piemontesi di C1 è ben comportata l'Alessandria, che pare in fase di netta [illegible] i [illegible] hanno espugnato il terreno della «cenerentola» [illegible] e hanno [illegible] avanti in classifica. Ma gli [illegible] risultati ottenuti nelle ultime domeniche non devono far illudere: troppo rilevante è il disavanzo dalle prime della classe per essere [illegible]ato.

Rocambolesco il pareggio del Derthona nel derbyderby con la Voghprese. I [illegible], in svantaggio di due reti, con un finale mozzafiato proprio al 90' sono riusciti ad agguantare i cugini, evitando la seconda sconfitta casalinga.

La squadra di Domenghini [illegible] palesato grinta, determinazione, volontà e non si è mai abbattuta nemmeno quando si è trovata sotto di due reti. Buon segno per continuare la corsa [illegible] promozione.

Nel [illegible] 6 di C2 è finito con un'equa divisione della posta [illegible] pallo il derby tra [illegible] risorta Omegna e il Novara, rilanciato l'altra domenica dal 4-1 inflitto alla Pro Vercelli. [illegible] di Marcheso hanno [illegible] l'ennesima prova contrastante e pure in [illegible]ntaggio dopo 7 minuti grazie ad un dubbio rigore, dopo [illegible] raggiunti hanno corso un palo di seri pericoli.

Importante comunque aver condotto in porto un prezioso pareggio, tutto sommato bene accolto anche dall'Omegna che avrebbe sottoscritto l'1-1 ad o[illegible] prima della gara.

Nella giornata dei pari non si è scostata dalla regola generale la Pro Vercelli, che ancora sotto choc per la quaterna secca subita a Novara, contro il non irresistibile [illegible]enonli non è andata più in là dello 0-0. Ma le bianche casacche si erano già riscattate mercoledì, quando in Coppa Italia avevano ottenuto la qualificazione a spese della Pro Patria.

Roberto Eynard

DAVID, IL CALVARIO E' FINITO DA 6 ANNI ERA COME UNA PIANTA

Si è conclusa ieri sera a Gressoney-La-Trinité la drammatica odissea dell'ex campione valdostano, che non aveva più ripreso conoscenza dopo l'incidente del 3 marzo '79 a Lake Placid

Nella foto a fianco Leo David in gara all'inizio del 1979: i tifosi preferiscono ricordarlo così

GRESSONEY — Si è finalmente (e si perdoni l'avverbio che potrebbe suonare cinico, ma è invece puro realismo per [illegible] a fondo [illegible] condizioni del disgraziato ragazzo valdostano) concluso il calvario [illegible] Leonardo David, morto nella sua casa di Gressoney La Trinité ieri sera poco dopo le 23 senza aver mai più ripreso conoscenza dal 3 marzo 1979 quando si era accasciato a terra al termine della discesa preolimpica di Lake Placid.

Da quel giorno ormai lontano, dopo un primo periodo di speranze e inevitabili alternative a sempre più angoscianti delusioni, Leo era vissuto praticamente come un vegetale. Calvario per i genitori e la sorella, dunque, più che per lui. E per tutti coloro che lo avevano amato e che non potevano tollerare di veder vegetare fra sedia e letto, totalmente dipendente dall'assistenza altrui o, quel che è peggio, senza il benché minimo barlume di speranza, quel ragazzo che appena pochi mesi prima era considerato sicuramente il maggior talento dello sci italiano e il più accreditato rivale per l'astro nascente Stenmark.

Nel 1978 Leo David si era imposto largamente nella Coppa Europa, una sorta di anticamera per le competizioni di massimo livello, e già l'anno successivo (esattamente nel febbraio del '79) aveva vinto la sua prima gara di Coppa del Mondo, lo slalom speciale di Oslo. Non accadeva [illegible] più di un anno che un [illegible] salisse sullo scalino più alto del podio e [illegible] già videro in lui il successore di Thoeni. La cuiddetta valanga azzurra ormai in via di liquefazione aveva trovato il nuovo portabandiera dietro cui potersi gradatamente ricostituire.

Al termine di quella stessa stagione, invece, il drammatico epilogo di una carriera che si annunciava luminosa. Il 16 febbraio, nella discesa libera dei campionati italiani di Cortina, Leo cade e batte la testa sul ghiaccio. Il [illegible] dopo accusa [illegible] e caporetti e il medico federale gli vieta di disputare la seconda «manche» dello slalom speciale. Viene sottoposto a controlli medici che escludono lesioni cerebrali e l'atleta parte alla volta degli Stati Uniti per la fase finale della Coppa.

Siamo al giorno dell'incidente. Pochi metri prima di tagliare il traguardo si affloscia come un burattino a cui sono stati tagliati i fili. [illegible] rialza e cade nuovamente quasi fra [illegible] braccia del compagno di squadra e amico Piero Gros.

Trasportato in elicottero [illegible] Medical Center di Burlington, nel Vermont, viene operato una prima volta dal professor Schmiedek, uno dei tre migliori neurochirurghi statunitensi: l'intervento dura quattro ore al termine delle quali Leo viene mantenuto in coma artificiale. Nei mesi successivi il coma diviene naturale e si verifica qualche progresso che dà spazio alla speranza: Leo respira da solo, muove le labbra e [illegible] mani, [illegible] gli occhi. Viene sottoposto a un nuovo intervento e il 17 maggio lascia l'ospedale americano. Nuovo ricovero e nuova operazione all'ospedale [illegible] Novara. Ancora un [illegible] in luglio, alla clinica [illegible] diretta [illegible] professor Gerstenbrand, altro neurochirurgo di fama mondiale e quindi in un centro specializzato sovietico, ma i progressi sono quasi irrilevanti. Gli occhi sono sempre aperti ma angosciosamente vuoti, il cervello di Leo non ritorna alla vita. Crudelmente, fra letto e poltrona, il fisico completa la sua crescita naturale e Leo aumenta di peso e statura ma senza riacquistare mai vita vera. E l'odissea, per lui e i suoi familiari, continua fino allo straziante epilogo di ieri sera.

g. d. n.

In rappresentanza di 20 Paesi

IN LIZZA A TORINO 150 FIORETTISTE

Puntuale [illegible] tradizionale appuntamento degli inizi [illegible] ecco — da venerdì a domenica — la «Tre giorni» schermistica torinese, autentico festival del fioretto femminile al massimo livello mondiale, che quest'anno celebra il suo ventennale.

Una fiumana di ragazze (oltre 150 di una ventina di Paesi) si riverserà al Palavela di Italia '61 per incrociare le lame in questa terza prova di Coppa del Mondo e nel suo prologo, la Coppa Europa per squadre campioni nazionali.

Entrambe [illegible] il loro epilogo sulla pedana [illegible] Villa Gilcini al Valentino: la Coppa campioni continentale si concluderà venerdì sera (ore 21), il trofeo individuale (8 fiorettiste in eliminazione diretta) domenica pomeriggio alle ore 16 (ingresso libero).

I colori italiani [illegible] rappresentati dalle tricolori del Club Scherma Roma, formazione priva della Cicconetti (impegnata negli studi universitari) [illegible] forte di tre azzurre, Gandolfi, Sparaciari, Traversa, oltre a Galluccì (Canevelli). In lizza per le posizioni [illegible] vertice. Speranze giustificate [illegible] prestazione offerta quindici giorni fa a Francoforte dove si sono alternate alla Vaccaroni e alla Zalaffi quali protagoniste dello strepitoso successo nel «7 Nazioni» [illegible] ha riportato in auge le nostre fiorettiste due volte cadute prima della mezza delusione subita [illegible] Los Angeles, dove vennero precedute da Germania Fed., Romania, Francia.

I favori del pronostico spettano peraltro alle poderose sovietiche (Dinamo Mosca) che nell'ultima edizione misero in fila Varsavia, Budapest e le tedesche di Tauber.

Il debutto della stagione post-olimpica ha portato sugli scudi a Budapest [illegible] padrone di casa Janosi, Stefanek, Kovacs, seconda la francese Modaine, la quale nel [illegible] replica a Goeppingen ha bruciato sul traguardo una straordinaria Traversa, emulata dalla Gandolfi, piazzatasi alle spalle della tedesca Weber.

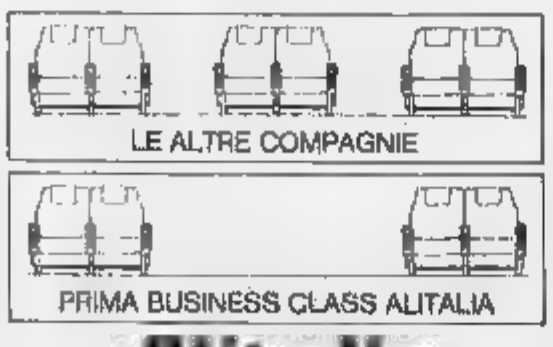
In questa terza tappa (seguiranno Lipsia, Parigi, Como) rientrano, dopo il boicottaggio olimpico, i Paesi dell'Est mentre l'Italia potrà finalmente contare su Dorina Vaccaroni, pienamente restituita all'attività agonistica.

Le avversarie sono tante, certo più allenate, per cui la veneziana dovrà affidarsi soprattutto all'estro e all'orgoglio. Troppo acerbe le torinesi Barbara Vecchione, Emanuela Chiari per farsi largo in [illegible] eletta compagnia.

e. f.

Alitalia,
la misura dello Spazio.

Prima Business Class.
Nuova tariffa per New York: lire 1.216.000
con i privilegi di sempre.



Come si misura lo spazio all'interno di un aereo? Prima di tutto l'Alitalia lo misura in centimetri. Nella Prima Business Class, l'Alitalia offre due comode poltrone distribuite su due [illegible] su tre. Misurando in centimetri quadrati, c'è una bella differenza, [illegible] metri rispetto a tutte le altre compagnie. Stando seduti si gode di una maggiore privacy, in piedi, nel vasto spazio libero si può comodamente passeggiare, sostare al bar per un drink, scegliere con calma i prestigiosi prodotti "Made in Italy" della Boutique di bordo. Oltre alle agevolazioni e alle attenzioni che si ricevono a terra, tutte queste cose fanno parte di quella misura dello spazio non facilmente calcolabile. Perché si misura col [illegible] della classe, dello stile, della cultura, dell'ospitalità tipici dell'Italia. E dell'Alitalia. Per di più costa [illegible].

Alitalia

Milano-New York L. 1.216.000 - Da Roma L. 1.315.000 - Da Napoli L. 1.337.000 - Da Palermo L. 1.360.000.

Primo turno di qualificazione

DA SAVIATO A GINEVRA EUROPEI DI BOCCE

E' appena incominciata [illegible] stagione agonistica [illegible] bocce e [illegible] si respira aria [illegible] «europei». [illegible] e domenica prossimi, infatti, si disputerà a Ginevra il primo turno [illegible] qualificazione al quinto campionato [illegible] 1986. Un [illegible] gemellaggio [illegible] la federazione elvetica che, [illegible] [illegible] l'importante manifestazione, inaugurerà il ricostruito Palazzo dello sport di Vernet (sobborgo ginevrino) distrutto [illegible] fa da un violento incendio.

Al trofeo prenderanno parte [illegible] nazioni: Belgio, Francia, Italia, Jugoslavia, Germania e Svizzera. E' inutile sottolineare che l'Italia figurerà tra [illegible] favorite contando sulla presenza di Adriano Aghem, Paolo Notti e [illegible] Amerio. [illegible] valido pedine sulle quali il c.t. Mario Corrigiani non ha [illegible] dubbi. «*L'ogevole disimpegno nei due rispettivi ruoli (bocciatore e puntatore)* — garantisce il c.t. — *sarà il punto di forza dei miei ragazzi*».

Tutto sommato non si può smentire: l'estro di Aghem, la costanza di Amerio e l'esperienza di Notti costituiscono tre punti di forza per confidare in un successo finale.

[illegible] azzurri fanno sul serio i francesi [illegible] scherzano. I rivali di sempre potranno contare su Epinat, Perrier, [illegible] Combet, tre «galletti» già affermati [illegible] [illegible] internazionale. [illegible] duro, quindi, per i «nostri» [illegible] necessariamente dovranno premere a fondo l'acceleratore [illegible] piacere uno spietato Perrier ed un insidioso Combet. Alle spalle [illegible] due «grandi» [illegible] sarà [illegible] Jugoslavia, destinata ormai a ricoprire il ruolo di terzo incomodo. Poiar, costante colpitore, sarà [illegible] [illegible] degli slavi e verrà affiancato con ogni probabilità da Obric e Benkovic.

E veniamo ai padroni di casa. Agli svizzeri spetterà il delicato compito di non deludere le attese del proprio pubblico che, proprio in questa circostanza, ha riposto in Oeccini, Theveraz e Mermodi [illegible] massima fiducia [illegible] la conquista [illegible] un'ottima piazza d'onore.

Completeranno il gruppo il Belgio e [illegible] [illegible] I [illegible] minghi» si limiteranno quasi sicuramente ad una decoubertiniana partecipazione, mentre i tedeschi [illegible] dovranno accontentarsi di qualche isolato successo [illegible] virtù del giovane e promettente Walker, classificatosi secondo nel [illegible] campionato mondiale della bocciata disputatosi a Spalato. Le partite (girone all'italiana) andranno ai tredici punti ed [illegible] la durata [illegible].

Cesare Odorizio

ROMAGNA VUOLE I GIOCHI DEL 2000

FAENZA — Le Olimpiadi dell'anno Duemila potrebbero essere disputate in Romagna. E' questo il parere del «Tribunale di Romagna», che ha rivolto un invito agli architetti emiliano-romagnoli affinché studino un grande centro sportivo polivalente capace di ospitare i Giochi. Ciò si legge nell'invito spedito in questi giorni nella premessa che una grande struttura sportiva — un centro polivalente — è ormai esigenza sentita per la Romagna in quanto maggior zona turistica europea, per incrementare e sviluppare molteplici manifestazioni di carattere internazionale, ivi comprese attività di spettacoli e culturali e, non ultimo, le attese Olimpiadi del Duemila.

L'impianto — prosegue il documento — dovrà collegare, oltre alla Romagna vera e propria, anche zone collegabili per autostrada entro il tempo di due ore di percorso.

Aldo Dolcini, segretario del tribunale, non ha dubbi [illegible] validità [illegible] «Abbiamo [illegible] ricettività ed un'attrezzatura alberghiera di prim'ordine — afferma — e il progetto [illegible] far disputare le Olimpiadi del Duemila in Romagna non è affatto campato in aria. Certo vi sarà da superare un mare di difficoltà, ma la volontà non manca. E' essenziale che tutte le amministrazioni locali interessate, come abbiamo scritto anche nell'invito, vogliano dare vita, come in altre occasioni, ad un consorzio per affrontare la costruzione di questo megastadio».

A colloquio col sindaco Giuseppe Novero

CIRIE', PROGETTO RINASCITA

URBANISTICA, OCCUPAZIONE, VIABILITA'

«Due i problemi più assillanti: la casa e la crisi della piccola industria manifatturiera»

Il sindaco Novero

Ciriè. Corso Martiri della Libertà

CIRIE' — Una serie di «contrattempi» interni all'amministrazione comunale sembra essere stata risolta con il varo di una nuova giunta pentapartitica. Uscita dalle elezioni dell'84 e contando su un'ampia maggioranza (dispone di 20 dei 30 seggi), dovrebbe assicurare il governo della città fino al 1990. Se l'accordo a cinque non era stato messo mai in discussione, un po' di sorpresa l'ha destata l'elezione a sindaco di Giuseppe Novero, 38 anni, giornalista, il più giovane consigliere scudocrociato in municipio.

Qual è la situazione in cui si trova ad operare il primo cittadino? «Ci si trova di fronte a un tessuto sociale ed economico piuttosto in crisi, caratteristico del Piemonte, ma particolarmente rilevante nel Basso Canavese. Una preoccupazione soprattutto l'assillante problema della casa e la crisi occupazionale di vaste proporzioni».

Quali i settori in maggiore difficoltà? «Innanzitutto le piccole aziende impegnate nell'indotto del "manifatturiero", che si sono trovate a corto di commissioni. Poi alcune fabbriche, eredi della vecchia tradizione industriale (come quella tessile), che sono state al passo coi mutamenti».

E invece le strutture portanti? «Ciriè ha una grande tradizione commerciale e industriale che ne ha fatto il polo del Basso Canavese, il centro aggregante della zona e il punto di riferimento per molte località vicine. Ci sono aziende che, dopo aver subito una profonda ristrutturazione per mettersi al passo con i tempi, stanno ora comportandosi sul mercato: valga l'esempio dell'Aigat (che pur con qualche difficoltà è in espansione) e delle Cartiere De Medici».

Come può intervenire il Comune per alleviare i problemi del mondo del lavoro? «Nell'ambito delle proprie competenze e usufruendo della legge regionale, l'amministrazione promuove lavori socialmente utili. Si tratta di attività messe in moto dal municipio che possono avere positive conseguenze sull'occupazione: questo soprattutto nel campo urbanistico».

E il problema dell'abitazione viene affrontato? «Presso l'assessorato competente è stato istituito un apposito "ufficio casa", che segue passo passo tutte le varie esigenze e le proposte di soluzione».

Quali sono i progetti del governo cittadino? «Al di là di certe polemiche di parte, si vuole fare una "città di persone". Tutti gli strumenti in mano all'amministrazione adoperati a tale fine dalla cultura alla scienza, all'urbanistica. Riguardo a quest'ultimo punto ci è chiaro il programma chiaro ed efficiente, che sia essenziale per la rinascita della città, di questa bellissima città, in modo da renderla più funzionale. In secondo luogo la politica non può essere assente nel campo culturale: ecco quindi una ricerca e una proposta per incontrarsi, formarsi e trasformarsi, privilegiando in particolare i giovani e gli anziani».

Che genere di interventi, più in particolare? «I punti da sistemare sono parecchi. Per la casa, come ho già detto, è stato creato l'apposito ufficio che segue il problema. Per l'urbanistica si cercherà di rendere funzionante il Piano pluriennale d'attuazione, per il recupero funzionale di aree che in passato il Comune è riuscito ad assicurarsi. In particolare intendo riferirmi all'area della Remmert, che potrebbe davvero diventare il polmone e sfogo per tutta una serie di attività polivalenti di interesse pubblico. Nel campo della viabilità si intende migliorare quella comunale e realizzare, di concerto con la Provincia, la tangenziale. E vogliamo poi potenziare i servizi comunali, nell'ambito degli interventi permessi dalla legge».

E a riguardo della Torino-Ciriè-Lanzo cosa si può dire? «Il Comune ha relative possibilità di influenzare le scelte. Ad ogni modo tutti i nostri sforzi sono volti nella direzione di un suo potenziamento e miglioramento».

Su Ciriè si riversano ogni giorno centinaia di studenti. «Questo fenomeno, se da un lato è qualificante, dall'altro pone di fronte a parecchie responsabilità. Innanzitutto nel settore delle strutture e dei servizi, con aumentate difficoltà legate al fattore "alloggiativo" in seguito all'"effetto Statuto". In secondo luogo non bisogna dimenticare che esiste sempre una piccola delinquenza, legata allo spaccio di droga, che accompagna l'affluenza di popolazione giovanile. Il fenomeno, grazie all'opera di vigilanza è stato in gran parte ridimensionato. Un notevole aiuto arriverà dal rinnovato Centro sociale, che correttamente inteso potrà contribuire al recupero di quella fascia giovanile che stenta a inserirsi nella società».

In campo economico? «Oltre alle proposte formulate in precedenza, saranno i singoli operatori a dover studiare le opportune iniziative nelle specifiche competenze. Un argomento che vorremmo definitivamente chiudere è quello della sistemazione del mercato settimanale. A causa delle nuove misure di sicurezza ha abbandonato la vecchia area del centro ed è stato spostato verso corso Nazioni Unite e corso Martiri della Libertà. Una soluzione che tiene conto del fatto che il mercato settimanale è parte integrante della vita e della tradizione cittadina. Un'ulteriore iniziativa presa per venire incontro alle esigenze della popolazione è quella del Centro commerciale integrato».

«Siamo in una intensa fase di trasformazione — conclude il sindaco Novero —, bisogna cercare di compierla "a misura d'uomo"».

Paolo Querio

Su un'area lungo la tangenziale

CENTRO COMMERCIALE SARA' PRESTO REALTA'

Ciriè, come ricordava il sindaco, è un centro che accanto alle attività industriali lascia largo spazio a quelle commerciali. Sono in atto tentativi di razionalizzare la rete di distribuzione oltre che di promuovere forme di cooperazione che potrebbero avere effetti calmieratori sui prezzi, e tra queste il Centro commerciale. Ne parla Michele Marina, uno dei due vicepresidenti dell'Associazione commercianti (che ha sede in via Vittorio Emanuele), nata oltre quarant'anni fa sulle ceneri di una precedente organizzazione.

L'ultimo «cavallo di battaglia» è proprio la realizzazione della nuova struttura integrata: «*L'Ascom è sorta un'iniziativa di trentadue commercianti ed ora ne conta seicento. Si è fatta promotrice della costruzione del Centro commerciale, ossia di una realizzazione nella quale siano presenti tutte le attività commerciali, come quelle tipiche del supermercato, della panetteria, dell'abbigliamento*».

Quali effetti può provocare una simile iniziativa? «*A causa della concorrenza con la piccola distribuzione, si potrebbe certamente avere un maggior contenimento nei prezzi*».

Dove sorgerà il Centro? «*Su un'area lungo la tangenziale nei pressi della ferrovia, scelta dopo una serie di discussioni che hanno provocato lo spostamento da un'ubicazione già precedentemente stabilita*». E l'amministrazione quale atteggiamento ha tenuto di fronte a questa proposta? «*Si è dichiarata completamente favorevole. Anzi sta approntando le necessarie varianti al Piano di attuazione, per destinare al Centro commerciale l'area prescelta*».

Chi troverà posto nel Centro? «*Dipenderà dalla volontà politiche, se lasciare il tutto in mano alla cooperativa promotrice oppure se trovare una diversa soluzione perché qualcun altro vuole entrarci. D'altronde ci vorranno dei capitali, perché il costo del progetto è sull'ordine dei miliardi*».

L'unica scuola veramente qualificata che ti permette di inserirti nel mondo Prêt-a-porter

Le Grand Chic
Centro di Istruzione Professionale Sartoriale
Atelier d'Alta Moda
con creazioni pronte ed esclusive
Via Vittorio Emanuele, 136
Tel. (011) 920.89.39 10073 CIRIE

Vivi il tuo momento d'oro
Guerlain
Orebgum Argentum
G. Fornero
Via Vitt. Emanuele, 99 - Tel. 920.8063 - CIRIE'

BEVILACQUA
Colorificio
Le più belle carte da parati lavabili
Via Matteotti
Tel. 920.4588 - CIRIE' (To)

Istituto Parificato
DANTE ALIGHIERI
Liceo Linguistico
5 anni: maturità per accesso a tutte le facoltà universitarie
Corso legalmente riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione
Attività comprese nel corso: Laboratorio linguistico, Dattilografia, Computer
Odontotecnici
3 anni: Esame interno di qualifica per l'esercizio della professione valido in tutta la nazione
+ 1 anno (facoltativo): Esame di maturità per accesso a tutte le facoltà universitarie
Servizio scuolabus - Fermate treno, autobus in prossimità
v. Circonvallazione 7 - CASELLE - Tel. 991.004 - 991.254

OSSOLA Elettrodomestici
Tv color - Hi-Fi
3 ANNI GARANZIA
centro pilota SABA
TORINO
C.so Vercelli 94
CIRIE'
P.zza San Giovanni 1

Moda e novità per uomo e donna
FORNERO
abbigliamento
via Roma 4 - Ciriè
tel. 011 - 920.4978

ONORANZE FUNEBRI
MECCA & CHIADO'
s.r.l.
ORGANIZZAZIONE INDIPENDENTE
SERVIZIO CONTINUO
Organizzazione indipendente - Oltre mezzo secolo di serio e onesto lavoro al servizio della popolazione è la migliore garanzia che offre la nostra impresa
Servizio con vetture
Fiat, Mercedes, Rolls-Royce
Sede: CIRIE' - v. Torino, 76
Tel (011) 920.0143 - 920.4527 - 920.4031 - 920.6462
CASELLE - Via Cravero, 55
LANZO - Piazza Magg. Allais, 8
LEINI' - Viale Europa, 50
VOLPIANO - Via S. Guglielmo, 5
S. MAURIZIO C.SE - Via Vittorio di Savoia 12 (tra Lanzo e Volpiano)
BORGARO - Strada Lanzo, 140
TORINO - Via della Consolata, 9

RISTORANTE ALBERGO
CORONA GROSSA
F.lli SAPETTI
Cucina tipica piemontese
Tel. Ristorante 920.0437
Tel. Albergo 920.40[illegible]
Via Vittorio Emanuele, [illegible]
10073 CIRIE' (Torino)

CIRIE': via Rossetti

PERSONALE SUL POSTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI
PER APPUNTAMENTO TELEFONARE AL 920.9705 920.5878
VI OFFRIAMO:
★ AMPIA SCELTA: appartamenti signorili da 1 a 4 camere - servizi e doppi servizi - box per 1 o 2 auto - posto macchina.
★ SOLUZIONI RAZIONALI: interni spaziosi e luminosi - possibilità di abbinamento - estetismo e studi professionali.
★ ECONOMICITA' DI GESTIONE: risparmio energetico fino al 40 per cento - riscaldamento indipendente - vetri doppi - isolamento termoacustico
IVA DETRATTA AL 74% - MUTUO FONDIARIO - POSSIBILITA' DI PERMUTE - DILAZIONI DI PAGAMENTO
CASA-NOVA Immobiliare
VIA S. CIRIACO N. 10 - CIRIE' - TEL. 920.9705 - 920.5878
Immobiliare
MOLTO PIU' DI UN'AGENZIA

Mobili per tutti i gusti nei saloni del Palazzo del Lavoro

E' IL FESTIVAL DELL'ARREDAMENTO

OLTRE DUECENTO ESPOSITORI ALLA «FIERA DI PRIMAVERA»

Le tv private forse hanno segnato un gol importante. In apertura della *Fiera di Primavera* si nota una massiccia presenza di mobilieri e si scopre che il settore, inaspettatamente, da un po' di tempo ha ripreso a tirare.

I fabbricanti di mobili ■ legno hanno ultimamente aumentato la loro produzione del ■ per cento, segno che, misteriosamente, nonostante la crisi degli alloggi e ■ diminuzione del numero di matrimoni ■ che ogni anno si celebrano (se a Torino la tendenza al calo restasse invariata attorno al 2050 nessuno si sposerebbe più...), la gente cambia casa o almeno cambia mobili.

Il merito è certamente da attribuirsi ad una produzione che qualitativamente ha saputo non deteriorarsi col passare degli anni, ma anche, un pochino forse pure ■ video ■le, che, coadiuvato in questo dalle radio private, dedica ■ anni ■ mobilifici la stragrande maggioranza ■ suoi spot.

Il curioso fenomeno, nasuto anche tempo fa al rango di fatto di costume, ha spinto il suo ■ rappresentante nel mobilifizio Alizzone (ultimamente un po' oscurato, soprattutto per ruolo, dal rivale Granato Mobili), che noi Nord Italia sponsorizza tutte o quasi le tv private e che ha viso ■ proprietario, Giorgio ■lizzone, intervista e fama locale.

Se in piena crisi edilizia i mobilifici che imperversano in tv riescono ad aumentare il fatturato, una parte di merito certamente ■ televisione privata ce l'ha.

Alla *Fiera di Primavera*, che si è inaugurata sabato ■ e terrà aperti i battenti fino al 10 marzo, i mobilifici fanno la parte del leone.

Una volta a quest'epoca i mobilieri si davano appuntamento in Piazza Vittorio alla *Fiera dei vini* di antica memoria. Da dieci anni il loro luogo di ritrovo non solo è cambiato, ma si è anche allargato di anno ■ anno, tanto che alla *Fiera*, organizzata dalla Promark, molti ■mmercianti fanno fatica a trovare spazio ■ che i padiglioni dell'immenso Palazzo del Lavoro cominciano a sembrare stretti.

La *Fiera di Primavera* quest'anno ospita 210 diversi espositori, la maggior parte dei quali specializzati, in senso molto lato, in articoli per la casa, su un'area di 12 mila metri quadrati, e — si prevede — ospiterà nell'arco di dieci giorni oltre 300 mila persone.

L'ingresso è gratuito tutti i giorni feriali dalle 16 alle 23. Il sabato e la domenica si entra dalle 15 e si pagano 2500 lire ■d ridotti). Alla *Fiera* c'è in pratica di tutto. Un elenco forzatamente incompleto comprende, oltre agli arredamenti, casalinghi, radio, apparecchi Hi Fi, macchine per l'idromassaggio, per l'ufficio, per cucire e per maglieria, biancheria, articoli sanitari, per la prima infanzia ■ di bellezza, abiti casual, ■ ■, da cerimonia e da prima comunione, editoria, quadri, tappezzerie, oggettistica, filatelia, numismatica, biancheria intima, infissi esterni e interni, calze e pelletteria.

Non basta: negli stand troviamo ancora motoscafi, motociclette, ■ per il campeggio, padiglioni dedicati al fai da te, articoli cinematografici (si noleggiano anche film e videocassette), piccoli animali e specialità di erboristeria. ■ girare per bene tutta la fiera ci ■ impiega un pomeriggio intero. La *Promark*, che ha ideato e realizzato la manifestazione (e che per quest'anno ne ha in calendario altre ■ fra cui *Natura e salute* e *Advertising and Sponsoring*, dedicata alla pubblicità), ne ■ orgogliosa, e promette faville per le prossime edizioni.

E' possibile in pratica vestirsi, mangiare (uno stand vende solo cioccolata, ma assolutamente tra le migliori reperibili ■ città), costruirsi una casa o soprattutto ■mmodarsi.

Perché i mobilieri preferiscono la *Fiera*? Principalmente perché alla *Fiera* i clienti sono più a loro agio, fanno confronti, e spendono più volentieri anche sfruttando la fama, quasi sempre confermata, dei prezzi-fiera, effettivamente più bassi ■ quelli normalmente praticati.

Se entrano in un mobilificio e cominciano a chiedere prezzi e informazioni a destra e a sinistra, difficilmente ce la sentiamo di dire «Grazie, ci penseremo» e andarcene senza aver acquistato nemmeno un comodino. Alla *Fiera* invece tutto questo è concesso, anzi, è incentivato. La gente può chiedere, confrontare, toccare con mano, controllare e ricontrollare all'infinito. Ci guadagna ■ mobiliere e ci guadagna il cliente.

Alla *Fiera di Primavera* si sono presentati anche i trenta consorziati del Consorzio Mobilieri Torino e Provincia che ■r l'■ hanno bandito un concorso a premi. Per ogni 50 mila lire di spesa ■ di sconto i clienti hanno diritto ad ■ ■ senza limiti ■ quantità (acquistando ■ mobili per sei milioni di ■ si ha diritto a centoventi tagliandi). Nel corso della settimana successiva alla chiusura della *Fiera* verrà estratto ■ a sorte un tagliando e il suo possessore vincerà una Fiat Uno ■.

Stefano Pettinati

Una delle cucine più eleganti della «Fiera di Primavera»

A letto vince la «linea morbida», dalla rete al piumino...

NELLE ■RACCIA DI MORFEO IN UN LETTO IMBOTTITO...

Di grande richiamo come già nelle scorse edizioni ■ stand del *Punto Notte*. La catena di negozi (quattro a Torino, anche noti come *Il Paradiso dei dormiglioni*) è specializzata in arredi e complementi inerenti al sonno, ma a patto che siano della miglior qualità possibile.

In campionario troviamo piumini (d'oca, e sintetici), reti, pagliericci, letti tradizionali e imbottiti anche esternamente (ovviamente sfoderabili e lavabilissimi), materassi di ogni forma e modello, cuscini di tutte le grandezze, coperte, piumoni, sopraccoperte.

Il scopre che ■ rete di me■ è un oggetto antidiluviano, sostituito dalla rete di legno che gli esperti del settore chiamano «*rete a doghe di legno centinate a caldo*». Le doghe sono i listelli di legno che stanno di traverso e sostengono la rete, mentre la «centinatura a caldo» è un processo analogo a quello che si usa per gli sci per conferire loro una leggera curvatura che, sottoposta a pressione, comincia ad allentarsi dopo qualche secolo.

I vantaggi di una rete di legno sono diversi e riguardano ■ durata, leggerezza, indistruttibilità e soprattutto totale silenziosità. Sopra è consigliabile sistemare un materasso rigido, adottare questo sistema attorno ai dieci anni e garantirsi dai mal di schiena fino agli ottanta.

Chi può permetterselo cederà al fascino del letto imbottito, che è una sorta di monumento (coloratissimo) al sonno, tutto morbidezza e piumoni, rigorosamente armato di reti di legno e lavabile dalla testa ai piedi. Chi non può permetterselo ma quasi, farà bene a comperar■ in *Fiera*. Per tutti, su tutti gli articoli esposti, c'è ■ sconto del dieci per cento.

NICOLINO OTTAVIO & C.
FABBRICA SU MISURA
TENDE verticali, da sole, veneziane, rullo, ciniglia, neosil, pacchetto, pannello, plissè.
ZANZARIERE
PORTE PIEGHEVOLI
COPRITERMO
Esposizione in sede - Installazione
TORINO - V. Passo Buole 21 - Tel. 678.947 - 632.030
■
Presenti alla Fiera di Primavera.

OFFERTISSIMA DI PRIMAVERA
DEI MOBILIFICI RIUNITI
SCONTI SINO AL 50% ■■■■

RISPARMIO UNICA OCCASIONE

FAVOLOSE CAMERE LETTO COMPLETE	L.	1.480.000
SOGGIORNI COMPLETI	L.	■
SALOTTI CON LETTO MATRIMONIALE	L.	390.000
DIVANI LETTO	L.	200.000
TAVOLINO SALOTTO	L.	45.000
SALOTTO RUSTICO	L.	780.000
CAMERE RAGAZZI	L.	280.000
SEDIE IMPAGLIATE	L.	22.000
CUCINE COMPONIBILI COMPLETE	L.	2.500.000
ARMADIONI STAG. 12 PORTE	L.	550.000
LETTI IN OTTONE	L.	280.000
SALOTTI MATRIM. IN PELLE DELLE MIGLIORI	L.	1.150.000
DIVANI LETTO MATRIMONIALI	L.	280.000
MATERASSI ORTOPEDICI	L.	85.000
MATERASSI A MOLLE	L.	49.000
RETI ORTOPEDICHE	L.	45.000
SCARPIERE	L.	65.000

(IVA E TRASPORTO COMPRESI)

VIA ■■■■■ 57 - VIA P. ■■■■■ 14 (TETTOMONDO) - TORINO
CORSO ■■■■■ 21 - VIA ■ DONATO 1 (IKEA CENTRO MOBILI) - TORINO
VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO (IL SALOTTO)
Aut. Com.

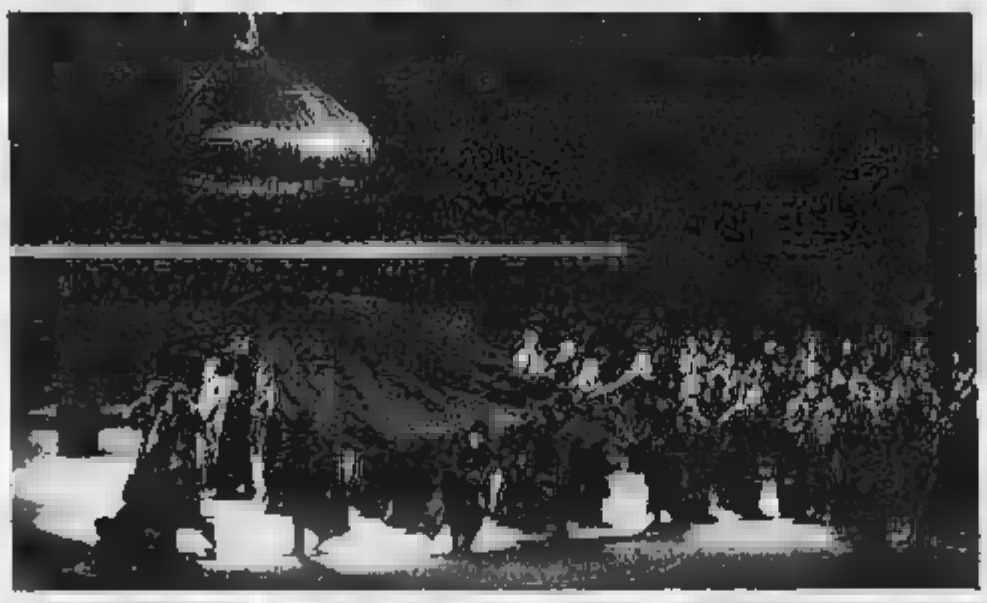
Pellicce Canali
la grande firma della pellicceria Italiana
NUOVE ■■■■...
■ER UNA NUOVA PRIMAVERA!
Stand 207/c
Fiera di Primavera
Palazzo del Lavoro V. Ventimiglia 11 Torino
dal 23-2 al 10-3

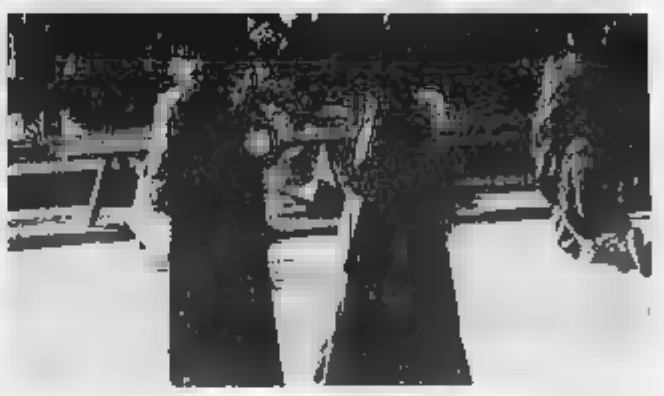
FIERA DI PRIMAVERA
novità per la casa e il tempo libero
al Palazzo del Lavoro d'Italia 61
23 febbraio - 10 marzo 1985
ORGANIZZAZIONE PROMARK S.p.A. - Corso Trapani 92/81 - Tel. (011) 512.612
dalle 16 alle 23 (ingresso L. 2.500)
dalle 16 alle 23 (ingresso libero)
In sorteggio tra gli acquirenti del CONSORZIO MOBILIERI di TORINO E PROVINCIA una FIAT UNO 45
SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO
TRAM 1-18
AUTOBUS: 2-14-35-43-74
Aut. Minist. comm.

La prima ieri sera al Teatro Regio con un pubblico «avaro»

UNA «CHOVANSCINA» SUPERBA

MUSORGSKIJ SECONDO LA VERSIONE DI SCIOSTAKOVIC





Un celebre brano sinfonico che descrive l'alba sulla Moscova apre la *Chovanscina* di Musorgskij ma sul palcoscenico del Regio, dove l'opera è stata rappresentata ieri sera, non sorge nessuna alba: il cielo resta profondamente oscuro e penombra lentamente, passi faticosi e frequentemente interrotti, una nera fila di uomini.

Sono i folla che fendono tra mille dolorosi inciampi lo spazio della storia. Questa è l'intuizione registica fondamentale di Luigi Pizzi che di questa *Chovanscina* ha curato scene, costumi e regia in un allestimento è giunto al Regio dopo aver trionfato a Ginevra e a Parigi. Ma torniamo un momento a quel breve Preludio che descrive l'alba sulla Moscova.

Dicevamo che è celebre e infatti lo si ascolta spesso nei concerti. La celebrità gli viene dalla bellezza della melodia ed ancor più dall'eleganza dell'orchestrazione citata come modello dalla bravura somma Rimskij-Korsakov ebbe in questo .

Ieri sera però il mago Rimskij-Korsakov era assente, l'opera è stata infatti eseguita nell'orchestrazione che nel 1960 ne diede Dimitri Sciostakovic.

Ebbene, diciamolo subito: questa orchestrazione della *Chovanscina* figura tra i meriti più alti del compositore russo. Basandosi sull'orchestrazione originale del *Boris* che intanto si era faticosamente imposta, Sciostakovic ha catturato il di Musorgskij prodigiosa fedeltà, n'è appropriato è riuscito a riprodurlo con una genuinità nella quale non si sa se ammirare maggiormente il talento filologico o l'ispirazione. Ecco caso prodigioso di identificazione un artista con un altro, quasi una reincarnazione.

Un'altra novità era contenuta questo superbo spettacolo che onora profondamente il teatro torinese e si tratta della nuova versione italiana del libretto curata da Fedele D'Amico in collaborazione di Giovanni Buttafava.

La fatica di D'Amico sarà probabilmente ecclisa ma mira a scopi che non ci sentiamo di condividere.

Obiettivo dovrebbe l'intelligibilità del ma il quel tortuoso libretto l'ascoltatore capta qualche parola sparpagliata, talvolta anche qualche frase. Quelle rade e sparpagliate ma in ogni caso insufficienti illuminazioni no però pagate del suono inimitabile della parola russa e non generale ma nel tutto particolare e questo suono assume nell'opera di Musorgskij e inestimamente nella *Chovanscina*.

A questo punto ci sembra di gran lunga preferibile leggerci a casa il libretto — nell'eccellente traduzione di D'Amico — magari due volte, a conoscere bene il contenuto dei dialoghi e poi andare a teatro ad ascoltare l'opera in tutta la sua fragranza ed irriducibile bellezza di parole magicamente bilico tra fonazione e il suono.

Se poi c'è qualche spettatore talmente pigro da non volersi assoggettare alla lettura del libretto, allora diciamo francamente che costui non è degno di un capolavoro la *Chovanscina* e ad ascoltatori siffatti non è bene fare concessioni perché, non si dimentichi, il teatro è divertimento anche impegno.

Dopo il problema probabilmente insolubile dell'opportunità della traduzione — a nostro modesto parere cento altri si possono opporre — torniamo a Musorgskij ed alla sua musica sulla quale raggiungere il è indubbiamente più facile. Ivan e Andrej Chovanskij, Golicyn, Dosifej, Marfa, lo scrivano a Sakl(ity) sono personaggi reali, superbamente connotati, eppure si sente che in quest'opera sono come fuscelli in balia del vento poderoso della storia, esistenze effimere ancorché appassionate.

In tale opera mai questo della storia soffia impetuoso nella *Chovanscina*? Questo sentimento non dell'eterno ma c'è il una sterminata ampiezza che scavalca e travolge esistenze singole e le generazioni. Musorgskij è più intenso di qualsiasi altro e cadere in facili nazionalismi vorremmo dire che è un sentimento ripiinalienabile malinconia.

Nella *Chovanscina* questa dilatazione tempo, l'immersione della vicenda nella prospettiva allungata della storia, aggiunge risultati supremi con la contrapposizione dolorosa di due mondi: quello antico dei «vecchi credenti» e dei bojari intriganti e quello nuovo, diplomaticamente più dello Zar Pietro. L'antica Russia suoi «vecchi credenti», con le virtù e i suoi difetti, i suoi antichi libri e le sue superstizioni si incenerirà nei gran rogo del finale dell'opera e Musorgskij l'accompagnerà in ogni passo verso l'olocausto intrecciando i destini singoli a quello collettivo.

Pierluigi Pizzi nel raccontare questa storia ha intelligentemente di- quasi tempo, consegnata a pochissimi simboli proiettati su uno sfondo che è la palese metafora della notte tempi. Il gran bulbo dorato di una cupola bianca, da una croce è l'unico preciso riferimento ambientale, il le divise rosse degli Streliz o quello delle guardie dello Zar, le donne infagottate, i costumi principi e bojari potrebbero appartenere a tempi diversi, ma tutto è stupendamente corale e sull'antica Russia raccontano di più le oscure folle coristi e i cori che non le icone sventolate dal solito trovarobato.

Rappresentare la *Chovanscina* è per qualsiasi teatro impresa quanto mai ardua: occorre una poderosa e numerosa compagnia di canto, nutrito coralt sterminato, un regista di grande talento ed un direttore d'orchestra di prim'ordine. Nessuna di queste dall'allestimento alle figura le belle in tanti anni al Regio.

Stefan Slenkov è un Ivan Chovanskij maestoso e sensibilissimo, un con la sua pronuncia esotica applicata all'italiano. Paolo Washington un Dosifej poderoso e ispirato. Stefka Mineva a Marfa, voce forse non sufficientemente brunita, e Florindo Andreoli risulta efficacissimo nel ruolo stramordinario dello scrivano. Tutti gli Maurizio , Perry Price, Antonio Salvadori, Antonella Pianezzola, Adriano Tomsello, Mario Ferrara e la danzatrice Agnes Glasin, hanno fatto un'ottima figura.

La realizzazione dell'immensa parte corale ha l'inizio di una fruttuosa collaborazione tra il coro del Regio e quello della Rai guidati dai rispettivi maestri Fogliazza e Contardo nonché del coro di voci bianche «Piccoli cantori» di Torino. Un elogio sinissimo va rivolto al direttore Bruno Bartoletti che col suo talento e la intelligenza ha portato l'orchestra del ad un'esecuzione della stupenda partitura di Musorgskij-Sciostakovic.

Peccato che su un così grandioso sforzo si sia abbattuta la solita doccia di un pubblico più che mai avaro di applausi.

Enzo Restagno

Liliana Cosi e Stefanescu «Spartacus» Grigorovitch-Khatchaturian

Compagnia Balletto Classico Cosi-Stefanescu in «Spartacus»

VECCHIA COREOGRAFIA

Già consideriamo accanto al *Romeo e Giulietta* il balletto sovietico di maggior successo, in realtà anche lo *Spartacus* di Grigorovitch-Khatchaturian di polvere sulle armature ha accumulata parecchia, resti oltre lustri la miglior versione sostitutiva creazione originale del Yacobson risalente al 1956.

E questo soprattutto per merito dell'eccezionale interpretazione datane nel 1958 da Vassiliev, che seppe incarnare protagonista schiavo ribelle ai Romani l'uomo forte, coraggioso altruista; qualità eroiche realizzate più con temperata grazia virile e poetica amarezza per una presagita sconfitta, che con appariscenti, acrobatiche prodezze.

La *Compagnia Balletto Classico Cosi-Stefanescu*, esibitasi sabato scorso al Teatro Nuovo, ne ha voluto proporre una nuova versione nella coreografia di Marinel Stefanescu, condensata in sei quadri le scene e i costumi di Hristofenia Oarcau. Ma anziché avecchiare e alleggerire il clima pesantemente datato da romanzo storico di un balletto che comincia a scottare tutti i suoi (nonostante rappresenti l'imperituro simbolo dell'uomo che si sacrifica in nome della libertà), questa nuova coreografia non fa che ripetere la dinamica emozionale di uno stile ormai superato, e meglio si sarebbe giovata di un taglio più agile e moderno.

Quanto alla tradizionale gestuale dell'argomento, essa si riduce essenzialmente, anche con improbabili duelli e frenetici «roulements», a seguire gli accenti descrittivi e ad indicare la durata dei suoni e la curva melodica della partitura, in un turbinio di orbite giratorie con corse e salti cui è mancata la scintilla della genialità.

Un cenovaccio di impulsi che nonostante corrette esecuzioni interpreti di radi riesce a suscitare sincera commozione. E questo nonostante alcuni buoni elementi della Compagnia, di cui ricorderemo Fallero Bonacci, un e aprezzante Crassus, e Cristina Barbieri, una Egina po' sacrificata una particina che non le ha permesso di mettere pienamente in luce le sue limpide doti.

Liliana Cosi è però stata una suadente Phrygia, che vive con drammatica intensità il suo lirico personaggio. Nel ritmo che il suo slancio conferma l'eccellente danzatrice che ben conosciamo, e che ha il dono non avvertire le ineluttabili scansioni .

Discreta e grave, conferisce nobiltà allo spettacolo con una purezza di linee e una gestualità plastica armoniosamente sofferta. Piuttosto arbitraria, la crocifissione del generoso Spartacus ci è parsa un pretesto per iscrivere un parallelo un po' forzato con l'azione coreografica seguente: quell'*Anafora* su musica di Adrian Enescu mediante la quale Stefanescu ha affrontato l'arduo compito di operare una trasposizione balletttistica del Nuovo Testamento, dalla natività di Cristo alla sua morte in croce.

è però risultata un poco più che melensa e agiografica rievocazione, simile ai presepi viventi e ai diorami liturgici della settimana santa. La coreografia si trasforma in pantomima, in concentrazione meditativa, in attitudini di preghiera commiste a spunti folkloristici, riducendosi ad un descrittivismo illustrativo tutto a cercare rapporto spazio-temporale linguaggio letterario del testo evangelico.

Mimica convenzionale, riproduzione di parabole e allusioni con caricato verismo, che anche nei brevi momenti veramente danzati non comunicano quell'afflato lirico e quella trascendenza comica che, quale grazia suprema, ci dovrebbe essere infusa dalla metafisica astrazione della danza.

Anche il «pas de deux» tra il Cristo e la Colomba è ambiguo: per un sottile velo di erotismo e per troppo perso richiamo duetto estenuato del *Lago dei Cigni*.

La vera emozione ci abita, con sussiste che la struttura biblica narrativa, anche se le buone intenzioni di tutti gli interpreti hanno vistosamente soddisfatto il folto pubblico di credenti che ha lungamente applaudito questa spirituale performance, tuttavia la struttura coreografica ci ha convinto.

Ma l'opera rediviva fra tutte non è quella cui la danza, e pantomima, forte delle sue sole virtù tecnico-coreografiche, celebri nella ricchezza del limpido grafismo l'estasi infusale per divina ispirazione?

Gianni Secondo

NUOVO Regione Piemonte Assessorato alla Cultura Città di Torino Assessorato alle Iniziative Internazionali
VI FESTIVAL INTERNAZIONALE «IL GESTO E L'ANIMA»
stasera ore 20,30
di ROTTERDAM
coreografie di Merce Cunningham, Maria Rental Kathy Gorschalk, Hans Tuerlings
Prev. C. M. d'Angelo 17 - Tel.

CARIGNANO T. STABILE
Domani ore 20,30
Teatro Stabile di Torino
presenta
IL MALATO IMMAGINARIO
di Molière
Gli, Alessandro Esposito, Viviana Lanza, Pino Patti, Rinaldo Clementi, Sebastiano Lo Monaco, Franco Nicoletta Sordoni, Mirella Tinti.
Spett. in abbon. Tel. 657.62.46

danze club 84
Ore 21 brindisi e attrazioni
Domani orchestra
VITTORIO BORGHESE

VENERDI' 1° MARZO
Corso Brescia 29 ore 22
unico concerto
TELEFUNKEN

TEATRO COLOSSEO Torino
RADIO CENTRO 95
2 MARZO h 21
Prev. Casa Teatro h 16-19 - Tel.

DU Parc
Il vero salotto di Torino
21 LISCIO ROMAGNOLA

STICIO CULTURALE
Via Roma 254 Tel. 542757
MASSIMO DELLEANI
Inaugurazione oggi ore 18

Controlli indagini infedeltà Corso Vitt. Emanuele, 107

Stasera al teatro Nuovo ritorna Saro il «favolatore»

TRA LE VAGHE STELLE

ECCO IL CANTAUTORE

Ritorna Saro «il favolatore», stasera Sala Valentino del Nuovo, uno di quelli che ama definire «*spettacoli-recital poetico-musicali*». Onesto cantore dei sentimenti più semplici e genuini, e proprio per questo più autentici, il poeta-madonnaro (da anni la seconda attività, in cui è anche molto bravo, gli serve per finanziare parzialmente la prima. Il che dà l'idea delle acque in cui sovente navigano i poeti in Italia) presenta una serie di testi inediti raccolti sotto un titolo da sognatore, come sempre: «*...tra le vaghe stelle...*».

Ancora volta in collaborazione un altro compositore di versi che trovano appiglio nella tradizione, Luigi Saporito, che nell'occasione presenta un suo nuovo libro pubblicato Nuovi Autori di Milano (alcuni versi letti da Rosanna Sclarandis). Saro ripercorre ti dei suoi personaggi preferiti, *Pierrot*, il *Serpente*, l'*Uomo Qualunque* o *Oras* il Gobbo, i sentieri a lui del sogno e della metafora, e cantati con i consueti toni carichi di un'espressività al tenero-romantica ma che vuole essere, dice lui, «*enfori e idolcinatura*» «*fonte inesauribile creatività, coraggio, libertà, parlino di colore su certe grigie realtà*».

Lo spettacolo si articola in numerosi quadri in cui intervengono, spesso su un sottofondo di musiche rinascimentali eseguite da Ubaldo Selfo, Michele Salituro, Massimo Rosada e Orio Revelli, le voci di Laura e Luciana Padrino e di Tiziana e Cinzia Fenia, da qualche anno fedeli interpreti dei testi di Saro, nonché il cantautore Mauro Janni. A presentare il tutto ci sarà Luca Marchetti di Telestudio.

scenografia è dello Favolatore, velrate e pa dipinti con una sua particolare, e sofferta, tecnica: come pittore Saro infatti usando di preferenza pastelli a olio, senza l'ausilio di strumenti ma usando le dita, cosa che assicura il «*rapporto diretto con la materia*», «*l'immagine che nasce sulla tela*», a lungo procura anche non pochi problemi all'epidermide.

Quella di stasera è un'anteprima, «*...tra le vaghe stelle...*» andrà poi all'Art Center Studio Mirafiori e il 15 debutterà Teatro Porta Romana . Il dell'incasso il biglietto lire) devoluto a «Specchio tempi» per la lotta contro i tumori. Gli intervenuti riceveranno in dono poeta Luigi Saporito una copia suo libro (*Po-Tolo — Stella* ed.): signore e signorine anche una .

pi. sp.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

MORIRE DAL RIDERE

A Settimo con John Melville

Accade

Giovani artisti a Torino. Nell'atrio del Palazzo degli Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, prosegue fino al 10 marzo la mostra di Gianni Febbraro, Domenico Piccolo, Silvana Sposo, Viviana Vitelli. Orario: 9-19.

Storia della radio. Ultimi due giorni di apertura, oggi e domani, della mostra «La radio: storia di sessant'anni 1924/1984», all'Auditorium Rai, in via Rossini 15. Orario: 9,30-12,30/15,30-19.

Raccontare con fumo: Il Po a Torino. I cataloghi della mostra fotografica (in distribuzione gratuita e potranno essere ritirati a Torino Esposizioni (via Bologna 38, ingresso da via Petrarca) oppure presso la segreteria del C.S.A.I. (c.so Avogadro 8 (tel. 553.134). L'esposizione è organizzata dall'associazione culturale Fotoamatori Torinesi.

Segnopoli. All'Unione Culturale (via Principe Amedeo 8) prosegue la mostra-seminario sul «Manifesto italiano di pubblica utilità degli anni Settanta ad oggi» promossa dagli assessorati alla Cultura di Regione e Provincia, dalla Città di Cattolica e da Arci-Modo. Extrabudio, flash, in collaborazione con l'Aiap (Associazione italiana grafici comunicazione visiva), il Centro Culturale franco-italiano e il Goethe Institut. Orario: 10-13/15-19; domenica chiuso. Il seminario, dedicato al «Messaggio e alla cultura del grafico» (partecipazione a invito), il 16 e il 2 marzo presso il Goethe Institut in piazza San Carlo 206.

Centro Torino. Sono aperte le iscrizioni agli incontri organizzati con l'Associazione Giovanili del Comune di Torino. I primi incontri si svolgeranno il 7 e 8 febbraio (*Apprendimento Tecnico*, a cura di Franco D'Andrea) e il 6 e 7 marzo (*Musica d'assieme*, a cura di Enrico Rava). Inoltre l'11 e 12 febbraio si terrà un seminario di perfezionamento di contrabbasso, a cura di Furio Di Castri. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Centro Jazz Torino, via San Francesco da Paola 23, Torino, tel. 011-530.163 oppure presso la sede delle scuole, via Battisti 4b (orario 16-18,30 i giorni esclusi il sabato).

Concerti

Colosseo. Oggi e domani, alle ore 21, recital del cantante Ornella Vanoni e Gino Paoli. I biglietti sono esauriti per tutte e due le sere.

Unione Musicale. Alle ore 21, all'Auditorium Rai, per la rassegna «I ... di...» saranno eseguite musiche scelte e presentate da Goffredo Petrassi (Monteverdi, Frescobaldi, Ravel, Petrassi). Il concerto, diretto da Gianpiero Taverna, sarà eseguito dal Gruppo di Musica Contemporanea della Rai di Torino; soprano, Nuccia Focile; clavicembalo e pianoforte, Enrico Lini. Prezzi: biglietti per non abbonati: platea, lire 12 mila; balconata, lire 10 mila; eventuali ingressi (in vendita dalle 20,30 all'Auditorium), lire 5 mila.

Big Club. Alle ore 21,30, suonano i Deprofundis, gruppo rock di Udine formato da cinque elementi. Ingresso, lire 6 mila, soci Arci, lire 5 mila.

Teatro

Morire dal ridere. A grande richiesta, ultima replica alle 21, all'Inno di Settimo Torinese presso il Salone della Casa del Popolo, via Matteotti 6, di John Melville in «Come eravamo?». Previsti inoltre interventi a sorpresa e pubblicità teatrale a cura della «Ramazzotti Sister's + 1» (ma sono in compagnia da un maestro, propongono canzoni degli Anni Venti e Trenta), del Teatro Pasticho, del Volvox e degli Autoptani d'Italia. Biglietto d'ingresso, lire 8 mila, soci, lire 5 mila. Informazioni e prenotazioni: 801.[illegible] int. [illegible] oppure 801.1745.

Teatro Alfieri. Alle ore 20,30, «*Delitto e castigo*», di Dostoevskij, con Corrado Pani, Tino Schirinzi, Mario Girone, Rosa Di Lucia, Mario Valgoi, Paolo Gioviosetti. Adattamento scenico di Yuri Lyubimov e Yuri Kerobian. Posto unico, lire 15 mila.

Pensionati a teatro. Distribuzione gratuita ai pensionati con pensioni minime di biglietti per la stagione lirica del Teatro Regio e di prosa del Teatro Stabile. I biglietti sono reperibili presso i Consigli di Circoscrizione.

Cinema

Stars Stripes and Movies. Alle ore 20,30 e 22,30 precisi, presso il cinema Cuore in via Nizza [illegible], proiezione in lingua originale del film «*Cowl Miner's daughter*» (*La ragazza di Nashville*), di K. Reiss e M. Apted. Ingresso, lire 3 mila.

Centri di attività sociali Fiat. Alle ore 21, al cinema Nuovo Odeon, via Venaria 8, proiezione in anteprima del film «A soldier's story» (*La storia di un soldato*), di Norman Jewison, con H. E. Rollins junior e D. A. Grier. Ingresso a inviti disponibili presso le biglietterie di via Giulio e via Marochetti.

Balletto

Teatro Nuovo Torino. Alle ore 20,30, per il VI Festival Internazionale di Danza di Gesto e l'Anno (2° Ciclo): «*Werkcentrum Dans di Rotterdam*». Coreografie di Hans Tuning, Merce Cunningham, Tom Simons, Kathy Goschalk. Musiche di Hank Albarns, Conlon Nancarrow, Michal Wallas, Beethoven. Posto unico, lire [illegible] mila, [illegible], lire 8 mila.

In poltrona davanti alla TV

MANZONI OGGI

Bicentenario Rai dello scrittore

Rete 4

Ore 20,30: Canzoni Show, varietà. La [illegible] torna al Teatro Sistina di Roma per la apertura straordinaria con Milena Gennari, una ragazza madre che ha sofferto di crisi depressive, e non potrà più vivere con [illegible] alla Sala di tre anni, [illegible] è stata già [illegible] da [illegible] famiglia secondo quanto è stabilito il Tribunale dei minori, nonostante la Gennari, vivente da quattro psichiatri, sia stata giudicata perfettamente in grado di educare la persona.

Ne discuteranno nel corso della trasmissione la giornalista Adriana [illegible] Bella, che sin dall'inizio ha seguito il caso, Alberto Maria Fabiani, presidente del Tribunale dei minori di Roma, l'avvocato Vincenzo Crocenzi, e la stessa Milena Gennari. Della cronaca si passerà allo spettacolo con Flavio Bucci, Gianni Agus che darà lezioni di «pantomima». Marina [illegible], Barbara D'Urso, il regista Salvatore Piscicelli, la soprano [illegible] Ricciarelli, e otto mannequin vestite dal solito stilista per una [illegible] promozionale. Si parlerà poi di teatro con i registi Massimo Cinque, Michele Mirabella, Simone Mariani e Pino Quartullo e con gli attori Marcello Bartoli e Silvana De Santis. Enrico Radice, giornalista di Panorama, racconterà alcuni [illegible] dello scandalo delle costruzioni [illegible] nuova Università di Roma Tor Vergata.

Raiuno

Ore 20,30: Manzoni, attualità. «*Serata Manzoni*» di [illegible] condotta da Beniamino Placido e [illegible] svolgerà [illegible] gallerie [illegible] pittoriche, ciascuna [illegible] quali [illegible] un momento o un personaggio del «Promessi sposi». [illegible] del programma [illegible] verrà analizzato quanto possibile. Uno [illegible] primi interrogativi [illegible] che ci si porrà è se esistono analogie [illegible] l'Italia secentesca del romanzo e quella [illegible] cui viviamo. Risponderà monsignor Ribaldi, [illegible] di Acerra, impegnato in prima [illegible] nella lotta contro la camorra. Del resto, secondo Franco Parenti, protagonista della pièce teatrale «I [illegible] Sposi alla prova», allestita al [illegible] Lombardo di Milano, anche oggi «marciano a piede libero i Don Abbondio, persone che non si oppongono alla prepotenza [illegible] si [illegible] la difesa [illegible] più deboli».

Fra gli [illegible] ospiti, [illegible] Ariosino e Camilla Cederna sosterranno [illegible] canto fotografico che ci sono ancora tante Lucie, mentre Piero Bassetti e il presidente della Aci, [illegible], alternerannno che sottono alimentanti Renzi. [illegible], tuttavia, [illegible] in evidenza come i veri protagonisti dei «Promessi sposi» non sono i personaggi, [illegible] la fame, la guerra e la peste. Sulla Provvidenza che, nell'opera manzoniana, soccorre gli oppressi, si soffermerà monsignor Bettazzi, [illegible] vo di Ivrea, [illegible] [illegible] pagine [illegible] dell'innominato.

L'assenza del [illegible] di Manzoni verrà infine rievocata nel problema [illegible] dell'uomo, che è quello del male e della ingiustizia, operanti nella vita [illegible] la presenza divina in realtà, «I Promessi sposi» è il [illegible] Provvidenza non protesa ad aggiustare ogni [illegible] bensì a dare un [illegible] sollevarsi e all'ingiustizia umana.

Canale 5

[illegible] 18,20: La fuga di Logan, [illegible] città di Domes, [illegible] il 2319. Sono passati duecento anni dalla catastrofe nucleare che ha distrutto la precedente civiltà. Ora la vita trascorre in [illegible] iperregolato dal computer e l'uomo procede verso una massificazione progressiva [illegible] sembra irreversibile. E' questo lo scenario poco rassicurante nel [illegible] quale [illegible] la [illegible] [illegible] di telefilm di Canale 5 [illegible] andrà in onda tutti i pomeriggi dal lunedì [illegible] venerdì. Tratto dal [illegible] omonimo [illegible] William F. Nolan e George Clayton Johnson, e ispirato ad un film della Mgm, racconta le avventure di Logan e Jessica che, esplorando incredibili [illegible] città [illegible] futuro, [illegible] alla ricerca di un paradiso terrestre [illegible] chiamato Sanctuary, dove si potrà vivere [illegible] e libertà. Logan e Jessica sono scappati da Domes, dove il computer della popolazione [illegible] sceglie con uno stermunio di massa, il «Carousel», al quale si [illegible] tutti coloro che giungono all'età di trent'anni. Logan, [illegible] un Sandman — cioè uno squadrista al servizio del governo — riuscirà di pugnare a questo destino e con [illegible] scappa alla ricerca [illegible] mitico luogo [illegible] salvezza. Sanctuary! Sul loro cammino, tutte avventure ed effetti speciali di media qualità, i due incontreranno varie civiltà, non potendo mai fermarsi perché inseguiti, e perché spinti [illegible] senso del dovere a [illegible] esigenze di capitano a [illegible] altri ribelli.

Italia 1

Ore 20,30: I giorni [illegible] Padrino, sceneggiato. Ultima puntata. Al [illegible] viene giudicato colpevole di [illegible] fiscale e condannato al massimo della [illegible] previsto. Per il gangster di Chicago [illegible] [illegible] fine. [illegible] Schultz apprende di [illegible] citato in giudizio dal tribunale [illegible]. E' il [illegible]: Charlie e i suoi amici, Lansky e Bugsy Siegel, apprendono invece che il loro candidato Roosevelt è salito agli onori della Casa Bianca diventando presidente degli Stati Uniti. I tre boss esultano e si attendono grandi vantaggi da questa nomina, ma debbono subito ricredersi. Uno [illegible] primi [illegible] ufficiale del poco gradito neopresidente è infatti [illegible] creazione di nuovi corpi speciali di polizia con l'obiettivo [illegible] distruggere l'impero criminale di Luciano e compagni. Il [illegible] comunque riuscirà [illegible] a sfuggire alla giustizia e, caso pressoché unico, anche agli attentati dei [illegible] nemici.

Raiuno

Enrica Bonaccorti alle 18,50

13,30 **Telegiornale**
[illegible] **Tre minuti di ...**
14 — **Pronto Raffaella**, l'ultima telefonata
14,05 **Antologia di Quark**, documenti. A [illegible] di Piero Angela
15 — **I Trotikina**, cartoni animati
15,20 **Le meravigliose storie del professor Kitzel**, cartoni animati
15,30 **Colloqui sulla prevenzione: Curarsi mangiando**, documenti. Terza parte
16 — **Vetrina del XXXV [illegible] della Canzone italiana**, presenta Pattty Pravo
16,25 **Il giovane dottor Kildare**, telefilm
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Tape Gigli i viaggio con gli eroi di [illegible]**, dallo studio 1 di Napoli
18,10 **Tg1 cronache**, attualità
18,40 **Il flauto di Sherlock Holmes**, cartoni animati
18,50 **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati in diretta [illegible] Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco [illegible] giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Serata Manzoni**, presentata da Beniamino Placido, [illegible] occasione del secondo centenario della nascita [illegible] massimo scrittore italiano. Con [illegible] partecipazione [illegible] Don Giuseppe Riboldi, Leonardo Sciascia, Camillo Cederna, Eugenio Scalfari, Tina Anselmi, Piero [illegible] II, Domenico Rosati
21,55 **Telegiornale**
22,05 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,10 [illegible] **sport**, telecronache [illegible] e dall'estero — Nel corso [illegible] programma: Lucca Boxe Ciarchi — Limarolà, campionato europeo pesi piuma
23 — **Linea diretta - Trenta minuti dentro [illegible]ca**, attualità. Con Enzo Biagi
23,45 **Tg1 notte**

Raidue

Lionel Stander alle 18,40

10 — **Tg2 [illegible] tredici**
13,25 **Tg2 Ilori**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jo[illegible], [illegible] Nelson, Constance Towers, [illegible] Egan.
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi. Nel corso del programma **Super G.**, giochi elettronici in collegamento con la sede di Firenze
15,15 **Parolisimo**, gioco a premi
16,10 **Yakari**, cartoni animati
16,25 **Corso di lingua inglese per principianti e autodidatti**
16,55 **Due e simpatia**, uno [illegible] **neggiato al giorno: Il consigliere imperiale**, sceneggiato. Di Lucio Mandarà. Consulenza storica [illegible] Umberto Corsini e Giuseppe Talamo. Quinto episodio. Regia di Sandro Bolchi
17,30 **Tg2 [illegible]**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **In diretta dallo studio 3 di [illegible] Vediamoci sul due**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa
18,15 **Spaziolibero, I programmi dell'accesso** Associazione Nazionale Cooperative agricole: [illegible] cooperazione agricola tra presente e futuro
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm. Con Robert Wagner, Stefanie [illegible], Lionel Stander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Scarpette d'oro**, sceneggia[illegible] Con Claudia Auger, Wilfried Basner, Klaus Barner, Lucie Sochurkova, Ivo Garrani. Regia di Dietrich Haugk. Terza ed ultima parte
22,05 **Tribuna politica**, incontro stampa [illegible] segretario politico [illegible] psdi con il pubblico e i giornalisti
22,45 **Tg2 stasera**
22,55 [illegible]**e viva**, documenti
24 — **Tg2 sta[illegible]**

Raitre

15,15 **Settimana ciclistica internazionale**, sport
15,55 **Le vie del Medio Evo**, documenti
16,25 **Appunti [illegible] Giappone**, documenti. Prima parte
16,55 **Galleria di Cadaumpa**, antologia del varietà televisivo
18,15 **L'Orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica. Con Stefania Mecchia
19 — **Tg3**
19,35 **In prima persona**, pittori e scultori italiani. Terza parte
20,05 **Il [illegible] guida panora[illegible] dell'Europa nel XII secolo**. Documenti
FILM 20,30 **Insieme**, [illegible] Dario Argento, con Eleonora Giorgi, Gabriele Lavia, Leopoldo Mastelloni, [illegible] Nicolodi. Italia *horror* 1980 — *Un vecchio libro di alchimia capita fra le mani della giovane Rosa. La ragazza scopre così che tre case maledette di Friburgo, Roma e New York «abitano» altrettante divinità degli inferi, tra «Madri» Suspiriorum, Lacrimarum e Tenebrarum. La scoperta costa [illegible] alla ragazza, anche perché una delle case è quella in cui lei è andata ad abitare da poco. Prima di morire la giovane riesce ad avvertire il fratello*
22,10 **Della**, documenti. Salute e qualità della [illegible]. [illegible] parla: Il cuore malato
23 — **Tg3**
23,35 **La guerra di Carnevale e di Quaresima** in diretta [illegible] Spoleto

Eurotv Canali 24, 36, 65

14 — **Marcia Nuziale**, sceneggiato
14,30 **Mama [illegible]**, sceneggiato
15 — **Airport 84**, telefilm
16 — **Kronos**, telefilm
17 — **Dr. Stump e Arale**, cartoni animati — **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati — **Isidoro**, cartoni animati — **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati — **Candy Candy**, cartoni animati
19,25 **Illusione d'amore**, sceneggiato
19,50 **Marcia Nuziale**, sceneggiato
20,20 **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
FILM 21,20 **Anima persa**, [illegible] Dino Risi, [illegible] Vittorio Gassman, Catherine Deneuve. Italia *grammatico* 1977 — *In [illegible] soffitto [illegible] segregato un uomo impazzito per aver causato [illegible] morte [illegible] bambina. Forse non è però vero niente, e forse la vera colpevole è [illegible] madre. Elisa, andata sposa [illegible] [illegible] altro uomo dopo la morte del padre. Un giovane che si trova davanti a spiegazioni contrastanti decide di chiarire tutto aprendo la porta della soffitta. Quello che vede lo sconvolge*
23,20 **Tuttocinema**
FILM 23,25 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
1,15 **Swai**, telefilm — **Kronos**, telefilm

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Chips**, telefilm
14 — **Doc Jay Television**, musicale
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and son**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam; Il giro del mondo di Willy Fog**, cartoni animati — **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati — **Sui monti con Annette**, cartoni animati
17,45 **La donna bionica**, telefilm
18,45 **Charlie's Angels**, telefilm
19,50 **Lady George**, cartoni animati
20,30 **I giorni del Padrino**, sceneggiato. Sesta parte
21,45 **Cassie & Co.**, telefilm
FILM 22,45 **Pat Garrett e Billy Kid**, di Sam Peckinpah, con James Coburn, Bob Dylan, Kris Kristofferson, Katy Jurado. Usa western 1973 — *Nel 1880 nel Nuovo Messico il latifondista John Chisum ha condotto una lotta spietata contro i suoi concorrenti avvalendosi di pistoleri tra cui Pat Garrett e Billy Bonney, detto The Kid. Accordatosi col governo federale, Chisum cessa le ostilità. Billy, ingenuo, non ha capito niente e continua a uccidere, mentre Garrett, più esperto, diventa sceriffo e accetta l'incarico di eliminarlo.*
FILM 0,30 **Tre sulla strada**, di Joseph Rouben, con Desi Arnaz jr., Robert Carradine. Usa film drammatico per la tv 1977

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,20 **La fuga di Logan**, telefilm
17,30 **Truck Driver**.
18,30 **Help!**, gioco musicale a [illegible] presentato [illegible] Fabrizio Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, quiz
FILM 20,30 **Fitzcarraldo**, di Werner Herzog, con Klaus Kinski, Claudia Cardinale. Germania Occidentale avventuroso 1981 — *Brian Sweana, detto «Fitzcarraldo», fanatico della lirica, concepisce un pazzesco progetto: costruire [illegible] teatro in piena foresta amazzonica, risalendo [illegible] fiume con [illegible] battello, [illegible] capodi attraversare al battello [illegible] una montagna, raggiungendo delle pianteglioni di gomma [illegible] vendendo poi il ricavato della coltivazione [illegible] questo. In parte l'impresa riuscirà*
22,30 **Nonsolomoda**, varietà
23,30 **Canale 5 news**, attualità
FILM [illegible] **Joe Hill**, di [illegible] Widaberg, con Thommy Berggren, Anja Schmidt. Svezia drammatico 1971 — *Un giovane immigrato svedese scatena una rivolta operaia nell'America del 1902. Tenace e idealista, diffonde le sue idee anche per mezzo di canzoni e ballate composte [illegible] lui stesso*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tra cuori in affitto**, [illegible]
14,15 **Brillante**, telefilm
15,10 [illegible] [illegible] **I viaggi fantasiu[illegible] di Fiorellino**, cartoni animati — **L'uccellino** [illegible] cartoni animati
16,10 **I giorni di Brian**, telefilm
17,05 **Flamingo Road**, sceneggiato
18 — **Febbre d'a[illegible]** sceneggiato
18,50 **Samba d'amore**, sceneggiato
19,25 [illegible] **non m'ama**, quiz. Con Marco Predolin, Ramo[illegible] Dell'Abate
20,25 **Maurizio Costanzo show**, varietà
23,30 **La città degli angeli**, telefilm
FILM 0,30 **La donna [illegible] tre volti**, [illegible] Nunnally Johnson, con Joanne Woodward. Usa drammatico 1957 — *Una casalinga americana soffre [illegible] sdoppiamento della personalità e da schiava massaia si trasforma in abbocelo [illegible] protervo mondano. Il marito, disperato, l'affida ad uno psichiatra che le ridà equilibrio [illegible] una più simpatica personalità. Il film all'epoca ebbe molto successo*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 **Master.** La [illegible] giorno per giorno
15 — **Radiouno per tutti: Habitat** di Lino Maiji
16 — **Il Paglione** a cura di Giuseppe Nari
17,30 **Radiouno Jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti
18 — **Obiettivo Europa.** Colloqui (riselitma- [illegible] condotti da Giuseppe Liuccio
18,30 **Musica** [illegible] **Microsolco che passione!**
19,27 **Audiobox** [illegible] Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Operazione radio: E non disse nemmeno una parola** di Heinrich Böll
21 — **Il piacere della vostra casa** di Giampaolo Monti e Mario Tedeschi
21,30 **Musica sette: Musicisti di oggi**
22 — **Stanotte la tua voce.** Sensi, passioni, sentimenti. Colloqui con gli ascoltatori di Daniela [illegible]

RAISTEREOUNO

18 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno**
22,15 **Stereoclassic**
23,05 **Piano bar**

[illegible] (FM 95,6)

12,46 **Tanto** [illegible] **un gioco.** Ovvero un po' [illegible] sale e [illegible] per mandar giù anche il [illegible] l'ansa che lisa. Testi di Ciaiceiti, Domina, Roderi, Starace
15 — **Il Gruppo** [illegible] diretto [illegible] Orazio Costa Giovangigli presenta **I promessi sposi** di Alessandro Manzoni. Lettura integrale a più voci
15,42 **Omnibus.** Itinerario [illegible] pomeriggio sen- [illegible] mete, biglietto e rotaie.
16,32 **Le ore della musica** a [illegible] di Laura Padellaro
19,57 **Il convegno dei cinque**
21 — **Radiodue sera jazz** a cura di Paolo Padoa
23,30 [illegible] **alla sala F di Roma** Paolo Taggi conduce **Radiodue** [illegible]**1 notte.** Programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ed alla quinta
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **Stereosport**

[illegible] (FM 96,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, novità e incontri
15,30 [illegible] **certo discorso** a cura [illegible] Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** [illegible] e attualità culturali presentate da Mirko Sevieacqua
21,10 **Nuovo** [illegible]. Aggiornamento [illegible] rilettura [illegible] Paolo Renosto
22 — Dall'auditorium del Foro Italico in Roma **La stravaganza**
22,30 **America** [illegible] **to coast.** Cultura e [illegible] ciclo negli [illegible] Uniti
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella [illegible]

RAISTEREONOTTE

[illegible] **notizie per chi vive e lavora di notte**

Montecarlo

17 — **L'orecchiocchio**, musicale
17,45 [illegible] **mossa del cavallo**, telefilm. Di Enrico Rodà. Primo episodio — *Una serie di gialli il cui svolgimento ricorda da vicino quello di una partita a scacchi*
18,40 **Voglia di** [illegible] musicale
19,10 **Telemenù**, una ricetta al giorno [illegible] ultimissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Oroscopo** — **Notizie** [illegible] — **Bollettino meteorologico**
19,30 **Visite a domicilio**, telefilm. Con Wayne Rogers, Lynn Redgrave
20 — **Shirak** [illegible] **di** [illegible] **godaf**, cartoni animati
20,30 **Bellissima** [illegible] **diretta dell'incontro Irlanda del Nord - Inghilterra** valevole [illegible] [illegible] qualificazioni [illegible] campionato del mondo
22 — **Indagine sui sentimenti.** Con Ubaldo Lay — **Al termine:** N[illegible] [illegible] — **Oro**[illegible] — **Bollettino meteorologico**

Svizzera R1 tv

13 — **Varietà**
14 — **Documentario**
15 — **Telegiornale**
FILM 15,05 **Rivediamoci insieme**
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Alla ricerca dell'Ascona perduta**, sceneggiato
21,30 **California sound**
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Varietà**

Capodistria

14 — **L'Orecchiocchio**, musicale
14,50 **Skag**, telefilm
17 — **Animali in azione**, documentario
17,35 **Attenti al ragazzi**, telefilm
17,55 **Telegiornale — Sport**
19,50 [illegible] documentario — **Telegiornale**
20,25 **Documentario**
FILM 22,15 **Lola Montes**, di Max Ophuls, con Martine Carol, Peter Ustinov. Francia [illegible] grafico 1955

Telecupole Canali 64, 57, 21

14 — [illegible] **Celeste**, sceneggiato [illegible]
15 — **Tex**, cartoni [illegible]
16,30 **Heidi**, telefilm
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Telefilm**
18,30 [illegible] **discordare**
19,30 [illegible]
19,50 **Andrea Celeste**, sceneggiato
21 — **La trattoria** [illegible] **ricordi**, varietà piemontese presentato da Gipo Farassino
23 — [illegible] — **Abat jour**
23,30 **La trattoria** [illegible] **ricordi**, seconda parte
FILM 0,15 **Vento caldo di battaglia**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — **Il mondo di Berta**, telenovela
16 — **Il vendicatore di Corbillères**, telefilm
17 — **Hazell**, telefilm
18,05 **Birdman** [illegible] **Galaxy trio**, [illegible] toni animati — **The thing**, cartoni animati
19 — **G. R. P. Monitor**
20,20 **Il parapiglia**
0,05 **G. R. P. Monitor**
FILM 1 — **Il lenzuolo non ha tasche**
[illegible] **Brogliaccio d'amore**, di Decio Silla, con Enrico Maria Salerno, Senta Berger. Italia drammatico 1978 — *Un ricco industriale va a trovare un cliente e decide di uscirne scrivendo un libro e frequentando donne diverse dal suo ambiente. Finisce così per girare l'Italia* [illegible] *donna equivoca. Alla fine dichiara che lei è la migliore che abbia incontrato*
FILM 4 — [illegible]
FILM 5,30 **Un passo nella foresta**, di Claude Mouriéras, con Magali [illegible]. Francia drammatico 1979 — *Un obiettore di coscienza in viaggio per il mondo intreccia uno strano rapporto* [illegible] *una donna che vive sola con i figli*

Primantenna Canali 21, 37

14 — **Le auto della settimana**
14,30 **Cartoni animati**
15 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Momento magico**
19 — **Speciale Piemonte**
19,30 **Telesera**
FILM 20,20 **Peccato di gioventù**, di Louis Duchesne, con Madeleine Robinson, René Dary. Francia drammatico 1959
22,30 **Vita intorno a noi**
23 — **Incontro di pallavolo**
24 — **Telenotte**

Tele Subalpina Canale 46

15,30 **Cartoni animati**
FILM 17 — **L'assassino venuto dal passato**, [illegible] Boska Boskovic, con Vejo Alric, Free Peter- [illegible]. Iugoslavia giallo 1956
19 — **Società e palazzo**
20 — **Missione** [illegible], telefilm
FILM 20,35 [illegible] **marziale**, [illegible] Karla, Margaret Rose Keil. [illegible] western 1971.
22,30 **Cultura e vita**
[illegible] **Il regicida**
23,35 **Il farsone**, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — **Mani insanguinate**, [illegible] F. McDonald, con Wayne Morris, Lola Albright.
17,15 **Alì music**
18,30 **Cartoni animati**
[illegible] **Giorno dopo giorno**
19,15 **Canavese** [illegible]
[illegible] 20,15 **L'occhio ipnotico**
22,30 **Sotto il segno delle stelle**
FILM 24 — **Che dottoressa ragazzi!**, di Gianfranco Baldanello, con Maria Pia Conti, Femi Benussi, Francesco Parisi. Italia [illegible] 1976

Videouno Canali 53, 39, 26

18 — **Nel mondo dei cartoni** [illegible] **Ferro, Superman e i loro amici.**
18,30 **Per questi motivi**, trasmissione [illegible] problemi della giustizia
19,45 **Cinema attualità**
20,05 **Nel mondo dei cartoni**
22,30 **Le auto della settimana**
FILM [illegible] **conquista** [illegible] **West**, [illegible] Henry Hataway, John Ford, George Marshall, [illegible] James Stewart, Henry Fonda, John Wayne, Gregory Peck.

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **Veronica il volto dell'amore**, sceneggiato
15 — **Le auto della settimana**
15,30 **California fever**, telefilm
[illegible] **Grandi Usa**, cartoni animati
17 — **Rocky Joe**, telefilm
17,30 **Furia**, telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Il prigioniero**, telefilm
[illegible] — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano**, attualità
19,30 **Trentaminuti**: La settimana [illegible] Piemonte, attualità
20 — **Papà caro papà**, telefilm
20,25 **Veronica il volto dell'amore**, sceneggiato
FILM 21,26 **Vi**[illegible] **in** [illegible] **di Luigi Zampa**, con Aldo Fabrizi. Italia drammatico [illegible]
23,45 [illegible]**e**
0,15 **Trentaminuti**
0,45 [illegible]**e squadre 23**, telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

FILM 14 — [illegible] **piace quella bionda**
16 — **Il tempo della nostra vita**, sceneggiato
17 — **Al 96**, telefilm
18,30 **The doctors**, telefilm
18 — **Re Leonardo e le sue avventure**, cartoni animati
18,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
19,30 **Mariana Il diritto di** [illegible] **re**, sceneggiato
20,25 **Dancin' days**, sceneggiato
FILM 21,30 **Goodbye** [illegible] **amen.** di Damiano Damiani, [illegible] Claudia Cardinale. Italia drammatico 1977 — *Una donna, in un lussuoso albergo romano con l'amante, viene presa in ostaggio da* [illegible] *autista dell'ambasciata americana che minaccia di rivelare alcuni piani segreti della* [illegible]. *Il capo del controspionaggio americano* [illegible] *Italia s'incarica* [illegible] *liberarla e uccidere l'autista per* [illegible] *parlare*
23,30 **Superproposta**

Retepiemonte Can. 41, 60, 37

FILM 17,30 **Mia moglie è di leva**
19,10 **Arte in Piemonte**
[illegible] 20,40 **I corsari** [illegible] **grande fiume**, di Rudolph Maté, [illegible] Tony Curtis. [illegible] avventuroso 1955 — *Un baro vive sul battello rigurgitando i giocatori.*
22,30 **Vivere insieme**, rubrica
23 — **Ippogrifo**, arte, cultura, tinca [illegible] spettacolo a cura [illegible] Walter Baldasso
24 — **Le** [illegible] **dell'avv. O'Bryan**, telefilm

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 16,30 [illegible] **Bill**, di William A. Wellman, con Joel McCrea, Maureen O'Hara, Anthony Quinn.
18 — **Natura canadese**
18,30 **Supercartoni**
19,45 **Specialì pensioni**
FILM 20,40 **Fari nella nebbia**
22,05 **Lena, arte e magia**
[illegible] **Reporter**, attualità
FILM [illegible] **La felicità nel peccato**, di Rick Deconinck, con Alice Arno, Lina Romay, Paul Muller.

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Angie girl**, cartoni animati
13,30 **Gschasman**, cartoni animati
14 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
15 — **Skag**, telefilm
16 — **Viva, per i ragazzi: Gschasman** [illegible] cartoni animati — **Jane e Micci**, cartoni animati — **Calendarman**, cartoni animati — **Jackie l'eroe del monte Taliac**, cartoni animati — **Angie girl**, cartoni animati
19,15 **Victoria hospital**, sceneggiato
20,20 **Capriccio e passione**, sceneggiato
[illegible] 20,50 **Elvira Madigan**, di Bo Widerberg, con Pia Degermark, Thommy Berggren, Lennart Malmer. Svezia drammatico 1967
[illegible] 22,50 **Delitto allo specchio**, di Ambrogio Molteni, con Antonella Lualdi, Michel Lemoine. Italia drammatico [illegible] — *Un gruppo* [illegible] *amici si trova riunito in un castello. Anthony, dotato di poteri extrasensoriali, annuncia* [illegible] *omicidio e una ragazza viene uccisa*

Retecapri Canali 22, 35, 23

13.30 **Doris Day show**, telefilm
14 — **Supervobot**, cartoni [illegible]
14,30 **Le auto della** [illegible] **settimana**
15,30 **Polvere di stelle**, telefilm
16,30 **Lacrime di gioia.** [illegible] **giato**
17,30 **Jenny la tennista**, cartoni animati
18 — **Gli invasori**, telefilm
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **God Sigma**, cartoni animati
20 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
20,30 **Hawk l'indiano**, telefilm
[illegible] 21,30 **La bionda gratis**, con Felix Marten, Pierre Mondy, Daniel Ceccaldi. Francia giallo 1951
FILM 0,45 **Doppia identità**, di [illegible] veely, [illegible] Paul Shenar, Barbara Bach. Usa giallo 1977 — *Vicenda fantasiosa di un comune cittadino coinvolto in un intrigo* [illegible] *spionaggio internazionale.* [illegible] *cast anche Barbara Gregorini, indossatrice figura dimenticata attrice col nome di Barbara Bach e ritiratasi per* [illegible] *l'ex beatle Ringo Starr*

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **L'amore è come il sole**, di Carlo Lombardi, [illegible] Gianni Pellenghi, Jeanne Valerie, Mario Pisu.
14,45 **Telenovela**
15,30 **Get smart**, telefilm
16 — **Gatking robot**, cartoni [illegible] mati
16,30 **Sam il ragazzo** [illegible] **West**, [illegible] animati
17 — **L'Apemage**, cartoni animati
17,30 **Starzinger**, cartoni animati
[illegible] — [illegible] **famiglia intraprendente**, telefilm
[illegible] **Luisana mia**, telenovela
19,30 **Polvere** [illegible] **stelle**, telefilm
FILM 20,30 **Il terrore sull'isola dell'amore**, [illegible] G. Deleon, [illegible] M. Montenegro, B. Hill.
22,15 **The cat**, telefilm
23 — **Parliamone**, rubrica
FILM 23,45 **Lasciami lo dimolo tuo dal mio convento**, [illegible] Franz Antel, con Femi Benussi. Italia commedia 1973 — *Una ricca marchesa* [illegible] *prima di aver comunicato al notaio il nome della sua erede. Si* [illegible] *solo che questa vive* [illegible] *un collegio e il notaio la cerca fra le collegiali che — come la marchesa — eccellono come campionesse di erotismo*

Nilus

Oroscopo di domani

di AstroOlga

[illegible] (21 [illegible] aprile)
Domani risulta meno agitato di oggi ed è proprio per questa calma maggiore che riuscirete [illegible] gio nell'intento di far valere i vostri diritti e le vostre idee. Così, se in questi giorni siete stati apprezzati, il giovedì regalerà dei frutti tangibili.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
La possibilità di ottenere il successo è data dalla fantasia. Cioè da quanto siete disposti ad accettare i suggerimenti dell'immaginazione e dell'intuito, rinunciando a ragionare razionalmente ogni piccolo evento. Siete duttili e perderete una occasione.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Dovrete rimediare a qualcosa che avete imprudentemente rivelato ad una persona che credevate amica e che domani cercherà di approfittare, a vostro discapito, della confidenza ricevuta. Ma la vostra abilità dialettica non [illegible] di arrampicarsi sui vetri.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Un'altra giornata sfortunata in amore e ricca di successi [illegible] sfera professionale e sociale. Ma [illegible] dimenticate per un po' il lato affettivo della vostra vita e concentratevi in altri campi, se non volete che una fantasia morbosa vi danneggi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Non date ad altri la colpa dei vostri errori e non tentate di convincervi che le difficoltà nascono dagli eventi: siete voi a crearle con un comportamento [illegible] e incostante. Fidatevi dei suggerimenti [illegible] un Ariete che vi fornirà il [illegible].

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Giornata «no», caratterizzata [illegible] pessimo [illegible]. Provate il [illegible] meno importanza [illegible] denaro e [illegible] instaurare un dialogo costruttivo, se non volete perdere una amicizia [illegible] siete più ipocondriaci e non fate un [illegible] se i programmi [illegible] sconvolgimenti.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Nonostante la sfera sentimentale continui a deludervi, il vostro desiderio di libertà verrà appagato e [illegible] giornata di giovedì sarà caratterizzata [illegible] Nuovi incontri interessanti e [illegible] originali [illegible] galvanizzeranno.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Esiste ancora il rischio di errori di valutazione e di conseguenti sbagli di comportamento, dovuti alla mania di cavillare troppo e quindi [illegible] capovolgere i valori. Fidatevi dell'intuito di un amico nato in Pesci e seguite i suoi suggerimenti.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
La fortuna in campo sentimentale [illegible] sufficiente a rendere gradevole [illegible] giornata di [illegible]. La defezione di un amico o di [illegible] collega [illegible] per voi fonte [illegible] dispiacere e toglierà [illegible] [illegible] altri slanci. Reagite con la consueta lealtà e appianerete ogni cosa.

[illegible] (22 dic. - 20 genn.)
Se usarlo nei rapporti [illegible] [illegible] determinazione che mettete [illegible] ogni altro campo della vita per raggiungere il successo, le [illegible] [illegible] fatte [illegible] [illegible] determinazione nel cercare [illegible] capire «l'altro», non nell'imporvi.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
La sopravvivenza tecnica i contatti con il prossimo e [illegible] quali [illegible] cui [illegible] tanto. Ma [illegible] non significa superbezza [illegible] e non esclude l'espletamento di quei compiti che ritenete onerosi [illegible] che incombono comunque.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo)
L'instabilità emotiva è tanta [illegible] un cattivo umore del tutto ingiustificato perché la Stella [illegible] dalla [illegible] parte. Forse sarete feriti [illegible] piccola cosa da nulla e vi dispiacerà [illegible] inspiegabile [illegible] reagire. Siate [illegible] e convincetevi della validità delle [illegible] attuali.

Temperatura a Torino ore 8 +5

TEMPO PREVISTO: cielo irregolarmente nuvoloso. VISIBILITA': buona con riduzioni per locali dense. VENTI: calmi o deboli. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: variabile.

Regioni ore 8

Aosta	np
[illegible]	+ 3
Asti	+ 5
Cuneo	+ 8
Novara	+ 3
Vercelli	+ 4
Genova	+11
Imperia	+11
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30

Venezia	+ 5
Milano	+ 3
Bologna	+ 5
Ancona	+ 5
Roma	+ 8
Napoli	+ 8
Bari	+ 7
Reggio C.	np
Palermo	+12
Cagliari	+11

All'estero

Atene	0	+ 9
Berlino	0	+ 4
Bruxelles	+ 1	+14
Buenos Aires	+23	+32
Ginevra	np	np
Lisbona	+ 9	+17
Londra	+ 4	+13
Mosca	—10	— 7
New York	+ 8	+12
Parigi	+ 3	+ 9
Tokyo	+ 2	+ 9

Grande successo ieri sera per Vanoni e Paoli al Colosseo

ORNELLA E GINO: SENZA FINE

LUI CAMBIA SEI VESTITI, LUI IMPASSIBILE IN JEANS

Canta Gino, e quando la voce non riesce a salire più in alto parla, o sussurra. Canta Ornella, che con la voce fa ciò che vuole e ciò che sente.

Storie di [illegible] fa. Cominciò, [illegible] dice, negli studi [illegible] registrazione di una [illegible] discografica: Ornella vide [illegible] ometto curvo sul pianoforte, stava [illegible] «Il cielo in una stanza». Chiese il [illegible] nome e gli domandò: *«Perché non scrivi [illegible] canzone per me?»*

La canzone era pronta un'ora dopo, si intitolava «Senza fine».

E si dice che finì (ma forse non finirà mai) nemmeno tanto bene, con una brutta storia di fotografie circolate per [illegible]. Con scenate e con [illegible] reciproche.

Ornella Vanoni e [illegible] Paoli ora sono in tournée, insieme, e ieri sera l[illegible] presentato il loro spettacolo [illegible] Torino, in un lentro Colosseo colmo fin dove era possibile. Cantano ancora «Senza fine», gli occhi dentro gli occhi, civetta e sornirona lei, schivo e impacciato lui.

Ornella dondola [illegible] tacchi, cambia sei vestiti, tutti uguali nella fattura ma diversi per colore e lunghezza. Tutti che scivo[illegible] sulle spalle e che salgono lungo le gambe.

Gino si presenta [illegible] i jeans di [illegible] e l'eterna camicia azzurra; [illegible] pel secondo tempo passerà [illegible] [illegible] Conserva, per tutto lo spettacolo, quell'aria un po' impacciata di [illegible] si chiede: [illegible] cosa [illegible] faccio io qui?

Il pubblico è entusiasta: hanno fatto lunghe code e carte false per assicurarsi un posto al Colosseo, spinti forse anche da un pizzico di voyeurismo, dalla voglia di frugare negli sguardi, nei tremiti della mano e della [illegible], per sapere dove finisce la finzione dello spettacolo e comincia il sentimento vero.

«No, non c'è niente di vero — spiega Paoli al termine, con voce bassa e perentoria — *Ornella ed io ci divertiamo a fingere, e credo che il pubblico sappia stare al gioco divertendosi almeno quanto noi. La finzione ci viene poi bene, è ovvio: perché è facile fingere ciò che [illegible]»*.

Ma Ornella non [illegible]sta: *«Non sono d'accordo per niente [illegible] questa storia della finzione. La complicità [illegible] la tenerezza tra di noi [illegible] reali, uno spettacolo simile non potrei farlo [illegible] nessun altro»*.

Lo spettacolo corre leggero per tre ore, il repertorio è quello già sentito mille volte e che non finisce mai per stancare: i successi di lui, i successi [illegible] lei scritti da lui e quelli scritti da lei. Le canzoni di Tenco, quelle [illegible] poeta brasiliano Vinicius De Moraes.

«Ma i momenti più belli di questo spettacolo sono quelli [illegible] cui cantiamo insieme», specifica la Vanoni, e il pubblico certo concorda. Si canta l'amore, molto amore.

«L'amore nella vita, se lo sai accettare, è come l'acqua per i pesci — dice Gino —. *Amore significa [illegible], e poi capire dell'ordine»*.

Per Ornella *«l'amore è l'elemento essenziale per vivere bene, purché da un amore sereno e non una grande passione. Le grandi passioni distruggono. Io ho avuto sì amori sereni che grandi passioni. E anche amori che [illegible] avrei dovuto vivere»*.

[illegible] diversi, i due. Tanto che in sala [illegible] perfino a distinguere i fan della Vanoni e gli eterni ammiratori di Paoli.

«Diversi in tutto», specifica Gino Paoli, e aggiunge: *«Io non potrei mai amare qualcosa che mi assomiglia, mancherebbe [illegible] curiosità che è una molla essenziale»*.

E dopo venticinque anni Paoli prova ancora curiosità per la Vanoni?

«Certamente, anche perché chi vive veramente è sempre diverso da ieri. Quella che chiamiano coerenza è una delle cose più orrende e noiose della terra».

Ancora una volta lei corregge il tiro: *«Siamo diversi, sì, ma ci [illegible] tante [illegible]. Meglio, il gusto che entrambi abbiamo per certe cose»*.

La curiosità che prova nei confronti di Paoli non è nemmeno il caso di domandargliela: c'è e la mette in scena sul palco stuzzicandolo in continuazione: *«Chissà se senza di te avrei cantato lo stesso tante belle canzoni d'amore?»*.

Per lo spettacolo torinese il solitario progetto scenico di Piero Polato ha dovuto subire una [illegible]: niente velo grigio tra i due artisti e il pubblico, per ragioni tecniche.

Insieme a Gino e Ornella, sul palco (dove è [illegible] che domina, chi decide. Lui mette quel tantino di tenerezza), un'orchestra di [illegible] elementi [illegible] i molti arrangiamenti [illegible] che sono stati apportati ai brani più noti.

Ma [illegible] tratta di [illegible] intervento che non supera mai la misura, che nulla toglie e nulla aggiunge.

Ornella canta «Domani è un altro giorno» e «Dettagli». Gino canta «Sassi» e dice «Alberga a ore». Insieme «Ho capito che ti amo», «Mi sono innamorato di te», «Senza fine». La colonna sonora, insomma, di un [illegible] vero, e in parte la storia della parte migliore dei «favolosi Anni Sessanta».

Alla fine lei è raggiante, lui sempre un po' scettico: *«Non sono mai soddisfatto delle cose che faccio, penso sempre che avrei potuto farle meglio»*.

A che è servito, per Paoli, tanto cantare, tanto scrivere?

«E' servito a conoscermi sempre meglio, e a conoscere gli altri, anche se in misura minima rispetto a quello che vorrei».

Qualcuno ha già definito la tournée [illegible] Paoli e Vanoni, nata quasi per caso dopo uno straordinario successo della coppia all'Eur, come «Il meraviglioso Gino d'[illegible]. Se ne farà anche un disco [illegible] vive. Torino non ha fatto eccezione, e da giorni il Co[illegible] registra il «tutto esaurito» per i tre concerti in programma.

E Torino è una città cara a Gino Paoli: *«Ho un ricordo molto bello, roba [illegible] cinque [illegible] fa; [illegible] Torino mi sembrava l'unica città dove le ragazze potevano uscire sole alla sera. Ne bevevo, a gruppi, sedute [illegible] bar, oppure nelle sale da ballo. Ecco, Torino mi sembrò allora [illegible] città più evoluta [illegible] d'Italia: l'unica dove [illegible] palesie, insomma, parlare con le ragazze, e dove le ragazze potessero vivere senza assurde catene. A Genova, ma anche in altri luoghi, tutto questo era allora impensabile»*.

Per Ornella Vanoni Torino è una città come tante, semmai più fedele di altre [illegible] lei o alle sue canzoni. Ma c'è chi dice di averla sentita protestare, prima [illegible] spettacolo, quando è sorto l'inconveniente della scenografia: *«Ma come, proprio qui!»*.

[illegible] cercherà un posto per andare a mangiare. [illegible] vuole andare a letto, è st[illegible]. Per questo stanno bene insieme.

Stefania Miretti

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da[illegible] a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai [illegible] doppiaverotici, circoli, Arci, ecc.)

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Bolero estasy, di John Derek, con Bo Derek, George Kennedy, Andrea Occhipinti (Usa-Color) — Avventura di una bella e ingenua vergine americana che vuole trovare l'«estasy» e si reca allo scopo nell'estremo Orient. Vietato ai minori 14
Commedia
15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,25
★/●●●●

ABLECCHINO
corso Semmeriller [illegible] — Tel. 537.100

Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di [illegible] Reitman, con Bill Murray, Dan Aykroyd (Usa-Color) — Una scalcinata squadra viene assunta a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non vieta
Commedia
15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,20
★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 340.504

Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due irresistibili amici sulla quarantina si boicottano a ricanda quando l'avventura sentimentale di entrambi finisce male. N.V.
Commedia
15,50; 18,10; 20,20; 22,30
★/●●●

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Paris-Texas, di Wim [illegible], con [illegible] Kinsky, Harry Dean Stanton (Germ. Occ.-Col.) — Un uomo alla disperata ricerca della moglie. La ritrova, ma le incomprensioni vissute Palma d'Oro Festival di Cannes. Non vieta
Drammatico
15,40; 19,45; 22,[illegible]
★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

Stranger Than Paradise, di Jim Jarmusch, con John Lurie, Eszter Balint, Richard [illegible] (b.n.) — Americano di origine [illegible] accolto con fischi dalla critica, ma poi deve ricredersi. N.V. (v. or. con sott. it.)
Drammatico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40
★★★/●●●

[illegible] 2
via Garibaldi 32/E — Tel. [illegible]

La signora in [illegible], di B. Wilder, con G. Wilder, J. Ivey (Usa-Col.) — Rifacimento di «Certi piccoli peccati» con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco.
Ultimi giorni. Non vieta
Commedia
15,50; 17,50; 19,10; 20,50; 22,30
★★/●●●●●

CRISTALLO
via Gallo 6 — Tel. 630.71.60

Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Colori) — Un robot e un uomo sono alla ricerca di una ragazza. Il primo deve ucciderla il secondo salvarla. Vietato 14
Fantascienza
16,40; 18,30; 20,30; 22,30
★★/●●●●●

DORIA
via Giannone 9 — Tel. 543.422

Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore tra due newyorkesi. Non vieta
Commedia
15,50; 18,10; 20,20; 22,30
★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.9241

Femme publique, di Andrej Zulawski con Valérie Kaprisky, Francis Huster, Lambert Wilson. (Francia-Colori) — Una donna libera non si rifiuta esperienze anche di tipo sadomasochista.
Vietato 18
Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30
★★★/●●●●

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSO	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.3241

Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Colori) — Due amici si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisticci a profusione. Non vieta
Commedia
16,30; 18,20; 20,20; 22,20
★/●●●●●

ELISEO [illegible]
piazza Sabotino — Tel. 447.3241

Innamorarsi di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore tra due newyorkesi. Non vieta
Commedia
16,30; 18,20; 20,20; 22,20
★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 447.3241

La rivincita dei Nerds, di Jeff Kanew, con Robert Carradine, Anthony Edwards, Ted McGinley (Usa-Colori) — Sul finire del film demenziale americano, folli vicende di universitari «imbranati» con le donne. Non vieta
Comico
20,30; 22,30 ingresso L. 4000
★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 566.786

L'Avventura, di Giovanni Soldati, con [illegible] Sandrelli, Amanda Sandrelli, Ben Cross (Italia-Colori) — Un uomo indeciso tra la bella madre e la bellissima figlia. Da un [illegible] di Moravia. Vietato 18
Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30
★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 541.533

[illegible] Connection, di Gaetano Daniele, con [illegible] Placido, Mark Cruise, Simona Cavallari, Massimo De Francovich (Italia - Colori) — Un'altra storia di mafia dalla trama del regista del successo televisivo «La piovra». Non vieta
Drammatico
16,40; 17,50; 20; 22,[illegible]
★★/●●●

[illegible] KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.75.02

Ridere per ridere, di John Landis, con D. Sutherland, W. Allen, G. Lazenby (Usa-Colori) — Un quartetto d'eccezione, per la prima volta insieme in una divertente avventura. Vietato 14
Comico
15,50; 17,40; 19,20; 21; 22,40
★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.166

Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giovanni De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli scherzi d'amore tra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non vieti. Ingresso 6000
Commedia
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,20
★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.253

Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due [illegible] amici sulla quarantina si boicottano a vicenda quando l'avventura sentimentale diventa troppo seria. N.V.
Commedia
15,50; 18,10; 20,20; 22,30
★/●●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 618.880

La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri buoni. N.v.
Fantastico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
★★★/●●●●

OLIMPIA
via Arsenale 31 — Tel. 533.[illegible]

Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giu[illegible] De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli scherzi d'amore fra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non vieti. Ingresso 6000
Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Phenomena, di Dario [illegible], con Dalia Nicoletti, Jennifer Connelly, Delia [illegible] Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Allucinante (nulling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Vieti 14
Giallo
15,30; 17,50; 20,10; 22,30
★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 519.185

Kaos, di Paolo e Vittorio Taviani, con Omero Antonutti, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (Italia-Colori) — Ultimo film dei famosi fratelli toscanissimi tratto dalle «Novelle per un anno» di Luigi Pirandello. Non vieti.
Commedia
15,30; 18,20; 21,15
★★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 630.821

[illegible] la vita, di Claude Lelouch, con Jean-Louis Trintignant, [illegible] Rampling, Michel Piccoli, Charles Aznavour, Anouk Aimée (Francia-Colori) — Scompaiono due persone celebri: fantascienza o spionaggio? Non vieti.
Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30
★★/●●●

VITTORIA
via Roma 238 — Tel. 211.788

La rivincita dei Nerds, di Jeff Kanew, con Robert Carradine, Anthony Edwards, Ted McGinley (Usa-Colori) — Sul filone del film demenziale americano, folli vicende di [illegible] «imbranati» con le donne. Non vieti.
Comico
15,50; 17,30; 19,05; 20,50; 22,35
★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via D. Sakuta 77 — Tel. 297.167

Oggi chiuso — Domani Tutti [illegible]

FARO
via Po 30 — Tel. 832.314

[illegible] per riposo

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 436.280

Chiuso per riposo

MASSAUA
piazza [illegible]a 8 — Tel. 795.803 - Live 3500

Chiuso per riposo - Domani **La signora in rosso**. Ore 20,30-22,30

NUOVO ODEON
via Venaria 8 — Tel. 7482182 - Live 3500

Anteprima cinematografica nazionale organizzata da Cenri Sociali Fiat. Ingresso ad inviti. Ore 21 - Domani **The blues brothers**

ALTRE VISIONI

SELECT D'ESSAI
(c. Belgio 53, telefono 874.171)

8ª Rassegna del film in lingua originale **Renouncing the stone (Al[illegible]ssaggiatore della Pietra Verde)**. Ore 15,30; 17,30; 19,30; 21,30
Avventuroso

ASSOCIAZIONE AMICI CLUB
(via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)

Chiuso - Anteprima riservata ai soci di **Amadeus** di Milos Forman al cinema Reposi giovedì 28 febbraio ore 15,30; 18,30; 21,30. Ingresso 3000. Sono valide anche le tessere 1984. Segreteria giovedì e informazioni presso Studio Marilyn, v. Cavour 19 - tel. 547.171

MOLINARI STUDIO
[illegible] Cosenza 66, telefono 388 773)

Chiuso per [illegible]

CORSO
(via Nizza 56, tel. 647.664)

Così parlò e dispose (Le ragazze di Nashville) in lingua originale inglese. Ore 20,15; 22,30
Musicale

ADRIELLI
(v. P. Sacpi 117, tel. 812.136)

[illegible]

(v. Fortino 30, tel. 822.18 66)

Chiuso per riposo

LUCI ROSSE

ALESSANDRO [illegible]
(via Sacchi 18, tel. 511.293)

Il mondo perverso di Beatrice, di Joe D'Amato, con Marjorie [illegible]. Ore 14,05; 16,00; 18,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

ANGELO
(c. P. Oddone 31, tel. 440.521)

Porno emozioni, con Samantha Fox e **La schiava del serial**. Ap. 14,30; ult. 22,30

CINECLUB
(v. Fr. Cavanda 19, t. 821 869)

Dalle [illegible] continuato Anal orgasm. Novità assoluta. [illegible] riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 851.804)

Femmine calde in orgasmo. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (Luna ore 24). Ingresso 4000.

MAPPO
[illegible] P. Tommaso 6, tel. 668.334)

Piaceri perversi e lascivi. Ap. [illegible] ult. 22,30.

MILLION
(largo G. Cesare 105, t. 267.674)

La casa delle hostess. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 8, tel. 669.54.70)

Wonder, le chiave del piacere, con Marina Frajese, Evelyn D' Kenia. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 8, tel. 530.356)

Quei pompi inclusi, di Gerard Gardone, con Georgina Spelvin. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

TEATRI

TEA[illegible] REGIO, ore [illegible] Audizioni di scenografia. Una voce e una sola Fi[illegible] a cura di Elio Gandolfo. Ingresso libero
TEATRO REGIO, ore 20,30 Turno Famiglie 2 **Manon Lescaut** di Giacomo Puccini. Direttore Angelo Campori.
TEATRO REGIO, domani sera ore 20,30 Turno G **La Cenerentola** di Gioacchino Rossini. Direttore Bruno Bartoletti.
ACQUARADDOCCHIO - ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: «Incontri con» la Compagnia Aler-Ert per Dostoievskij - spettacolo di Dostoievskij, regia di Ljubimov, presentato da Sergio Chiama alle ore 18, in Aula Magna Università via Sant'Ottavio 20. Per inform. tel. 374 327/8.
ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Aler-Emilia Romagna Teatro presenta: Delitto e castigo di Fëdor Dostoevskij. Regia di Juri Ljubimov, con Corrado Pani, Tino Schirinzi, Ilaria Occhini, Rosa Di Lucia, Mario Valgoi, Paola Bonacchi. Spett. in abbon. Telef. 557.6248 - 535.440.
AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICA: ore 21 (dispari e pari) in collaborazione con la Rai Sede Regionale per il Piemonte - Gruppo di Musica Contemporanea della Rai di Torino, Giampiero Taverna direttore, Nuccia Focile soprano «I classici di» Goffredo Petrassi scelti e presentati dall'autore. Musiche di Monteverdi, Franck, Ravel e Petrassi. Biglietti dalle 20,30 all'Auditorium. Ingresso gratuito per gli abbonati alla Stagione Sinfonica della Rai.

CARIGNANO - T. STABILE:
[illegible] in poco Oronzo ore 20,30 Teatro Stabile di Torino presenta Il malato immaginario di Molière. Regia di Mario Missiroli con Paola Borboni, Pino Colizzi, Cesare Gelli. Spett. in abbon. Tel. 544.562.

TEATRO [illegible] (Istituto Superiore Teatro e Melodramma), via Malbecco 6 - Domani Tommaso «Mister dì notte» a grande richiesta si replica con Johnny Mercilio Stagera Come sopra. Da domani fino a sabato 2 marzo Trasbloshetter. Per informazioni e prenotazioni tel. 801.1768

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE AL QUESTO E L'ANIMA: da questa sera [illegible] 20,30 **Werkunnen** dans di Rotterdam Coreografia di Marta Cunningham, Mimi Rand, Kathy Gonzales, Hanus Tyanings (ni. tel. 655 592.

ASUAR / K. GRUPPO DELLA ROCCA - Stagione 84/85. al Teatro Nuovo prossimo spettacolo dal 12 al 17 marzo il «Teatro dell'Elfo» presenta L'opera di Fegard. Prevendita aperta da lunedì al marzo. Per informazioni tel. 274.3778

AVION CENTRO CULTURALE: mercoledì 27 febbraio ore 21 Che cos'è la ginnastica dolce? Serata introduttiva. Ingresso libero tnt. (el. 300.390.

COLOSSEO: al pianoforte per il concerto di Roberto Vecchioni del 2 marzo ore 21. Prev. presso Teatro ore 15-19. Tel. 081.034

TEATRO GIOVANNI [illegible]: Proposte per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, balletto.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Cognome nero. Vietato 18
CHIERI
SPLENDOR: I ragazzi della 56ª strada.
CHIVASSO
CINECITTA': Commissario Marino.
POLITEAMA: Pizza connection.
CIRIE'
ITALIA: Nido d'assalto. V.m. 18
NUOVO: oggi chiuso.
IVREA
POLITEAMA: Paradiso (interamente. V. M.
MONTANARO
VITTORIA: L'amante golosa - Body erotic massage. V. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Lui è peggio di me.
ITALIA: L'attenzione, Stefania e Amanda Sandrelli V. 18
RITZ: Ghostbusters, l'acchiappafantasmi.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.
S. MICHELE
S. [illegible]: Luglio la seppiolina.
SESTRIERE
FRATELLI: Agente 007 dalla Russia con amore.
VALPERGA
AMBRA: Marina più poe. V. 18

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

[illegible] tutti i donatori

AVIS

RAPINA A TERNI, BOMBE LACRIMOGENE, FORSE TERRORISTI

TERNI — Rapina stamane ai danni dell'agenzia della Cassa di Risparmio di Terni, situata nell'ospedale provinciale di Colle Obito, al primo piano di un padiglione dove hanno sede anche i vari reparti ospedalieri. Quattro banditi, a volto scoperto, hanno fatto irruzione all'interno della banca portando via una quantità imprecisata di banconote e coprendosi poi la fuga con il lancio di alcune bombe lacrimogene che hanno impedito l'intervento di una guardia giurata e di un poliziotto che si trovavano nei pressi dell'ingresso.

Il furto è avvenuto poco prima delle 8, in quel momento c'era molta gente che stava salendo ai reparti. La fulmineità e decisione con cui si sono svolti i fatti farebbe pensare più ad un commando ben organizzato che a un'azione di soli rapinatori. Non si esclude possano esserci terroristi.

I quattro banditi, secondo la polizia ottimi conoscitori dell'interno del nosocomio, sono poi fuggiti passando per il cancello secondario dell'abitato, dove un complice li attendeva su una «Lancia Prisma» di color crema che si è diretta verso la periferia di Terni facendo perdere le tracce.

(Ansa)

STAMPA SERA

L. 600 — 117 - NUMERO 55 — BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 27 Febbraio

BINGO 250 MILIONI DI PREMI

Clima nervoso sui mercati valutari europei

IL DOLLARO SI FERMA APRE A 2150, CHIUDE A 2070

(Radiocor). 13,27 — — Il dollaro è stato fissato a 2070 lire contro le 2161,00 del fixing precedente. Sono stati trattati 22 milioni e 300 mila dollari.

ROMA — Clima nervoso e incerto stamattina sui mercati valutari europei, dopo quanto a a mila sulle dichiarazioni di Volcker, presidente della Federal Reserve. Il dollaro è oscillato su valori intermedi tra le quotazioni più tocchate oltre Atlantico e quelle di ieri.

In Italia dopo un avvio a 2150 è sceso a 2136-2138 lire a metà mattina, una trentina di punti meno rispetto al fixing di ieri. è partito a 3,4310, è salito fino a sfiorare i 3,44 poi invertire a scivolare a 3,4120, con *spread* alquanto ampi.

Nel frattempo il marco è apprezzato sulla lira salendo dalle 635 di ieri a 636, praticamente al livello della parità centrale fascia di oscillazione dello Sme. Il volume degli scambi è apparso abbastanza sostenuto, e gli operatori internazionali riferiscono che la domanda commerciale di dollari è ancora attiva. Ma sembra svanita l'euforia dei giorni scorsi.

Le dichiarazioni di Volcker, che hanno contribuito a scatenare l'ondata di realizzi a New York, hanno fatto svanire i dubbi su quello che è l'atteggiamento di Federal Reserve riguardo alla questione degli interventi delle banche centrali.

Anche i mercati asiatici, dopo le perdite subite a brusche oscillazioni a New , il dollaro è apparso prevalentemente in recupero. Le trattative, comunque, sono state caratterizzate da molto nervosismo e da brusche variazioni delle quotazioni, con *spread* alquanto ampi.

Lo yen è stato preferito a moneta riparo di fronte alle incertezze che riguardano il dollaro. A Tokio il è stato caotico con giro d'affari sostenuto per la domanda degli importatori e ampie fluttuazioni dei cambi, il dollaro che in certi momenti procedeva in direzioni opposte in rapporto allo yen e .

Il dollaro a Tokio ha aperto a ,50 yen ed ha chiuso a 261,10 contro 260,43 a New York. Da Singapore è che una spinta decisiva al è venuta da un ordine di acquisto proveniente da una grande banca americana. Anche sui mercati asiatici le dichiarazioni di Volcker hanno lasciato preoccupati e incerti i operatori, inducendo parecchi a ridurre le posizioni a lungo termine.

MAFIA E MALAVITA CALUNNIANO TEMPESTA A PALAZZO DI GIUSTIZIA

L'inchiesta del Consiglio superiore della magistratura sui 5 magistrati piemontesi. Pentiti e registrazioni telefoniche

Franca Viola Carpintieri (Torino)

Sebastiano Campisi (Curreo)

Luigi (Ivrea)

Ubaldo Fazio (Torino)

Ferraro (Torino)

TORINO — «E' mio dovere restare al mio posto sia perché la legge non prevede l'astensione in questi casi sia perché è inammissibile un giudizio emesso interrotto solo perché un pentito racconta voci sull'operato di un giudice». La dottoressa Franca Viola Carpintieri, giudice a latere nel processo che si celebra a Torino contro i politici dello scandalo delle bustarelle, resta al suo posto nonostante la tempesta.

E' l'inchiesta del Consiglio superiore della magistratura che deve esaminare la possibilità di trasferirla d'ufficio per via di alcune pericolose compromissioni «con gente della criminalità organizzata». Con lei altri quattro magistrati di rango del distretto di Torino: il procuratore della Repubblica di Cuneo Sebastiano Campisi, il procuratore della Repubblica di Ivrea Luigi Moschella, il presidente della corte d'appello Ubaldo Fazio e il sostituto procuratore generale Vincenzo Ferraro.

I loro nomi sono stati fatti da alcuni pentiti del carcere di Cuneo nell'ultimo di dicembre. Poche righe messe a verbale, qualche parola registrata nel corso di intercettazioni telefoniche e, forse, fotografia scattata di giocatori di partita di poker. Ubaldo Fazio sarebbe ricorso a una persona poco raccomandabile per recuperare due candelieri d'argento che gli erano stati rubati in casa sua. Sebastiano Campisi sarebbe stato «avvicinato» dalla scorta di un detenuto del carcere di Cuneo che voleva trasferito in «Nicastro». Un pentito che Pasquale Cananzi il cassiere della «mafia» era in buoni rapporti con Franca Carpintieri e questa avrebbe provocato grandi clamore nel contrasti di alcuni spacciatori di droga. Le difese degli interessati sono senza tentennamenti. Ognuno è rimasto al suo posto di lavoro. Non è penalmente rilevanti ma di piccola ingenuità (o gravi leggerezze). Non ci sono penale ma storie che in qualche modo compromettono la figura del giudice.

Lorenzo Del Boca

A PAGINA 3

LEO DAVID ADDIO, CAMPIONE

S'è spento stanotte, 8 anni dopo la tragedia di Lake Placid

Gressoney. Leo David con la sorella e il padre

DAL NOSTRO INVIATO

GRESSONEY — Leonardo David, il giovane ex campione di sci azzurro ormai da quasi sei anni ridotto in uno stato quasi puramente vegetativo dopo una caduta in discesa libera nella preolimpica di Lake Placid del 3 marzo 1979, è morto ieri sera nella sua casa di Gressoney-La-Trinité. Il ragazzo — aveva compiuto da poco 24 anni — è morto nel . Probabilmente per ictus cerebrale.

Ad accorgersi che Leo aveva cessato di vivere è stato il padre Daniele. Dopo averlo messo a letto verso le 21, circa un'ora dopo è tornato in camera per cambiargli posizione (Leo è autosufficiente neppure per i movimenti più elementari) e solo dopo qualche istante si è reso conto che non si trattava di sonno profondo. E' stato chiamato un medico, il quale ha potuto però che constatare la morte.

Ieri nulla era accaduto che facesse un mutamento nelle condizioni di salute dello sfortunato ragazzo. Come ogni giorno si era sottoposto a ore di ginnastica rieducativa con l'aiuto di due giovani che seguivano da un paio d'anni. Alle 18,30 aveva mangiato e verso le 20,30 era stato messo a letto. Poco dopo, la scoperta.

Padre e madre sono impietriti dal dolore. Solo la sorella Daniela è riuscita a sussurrare poche parole: *«E' stato come vederlo morire due volte. Non credevamo di poter soffrire ancora tanto»*. Il marito chiude ogni discorso: *«Non c'è più niente da dire. Era un ragazzo che correva in sci, ha avuto un incidente, lo sapete, e poi è morto»*.

Giorgio Desiderio

Domani, giovedì, per uno sciopero nazionale dei poligrafici, non usciranno i giornali. «Stampa Sera» tornerà in edicola venerdì.

GROMYKO COL PAPA 108 MINUTI WOJTYLA L'HA SALUTATO IN RUSSO

Colloquio nello studio privato. Tre persone con il ministro degli Esteri sovietico, Casaroli e il pontefice

CITTA' DEL VATICANO — E' durato 108 minuti il colloquio che il ministro degli Esteri sovietico, Andrei Gromyko, ha avuto stamane con Papa Wojtyla. Il colloquio si è svolto alla presenza di tre persone che accompagnavano l'ospite e tre accanto al Pontefice. Gromyko è giunto sulla soglia dello studio papale insieme con il vice ministro degli Affari Esteri Rylov, già ambasciatore sovietico a Roma, dall'attuale ambasciatore dell'Urss nella capitale italiana, Lunkov e da un interprete.

Wojtyla, quando i capi sono apparsi sulla soglia, si è fatto loro incontro e li ha salutati, stringendo la mano a Gromyko e dicendogli in russo «*Buon giorno*». Il ministro, in modo molto formale e solenne, ha risposto con un saluto, quindi gli ha presentato i tre collaboratori che hanno poi partecipato all'udienza. Erano il Papa e sono rimasti anch'essi nella biblioteca per partecipare al colloquio, il segretario di Stato cardinale Casaroli, il segretario per gli Affari Pubblici della chiesa, Silvestrini, e un religioso russo come interprete.

La pace nel mondo e la situazione dei cattolici in stati gli argomenti del lungo colloquio, come ha riferito il portavoce pontificio, Joaquin Navarro.

Uscita dalla biblioteca papale, la delegazione è stata salutata da un picchetto di guardie svizzere nella sala clementina. «Avete paura di questo esercito?», ha chiesto a Gromyko in francese il prefetto della Casa pontificia, mons. Jacques Martin, che secondo i compiti del suo ruolo accompagnava l'ospite verso l'uscita.

«Sappiamo che l'esercito meno pericoloso del mondo», ha risposto, ma in inglese, Gromyko. Quindi è stato accompagnato, dallo stesso mons. Martin in all'auto che lo attendeva, nel cortile Damaso.

Città del Vaticano. Wojtyla si accomiata da Andrej Gromyko (Telefoto Ansa)

INPS PAGHERA' LE PENSIONI DI LUGLIO?

Nel frattempo il gasolio, l'Rc-auto (+ 7,2 per cento) e (del 2,4%)

ROMA — Il passivo dell'Inps nell'85 è una «voragine» che si avvicina agli 8 mila e rischia di mettere in pericolo le pensioni a partire dal mese di luglio. A questo punto, solo un intervento del può scongiurare questa grave evenienza.

Il grido d'allarme arriva dai vertici dello stesso maggiore istituto di previdenza, con strascichi di polemiche. Il vicepresidente dell'Istituto, Claudio Truffi, ha accusato il direttore generale Fassari e il ministro del Tesoro Goria di aver taciuto sulla reale entità del deficit Inps.

L'Inps a fine novembre era già esaurito i fondi messi a disposizione Tesoro e fa fine dell'anno ha accumulato un maggiore disavanzo di ben 4455 miliardi. Inoltre, sottolinea Truffi, la cifra sul bilancio di previsione dell'85 è rimasta quella prevista dalla legge finanziaria, ovvero 22 miliardi, a cui ora si devono però aggiungere 7-8 mila miliardi provocati dall'ulteriore deterioramento della situazione economica generale.

Il rischio che l'intero sistema pensionistico vada allo sfascio è stato denunciato anche dai tecnici dell'Inps. *«Alla fine dell'85, l'Inps per i lavoratori dipendenti, coltivatori diretti, commercianti e artigiani avrà accumulato deficit patrimoniali di mila miliardi, quasi il 9 per cento del Prodotto interno lordo»*. Questa grave incertezza sul fronte della riforma del sistema pensionistico.

ROMA — Arriva una raffica di aumenti, compiuto anche vertiginoso del dollaro. Da venerdì prossimo il gasolio auto sarà più caro di 22 lire al litro (il prezzo salirà così a 739), quello da riscaldamento di 16 (andrà a 711) e l'olio combustibile Atz di 7 lire. Ma anche la benzina subirà un altro rincaro: verrà a costare 1310 al litro.

Arriva pure un ritocco consistente dell'Rc-auto, che sale del 7,2 per cento. Lo ha deciso ieri la giunta Cip (Comitato interministeriale prezzi), presieduta dal ministro Altissimo.

E venerdì, alla lunga lista dei rincari si aggiungerà anche quello della bolletta della luce. Il sovrapprezzo termico salirà in media del 2,4 per cento rispetto alle aliquote e interessarà tutte le utenze. Questo aumento delle bollette Enel è dell' dal 1° al anno per ripianare il deficit accumulato dalla cassa conguagli fino a tutto il 1984 e dovrà essere applicato almeno per 36 mesi. Questo aumento non è legato a quelli recenti dei prezzi dei combustibili, gli effetti sulla bolletta dell'Enel non potranno farsi sentire prima di un paio di mesi. La verifica bimestrale di febbraio infatti ha fatto registrare una differenza inferiore alla soglia di invarianza dell'8% al disotto della quale l'Enel non può aumentare il sovrapprezzo termico che, è noto, compensa la differenza fra il costo dei combustibili al momento della guerra del Kippur ed il loro prezzo attuale.

Approvata la convenzione in Consiglio comunale

PER LINGOTTO-STURA UN NUOVO TRONCO FS

Sconcerto in sala rossa per le clamorose novità sui cinque giudici piemontesi. Dibattito sul programma e prime delibere. Approvata quella sui taxi: dovranno diventare bianchi. Il sindaco alla Mole «occupata» dal comitato per l'Afghanistan

Ancora sul futuro di Torino. Il Consiglio comunale ieri sera si è concluso a notte fonda. Il confronto si è avuto sul primo documento prodotto dalla nuova maggioranza e ha avuto per tema, ancora, la Torino sconvolta dalla crisi ma anche dalle vicende giudiziarie. In sala rossa gli echi delle clamorose notizie provenienti dal Consiglio superiore della magistratura hanno provocato un generale sconcerto. Un commento ufficiale l'ha fatto il segretario provinciale del psi, Marzano.

«*La notizia* — ha detto — *ci sorprende e ci preoccupa. Anche per questa vicenda come per altre riteniamo che il responso definitivo debba essere dato nel momento in cui i fatti saranno accertati in sede giudiziale. Attendiamo con rispetto la conclusione dell'attività degli organi competenti riaffermando la tradizionale posizione garantista del psi per noi valida oggi come ieri a favore di tutti i cittadini*».

Il dibattito sulla città — Mario Berardi (dc): «*Il pci, nel Paese, ha scelto la via dell'opposizione per superare le contraddizioni che vive al suo interno tra chi (Lama) è per la socialdemocrazia e chi (Occhetto) predica la rivoluzione copernicana. Anche a Torino si è arroccato su rigide impostazioni di sinistra criticando ora la dc, ora i laici, compresi gli ex-alleati socialisti. Non è più il tempo della qualità dei servizi per Torino, ora c'è da rispondere a esigenze primarie quali casa e lavoro, ma il pci non lo vuol capire. Crediamo in questo periodo come a un ponte per il post 12 maggio e il documento della maggioranza bene fa a limitarsi a pochi interventi urgenti e a dare indicazioni per il futuro*».

Il programma, ha aggiunto il capogruppo dc Zanetta, «*dimostra la capacità di questa amministrazione di affrontare i problemi senza far segnare, a, nel contempo, dà prospettive per il prossimo quinquennio*».

Il neocapogruppo psi Perinetti ha difeso il documento della maggioranza perché indica «*cose fattibili e linee di tendenza, riservando le maggiori attenzioni a quei settori (urbanistica, casa, trasporti) dove si possono creare più occasioni di lavoro*». Rispetto alla questione morale, ha sostenuto la necessità di dare autonomia ai dirigenti comunali nei compiti tecnici al fine di limitare gli organi istituzionali al ruolo politico.

La replica del pci: «*E' un documento raffazzonato, elettoralistico* — ha osservato il capogruppo Carpanini — *presentato da una giunta che ha 26 giorni davanti a sé e non era neppure presente in Consiglio mentre si discuteva il suo programma. Il pentapartito non sa cosa vuol fare, preferisce non dire dove intende andare anche se già si intravedono pesanti ecolusioni*». Gli spetti più particolari, dopo quelli sull'urbanistica di lunedì sera, sono stati toccati, per il pci, da Alfieri che, parlando di cultura, ha sostenuto la necessità di un orizzonte più ampio e coordinato per le iniziative, e da Vindigni: «*Il pentapartito deve fare marcia indietro riconoscendo la bontà delle iniziative avviate dalla precedente giunta nel campo trasporti, le novità annunciate sono generiche e pericolose*».

Ha replicato l'assessore Ravaioli (psi), il quale ha difeso la coerenza di questo programma «*nell'affrontare la gestione del territorio pensando al problema occupazionale*». Trasformazione e mobilità costituiscono il modello di sviluppo, secondo Ravaioli, su cui realizzare gli interventi possibili fino al 12 maggio e individuare il progetto alternativo affinché qualunque giunta venga dopo abbia la possibilità di confrontarsi con la popolazione.

Delibere e iniziative — E' stato approvato il progetto definitivo per il nuovo collegamento ferroviario tra le stazioni Lingotto e Stura. Sarà realizzato dalle Ferrovie dello Stato. La proposta è dell'assessore Ravaioli, e solo in parte modifica quella del predecessore Vindigni.

Approvata anche la delibera sui taxi bianchi. L'assessore Luciana Jona, che ha ereditato un lavoro già avviato da Almondo, ha precisato che i 1560 mezzi pubblici avranno 4 anni di tempo per adeguarsi. In apertura di seduta, infine, il sindaco Cardetti ha informato il Consiglio di essersi recato nel pomeriggio alla Mole Antonelliana dove il comitato di solidarietà al popolo afghano si era insediato in forma di dissenso per l'invito rivolto dal nostro governo al ministro sovietico Gromyko. L'intervento del sindaco è servito a far desistere il comitato dal continuare a occupare la Mole. Ha ricevuto i ringraziamenti «*per la sensibilità dimostrata*» dal consigliere Leo.

Luciano Borghesan

Dopo la morte di un giovane

IL «PERICOLO» AIDS

Il terribile virus «HTLV III», isolato in laboratori americani e francesi, provoca un'elevata mortalità perché non si sa ancora come contrastarlo con efficacia

La morte di un giovane torinese a causa dell'Aids, la sindrome che «deprime» le difese immunitarie dell'organismo, esponendolo al pericolo di altre gravi infezioni, pone il problema di una efficace prevenzione della malattia.

Il terribile virus «*HTLV III*», isolato in laboratori americani e francesi, provoca un'elevata mortalità perché non si sa ancora come contrastarlo con efficacia. I suoi canali di trasmissione (i rapporti sessuali, ma anche un semplice bacio, un taglio sulla cute, un ago infetto, la stessa trasfusione di sangue: l'agente patogeno entra così nel circolo sanguigno e «abbatte» la protezione immunitaria dei linfociti del tipo T) espongono alcuni gruppi sociali, più di altri, al pericolo dell'infezione. Sono le categorie «ad alto rischio» degli omosessuali, dei tossicodipendenti, degli emofilici. La letteratura della «semplificazione» li ha già «colpevolizzati».

«*Sicuramente il discorso sulla sessualità* — riconosce Angelo Pezzana, fondatore del 'Fuori' — *diventa più delicato a causa di questo virus che può colpire chiunque, non solo gli omosessuali, abbia di abitudine rapporti sessuali con molti partners. Gli omosessuali sono più esposti perché, in una società che riconosce i legami solo tra gli eterosessuali, finiscono per avere assai meno relazioni monogamiche*».

Secondo l'esponente del movimento omosessuale torinese «*il problema sociale che pone la diffusione della sindrome è quello di informare correttamente per prevenire il più possibile, nell'attesa che si scopra l'antidoto. Noi stiamo pensando di preparare un opuscoletto sul 'sesso sicuro', sull'esempio di un'analoga iniziativa del movimento omosessuale americano che negli Stati Uniti ha avuto molto successo, tranquillizzando la gente e tamponando la solita campagna denigratoria*».

Tempo Medico, una rivista a cura di una casa farmaceutica, ha recentemente pubblicato un ampio servizio sulla discriminazione degli omosessuali che ha provocato in Australia la comparsa dell'Aids. Aggiunge Pezzana: «*Da quelle parti si sfiora la persecuzione sociale: licenziamenti, disdetta di contratti di locazione, qualcuno ha persino proposto la pena di morte per gli omosessuali donatori di sangue. Non che a New York o da altre parti le cose vadano molto meglio, la chiusura di locali gay e l'isolamento negli uffici degli impiegati omosessuali sono state reazioni diffuse. Ma almeno in America c'è un forte ed organizzato movimento omosessuale*».

In Francia sono stati invitati tutti, non solo gli omosessuali, a sottoporsi al test di controllo preventivo. In Italia i centri per questo esame specialistico sono appena un palo, non c'è quasi spazio per talune discriminazioni. Il problema vero, a parte quello del rispetto delle minoranze, risale alla carenza di strutture e di interventi. «*Hanno chiesto a noi di finanziare un centro di ricerca* — rivela Pezzana —. *Mi sembra un dettaglio significativo*».

Occorrono indicazioni sanitarie chiare, «*manuali di comportamento, come quando si parlava di aborto e contraccezione* — aggiunge l'esponente del Fuori —. *Purtroppo in Italia, sull'Aids, estimo solo la ricerca del professor Aiuti, uno studioso di Roma, e tanta brutta informazione. Ma conoscendo le strutture sanitarie italiane non mi illudo troppo. Se le immagina lei le Usl efficienti?*».

al. ga.

IL «FUORI»: «INFORMARE MA SENZA ALLARMISMI»

Dopo la cerimonia in municipio, il saluto del rettore Dianzani e della sua «scuola» all'illustre maestro

L'ULTIMA LEZIONE IN UNIVERSITA' DI GIOVANNI GETTO PERCHE' DEDICARE UNA VITA ALLA LETTERATURA

Giovanni Getto

Al mattino, in Comune, la cerimonia ufficiale, il «grazie» della città. Al pomeriggio, nell'Aula Magna dell'Università, un più caldo saluto, e il dono più prezioso. L'Università si è stretta intorno al professor Giovanni Getto per una grande abbraccio di tutti i suoi allievi, ora illustri professori, e dei più giovani studiosi. La «scuola» di critici e studiosi della letteratura che si è formata intorno a lui in 35 anni d'insegnamento ha offerto al maestro il grande volume di saggi cui tutti hanno voluto partecipare.

«L'arte dell'interpretare. Studi critici offerti a Giovanni Getto» è stata così l'occasione per una celebrazione non formale. Una breve ma lucidissima lezione del maestro ha ricambiato il dono, e il saluto del Rettore Dianzani. Poi hanno parlato Gianni Vattimo, Lionello Sozzi e Giorgio Barberi Squarotti, il successore alla prestigiosa cattedra di letteratura italiana. Vattimo ha ricordato come, nel dopoguerra, l'insegnamento di Getto servì per superare la lezione ormai diventata soffocante di Benedetto Croce. Barberi Squarotti ha sottolineato come di tutti gli allievi ciascuno abbia seguito la sua lezione secondo libere scelte, tutte però «nutrite» dal suo insegnamento. Sozzi lo ha salutato non solo come un grandissimo italianista, ma come «il più grande francesista e comparatista».

E Getto ha dato a tutti un esempio delle sue ormai leggendarie «lezioni». Interrogandosi sul senso di 35 anni di critica letteraria, lo ha racchiuso in un grande disegno della cultura. «*La critica non è l'assoluto. E' una funzione dell'assoluto. La sua funzione è collaborare alla creazione del mondo, che continua, aiutando lo sforzo dello spirito umano verso la bellezza*».

Università della terza età, lezioni al cinema

A SCUOLA DI PIACERE

Ma «stare bene» può fare anche paura

In principio il suo corso all'Università della terza Età aveva 60 iscritti. L'anno scorso. Oggi ce ne sono più di cinquecento, dai trent'anni in su, con folta partecipazione della fascia tra i 40 e i 50. Giacomo Dacquino, neuropsichiatra psicanalista torinese, può dirsi a buona ragione soddisfatto.

Ieri, non potendo disporre di un'aula abbastanza grande, ha fatto la sua lezione al cinema Faro, in via Po, sul tema: «La paura del piacere e il piacere della propria identità». Argomenti che il dottor Dacquino ha trattato recentemente in un libro intitolato, appunto, «Il piacere».

A che cosa attribuisce tanto interesse per le sue lezioni? «Credo — risponde sorridendo — sia dovuto al reciproco scambio: io aiuto i miei allievi e loro aiutano me. M'impegno molto a rendere comprensibili discorsi a volte difficili e sono ricompensato con l'attenzione dell'uditorio. La fiducia che gli altri pongono in noi, del resto, è la nostra forza». E dopo ogni lezione segue un'ora di dibattito durante la quale tutti hanno qualcosa da dire, da chiedere, magari esulando anche un po' dall'argomento della giornata.

Ieri, dunque, il piacere. Ma, che cos'è? «Un'emozione — risponde Dacquino —, uno stato d'animo personale, poiché ciascuno di noi ha un'idea soggettiva del piacere in rapporto all'ambiente in cui è cresciuto. E' un bisogno fondamentale, indispensabile per l'equilibrio psicofisico dell'individuo. Il piacere non è un fine, ma un mezzo. Il fine è un equilibrio fra corpo e mente».

Ma di «quale» piacere (e) sta parlando? «C'è un ventaglio, una rapsodia di piaceri. Non ho inteso soltanto quello genitale, ma in senso lato e cioè vari "piaceri di...", come quello della propria identità, della corporeità, della solitudine. E' un bisogno necessario come l'aria che respiriamo: se l'aria è inquinata non ce ne accorgiamo, ma col tempo ci verrà la tosse, la bronchite, l'asma. Così se non assaporiamo, serenamente, il piacere, aumenterà la tensione, diventeremo ansiosi, depressi o consumatori di psicofarmaci, oppure soffriremo di malattie psicosomatiche».

Il piacere sessuale, comunque, è stato il primo ad essere colpevolizzato. «E' vero. L'essere umano impiega la prima parte della vita a colpevolizzare la sessualità, la seconda parte a decolpevolizzarla (quando gli va bene): la conclusione è che quando potrebbe godere del piacere sessuale è in andropausa o in menopausa. O è già morto».

Perché ha parlato di paura del piacere nella sua lezione? «Perché l'uomo moderno ha paura di lasciarsi invadere dal desiderio. Non è facile aderire alle proprie sensazioni, far lievitare il "sentire", concedersi l'autorizzazione a star bene».

Qual è il rapporto fra piacere e consumismo? «Il piacere non dev'essere una cosa frenetica a quei segni tipici dello status symbol, a quei beni che creano emarginazione. Avere le cose non significa godere. Come Cappuccetto Rosso ci fermiamo per strada a cercare fiorellini e funghi, ma finiamo per incontrare il lupo. Un lupo che, di volta in volta, può essere il denaro, il successo, il potere, il prestigio...».

Daniela Daniele

Presentato ieri sera lo stage promosso dall'Aics

COME SI FA UN GIORNALE VENTI ORE PER CAPIRE

Battesimo ieri sera, al Circolo della stampa, per «Informarsi per informare», lo *stage* sul mondo dell'informazione promosso dall'Aics (Associazione cultura sport) e dall'assessorato alla Cultura della Provincia: venti incontri con giornalisti piemontesi che tutti i lunedì e mercoledì alle 19, dall'11 marzo al 29 maggio, saranno a disposizione presso l'Aica (via Massena 2, tel. 532.281 per informazioni) di chi, in particolare giovani e studenti, ma anche diplomati, laureati o addetti stampa già attivi o futuri, intenda scoprire «dall'interno» come si fa un giornale stampato o radio-televisivo.

Alla presentazione del programma, coordinato da Luigi Piccitto della Rai, sono intervenuti il direttore di *Tuttosport* Piero Dardanello, il presidente del Gruppo uffici stampa del Piemonte Mario Minardi, e l'assessore provinciale alla Cultura Pier Carlo Longo. Argomento della serata proprio gli «uffici stampa»: come funzionano ora, tanto nel settore privato quanto nel pubblico, come potrebbero, e spesso dovrebbero, essere meglio organizzati e «professionalizzati».

L'accento è stato posto un po' da tutti sulla difficoltà da una parte di fornire ai giornalisti informazioni complete e obiettive, sia per l'incerto inquadramento professionale e sindacale sia per i frequenti condizionamenti da parte dei datori di lavoro, imprenditori, partiti o enti pubblici che siano, e dall'altra di districarsi nella fittissima foresta di comunicati-stampa che piovono quotidianamente nelle redazioni.

Sullo sfondo fra «dovere d'informare» e «problemi d'immagine» hanno detto la loro, anche con punte polemiche, in tanti: un «via» acceso, ma vivace, al lungo *stage*.

m. sp.

ARRESTATI 4 «TOPI D'AUTO»

Quattro ladruncoli sono stati arrestati nella notte fra sabato e domenica dalla polizia di Bardonecchia che ha recuperato anche la refurtiva. Due, maggiorenni, sono già stati processati per direttissima dal pretore di Susa. Due minorenni R.B e M.D, di 17 e 18 anni, con precedenti, sono ancora al Ferrante Aporti. I due «grandi» sono Marcello Damico, 21 anni, residente alla Falchera in via Degli Ulivi 35 e Germano Notarrigo, 19 anni, via Ulivi 33. Sono stati condannati a otto e sette mesi con la condizionale e scarcerati. L'operazione è scattata quando al posto di polizia, sono arrivate numerose denunce di furto di autoradio. La polizia ha messo posti di blocco all'uscita del paese e mandato una pattuglia in giro. In poche ore i quattro sono stati arrestati e recuperata la refurtiva, parte della quale era in un alloggio di Beaulard.

oggi & domani

● Questa sera alle 21 alla galleria «Artemina» di via Santa Giulia 7, conferenza del professor Angelo Dragone sul tema «La vita e le opere di Felice Casorati», in occasione del centenario della nascita dell'artista.

● Incontro di consulenza sui problemi della casa e sul decreto legge per la proroga degli sfratti domani pomeriggio alle 16,30 al centro civico di via Dego 6, circoscrizione Crocetta-San Secondo-Santa Teresina. L'iniziativa fa parte di una serie di incontri di consulenza tecnico-giuridica per condomini e inquilini organizzata dal consiglio di circoscrizione in collaborazione con l'Associazione nazionale amministratori immobiliari.

■ Nell'ambito del seminario di formazione universitaria «Introduzione agli scambi transnazionali (Economia, tecnica, diritto)» in corso alla facoltà di Economia e Commercio, oggi alle 17 conferenza del professor Oreste Calliano dell'Università di Torino sul tema «La vendita internazionale». Sarà presente il prof. Gianni Merlini, presidente della Unet e della Unione industriale di Torino.

● Anteprima del film di Milos Forman «Amadeus» riservata ai soci del Movie Club domani al cinema Romano (tre proiezioni: 16,30; 18,30; 21,30). L'anteprima, organizzata in collaborazione con la Meduse e con il cinema Romano, è a sostegno della riapertura del Movie Club, con la raccolta di firme di adesione all'appello per il proseguimento dell'attività nel 1985.

● Apre sabato prossimo, a Palazzo Reale, l'esposizione «Modigliani, dipinti e disegni, incontri italiani 1900/1920». La mostra, organizzata dal dipartimento Cultura dell'Aica con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura della Provincia e in collaborazione con la Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici del Piemonte, si compone di circa novanta opere

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21 ingresso e consumaz. L. 5000
ARLECCHINO: 16,30 ingr. libera
CLUB 84: ore 21 danze
DU PARC: 21 Armandino e Raffaela
FORTINO: ore 16,30 ingresso libera Rossella Armanda
LA LUCCIOLA: ore 18,30 [illegible] ore 21 ingr. libera
LE ROI: ore 21 Bar Musette
PRINCIPE: ore 16,30 arch. Roney
TROCADERO: ore 21 The Drops

AL CHIODO FISSO - Piano Bar Ristorante (v. Ormea 1 - tel. 660.5842 - 687.278): al primo filmo.
ODEON NIGHT: 21,30-3 sessioni.

Legnocasa
Con il legno la casa è più bella
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati
PRONTO A MAGAZZINO

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 6 - Torino): «Felice Casorati 1883-1963». Mostra retrospettiva a cura di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 19 febbraio al 31 marzo 1985. Orario 9-12; 15-19. Lunedì chiuso.
ALLA BALETTA QUAGLINO (S. Carlo 183): Composizioni dell'opera grafica di E. Casorati dal 1908 al 1963.
APPRODO (Bogico 17): Phelan Black.
ARTE 121: Vasari 800 e 900.
ARTE CLUB (v. Bligny 3): incisori giapponesi del XIX Secolo.
AVERSA (via C. Alberto, 24): Maestri dell'Ottocento nazionali.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Duveturre. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-19, ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 956.15.47.
DAVICO: Personale Giorgio Scarso inaugurazione ore 18.
GALLERIA NELDA MONTERI (Borgata dell'Incisione, v. del Mille 53): Felice Casorati - Incisioni dal 1920 al 1963. Orario: 9,30-17,30; 16-19,30.
IDEOGRAMMA (via De Gasperi, 36): Giordano Schiavetta, Sella, Vinca.
IL GIONGLIO - Ristorante - Danze - Valentino - Trio Luciano, c. Albertino.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belriel 3, t. 532.497): Renzo Galina - Discoteca R. S.
WHISKY NOTTE (t. 687.583): 22-3.

LA FINESTRELLA - Canelli (At), t. 911.187: Gerda Vadiura, Jacques Pica.
LA FIOCCA: Pop art and fine art.
PORTICI (Tel. 885.478): B. Calgaro, B. Francia, V. Leggera, G. Matarozzo, ore 18,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: personale [illegible]
ANTEINCORNICE: (via Vanchiglia 11): 27 artisti piemontesi.
BELVEDERE: La montagna. Pittori piemontesi dell'800 e 900.
CAVOUR - Moncalieri: Ignazio Bianco.
CITTADELLA (Bertola 31): Giuliana.
EMMEZIARTE (Massena 19, t. 510.708): Ivan e Josip Vecenaj ore 14-20.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Guido Bona.
LA BUSSOLA (via Pe 6): Casorati, sculture e disegni.
LA GIOSTRA (Asti): Giovanni Omiccioli.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, scenografie e costumi.
LOSANO - Rivarolo: T. Deabate.
NARCISO: Arte e verità a Torino: Casorati, Spazzapan, Mastroianni.
PERRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Leopold Survage 1879-1968.
SANT'AGOSTINO (Beccaria 15): personale F. Eandi. Ore 10-12,30; 16-19,30.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 8,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-18; domenica 10-12; 14-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per inizio lavori a riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate ai locali).

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiusa il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Gioberti 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO CARIGNANO dal 16 gennaio al 24 marzo 1985, Carlo Bossoli (1815-1884) Cronache pittoriche del Risorgimento. Orario martedì-sabato: ore 9-18; domenica: ore 9-12. Chiuso lunedì.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-18; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 53.100).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO, 23 febbraio - 31 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

LAGO G.
Arredamenti bagno
Siamo presenti alla FIERA DI PRIMAVERA '85
con le nuove collezioni per il Vostro Bagno a prezzi sempre più interessanti
TORINO
Via Vanchiglia 9 bis
Tel. 895.651

STAMPA SERA
Michele Tora direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Migliori - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradisio - Direttore Generale Paolo Palmichi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 724 DEL 9-12-1984

Quasi certo il trasferimento per cinque magistrati piemontesi

LA BUFERA SOFFIA DA CATANIA

TUTTO E' COMINCIATO CON UN PENTITO DELLA MAFIA...

Il Consiglio superiore della magistratura deciderà forse oggi quale deve essere la sorte di cinque giudici piemontesi che alcuni pentiti hanno accusato di «tenere rapporti con gente della criminalità organizzata». Il Csm può aprire la procedura per trasferirli immediatamente a un altro distretto giudiziario. Contro di loro ci sono poche righe nei verbali di alcune persone catturate nel «blitz» antimafia

E' il 13 dicembre: un sosia di arrestati attorno a Casalis

Il Consiglio Superiore della magistratura deciderà forse oggi quale deve essere la sorte di cinque giudici piemontesi che alcuni pentiti hanno accusato di «tenere rapporti con gente della criminalità organizzata». Il Csm può aprire la procedura per trasferirli immediatamente a un altro distretto giudiziario. Le conseguenze sono un'ombra sulla giustizia per piccoli fatti che potrebbero nascondere gravi leggerezze e un processo come quello della «tangenti—story» rischia di saltare gettando al vento mesi di lavoro.

Fra i magistrati nella bufera c'è Franca Carpinteri, giudice a latere della seconda sezione penale che sta esaminando le posizioni di «Zampini più diciotto». Poi sono finiti nell'inchiesta il Procuratore della Repubblica di Ivrea Luigi Moschella, il Procuratore della Repubblica di Cuneo Sebastiano Campisi, il sostituto Procuratore generale Vincenzo Ferraro e il presidente della Corte d'Appello Ubaldo Fazio. Contro di loro ci sono poche righe nei verbali di alcune persone catturate nel «blitz» antimafia dell'inizio di dicembre, culminato col trasferimento a Torino, per ordine di un gran numero di arrestati, alcune parole registrate durante le intercettazioni telefoniche, qualche riscontro.

Nel caso di Franca Carpinteri anche una fotografia: mentre era a casa di un notaio che giocava a poker con altra gente poco raccomandabile.

E' certo che non si tratta di reati. I primi a interessarsi della vicenda sono stati i giudici di Milano (competenti a occuparsi di episodi che coinvolgano colleghi di Torino) ma non hanno trovato nulla di penalmente rilevante. Quello che si contesta agli inquisiti è di aver tenuto degli atteggiamenti contrari alla dignità del magistrato. Non un affare di codice, insomma, ma piuttosto un problema di deontologia professionale. Su queste cose il Csm, organo di autocontrollo dell'universo giudiziario, è rigoroso.

Gli interessati sono ancora al loro posto. Hanno raccolto delle «voci» e soltanto per «sentito dire» hanno avvertito il rischio che stavano arrivando una montagna di guai. Campisi e Moschella hanno lavorato nel loro ufficio di Cuneo e Ivrea fino a tarda sera. Ferraro e Fazio hanno sbrigato alcune pratiche mandando avanti fascicoli e scrivendo la motivazione di una sentenza. Carpinteri, pallida, appena imbarazzata quando il fotografo ha puntato l'obiettivo su di lei, ha coadiuvato il presidente della seconda sezione Caprossi durante l'udienza della «tangenti-story» occupata a sentire la testimonianza di Antonio Deleo che denunciò lo scandalo delle bustarelle.

Quanto valgono i ricordi dei pentiti? Sembrano dotati di una memoria di ferro in grado di inanellare un particolare dietro l'altro su omicidi eseguiti o su delitti soltanto progettati. Fino a dove arriva la loro attendibilità?

Per Ubaldo Fazio i verbali raccontano la storia di un furto subito. E il magistrato avrebbe cercato di recuperare la refurtiva parlandone con Gianfranco Gonella, socio del ristorante «Mulietto», in carcere sotto un peso di imputazioni tremendo: traffico di gioielli e di eroina, associazione di stampo mafioso. Il giudice è riuscito a recuperare due candelabri d'argento che per adeb[illegible] avrebbe promesso «per qualsiasi cosa conti su di me». Anche Luigi Moschella conosceva bene Gianfranco Gonnella. E Moschella teneva in casa sua un gran numero di quadri alcuni dei quali gli erano venuti da persone che lui aveva inquisito.

C'è qualche amicizia acomoda per Vincenzo Ferraro di cui c'è traccia in nastri di intercettazioni telefoniche. Sebastiano Campisi avrebbe tenuto rapporti con la sorella di un detenuto rinchiuso nel carcere di Cuneo. Il prigioniero sarebbe stato trasferito alle «Nuove» di Torino dove c'erano i suoi compagni.

E' Tonino Sala a parlare di Franca Carpinteri riferendo frasi di Pasquale Cananzi, il «cassiere della mafia», con un negozio di antiquariato come paravento che nascondeva probabilmente traffici di droga, gioielli, diamanti, denaro falso. Cananzi si era vantato di conoscere bene il giudice che, per questa amicizia, avrebbe condannato alcuni spacciatori di stupefacenti in modo abbastanza mite.

Lorenzo Del Boca

«IO FOTOGRAFATA CON UN PREGIUDICATO? ESCLUDO CHE CI SIA UN'IMMAGINE DEL GENERE MI SENTO ASSOLUTAMENTE SERENA»

Tante domande stamani in aula per la dottoressa Carpinteri. Intanto, il processo continua

In una pausa dell'udienza di questa mattina, Giancarlo Caprossi e Maria Viola Carpinteri sono stati sottoposti ad un «tour de force» di domande da parte dei cronisti.

Ecco gli scambi di battute fra il presidente del tribunale, il giudice «a latere» e i giornalisti.

Esiste il rischio che il processo salti dopo questa vicenda, viene chiesto a Caprossi. «Non ritengo che ve ne siano i motivi, almeno per il momento. Altre volte dei giudici sono finiti sotto inchiesta, senza che i dibattimenti dovessero esser sospesi».

Ma lei come giudica questa vicenda? «Per la dottoressa Carpinteri ho stima, una stima cementata in anni di collaborazione».

Qualcuno però parla di manovre per interrompere questo delicato processo, insiste un cronista: «Allora interrogate quelli che hanno parlato di manovre».

Lei come vede l'azione del Csm? «Loro fanno il loro mestiere, noi il nostro. Certo, è inutile negare che questo è un incidente che da fastidio a tutti: giudici, avvocati, opinione pubblica in generale. Personalmente, però, io sono disteso, mi sento tranquillo».

Diverse domande sono state rivolte anche a Maria Viola Carpinteri. Per esempio, che cosa pensa dei sospetti sul suo comportamento: «Io ho saputo dai resoconti dei giornali che avrei inflitto miti condanne in un processo per spaccio di droga — ha risposto il giudice a latere —. Francamente non ricordo questa circostanza. Nella mia lunga carriera di magistrato ho celebrato decine di processi».

Si dice che una foto la ritragga a fianco di un pregiudicato al tavolo da gioco nella casa di un notaio... «Escludo questa circostanza, se c'è questa foto è stata scattata a mia insaputa. Ma non mi risulta che questa foto ci sia».

Come vive questo momento difficile? «Con assoluta serenità. Da 18 anni sono in questo tribunale e ritengo di essermi guadagnata la stima dei colleghi».

Pensa che la sua vicenda possa aver ripercussioni sulla prosecuzione del processo? «Io non ritengo di astenermi dalla mia funzione di giudice a latere, di interrompere il processo per il solo fatto che ci sarebbe una dichiarazione di un pentito che mi riguarda. Se lo facessi si verificherebbe un precedente assai grave».

La prima udienza, le accuse, la difesa, le telefonate

MA CON ZAMPINI PER ORA SI VA AVANTI DOPO TRE MESI DI COLPI DI SCENA

Il presidente Caprossi: «Il processo continua»

Ansia e un po' di confusione in aula, questa mattina, al processo per la «tangentistory». Alle 10 però i giudici sono entrati ed hanno preso posto sui banchi. L'udienza, dunque, si fa, anche se gli avvocati non nascondono la loro preoccupazione che il processo finisca per «saltare».

Potrebbe esserci un rinvio — si dice — in attesa che si esaurisca il procedimento disciplinare al Csm. Ma «non credo che ci bloccheremo — sosterrà ieri sera il presidente del tribunale, Giancarlo Caprossi —. Non vedo perché non dovremmo proseguire. L'esistenza di un modestissimo procedimento amministrativo che non è neppure cautelare, aperto nei confronti di un magistrato, non ha mai interrotto giudizi in corso».

Da tre mesi, ormai, si pian terreno del Palazzo del Rosario giudici e avvocati sfogliano le carte della più brutta storia politica-giudiziaria che Torino e il Piemonte ricordino. Si è cominciato il 19 novembre '84, una mattinata di grande tensione con i flash dei fotografi «sparati», i banchi e gli angoli del tribunale zeppi di cronisti e curiosi e, sulle panche degli imputati, per la prima volta, diciotto ex big-manager della politica. Insieme a loro le comparse e i portaborse di un mondo poco conosciuto. Ad accusarli c'era un ex corruttore, Adriano Zampini, veronese di nascita, vercellese d'adozione, spicciata versatilità per gli affari. Sullo sfondo i capi d'imputazione gettavano dubbi e sospetti su alcuni progetti, non andati in porto, delle amministrazioni di Torino e del Piemonte. Dicerie di illeciti, secondo l'accusa; frutti d'equivoci, secondo la difesa.

Fu subito battaglia. Ad aprirla furono gli avvocati della difesa sparando a zero sulle intercettazioni telefoniche, cardine del processo. Inutilmente. Respinte tutte le eccezioni. Ma tra poco rilanceranno. I loro pesanti dubbi e chiederanno un'altra risposta ai giudici. Ma non era che l'inizio di una catena interminabile di colpi di scena che da settimane, ormai, si snoda inarrestabile.

Prima l'attesa per le deposizioni dell'ex corruttore pentito. Poi lo stupore per le nuove bordate d'accuse e illazioni che in pochi giorni colpirono primattori della politica, industriali, sindacalisti. Il tutto «condito» con quella sorta di «manuale del buon corruttore» che Zampini, a spizzichi e bocconi, ha dettato a chi l'ascoltava con tutte quelle che, secondo lui, sono le «regole del gioco». Così, giorno dopo giorno, ha preso forma un quadro piuttosto fosco della politica dominato più dagli scuri che dai chiari.

Ma subito la parola è passata agli «altri diciotto», gli ex assessori che hanno sbattuto la faccia contro le accuse di Zampini. E il racconto ha cambiato completamente registro. Forse ombre, malintesi, comportamenti ambigui ma non illeciti, piccole e grandi vicende. Ipotesi di congiure e di rebus inestricabili. Due microfoni hanno riversato nell'aula altrettante verità: da un lato Zampini con le sue agende, i ricordi precisi, i particolari degli incontri, le circostanze delle tangenti; dall'altra gli imputati a smentirlo con deposizioni-fiume, delibere, appunti. Non sono mancati i confronti drammatici e la tensione.

Il tratto del processo ha proseguito la sua corsa e da poco ha incominciato a sentire gli oltre cento testimoni. Un lavoro da certosini al quale si sono dedicati anima e corpo gli avvocati per sopesare ogni parola, verbalizzare ogni particolare, sottolineare le più piccole e apparentemente irrilevanti contraddizioni. Il clamore si è un po' allontanato da via Delle Orfane. L'attenzione si è riaccesa sulla deposizione di Diego Novelli, si è movimentata sulle rivelazioni di altri, è esplosa l'altro giorno quando un pentito ha accusato l'onorevole Franco Foschi di averlo voluto assoldare per far fuori Zampini. Ora si viaggiava spediti verso la requisitoria e le arringhe. Dirittura d'arrivo insomma con la temperatura che risaliva, ma lentamente, insieme alla tensione per il verdetto previsto a ridosso delle elezioni. Ma resta il rischio: ripartire da zero

STUPORE E PREOCCUPAZIONI PER IL PROCESSO DELLE TANGENTI MENTRE I CINQUE ATTENDONO DI CONOSCERE LE ACCUSE PRECISE

Stupore, imbarazzo e in qualche caso indignazione. La vicenda dei cinque giudici piemontesi finita al Consiglio superiore della magistratura ha avuto l'effetto di una bomba esplosa all'improvviso.

Tutto era cominciato a metà dicembre quando i pentiti hanno cominciato a riempire i verbali con le indagini sono state condotte nel più rigoroso segreto.

Gli interessati non sanno assolutamente di che cosa li si accusa e aspettano di vedere nei dettagli in che modo sarebbero responsabili: nell'attesa di più precise informazioni si affidano a difese prudenti.

«Da qualche giorno — ammette il Procuratore di Cuneo Sebastiano Campisi — il procuratore generale di Torino mi ha avvertito che un pentito aveva fatto il mio nome».

«Mi dicono — prosegue il magistrato — che sono chiamato in causa per un provvedimento favorevole a un detenuto. Poi sono andato a rileggermi il fascicolo e ho potuto controllare che quel trattamento veniva da Ministero e non da me». Il sostituto procuratore generale Vincenzo Ferraro è «tranquillo».

«Non capisco perché si proponga il mio trasferimento — aggiunge —. Per quali motivi? A me non è stato detto nulla».

Ubaldo Fazio, 63 anni, da 25 anni a Torino ricorda che, in effetti, si era reso disponibile a dare un compenso a chi l'avesse aiutato a recuperare gli oggetti rubati nel suo alloggio.

«Se questa è una colpa — sottolinea — accetterò il verdetto. Ma se non lo è, come credo che non sia, rivendicherò davanti a tutti 38 anni di integrale dedizione alla mia funzione e di fedeltà al giuramento prestato».

La conseguenza più grave potrebbe essere il rinvio del processo per la «tangentistory». Da tre mesi la seconda sezione del tribunale sta lavorando per ascoltare imputati e testimoni. Ora ci si chiede se davvero sia tutto da rifare, daccapo.

Il presidente Giancarlo Caprossi ha in qualche modo tentato di sdrammatizzare: «Noi andiamo avanti — dice risoluto —. Non è la prima volta che il Csm decide di aprire una procedura per il trasferimento di un giudice. E' un modestissimo procedimento amministrativo che non è neppure cautelare: in passato comunque non ha mai interferito in giudizi in corso».

Anche il Procuratore Aggiunto Francesco Marcucci spiega che «la commissione referente presenta la proposta per l'apertura del procedimento.

Il Consiglio superiore può accoglierla e aprire ufficialmente la procedura per il trasferimento. Che, in genere, dura parecchio tempo».

Ma che il processo continui è comunque difficile. Hanno dubbi che il procedimento possa andare avanti gli avvocati Alberto Mittone e Pulvio Gianaria.

L'avvocato Andrea Galasso ha conosciuto in anni di lavoro il giudice Carpinteri e lo ritiene un magistrato attento e preparato. L'avvocato Alfredo Merlo, che con Graziano Mascelli difende il superimputato Adriano Zampini, ammette che il rischio di dover ricominciare tutto daccapo è più che fondato.

«Non si tratterebbe di lavoro completamente buttato via — rileva — il tribunale che se ne occuperà può comunque avere a disposizione atti o dichiarazioni. Ma formalmente il dibattimento può finire a nuovo ruolo».

l. d. b.

La dichiarazione diffusa in aula stamani dalla dottoressa Carpinteri

«IO RESTO AL MIO POSTO LE ACCUSE D' UN PENTITO NON BASTANO»

La dottoressa Franca Viola Carpinteri, che fa parte del collegio che sta giudicando corrotti e corruttori della vicenda tangenti, ha diffuso questa mattina una dichiarazione scritta.

Ecco il testo.

«Io appreso solo stamattina dalla lettura della Stampa che dalle dichiarazioni di pentiti emergerebbe una mia condotta disdicevole e non consona alla dignità di un magistrato. Trovo assurdo che gli organi di informazione siano in possesso di notizie, a me non date dai Capi dell'Ufficio, presumo per il rispetto del segreto istruttorio.

«I colleghi hanno fatto ovviamente il loro dovere, trasmettendo gli atti al Consiglio superiore della magistratura, che è l'organo competente a far luce sull'intera vicenda e avanti al quale dimostrerò l'infondatezza di ogni addebito; ritengo che una mia preventiva convocazione e audizione avrebbe evitato tanto clamore.

«E' mio dovere, per nella delicatezza del momento, continuare ad adempiere alle mie funzioni nel processo in corso, sia perché la legge non prevede in un caso come questo l'astensione, sia perché è inammissibile che un giudiziario venga interrotto sol perché un pentito riferisce "de relato" di voci raccolte in certi ambienti sull'operato di un magistrato; ciò costituirebbe un precedente nuovo e pericoloso per lo svolgimento delle funzioni giurisdizionali dei magistrati, dovendo in avvenire ogni giudice astenersi solo perché fatto bersaglio di dichiarazioni da parte di pentiti.

«Nella parte la stima e la solidarietà manifestatemi da colleghi e professionisti rafforzano la mia ferma serenità nell'adempimento delle mie funzioni».

Franca Viola Carpinteri

Concludiamo la pubblicazione dei programmi

ED ORA IL NUOVO CONCORDATO VA ANCHE A SCUOLA

Completiamo la pubblicazione del testo dei nuovi programmi per la scuola elementare, in vigore come è noto dall'anno scolastico 1987-88. I gruppi disciplinari che segnaliamo oggi sono quelli della «Conoscenza dei fatti religiosi» e dell'«Educazione motoria».

RELIGIONE

La scuola riconosce il valore della realtà religiosa come un dato storicamente, culturalmente e moralmente incarnato nella realtà sociale in cui il fanciullo vive.

Partendo, perciò, dall'esperienza comunque acquisita dall'alunno e anche al fine di consentirgli un rapporto consapevole e completo con l'ambiente, è compito della scuola promuovere, nel quadro degli obiettivi educativi e didattici indicati dai programmi:

a) la conoscenza degli elementi essenziali per la graduale riflessione sulla realtà religiosa nella sua espressione storica, culturale, sociale;

b) la conoscenza e il rispetto delle posizioni che le persone variamente adottano in ordine alla realtà religiosa;

c) la consapevolezza dei principi in base ai quali viene assicurato nella scuola elementare lo svolgimento di specifici programmi di religione, nel rispetto del diritto dei genitori di scegliere se avvalersene o non avvalersene.

Questi principi possono essere così sintetizzati:

— riconoscimento dei valori religiosi nella vita dei singoli e della società;

— rispetto e garanzia del pluralismo religioso;

— rispetto e garanzia della libertà di coscienza dei cittadini;

— impegno dello Stato ad assicurare nelle scuole lo svolgimento di specifici programmi di religione, definiti con decreto del Presidente della Repubblica sulla base di intese tra lo Stato e le confessioni religiose riconosciute. Infatti, nel nuovo accordo per la riforma del Concordato stipulato tra lo Stato e la Santa Sede, è stabilito, per quanto riguarda la Chiesa Cattolica, che la Repubblica italiana «riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del Cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado. Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento».

Lo Stato, inoltre, con le norme per la regolazione dei rapporti con la Chiesa rappresentate dalla Tavola Valdese «assicura il diritto di rispondere alle eventuali richieste provenienti dagli alunni, dalle loro famiglie o dagli organismi scolastici in ordine allo studio del fatto religioso e delle sue implicazioni».

EDUCAZIONE MOTORIA

L'affermazione nella cultura contemporanea dei nuovi significati di corporeità, di movimento e di sport si manifesta, sul piano personale e sociale, come esigenza e crescente richiesta di attività motoria o di pratica sportiva.

La scuola elementare, pertanto, nell'ambito di un'educazione finalizzata anche alla presa di coscienza del valore del corpo inteso come espressione della personalità e come condizione relazionale, comunicativa, espressiva, operativa, favorisce le attività motorie e il gioco-sport.

Nel promuovere tali attività essa, mentre considera il movimento, al pari degli altri linguaggi, totalmente integrato nel processo di maturazione dell'autonomia personale, tiene presenti gli obiettivi formativi da perseguire in rapporto a tutte le dimensioni della personalità:

— morfologico-funzionale;
— intellettivo-cognitiva;
— affettivo-morale;
— sociale.

L'educazione motoria si propone le seguenti finalità:

— promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso-percettive cui sono connessi i procedimenti di ingresso e di analisi degli stimoli e delle informazioni;

— consolidare e affinare, a livello concreto, gli schemi motori statici e dinamici indispensabili al controllo del corpo e all'organizzazione dei movimenti;

— concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante la verifica vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, dell'esigenza di regole e di rispetto delle regole stesse sviluppando anche la capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi;

— collegare la motricità all'acquisizione di abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica, alla drammatizzazione, al rapporto tra movimento e musica, per il miglioramento della sensibilità espressiva ed estetica.

PER LA RELIGIONE

La religione avrà comunque un altro spazio complementare, a richiesta delle famiglie degli alunni, nel rispetto delle norme del nuovo Concordato. Il «doppio binario» è stato fonte di polemiche che si trascineranno inevitabilmente sino a quando non si attueranno i programmi stabiliti. Il riconoscimento laico della «Conoscenza dei fatti religiosi» è condizionato a problemi pratici: come si insegnerà, al di là del dettato previsto dal documento che presentiamo, la nuova materia? con quale preparazione di base e atteggiamento dialettico l'affronteranno i maestri?

CONOSCERE MEGLIO IL PROPRIO CORPO (E AMARLO)

Ovviamente non ha posto gli stessi problemi di mediazione la definizione dell'«Educazione motoria», la ginnastica di ieri, superata: con i nuovi programmi il bambino imparerà (ma è già una realtà in molte scuole) a conoscere il proprio corpo, toccandolo ed esaminandolo. Verso la fine del ciclo di base, poi, comincerà una piccola attività sportiva: nuoto, minibasket, pallini.

Le finalità indicate concorrono allo sviluppo delle caratteristiche morfologico-biologiche e funzionali del corpo e allo sviluppo della motricità in senso globale e analitico.

L'intervento educativo rivolto alla motricità presupporre la conoscenza del movimento dal punto di vista strutturale, delle sue modalità di realizzazione, del suo sviluppo.

La struttura del movimento è costituita da unità basiche, riferibili a schemi motori e schemi posturali. Essi permettono tutte le più complesse attività funzionali e costituiscono il repertorio necessario non solo per compiere movimenti o per inibirli, ma anche per assumere atteggiamenti o posture.

Gli schemi motori sono dinamici e si identificano nel camminare, correre, saltare, afferrare, lanciare, strisciare, rotolare, arrampicarsi, quelli posturali sono schemi statici e si identificano nel flettere, inclinare, circondurre, piegare, elevare, estendere, addurre, ruotare, oscillare, ecc... e possono riguardare movimenti globali o segmentari del corpo.

Sia gli schemi motori che quelli posturali maturano secondo un processo di sviluppo che si evidenzia in caratterizzanti tratti di maturità.

In ciascuna fase dello sviluppo occorre quindi che l'insegnante realizzi le condizioni per ampliare il più possibile il repertorio di schemi motori e posturali.

Conseguire una base motoria più ampia possibile rappresenta perciò un obiettivo educativo e didattico dell'educazione motoria.

Obiettivi e contenuti

Il movimento si sviluppa, come qualsiasi altra funzione della personalità, in un rapporto continuo con l'ambiente, attraverso comportamenti modificati dall'esperienza, mentre la sua educabilità passa attraverso i meccanismi di *percezione, coordinazione, selezione* ed *esecuzione* presenti in qualsiasi azione motoria intenzionale.

Compito dell'insegnante è promuovere in ogni alunno, e, perciò, nel rispetto del livello della maturazione biopsichica individuale, il progressivo realizzarsi controllo del comportamento motorio.

Le differenti caratteristiche di sviluppo e maturazione dell'alunno della scuola elementare esigono perciò tempi e modalità diversificate di programmazione e di attuazione delle attività motorie, secondo sequenze che hanno riferimento con lo sviluppo strutturale del fanciullo e con quello funzionale della sua motricità.

Le attività motorie consentono di conseguire una prima serie di obiettivi relativi alle *capacità senso-percettive, visiva, uditiva, tattile e cinestetica.*

Fin dalla scuola materna, e particolarmente fra i 5-7 anni, il fanciullo deve sviluppare le capacità di percezione, analisi e selezione delle informazioni provenienti dagli organi analizzatori.

In rapporto all'organizzazione e alla regolazione del movimento un'ulteriore serie di obiettivi da perseguire è rappresentata dalla promozione delle *capacità coordinative* deputate alla scelta del movimento, alla sua direzione, al suo controllo.

Queste capacità, che conoscono un periodo di sviluppo intensivo fra i 6 e gli 11 anni, possono essere così identificate:

a) percezione, conoscenza e coscienza del corpo

Attraverso le esperienze di esplorazione e scoperta, compiute toccando, esaminando, indicando, usando le varie parti del corpo, giocando e manipolando gli oggetti, si favorisce la graduale costruzione dello schema corporeo, inteso come rappresentazione dell'immagine del corpo nei suoi diversi aspetti: globale e segmentario, statico e dinamico.

In tale rappresentazione si integrano gli aspetti relazionali, emotivi, affettivi e di motivazione per una completa consapevolezza corporea;

b) coordinazione oculo-manuale e segmentaria

Particolare attenzione dovrà fin dall'inizio essere rivolta al conseguimento di tali capacità, attraverso attività manipolative semplici con piccoli oggetti, attrezzi di gioco, indirizzando gli interventi anche al fine dell'affermazione della lateralità e del consolidamento della dominanza e favorendo in tal senso la regolarità, la precisione, la fluidità dei gesti-motori fini e gli apprendimenti grafici;

c) organizzazione spazio-temporale

Saranno programmate ed attuate attività che, a partire dai giochi di esplorazione dell'ambiente e di partecipazione a situazioni ludiche organizzate, concorreranno alla progressiva costruzione ed organizzazione dello spazio fisico-geometrico e relazionale, nonché alla iniziale intuizione della successione temporale delle azioni.

Attraverso l'utilizzazione di tutte le strutture motorie statiche e dinamiche in giochi di movimento, su schemi liberi o prestabiliti, con o senza attrezzi, in forma individuale o collettiva, si favorirà nel fanciullo l'acquisizione di *concetti relativi allo spazio e all'orientamento* (vicino/lontano, sopra/sotto, avanti/dietro, alto/basso, corto/lungo, grande/piccolo, sinistra/destra) e *di concetti relativi al tempo e alle strutture ritmiche* (prima/dopo, contemporaneamente/insieme, lento/veloce);

d) coordinazione dinamica generale

Integrando le precedenti capacità coordinative, la coordinazione dinamica generale controlla il movimento, consentendo al fanciullo di raggiungere una motricità sempre più ricca ed armoniosa sia sul piano dell'espressione che dell'efficacia.

Tale capacità si svilupperà progressivamente attraverso situazioni di gioco e di attività via via più complesse che, intorno ai 9-11 anni, si collegheranno in modo naturale ai fondamentali gesti del gioco-sport.

Indicazioni didattiche

La programmazione degli interventi didattici dovrà tenere conto delle diverse situazioni di partenza e dei livelli iniziali di funzionalità senso-percettiva e motoria di ciascun alunno al momento dell'ingresso a scuola. Tali valutazioni iniziali saranno facilitate anche dalle indicazioni fornite dalla famiglia, dalla scuola materna frequentata e dai servizi sanitari del territorio.

Le attività motorie, per essere funzionali e influire positivamente su tutte le dimensioni della personalità, devono essere praticate in forma ludica, variata, polivalente, partecipata nel corso di interventi di opportuna durata e con differenziazioni significative a seconda delle varie fasce d'età.

In questo senso si farà riferimento inizialmente (6-7 anni) a tutta la vasta gamma di giochi motori frutto della spontanea e naturale motricità del fanciullo, attingendo sia all'esperienza vissuta, sia alla più genuina tradizione popolare, utilizzando giochi simbolici, d'imitazione, di immaginazione, ecc.

L'importanza della ludicità nell'educazione motoria risponde al bisogno primario del fanciullo di una forma gratificante e motivata delle attività. Il gioco è quindi sempre da sollecitare e gestire in tutte le sue forme e modalità (d'invenzione, di situazione, dei ruoli, di regole, ecc.). Compito dell'insegnante è di programmare e suggerire i giochi più idonei al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nella seconda fascia d'età (8-11 anni) il raggiungimento di congruenti livelli di autonomia è legato alla ricchezza delle esperienze educative vissute, all'ampiezza della base motoria, al complesso delle capacità coordinative acquisite.

In una prospettiva realmente formativa, acquistano in tal senso rilevanza tutte le attività polivalenti (percorsi, circuiti, ecc.) ed i giochi di squadra con regole determinate dagli alunni o assunte dall'esterno (quattro parte, mini-basket, mini-volley, mini-handball, ecc.), ovvero attività sportive significative (pre-atletica: corse, salti, lanci; ginnastica: agilità, ritmo; esperienze di nuoto, ecc.).

Ciò non dovrà costituire pretesto per un prematuro avviamento alle discipline sportive, né deve presentarsi come esperienza scolastica episodica eccezionale, ma deve invece configurarsi come specifico intervento educativo teso a cogliere i veri significati sociali e culturali dello sport.

Verranno individuati opportuni momenti di verifica e valutazione attraverso l'osservazione sistematica del comportamento motorio degli alunni, tenendo sempre presenti i punti di partenza, le differenti situazioni esperienziali, i diversi ritmi di sviluppo individuale.

In presenza di alunni in situazione di difficoltà motoria, gli interventi saranno, in relazione ai contenuti, agli strumenti e alla durata, adeguati alle effettive possibilità e necessità di ogni fanciullo.

Costituiscono luogo ideale per lo svolgimento delle attività motorie la palestra, gli spazi aperti attrezzati e non, o comunque, opportunamente recuperati o ricondizionati allo scopo. Si rammenti, a tale proposito, l'opportunità di attivare ogni possibile intervento teso alla migliore utilizzazione delle strutture e delle risorse scolastiche esistenti, purché rispondenti a requisiti minimi di agibilità e sicurezza per lo svolgimento delle attività stesse. Particolare attenzione va data anche all'uso dei materiali e delle attrezzature che potranno essere sia quelli tradizionali, sia altri particolarmente idonei (palle colorate, palloni, clavette, cerchi, bacchette, fettucce elastiche, ostacoli, panche, materassini, ceppi, tappeti, ecc.).

Lotto

31 «STORICO» A PALERMO ESCE 3 VOLTE DI SEGUITO SEMPRE AL TERZO POSTO

Il capolista 34 di Napoli tocca «quota 120» e diventa un «grande vecchio», un numero su cui si può cominciare la caccia con prudenza e programmazione. Indenni anche gli altri due centenari: 70 di Firenze, a 104 assenze consecutive, e 16 di Cagliari, a 102.

Numero più anziano comparso sabato scorso: 52 secondo a Milano con 35 settimane. Il 31 è uscito a Palermo per la 3ª volta in 3 settimane sempre al 3° posto.

Nei giochi delle combinazioni sabato abbiamo avuto una coppia di Verticali a Torino (62-26) e terni a Firenze sia nelle Figure (58-4-40) sia nelle Decine (46-44-40), nelle Figure a Torino (59-62-26) e nelle Decine a Venezia (3-4-2).

RITARDI NEL DARE L'AMBO PER LE VARIE COMBINAZIONI

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	4	3	52	3	2	40	5	12	26	32
VERTIBILI	34	30	4	1	16	32	2	54	—	11
CADENZE	4 48	3 36	7 45	3 46	2 41	5 25	6 32	4 32	9 38	7 30
FIGURE	8 34	7 26	8 30	5 30	2 23	4 24	8 16	5 39	1 14	7 25
DECINE	4 28	6 45	2 29	0 30	3 74	6 43	8 37	6 30	1 62	8 23

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane di assenza

NUMERI IN MAGGIOR RITARDO

BARI	24 71	54 59	32 55	6 49	57 49	88 47	40 42	59 40	65 40	28 38
CAGLIARI	16 102	8 70	1 67	66 60	3 59	24 56	2 50	21 50	53 48	59 46
FIRENZE	70 104	80 87	58 60	67 79	48 69	88 63	3 62	32 49	53 46	67 65
GENOVA	29 84	60 76	61 60	63 60	3 56	34 47	12 44	47 40	23 39	16 36
MILANO	56 91	60 71	31 59	10 53	85 52	17 49	47 47	45 46	67 44	71 42
NAPOLI	34 120	45 78	82 75	80 74	18 69	75 69	22 50	81 48	66 46	65 44
PALERMO	30 70	76 70	87 58	19 61	80 61	11 59	12 41	47 40	1 28	41 39
ROMA	28 71	31 69	81 59	36 67	24 64	48 54	43 50	67 49	75 44	79 44
TORINO	74 72	14 71	32 70	6 58	48 52	53 50	25 47	48 46	79 44	12 43
VENEZIA	38 82	1 71	57 62	20 61	76 50	48 44	65 43	8 36	22 36	64 31

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

I TORINESI INSEGUITORI VENGONO AL 4° POSTO

Torino è al quarto posto fra le città che, più accanitamente, inseguono i numeri in ritardo. Al primo posto c'è Roma, seguita da Napoli, poi viene Milano. La capitale subalpina è considerata buona giocatrice ma con prudenza, conforme, forse, al proprio carattere.

Torino è ora in gara per il 34 su Napoli con una somma che oscilla intorno ai 100 milioni, e non è poco. In compenso, pare, detenere il primato fra le città che, in vista dell'automazione del gioco del Lotto, hanno chiuso il maggior numero di ricevitorie — per il vero sono «botteghini» che si sono estinti da soli, un mese dopo l'altro, lasciando la clientela senza un posto in cui giocare — e si trova ora in difficoltà.

Il problema non è prossimo a soluzione. L'automazione è, nonostante proposte e interventi anche recenti, di là da venire. A Roma rispondono: «*L'attueremo, quando si potrà, ma occorre anche tener presente che l'amministrazione finanziaria ha, al momento, problemi più impellenti a cui badare*».

Come dire che lo Stato, perennemente in *deficit*, non può per ora rinunciare nemmeno per accogliere nel modo più solerte il fiume di quattrini che volontariamente migliaia di cittadini versano alle sue casse. Pare tutto incredibile, ma è così.

ENALOTTO

Per il concorso numero 8 del 2-3-1985 proponiamo questa due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote

BARI	x	1
CAGLIARI	x	2
FIRENZE	2	1
GENOVA	x	2
MILANO	2	x
NAPOLI	2	1
PALERMO	x	1
ROMA	1	2
TORINO	2	x
VENEZIA	x	2
NAPOLI 2°	x	2
ROMA 2°	1	x

SE AVETE SOGNATO UN BAGNO DI MARE

Bagatelliere	29
Baggianata	35
Baggiano-na	37
Bagliore	30
- di sole	25
- di luna	34
- di luce elet.	30
- di luce q.	33
Bagliuolo-la	14
Bagnaiuolo-la	14
- affogato	35
- che salva ale.	40
Bagnare-rsi	25
- con acqua odorosa	2
- con liscivia	78
- in mare	65
- nel fiume	33
- nel lago	25
Bagnato-ta	67
Bagnatore-trice	78
Bagnatura	87
Bagni *luoghi*	30
Bagno penale	9
Bagno-gni	18
- caldo	19
- freddo	58
- di mare	13
- minerale	35
- a vapore	30
- con uomini	28
- con donne	19
- con uomini-donne	43
- qualunque	10
- d'acqua dolce	18
- salato	60
- secco	33
- con crusca	75
- aromatico	18
- nel latte	64
- nello champagne	73
Bagnomaria	50
Bagnuolo-li	19
- ai piedi	60
- alle mani	18
- agli occhi	30
- alle orecchie	3
- al capo	17
- al ventre	12
- alle parti genitali	1
- al ginocchio	63
- ad una gamba	32
Bagordi	13
Baia	53
Baio cavallo	48
Balocco-chi *moneta*	1
- antico	1
- nuovo	13
- falso	44
Baionetta da soldato	8
- spezzata	61
- con ruggine	2
- insanguinata	3
- con fucile	27
- in canna	48
- nel fodero	71
- pulita, lucida	30
- storta	45
Balonette	29
Balaustre *fiore*	18
Balaustrata-te	84
- di ferro	68
- di marmo	75
- di terra cotta	24
- di cemento armato	13
- di cappella	14

A cura di Giorgio Lombardi e Renso Rossetti

Per 20 prodotti alimentari

PREZZI: L'ACCORDO C'E' SARA' RISPETTATO?

ROMA — L'accordo è fatto: per tutto l'anno i prezzi di venti prodotti alimentari dovrebbero essere mantenuti entro il «tetto» programmato di inflazione del 7 per cento. Le organizzazioni dei commercianti hanno detto «sì», il ministro dell'Industria Altissimo è soddisfatto. Anche questo è un modo per rispondere al pericolo di un aumento dell'inflazione; per fare in modo che il caro-dollaro non abbia conseguenze nefaste sulla nostra economia.

Dunque i prezzi di venti prodotti alimentari resteranno tendenzialmente stabili per tutto l'anno, o aumenteranno al massimo entro il sette per cento. L'accordo è stato concluso ieri fra il ministero dell'Industria e le organizzazioni del commercio, con l'esclusione delle cooperative di consumo e di dettaglianti che fanno capo alla lega.

L'accordo prevede che i commercianti si impegnino ad esporre un listino con i prezzi dei prodotti e con i loro eventuali aumenti, sanzionando la presenza nei loro negozi di tutti i tipi indicati. In cambio chiedono che entro giugno sia risolto il problema della fiscalizzazione degli oneri sociali per le imprese commerciali, che sia rifinanziata la legge 517 che prevede sovvenzioni a favore degli esercizi commerciali da ristrutturare e l'approvazione di alcune norme stralciate dalla legge di riforma del commercio.

Renato Altissimo

L'operazione sarà affiancata da una iniziativa tendente ad informare costantemente il consumatore dell'andamento del mercato. Il ministro Altissimo ha annunciato che è già stato concluso un accordo con la Rai per una serie di rubriche fisse, tipo bollettini meteorologici o notiziari sul traffico, che indichi l'andamento dei prezzi e loro eventuali emendamenti.

«Quello che abbiamo tentato di fare — dice Altissimo — è stato di dare ai consumatori uno strumento che li metta in grado di conoscere il mercato e di pretenderne il rispetto da parte dei negozianti».

Questo il listino di venti prodotti:

1) pasta di semola di grano duro tipo 0 formati normali
2) riso originario
3) olio di oliva litri 1
4) burro
5) grana padano (stagionatura minima 16 mesi)
6) latte parzialmente scremato a lunga conservazione
7) 6 uova categoria a (gr. 55/60)
8) vino comune da tavola (confezione a perdere)
9) caffè tostato macinato in buste gr. 250
10) mortadella affettata 1
11) tonno all'olio d'oliva gr 170
12) pomodori pelati gr. 400
13) detersivo per lavatrici in fustino kg. 5 circa
14) detersivo liquido per stoviglie 1
15) sapone da toilette formato bagno 1
16) farina di grano tenero di tipo 00
17) fettina di posteriore di vitellone
18) guanciale di petto senz'osso
19) prosciutto crudo affettato - stagionato oltre 8 mesi
20) biscotti frollini.

r. l.

De Michelis annuncia un'iniziativa del governo

IL REFERENDUM PCI QUALCHE SPIRAGLIO PER EVITARLO

ROMA — Si moltiplicano le iniziative e gli sforzi per evitare il referendum sulla scala mobile. Qualche spiraglio per evitare tra pochi mesi l'appuntamento alle urne sembra ora aprirsi dopo le dichiarazioni del ministro del Lavoro De Michelis, intervenuto ieri al convegno promosso dalla Uil, che ha confermato un'imminente iniziativa del governo su occupazione e fisco, due priorità che potrebbero far superare dissensi e contrasti. C'è poi da registrare il «vertice» informale di ieri tra Lama, Carniti e Benvenuto, che avrà un seguito nel pomeriggio di oggi.

Negli ambienti sindacali si esprime la massima cautela ma non si nasconde che la situazione, pur estremamente difficile, sembra essere tornata giustoato fluida. Il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto si è detto «ottimista. *Aspettiamo cosa accadrà nel consiglio di gabinetto di giovedì*».

Più polemica invece la posizione della Cisl. Il segretario confederale Sergio D'Antoni ha detto: «*Il ministro del Lavoro appare molto impegnato ad escogitare interventi del governo che servano a smuovere la volontà delle parti sociali e politiche in causa, mentre in realtà il governo potrebbe aprire subito un tavolo di trattative per il pubblico impiego. Un tavolo* — ha aggiunto D'Antoni — *con il quale il governo potrebbe dare un contributo specifico sia sulle questioni contrattuali sia su quelle più generali di lotta all'inflazione e conseguentemente di politica salariale». «Avviare tutto questo* — ha concluso D'Antoni — *potrebbe poi agevolare la trattativa tra le altre parti anche attraverso misure sull'occupazione e sul fisco. Se De Michelis vuole passare dalle parole ai fatti ha una strada precisa, la percorra».*

Gianni De Michelis

Ma negli ambienti della Cgil per ora non sono stati espressi commenti all'iniziativa annunciata da De Michelis. Il segretario generale aggiunto, Ottaviano Del Turco, si è limitato a dire: «*In questi casi il silenzio è d'oro*». Chi dice acconsente?

Raggiunta a Bruxelles l'intesa fra i Dieci, Pandolfi è soddisfatto

ACCORDO FATTO PER IL VINO DELLA CEE CONTRIBUTI PER CHI ESTIRPA VIGNETI

BRUXELLES — I ministri dell'Agricoltura dei Dieci hanno raggiunto stanotte un accordo sul pacchetto di misure previsto per riorganizzare il mercato vinicolo comunitario.

Esso si basa su una serie di misure di distillazione obbligatoria delle eccedenze e di interventi strutturali per disciplinare l'eradicazione dei vigneti e limitare il diritto di reimpiantare le viti in pianura.

Il ministro Filippo Maria Pandolfi, che ha presieduto la sessione, ha detto che la decisione rappresenta un fatto politico nuovo: «Il consiglio-agricoltura è riuscito a compiere un esercizio di autonomia finanziaria che non infligge penalizzazioni insopportabili agli agricoltori».

«Abbiamo adempiuto all'impegno che ci era stato affidato dal Consiglio europeo di Dublino», ha sostenuto il nostro ministro.

Pandolfi ha anche precisato che la somma stanziata è di 435 milioni di ecu in cinque anni, rispetto ai 740 milioni previsti in partenza: in lire, 600 miliardi invece di 1020.

«Sull'onda del risultato — ha continuato Pandolfi — vogliamo anche definire le questioni pendenti per il primo anno di applicazione delle quote sul latte».

La commissione Cee si appresta a dichiarare, ha aggiunto, la possibilità di trasferire 10 milioni di quintali di latte della produzione italiana dalle vendite dirette ai conferimenti alle latterie, sulla base di scambio di note tecniche, senza quindi nuovi interventi a livello ministeriale.

Restano i problemi della definizione dei bacini di produzione, che saranno esaminati nel quadro del «pacchetto prezzi» della campagna agricola che s'inizia il primo aprile.

Per la nomina di Roberto Ciuni a direttore del quotidiano di Firenze

I GIORNALISTI: SCIOPERO A OLTRANZA ALLA NAZIONE E AL RESTO DEL CARLINO

FIRENZE — Si inasprisce la vertenza al giornale «La Nazione» di Firenze e in sua al gruppo Monti.

I giornalisti del quotidiano fiorentino hanno deciso, nel corso dell'assemblea svoltasi ieri sera, di proclamare uno sciopero ad oltranza a cominciare da sabato 2 marzo, cioè dal giorno indicato dalla proprietà della società «Poligrafici editoriale spa» per il passaggio dei poteri dal direttore uscente Piero Magi al nuovo direttore designato Roberto Ciuni.

Analoga decisione è stata presa dall'assemblea dei redattori del «Resto del Carlino» di Bologna. Un altro giornale dello stesso gruppo, «Il Piccolo» di Trieste, non uscirà domenica 3 marzo.

La decisione di attuare lo sciopero ad oltranza dei giornalisti de «La Nazione» è stata presa — secondo quanto ha reso noto il comitato di redazione — con 124 voti a favore, 5 contrari e nessun astenuto.

Nel comunicato approvato dall'assemblea — svoltasi alla presenza del comitato di redazione de «Il Resto del Carlino» e del rappresentante della Fnsi — ci si rifà alla decisione dell'editore di confermare la nomina di Roberto Ciuni a direttore del quotidiano fiorentino: mentre l'editore afferma — è detto nel documento — che la scelta di Ciuni è dovuta esclusivamente a motivi di capacità professionale, l'assemblea dei redattori ribadisce la sua convinzione che sulla decisione abbiano influito logiche di potere occulto, a conferma che in P2 è ancora operante.

Permane perciò — è detto ancora nel comunicato dell'assemblea dei giornalisti della «Nazione» — la necessità di un chiarimento di fondo fra l'editore e i giornalisti sulla struttura e sulla strategia del gruppo editoriale.

NAPOLI, PCI CHIEDE LE ELEZIONI

NAPOLI — Il pci punta ad abbinare con il turno elettorale nazionale del 12 maggio anche l'eventuale rinnovo anticipato del Consiglio comunale di Napoli eletto il 20-21 novembre 1983. Tale ipotesi viene sostenuta dal capogruppo comunista al Comune, Berardo Impegno, in una dichiarazione resa alla stampa nella quale si afferma che dopo «l'esito fallimentare del pentapartito» è necessario votare «rapidamente pagina. Se i socialisti e i laici non ne hanno la volontà, allora non si perda altro tempo. Si faccia esprimere il popolo napoletano».

STRONCATO DA ICTUS IL GIORNALISTA GIUSEPPE MARRAZZO

ROMA — Nella sua casa di via dei Giochi Istmici è morto la scorsa notte l'una, praticamente nel sonno, per una emoraggia cerebrale, il giornalista televisivo Giuseppe Marrazzo. Era nato a Nocera Inferiore 57 anni fa ma abitava a Roma dagli anni del dopoguerra. Era sposato ed aveva due figli, Riccardo di 37 anni e Piero di 26.

Ieri sera Marrazzo aveva partecipato ad un dibattito alla libreria «Croce» sul suo libro «Il cameriere». Era al TG-2 (di cui era inviato speciale) dal '76 ma già da qualche anno prima collaborava alla Rai. I funerali si svolgeranno domani alle ore 11 nella chiesa di Santa Chiara.

La moglie Gina, in anni lontani, aveva lavorato con il marito per il «Progresso italo-americano» di New York la cui redazione romana era diretta dal padre. Marrazzo (che in quell'epoca, per una serie di civetteria, si faceva chiamare «Jo» per accentuare il suo impegno con la stampa d'oltre Atlantico, e così era ancora chiamato dagli amici) aveva esordito al «Mattino d'Italia» e poi al «Roma», quotidiani napoletani, collaborando al tempo stesso con importanti periodici quali «Omnibus», «Epoca» e «Tempo Illustrato».

La vera strada professionale Giuseppe Marrazzo l'aveva però trovata nell'ambito televisivo nel quale si era subito distinto, come ha detto un collega che gli è stato particolarmente vicino, Ennio Mastrostefano, «come il giornalista più impegnato, come l'informatore più documentato e anche più coraggioso nella battaglia professionale e civile contro la mafia e la 'ndrangheta, intransigente anche nella denuncia di ogni collusione tra criminalità e potere».

Due killer a Palermo, ferita anche una figlia

LA MAFIA COLPISCE ANCORA IMPRENDITORE UCCISO STAMANE

PALERMO — Feroce agguato questa mattina contro l'imprenditore Pietro Patti, 47 anni, titolare insieme con i fratelli di una stabilimento per la lavorazione delle mandorle a Brancaccio, una delle zone periferiche di Palermo nella quale più pesante è la presenza della mafia.

Pietro Patti è stato assassinato da due killer mentre accompagnava a scuola la figlioletta di 8 anni che è stata ferita al torace da uno dei colpi esplosi dagli assassini. La bambina è stata ricoverata all'ospedale di Villa Sofia: le sue condizioni sono gravi. L'agguato è stato teso in via Marchese Ugo nei pressi dell'Istituto delle ancelle del Sacro Cuore, una delle scuole più esclusive di Palermo. Come tutte le mattine Pietro Patti ha lasciato la sua abitazione di Partanna — la zona dove sabato scorso sono stati assassinati Roberto Parisi e il suo autista Giuseppe Mangano — per accompagnare le quattro figlie a scuola prima di recarsi al lavoro.

Le modalità dell'agguato sono state ricostruite dagli investigatori con l'aiuto di numerose testimonianze. L'omicidio è stato compiuto alle 8,30. Il dott. Piero Patti era al volante della sua «127 diesel», nel sedile a fianco sedeva la figlia Oria, e in quello posteriore le altre tre figlie. La vettura si è fermata davanti all'istituto delle Ancelle del Sacro Cuore. All'improvviso, prima che l'imprenditore potesse scendere dall'auto per accompagnare la figlia all'ingresso, la «127» è stata affiancata da una motoretta con due killers. Quello che era seduto sul sedile posteriore ha avvicinato una rivoltella alla tempia sinistra di Pietro Patti ed ha fatto fuoco. L'imprenditore è morto all'istante.

L'agguato al dott. Patti non ha trovato finora alcuna plausibile spiegazione. L'imprenditore è sempre stato ritenuto una persona dal comportamento esemplare. Aveva un grosso giro di affari nella vendita di mandorle. In passato, un ordigno era stato fatto esplodere nel suo stabilimento di Brancaccio a scopo intimidatorio e con l'intento di costringere, a quanto pare, l'imprenditore a pagare una «tangente» alla cosca mafiosa del quartiere. Successivamente era rimasto vittima di un altro attentato: gli era stata fatta saltare in aria un'auto. Gli investigatori stanno ora vagliando le varie ipotesi.

Improbabile appare un collegamento con l'assassinio di dell'ing. Roberto Parisi. Tuttavia, non viene scartata l'ipotesi che la mafia ha voluto ancora una volta compiere un'azione dimostrativa.

se amore
è "per sempre"
la Lista di Nozze
sia "per tutto"

Pagliano

50 ANNI DI ESPERIENZA IN
LISTE DI NOZZE
VERAMENTE "COMPLETE"
- BOMBONIERE -

a Torino in Via Mazzini 23 A
Tel. 831.761 - 836.624

Respinta la ricusazione del tribunale chiesta da Leo Capello

IL PROCESSO TEARDO SI FARA' A SAVONA

La ripresa delle udienze è già stata stabilita per il 5 marzo

SAVONA — Anche il secondo tentativo di sottrarre ai giudici del tribunale di Savona il processo contro l'ex presidente della giunta regionale ligure, Alberto Teardo, e i suoi ventinove presunti complici (le imputazioni sono molteplici e vanno dall'associazione per delinquere di stampo mafioso alla concussione) è andato a vuoto.

La prima sezione della corte d'appello di Genova, infatti, ha respinto l'istanza di ricusazione del tribunale di Savona presentata dall'avvocato Pier Mario Calabria, difensore di Leo Capello al quale l'accusa attribuisce il ruolo di «cassiere» della presunta organizzazione mafiosa.

Capello, ex presidente del «Savona Calcio» ed ex candidato al Senato per il partito socialista, è firmatario di una querela per lesioni contro «tutti coloro ai cui comportamento deve farsi risalire il peggioramento — così afferma l'imputato — delle mie condizioni di salute» (soffre di diabete e cataratta). La dizione generica non maschera la vera identità del bersaglio: i giudici che, malgrado le sue richieste, gli hanno negato ripetutamente la scarcerazione.

Alberto Teardo

Leo Capello

Fra questi anche due magistrati del collegio giudicante che in qualità di membri del tribunale della libertà hanno respinto i ricorsi presentati dai suoi difensori.

La querela e la duplice veste dei due giudici sono i presupposti sui quali si è basata l'istanza di ricusazione del tribunale.

La corte d'appello ha dichiarato «inammissibile» la querela «per l'esposizione di fatti giuridicamente irrilevanti».

Inoltre ha ritenuto la non «incompatibilità» del duplice ruolo dei due giudici del tribunale di Savona e la mancanza assoluta dell'unica ragione che imporrebbe la ricusazione: l'inimicizia grave dei giudici nei confronti dell'imputato.

Il primo tentativo di sottrarre il processo ai giudici di Savona porta la firma della difesa di Alberto Teardo. L'avvocato Silvio Romanelli aveva invocato la «legittima suspicione».

La corte di Cassazione l'aveva respinta con la patente di «inammissibile».

Entrambe le decisioni dei vertici della magistratura confermano che il tribunale di Savona ha le carte in regola per giudicare i presunti autori di questa colossale vicenda di tangenti e taglieggiamenti (una ventina di miliardi di lire) che coinvolge un'intera classe politica.

Quasi sicuramente alla ripresa del processo (prevista per il 5 marzo), sospeso dopo la prima ed unica udienza (tenuta il 18 febbraio), i difensori riproporranno altre eccezioni preliminari ma sono stati già rimossi due grossi scogli per il proseguo del dibattimento.

Bruno Balbo

Pianoforti d'occasione
con garanzia
da L. 1.350.000 in su
Pianoforti nuovi
da L. 2.800.000 in su
c. V. Emanuele 90
TORINO
Tel. 544.655
RE STAGNO

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 756.771
REALTA'

TERESA ARNUZZI DE MEDICI
Contessa di Conterazzo
ASTA ANTIQUARIATO
di mobili d'epoca, arredi, dipinti, tappeti persiani, oggettistica, proveniente da nobile casa patrizia della vecchia Torino. Tutti i lotti dati in affidamento per l'immediato realizzo, saranno messi in vendita al maggior offerente senza prezzo base.
ASTA: Giovedì 28 febbraio ore 21
Venerdì 1 marzo ore 21
Sabato 2 marzo ore 16
LOUIS ROBERT ITALIA
C.so Vittorio Emanuele n. 109 - TORINO
Tel. 011 541.150 - Telex 212256 LUISRO